Anno 103 - Numero 147

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale)
Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziend. 65.60 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 26 Giugno 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 655.065
10125 Torino, via Marenco 32 - Tel. 836.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 780.121
00193 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 585.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ris. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 33; Austria so. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia es. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Israele e i terroristi arabi

La guerra strisciante

La «guerra strisciante» tra arabi ed israeliani continua ad infierire: sull'uno o sull'altro tratto del fronte, ma anche all'interno dei Paesi arabi e di Israele, un giorno un cannoneggiamento, un altro giorno un'incursione di guerriglieri arabi, un altro ancora una rappresaglia aerea o terrestre degli israeliani. A periodi abbastanza tranquilli ne alternano altri agitati, ma in complesso la situazione tende costantemente a peggiorare. E' una *escalation*, al culmine della quale si profila sempre più consistente il rischio che la «guerra strisciante» degeneri in guerra vera e propria.

Gli ultimi episodi sono tali e tanti che elencarli tutti è impossibile. Conviene limitarsi ai principali, cercando di ordinarli secondo i vari settori. Sul fronte egizio-israeliano si è avuta la ripresa, per tre giorni di seguito, dei cannoneggiamenti attraverso il Canale di Suez, ad iniziativa egiziana: uno spreco enorme di munizioni, rileva il *Times*, senza alcun risultato militare. Ma l'Egitto più che agli effetti militari mira a quelli psicologici, per creare negli avversari uno stato permanente di insicurezza e quindi di esasperazione.

Basterebbe lo stillicidio quotidiano dei raids israeliani, il cui numero, in due anni di pseudo-pace, ha ormai superato in totale, per tutti i fronti, quello dei morti nella «guerra dei sei giorni». Sempre sul fronte di Suez, la notte del 22 «unità speciali» egiziane hanno effettuato due incursioni sulla riva orientale del Canale, mentre contemporaneamente, per una coincidenza che sembra fortuita, *commandos* israeliani sbarcavano sulla costa egiziana del Mar Rosso, una decina di chilometri a Sud dell'imboccatura del Canale, per distruggervi un impianto radar.

Anche sul fronte giordano la cronaca offre motivi d'allarme. L'aviazione israeliana ha ripreso i bombardamenti su località della Giordania, in linea di massima contro postazioni militari e soprattutto basi di guerriglieri palestinesi. Ma è fatale che vengano colpiti anche agglomerati civili. E' questo il caso dell'impresa effettuata, nelle primissime ore del 23, da *commandos* contro il canale di Ghor, la principale opera giordana di irrigazione che, quando sarà completa, porterà l'acqua nelle terre di seicentomila contadini.

Un simile atto di sabotaggio non si può giustificare come rappresaglia; va deplorato insieme con gli attentati terroristici arabi nei territori occupati o nel cuore stesso del vecchio Israele. Tra questi, poco grave nella conseguenza (sei feriti) ma moralmente odioso, l'ordigno fatto esplodere, proprio la vigilia del «Sabbath», al Muro del Pianto di Gerusalemme; serio, invece, il sabotaggio dell'oleodotto nel porto di Haifa. Si aggiungano le battaglie aeree e gli scontri terrestri che tralasciamo per brevità, e si dovrà concludere che il Medio Oriente vive in un clima di guerra appena larvata.

La spiegazione politica del rincrudimento della situazione va cercata, per quanto riguarda gli arabi e in particolare gli egiziani, nel mancato successo delle consultazioni di New York fra i «quattro grandi», accompagnate da contatti sovietico-americani a Washington. Non è stato reso noto ufficialmente a che cosa siano approdate le grandi potenze, ma sembra che sia stato accolto uno schema di «proposte concrete» presentato dagli Stati Uniti. Non potendosi ottenere un trattato di pace formale tra Israele e gli Stati arabi, il piano americano prevederebbe la firma di «accordi contrattuali» tra Israele ed ogni singolo Paese arabo, simili all'accordo del 1956 che pose fine allo stato di guerra tra Russia e Giappone, tenendo luogo appunto di trattato di pace.

Nel merito, il piano ricalcherebbe la risoluzione dell'Onu del 22 novembre '67, ammettendo però ritocchi territoriali in favore di Israele. E' bastato questo aspetto perché Nasser respingesse il progetto che gli era stato sottoposto da Gromyko, recatosi al Cairo tra il 10 e il 13 giugno: per curare, certamente, gli interessi sovietici, ma anche, per quanto sembri paradossale, in veste di messaggero degli americani. Dal canto suo Israele respinge ogni soluzione che non scaturisca da trattative dirette con gli arabi, come ha ripetuto ancora di recente la signora Meir, in visita a Londra.

Pur con tutto l'interesse del «grandi» a smorzare di comune accordo il focolaio del Medio Oriente, le speranze di riuscita appaiono sempre più deboli; lo conferma la rassegnata decisione di continuare le consultazioni nei mesi estivi, ma ridotte a livello degli ambasciatori.

Ferdinando Vegas

La situazione sui fronti

Scontri sul Canale «Raids» in Giordania

Il Cairo, 25 giugno.

Le forze egiziane e israeliane hanno sostenuto oggi un duello con l'impiego delle artiglierie e dei pezzi dei carri armati nella zona del Canale di Suez. Il duello, cominciato stamane alle 10,30, è durato circa un'ora. Da El Qantara si è estesa poi a sud e a nord. Secondo il comunicato del Cairo le batterie egiziane hanno messo a tacere le postazioni israeliane. (A. P.)

Amman, 25 giugno.

Due caccia israeliani sono stati avvistati oggi pomeriggio su Amman. Erano probabilmente in missione di ricognizione. Un comunicato dell'esercito afferma che sono stati messi in fuga dal fuoco della contraerea.

Le sirene hanno suonato a lungo, ma le strade cittadine sono rimaste affollate e la gente guardava con curiosità i due aerei intorno ai quali il cielo era punteggiato dei colpi della contraerea giordana. (A. P.)

A MONTECITORIO, DAVANTI ALLA COMMISSIONE

Manes stroncato da infarto mentre risponde sul Sifar

Il generale (63 anni) è deceduto poco dopo - Era l'autore del famoso rapporto sui fatti del luglio '64 - Da tempo soffriva di cuore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Il generale dei carabinieri Giorgio Manes, autore del famoso rapporto sui fatti che nell'estate del 1964 turbarono la scena politica italiana, è morto oggi alle 18,30 nella clinica «Valle Giulia»; poco prima era stato colpito da infarto mentre deponeva dinanzi alla commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar. L'alto ufficiale, che aveva 63 anni, aveva appena cominciato a parlare quando, bianco in volto, si è sciasciato sulla poltrona. Veniva immediatamente chiamato il medico di servizio alla Camera, ma ogni soccorso risultava vano. Cinque minuti dopo essere stato trasportato in clinica con una autoambulanza, il generale Manes ha cessato di vivere.

Giorgio Manes, che per molti anni era stato vice comandante dell'Arma dei carabinieri, da tempo soffriva di cuore. La commissione parlamentare, incaricata dell'indagine sui fatti del '64, gli aveva fatto sapere che la sua deposizione non era considerata indispensabile. Il generale aveva invece preferito presentarsi per illustrare al presidente, on. Giuseppe Alessi, e ai 18 membri della commissione ogni particolare a sua conoscenza.

Manes era giunto a Montecitorio verso le 17, ora fissata per la riunione della commissione. Vestiva in borghese; appariva pallido, affaticato. Quando lo hanno introdotto nell'aula, il presidente ed i commissari erano ai loro posti, ad un grande tavolo a ferro di cavallo. L'on. Alessi lo ha invitato a sedersi sulla poltrona dei testimoni. Manes ha declinato le sue generalità, sottolineando che era ancora ufficiale in servizio permanente effettivo. «*Ci dica, generale, tutto ciò che sa sugli eventi del giugno e del luglio 1964*», ha esordito il presidente. Il generale ha cominciato a parlare rifacendosi dalla tarda primavera del '67 allorché il comandante dell'Arma, gen. Ciglieri, gli aveva affidato il compito di indagare sugli episodi riferiti dal settimanale *L'Espresso*. Ad un certo punto Manes ha ripetuto faticosamente una stessa parola quasi fosse incapace di proseguire; poi, mentre si faceva sempre più pallido, lo hanno visto portarsi una mano alla tempia e piegarsi su un fianco.

I commissari lo hanno subito soccorso adagiandolo su un divano. Il medico di servizio, il dott. Cesare Grella, gli ha praticato iniezioni cardiotoniche ed un massaggio cardiaco; quindi con un'autoambulanza il generale è stato trasportato in clinica. Qui, poco dopo, è spirato.

La seduta della commissione è stata sospesa in segno di lutto. L'on. Alessi ha riferito ai giornalisti che, prima dell'inizio della deposizione, il gen. Manes era stato da lui ricevuto nel suo studio e gli era apparso del tutto tranquillo. Egli si è detto molto rattristato per l'accaduto. «*La deposizione del gen. Manes* — ha aggiunto il presidente della commissione — *non presentava, del resto, aspetti particolarmente scabrosi o che non fossero già noti*».

Il gen. Giorgio Manes, morto ieri a Roma (Tel.)

Il gen. Manes, nella sua qualità di vice comandante dell'Arma dei carabinieri, era entrato nella vicenda del Sifar — che ebbe come protagonista principale il gen. De Lorenzo — in seguito all'inchiesta affidatagli dal gen. Ciglieri per sapere come fossero giunte ai giornalisti de *L'Espresso* le informazioni sui fatti del '64 e sul «colpo di Stato» che, secondo il settimanale romano, si stava preparando. Manes volle andare più a fondo. Raccolse testimonianze di generali e colonnelli dell'Arma. Molte furono poi ritrattate.

Giorgio Manes era nato a Montecilfone, in provincia di Campobasso, il 21 aprile 1906. Era stato nominato ufficiale in servizio permanente effettivo il 1° settembre 1927. La sua anzianità di grado, come generale di divisione, datava dall'agosto del '62. Era laureato in economia e commercio. Aveva partecipato alla guerra in Africa Orientale e alla seconda guerra mondiale. Era decorato di 4 croci al merito di guerra ed aveva ricevuto due encomi solenni.

g. fr.

Raggiunta nella notte dopo lunghe trattative

Statali: un'intesa di massima tra il governo e i tre sindacati

Colombo e Gatto avrebbero concesso altri 85 miliardi entro il '73 contro i duecento richiesti - I tre sindacati si sono riuniti con le organizzazioni di settore per avere il loro assenso - Pare certa una risposta positiva entro stamane - Per far fronte ai nuovi oneri saranno aumentate le sigarette (e forse qualche altro prodotto) - Ieri un corteo di statali in sciopero ha bloccato il centro di Roma: ogni manifestazione sindacale diventa un pretesto per intralciare la circolazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Questa sera alle 18 sono riprese le trattative tra il governo e le tre confederazioni sindacali per risolvere il problema del pubblico impiego. All'una dopo mezzanotte è stato raggiunto un accordo di massima, e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil sono usciti dalla sala delle discussioni per esporre i termini dell'intesa alle organizzazioni di categoria ed ottenere il loro assenso. Si ritiene che il sospirato accordo possa essere firmato entro stamane.

Il governo avrebbe concesso altri 85 miliardi entro il 1973, mentre i sindacati ne chiedevano duecento entro il 1972. Pare ormai sicuro che, per far fronte al nuovo aggravio, si ritoccheranno i prezzi di alcuni prodotti. Le sigarette di lusso aumenterebbero di 100 lire il pacchetto.

Nell'attesa della risposta dei sindacati, il ministro Gatto parlando con i giornalisti si è augurata che l'accordo «significhi l'inizio di un periodo di serena distensione e di rinnovata serenità dei dipendenti dello Stato e l'inizio, al tempo stesso, di una fattiva e necessaria collaborazione per modificare le strutture dei ministeri e dell'atto amministrativo». *Ha aggiunto che* «lo Stato deve tornare ad essere un indispensabile interlocutore della collettività, efficiente, snello, rispettoso dell'interesse dei singoli senza perdere di vista gli obiettivi generali».

Il punto più difficile delle lunghe trattative è stata la riduzione dei tempi di permanenza nelle diverse qualifiche. Secondo le richieste confederali la permanenza dovrebbe soprattutto essere abbreviata nella prima qualifica delle carriere di concetto, esecutiva, ausiliaria, esercizio e operai: per la prima classe di stipendio da 2 a 1 anno e per la seconda classe da 7 a 5. Nella seconda e nella terza qualifica delle stesse carriere la permanenza dovrebbe essere portata da 5 a 3 anni. A sei anni dovrebbe essere ridotta la durata dei periodi minimi di anzianità per la promozione dalla prima alla seconda qualifica. Per la qualifica terminale della carriera di concetto (ex scaglione 500) le confederazioni hanno chiesto la corresponsione ad personam di tre scatti non riassorbibili per eliminare la sperequazione causata dai benefici concessi ai funzionari direttivi.

Lo sciopero degli statali ha paralizzato oggi quasi completamente l'amministrazione pubblica. L'astensione ad oltranza dei «finanziari» cominciata nei giorni scorsi, ha determinato il blocco dell'attività degli uffici centrali e periferici che amministrano le entrate e le uscite dello Stato. Le dogane hanno funzionato con difficoltà. Nei ministeri e in periferia erano presenti i funzionari direttivi, mentre era assente la quasi totalità dei dipendenti delle carriere di concetto, ausiliaria e esecutiva.

Lo sciopero odierno degli statali è stato accompagnato a Roma e in altre città da cortei. Nella capitale oltre tremila dipendenti si sono riuniti in piazza della Repubblica e poi hanno raggiunto piazza Colonna recando cartelli di protesta. Mille impiegati della Corte dei Conti hanno attuato una dimostrazione in viale Mazzini, dove hanno sede gli uffici, impedendo ad altri duemila lavoratori l'ingresso nell'edificio. Le due manifestazioni si sono svolte senza incidenti, ma per più di due ore hanno provocato la paralisi del traffico.

Roma. Gli statali in sciopero sfilano in Piazza dell'Esedra (Telefoto Ansa)

L'assistenza agli statali è sospesa. Non saranno pagati i rimborsi delle spese per le prestazioni di malattia, resteranno bloccate le 470 mila pratiche per il pensionamento o la liquidazione della indennità di buonuscita, non verranno definite le «cessioni del quinto» (prestiti a lunga scadenza e a basso tasso di interesse) e gli altri interventi previdenziali. E' stata rinviata la partenza, che doveva avvenire domani, dei primo turno di figli di dipendenti pubblici per le colonie estive di Pesaro, Bordighera e Debiasco.

Da questa mattina la sede centrale e alcune sedi provinciali dell'Enpas sono state occupate dal personale, al termine di una movimentata assemblea. Si tratta di una occupazione spontanea, al di fuori dell'iniziativa delle organizzazioni sindacali.

I lavoratori dell'Enpas reclamano, insieme con la riforma della gestione e la democratizzazione dell'Ente, la ripresa di attività del Consiglio di Amministrazione, inoperoso da oltre quattro mesi.

La situazione dell'Enpas è divenuta insostenibile. Se non saranno adottati immediati provvedimenti, quasi cinque milioni di statali in servizio e in pensione, e i loro familiari, potrebbero essere privati forse per molto tempo di qualsiasi prestazione assistenziale e previdenziale. I dipendenti rischiano, invece, di restare senza stipendio.

L'Enpas ha un notevole deficit, cresciuto di anno in anno a causa del permanente squilibrio fra le entrate e le uscite: 79 miliardi nel 1967, 88 miliardi nel 1968, 50 miliardi nelle previsioni al 31 dicembre 1969.

g. f.

Una situazione seria
Di chi la responsabilità?

Un commento di La Malfa

Roma, 25 giugno.

«Oggi possiamo cominciare a misurare i primi drammatici effetti — scrive l'on. La Malfa in un editoriale della "Voce Repubblicana" — *delle contraddizioni e delle incoerenze in cui è immersa la massima parte delle forze di sinistra del nostro paese. Il partito comunista ha massimalizzato ogni sorta di rivendicazione. Se la situazione finanziaria si è fatta seria, ciò è certamente responsabilità di governo, ma è certamente più grave responsabilità delle forze di sinistra, all'interno del centro-sinistra e dell'opposizione che, solidali ancor prima della stipulazione formale del patto costituzionale, hanno sempre spinto alla più assurda spesa, e hanno condotto una battaglia di tipo ideologicamente terroristico contro il ministro del Tesoro Colombo e contro il governatore Carli».*

Dopo aver ricordato quanto scritto dall'on. Amendola su «l'Unità» e il comunicato dell'ufficio politico del pci che continua a dare ragione ai dipendenti statali e ad ogni sorta di loro agitazione, «come se l'espansione della spesa pubblica, quando avvenga a rischio di inflazione non finisca col produrre prima o dopo incertezza di lavoro e di remunerazione», La Malfa conclude: «*Siamo così nella più completa orgia di contraddizioni e nella più perfetta prova di irresponsabilità. La sinistra che ha dato strenuo appoggio ad ogni tipo di rivendicazioni, quando non le ha addirittura provocate o sollecitate, ricattando continuamente il governo, oggi teme il processo inflazionistico*». *(Ansa)*

LO STATO E I MOLTI SINDACATI DEGLI STATALI

La spirale continua delle pretese

Roma, 25 giugno.

Sul riassetto degli stipendi e delle carriere dei pubblici dipendenti si discute da quasi quattro anni. Incontri fra i sindacati, riunioni tra governo e organizzazioni sindacali, agitazioni nei più importanti settori dell'amministrazione si sono susseguiti con un ritmo che forse non ha precedenti negli ultimi venti anni. Ma ancora non si è giunti a un accordo che soddisfi le richieste, spesso contrastanti, di tutte le categorie di statali. Spesso, anzi, un'intesa parziale riaccende l'agitazione di altri gruppi: non si vede dove si fermerà la spirale.

Il primo accordo fra il governo e le confederazioni dei lavoratori è stato raggiunto nel marzo del 1967 al termine di un lungo negoziato. Prevedeva una spesa di 480 miliardi per la nuova sistemazione economico-giuridica di oltre 1.600.000 statali in servizio e la rivalutazione delle pensioni per circa 600.000 ex dipendenti. Su queste basi il governo presentò alle Camere un provvedimento di delega che divenne legge il 18 marzo 1968. Per il 31 dicembre dello scorso anno si sarebbero dovuti approvare i decreti delegati per l'attuazione del riassetto. La scadenza è stata poi rinviata al 14 aprile 1969. Ora tutti sono convinti della necessità di un'ulteriore proroga al 31 dicembre, ma qualcuno teme che anche questa data non possa essere rispettata. Le difficoltà aumentano di giorno in giorno, nonostante il preciso impegno finanziario assunto dal governo.

L'onere di 480 miliardi è stato elevato a 600 miliardi con una recente intesa tra i ministri Colombo e Gatto e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil; un'intesa «unitaria», che trovava un punto di equilibrio fra le contrastanti posizioni degli statali «amministrativi», dei ferrovieri, dei postelegrafonici, degli insegnanti, del personale dei monopoli e dell'Anas. Ai 600 miliardi si aggiungeva poi una spesa non ancora calcolata, per alcuni ritocchi a favore dei professori della scuola secondaria. Ancora un'altra spesa non esattamente accertata è prevista per miglioramenti di stipendio e di carriera dei funzionari direttivi. I 700 miliardi sarebbero già superati, eppure il fermento, invece di placarsi, è aumentato. Ci si trova di fronte ad un'esplosione di agitazioni «a catena», che mettono in serio pericolo il funzionamento dello Stato e si ripercuotono in modo sempre più grave su ogni attività economica e produttiva.

Le concessioni ai «direttivi» hanno provocato una replica vivacissima da parte della massa del personale appartenente alle carriere di concetto, esecutiva e ausiliaria. Le tre confederazioni, sopravanzate dai sindacati di categoria ad esse aderenti, sostengono che l'accordo Governo-Dirstat fa saltare l'equilibrio raggiunto con la precedente intesa per il riassetto generale. Cgil, Cisl, Uil chiedono per tutti nuovi benefici analoghi a quelli dei direttivi, con un ulteriore aggravio di molte decine di miliardi (forse di 150-200 miliardi). Si toccherebbe così una spesa di quasi 900 miliardi, senza garantire una maggiore efficienza dell'amministrazione pubblica.

Per ottenere questi miglioramenti, gli statali «amministrativi» hanno scioperato ieri. I «finanziari» hanno iniziato una astensione ad oltranza, mentre agitazioni sono in corso, e sono minacciate per i prossimi giorni, dai dipendenti delle dogane, delle accademie e belle arti, dai ministeri della Giustizia, dell'Industria e della Pubblica Istruzione. Se la controversia non sarà definita entro la prossima settimana, uno sciopero generale di tutti i pubblici dipendenti bloccherà le ferrovie, la posta, i monopoli, gli arsenali, gli uffici. Ma anche se un accordo sarà concluso, vi potrebbero essere manifestazioni di protesta.

E' una corsa a chi esige il più dallo Stato, per ottenere vantaggi di stipendio e di carriera, ma spesso per difendere il «rango» ed una posizione di privilegio. I dirigenti, invocando il rischio che i compensi al «appiattiscano», chiedono qualcosa di più degli impiegati; i gradi subalterni, in nome dell'eguaglianza, rivendicano lo stesso trattamento e premono in massa sui sindacati di categoria. I magistrati non vogliono che si riduca il distacco, ragguardevole, tra i loro stipendi e quelli degli altri funzionari; i professori d'Università aspirano a condizioni non troppo diverse da quelle dei magistrati. Così non ha termine la scalata delle rivendicazioni, e quindi la catena degli scioperi.

Giancarlo Fossi

DOPO UN ANNO DI MOTI STUDENTESCHI

La Danimarca ha deciso niente voto ai diciottenni

Al referendum, su due milioni di elettori, più di un milione e 600 mila hanno detto no - Il governo proporrà il voto ai ventenni

Copenaghen, 25 giugno.

I danesi hanno detto «no» alla proposta di concedere ai diciottenni il diritto di voto, e i sociologi di Copenaghen sostengono oggi, nei loro primi commenti, che sono stati i disordini antiamericani di maggio a influenzare molti elettori, inducendoli a respingere il progetto.

Il disegno di legge che abbassava l'età di voto dai venti ai diciotto anni era stato approvato in questo mese dal *Folketing*, il Parlamento danese, con 112 voti contro 66, e la votazione non aveva rispecchiato l'allineamento dei partiti. La Danimarca, con la nuova legge, sarebbe diventata il Paese dell'Europa occidentale con gli elettori più giovani.

Ieri gli elettori sono andati alle urne, e il risultato è stato un secco «no». La decisione richiedeva la maggioranza semplice e le cifre parlano chiaro: di fronte a 445.006 cittadini disposti a dare il voto ai diciottenni si sono schierati 1.638.552 voti contrari.

Il professor Vernar Goldschmidt, dell'Istituto sociologico di Copenaghen, ha osservato che l'esito del referendum «*non è sorprendente*», in quanto la maggioranza degli elettori «*non comprende lo sfondo delle dimostrazioni e dei disordini degli studenti*». Quei cittadini, ha aggiunto lo studioso, «*hanno letto dei tumulti sulle pagine dei giornali, e si sono formati la convinzione che i ragazzi sono immaturi e irresponsabili*».

I portavoce delle organizzazioni giovanili non nascondono il loro disappunto; la bocciatura della proposta di legge, dicono, farà il gioco dei provocatori di disordini. Hans Carl Nielsen, del partito socialdemocratico, ha dichiarato: «*E' un'amara delusione per i giovani che credono nella politica e desiderano collaborare con gli anziani*». Ole Gay Petersen, del partito conservatore, ha detto: «*Non ordinerò un carro di mattoni da tirare contro la sede del Parlamento o le case private; ma consideriamo il risultato una sconfitta*».

Il *premier* Baunsgaard ha fatto sapere che il suo governo studierà la possibilità di un disegno di legge che preveda l'abbassamento dell'età elettorale non più a diciotto anni, come il progetto respinto dal referendum, ma a venti. Un compromesso, insomma, da presentare al responso del Paese.

(Ansa - UPI)

IL SOMMARIO

Il commercio mondiale: nuova «moneta» entro il '69. Le opinioni di Carli in un servizio di Arturo Barone **pag. 2**

Quale lavoro dopo la scuola? S'inizia una inchiesta di Giorgio Fattori sulle prospettive d'impiego per i giovani **pag. 3**

Orrendo delitto a Torino: bimbo di 7 anni strozzato in cantina **pag. 4**

Il festival di Amsterdam: contestata la musica di Stockhausen. Da Massimo Mila **pag. 7**

Il Tour della sfida tra Merckx e Gimondi: articoli di Gigi Boccacini e Gianni Pignata **pag. 17**

Cronaca cittadina	4, 5, 8
Spettacoli	6, 7
Interno	2, 8, 9, 10
Estero	11
Economia	13
Medicina	15
Sport	16, 17
Ultimo notizie	18
Brevi incontri	2
Saper spendere bene	5
Analisi dall'interno	8
Analisi dall'estero	11

Per assicurare la necessaria liquidità allo sviluppo dei traffici

Nuova «moneta» entro il '69 per il commercio mondiale

Guido Carli ritiene possibile un accordo sui diritti speciali di prelievo prima dell'assemblea di settembre del Fondo Internazionale - Per la riforma monetaria il governatore della Banca d'Italia è favorevole a una flessibilità contenuta dei tassi di cambio che scoraggi la speculazione, ma non il commercio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Il governatore della Banca d'Italia Guido Carli si trova in questi giorni negli Stati Uniti per discutere con le autorità americane e con i finanzieri di Wall Street i più scottanti problemi dell'economia mondiale: dalla «guerra dei tassi d'interesse» all'attivazione dei diritti speciali di prelievo, dall'aggiustamento della bilancia dei pagamenti americana alla riforma del sistema monetario internazionale.

I problemi sono strettamente connessi, ma è indubbio che quello cui si presta maggiore attenzione, per i suoi effetti macroscopici e quasi immediati, è l'andamento dei tassi di interesse, provocato — in primo luogo — dall'inflazione in corso negli Stati Uniti. Nella sua relazione di fine maggio Carli non aveva lasciato di nutrire in proposito gravi preoccupazioni, e non soltanto di carattere monetario. Le restrizioni creditizie adottate all'interno dalla riserva federale non hanno finora scoraggiato gli investitori sebbene le banche abbiano via via aumentato il costo del denaro sino a portarlo, per i migliori clienti, al massimo secolare dell'8,5 per cento (che corrisponde in realtà, per i limiti posti all'utilizzazione dei fidi, ad almeno il 10 per cento effettivo).

Non potendo procurarsi dollari presso la riserva federale, le banche americane hanno fatto e fanno appello alle loro filiali estere, pagandoli a prezzi rapidamente crescenti. Nel giro di pochi mesi si è passati — per prestiti a breve — dal 6 a più del 13 per cento, ossia a tassi nettamente superiori a quelli di medio e lungo periodo. A giudizio di Carli, l'apparente paradosso si spiega con l'intensità stessa dello sviluppo tecnologico americano che offre, ai detentori d'innovazioni, la prospettiva d'ingenti e rapidi guadagni.

Ma se gl'investitori non si spaventano di fronte a simili tassi è anche per il ritmo raggiunto dall'inflazione negli Stati Uniti (sì è ormai all'8 per cento su base annua), che induce — come scrive il settimanale «Time» — «a risparmiare di meno e a comprare subito, a indebitarsi subito, a costruire subito, ad investire subito», in base alla fondata esperienza che «il rinvio porterà soltanto a costi più alti, mentre l'inflazione renderà verosimilmente redditizia persino l'iniziativa più rischiosa».

Solo una tenace e coordinata politica di severità fiscale, di restrizioni creditizie e monetarie potrà aver ragione della psicosi inflazionistica da cui è affetto attualmente il mondo degli affari americano. I primi risultati dovrebbero cominciare a vedersi fra qualche mese, sotto forma di «raffreddamento» dell'economia e di miglioramento delle partite correnti della bilancia dei pagamenti americana. Ma se questo miglioramento ci sarà, e se anche Francia ed Inghilterra punteranno sullo stesso obiettivo, si avrà una forte, contemporanea riduzione della liquidità internazionale. Di qui l'opportunità di far fronte a questa evoluzione, che potrebbe incidere negativamente sul livello del commercio mondiale, con l'attivazione entro l'anno dei «diritti speciali di prelievo», cioè con la creazione di liquidità aggiuntiva, in misura sufficiente a fronteggiare i crescenti fabbisogni dei Paesi aderenti al Fondo monetario.

Carli e i suoi diretti collaboratori sono abbastanza ottimisti circa la possibilità di arrivare all'assemblea annuale del Fondo, in programma a Washington per fine settembre, con un accordo già definito per quanto riguarda il regime dei diritti speciali di prelievo: durata della prima fase di applicazione, quantità dei diritti da distribuire, modalità di distribuzione fra i vari paesi, ripartizione dei diritti di voto, ecc.

Molto più arduo appare invece il problema della riforma monetaria. Per anni l'Italia ha difeso il sistema di Bretton Woods, fondato sui cambi fissi e sulla facoltà per ogni Stato di variare autonomamente la parità stabilita fino al 10 per cento, in più o in meno. Carli è ancora persuaso che il sistema avrebbe potuto reggere se anche i grandi Paesi industriali si fossero valsi di tale facoltà senza «drammatizzare» ogni mutamento del cambio. Nel novembre 1967, quando la sterlina fu svalutata, l'*Economist* uscì con in copertina la bandiera britannica a mezz'asta. Un anno più tardi, i giornali tedeschi commentarono il rifiuto alla rivalutazione del marco con titoli trionfali, come all'indomani di una grande vittoria militare.

Visto che le variazioni ufficiali dei tassi di cambio sono rese impossibili, od inutili, da motivi di prestigio; visto che non si riesce ad accordarci in materia di politiche comuni a medio termine (specie per quanto riguarda i tassi di sviluppo dei prezzi accettabili), altro non resta — sostiene il governatore della Banca d'Italia — che «sdrammatizzare» valutazioni e svalutazioni, inserendole in un contesto di apparente automaticità.

Primo fra i governatori di grandi banche centrali, Carli ha accolto l'idea di modificare il sistema di Bretton Woods, ampliando dall'1 al 2 per cento la fascia di oscillazione dei cambi intorno alla parità ufficiale e ammettendo che ogni Paese possa modificare questa parità anche più volte in un anno, ma entro un massimo non superiore al 2 per cento nei dodici mesi. Questa formula delle «parità mobili» dovrebbe conciliare tre diversi obiettivi: una flessibilità contenuta dei tassi di cambio che scoraggi la speculazione, non scoraggi il commercio internazionale e consenta di assorbire le differenze fra i tassi d'inflazione (nei Paesi industriali le differenze non superano di solito il 4 % all'anno).

Certo, sarebbe più ragionevole battere la strada del coordinamento delle politiche economiche nazionali, ma sembra proprio destino del nostro tempo che nessun Paese riesca ad esprimere dirigenti capaci — ai vari livelli di responsabilità — di lavorare in comune per il perseguimento di obiettivi fra loro compatibili. Queste, press'a poco, le malinconiche riflessioni a voce alta di Guido Carli a conclusione di un nostro recente incontro.

Arturo Barone

Il prof. Guido Carli, governatore della Banca d'Italia, sta compiendo una visita di lavoro negli Stati Uniti. Durante la permanenza a Washington ha incontrato anche David Kennedy, ministro americano del Tesoro (Tel.)

LE INNOVAZIONI DI QUEST'ANNO AGLI ESAMI DI STATO

I professori, più degli studenti sono preoccupati della maturità

Non è facile per gli insegnanti liberarsi di colpo dei vecchi schemi - I Provveditori avanzano obiezioni sul modo di applicare la riforma - Molti consigli di classe non si sono attenuti alle norme per l'ammissione dei candidati - Ferrari Aggradi: «Non vogliamo prove più facili, ma esami moderni e seri»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Chi ha seguito in due giornate di dibattito sui nuovi esami di maturità ha potuto constatare quanto sia difficile applicare una riforma che si propone di rinnovare sostanzialmente metodi tradizionali. Gli uomini di scuola, malgrado gli sforzi del ministro Ferrari-Aggradi di far cogliere l'essenziale, fanno molta fatica a superare vecchi atteggiamenti, a liberarsi da schemi anacronistici o da una mentalità burocratica.

Il presidente della seconda sezione del Consiglio Superiore (Scuola secondaria superiore) nel suo intervento ha detto fra l'altro di dissentire dal ministro per l'indulgenza che i professori dovrebbero avere verso i candidati agli esami. «Non ho chiesto indulgenza — *ha ribadito il ministro* —, non vogliamo esami di maturità più facili o più difficili, vogliamo che venga osservato lo spirito della riforma, cioè esami moderni, seri e rispondenti ai tempi. Ho paura che alcune incertezze finiscano col danneggiare i giovani. State attenti che non siano loro a pagare».

La preoccupazione di Ferrari-Aggradi è giustificata: in questi giorni ha attentamente esaminato le percentuali dei promossi confrontandole con quelle degli anni precedenti ed è giunto a giudizi severi. Ha deplorato certe «rappresaglie» nei confronti di studenti che si son visti abbassare il voto di condotta ed ha elogiato il provveditore di Sondrio per il tempestivo intervento che ha evitato la sospensione in blocco di una classe per il furto di 13 mila lire. Ritornando ai risultati degli alunni delle classi intermedie ha detto: «Certi rinvii ad ottobre non mi hanno persuaso. Dobbiamo essere in grado di dire le cause obiettive di queste decisioni, ma se obiettivamente non esistono si devono evitare».

Stamane i provveditori hanno avanzato molte obiezioni sull'applicazione della legge. I pochi genitori e studenti presenti sono rimasti meravigliati e preoccupati, ma le risposte che sono venute dai direttori generali hanno riportato tranquillità; tutte le obiezioni sono previste e risolte dalle istruzioni contenute in un fitto fascicolo. Una cosa è emersa con molta chiarezza: se non c'è una aperta disposizione ad accogliere lo spirito innovatore della riforma, si rischia di danneggiare i candidati. E qualche giovane ha già pagato: alcuni non sono stati ammessi agli esami per delle deficienze non gravi.

I consigli di classe non hanno attentamente letto la legge e le istruzioni; se lo avessero fatto avrebbero notato che la legge, per l'iter parlamentare affrettato, ha accolto un emendamento dei liberali che prevede l'ammissione agli esami di chiunque abbia compiuto i diciotto anni, purché in possesso della licenza media. Nel corso del dibattito è stato giustamente osservato che di fronte a questa norma i consigli di classe avrebbero dovuto ben meditare prima di decidere la non ammissione agli esami degli studenti interni per evitare una palese ingiustizia. L'ammissione prescinde dalla valutazione di merito perché la Commissione è in possesso delle schede personali e del curriculum degli studi; sono due momenti diversi.

Qualche provveditore con timorosa osservanza verso i professori universitari presidenti di Commissione ha chiesto al ministro il conforto di un telegramma per convocarli in una riunione prima dell'inizio degli esami. Il ministro: «Vi manderò questo telegramma, ma non serve, voi rappresentate in provincia il ministro e potete prendere qualsiasi iniziativa che giudichiate opportuna. Ho l'impressione che alcuni provveditori non siano consapevoli delle loro funzioni e della responsabilità che su di essi grava. Noi siamo grati e riconoscenti ai professori universitari che hanno accettato la nomina a presidente, rispettiamo la loro libertà, ma dobbiamo pretendere che applichino lo spirito della legge e che siano costantemente presenti durante lo svolgimento degli esami».

Chiudendo i lavori il ministro ha detto che l'incontro oltre a proporsi di attuare un clima di serenità e di fiducia, di garantire l'applicazione della legge, vuole anche ottenere che in tutta Italia gli esami si svolgano uniformemente. Ritornando nelle rispettive sedi i provveditori dovranno riunire i presidenti prima dell'inizio degli esami (se necessario anche nel corso delle prove) per illustrare gli aspetti di fondo. Li ha invitati ad andare ogni giorno nelle sedi d'esame ed ha ancora ammonito: «Dobbiamo impedire che i nostri errori ricadano sui giovani, turbandoli in uno dei momenti più delicati della loro vita».

Felice Froio

Duemila posti all'Inps 40 mila raccomandazioni

Le ha ricevute, a mezzo lettera, il ministro del Lavoro Brodolini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

(r. s.) Il ministro del Lavoro, on. Brodolini, ha detto di aver già ricevuto oltre 40 mila lettere di raccomandazione per le duemila assunzioni che l'Inps ha in programma. *«Non si contano poi* — ha aggiunto il ministro — *le telefonate e i messaggi personali. Penso che la stessa cosa sia capitata ai altri esponenti dell'Istituto e del governo».* Lo riferisce oggi l'agenzia *Adn Kronos*.

Il fenomeno si presta, secondo Brodolini, a numerose considerazioni. Soprattutto si constata che permane negli italiani un complesso storico di incertezza per cui l'occupazione negli enti dello Stato e del parastato viene ambita come una garanzia certa per l'avvenire.

«Bisognerebbe fare il possibile — ha sottolineato il ministro — *per persuadere la gente che oggi per chiunque abbia un minimo di istruzione e di qualificazione esistono garanzie e possibilità anche brillanti in altri settori. Bisogna anche convincersi che l'istituto della raccomandazione non è fra quelli che meglio possono garantire la parità dei diritti e la giustizia democratica». «Da questo punto di vista* — ha concluso Brodolini — *la classe politica ha i suoi torti colpa di recitare e le sue rettifiche da comprimere».*

La «denuncia» ha provocato enorme scalpore in diversi ambienti poiché è stata riferita pubblicamente da un ministro.

Le dimissioni di Ruffolo

Si minaccia una crisi negli uffici del Piano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Il Comitato scientifico della programmazione economica è stato convocato per domani dal suo presidente, professor Giuseppe Parenti, per esaminare la crisi apertasi nell'ufficio del programma con le dimissioni del segretario generale, dottor Giorgio Ruffolo, e la crisi che perdura all'Ispe (Istituto di studi per la programmazione economica) che è senza direttore da quando, due mesi fa, si dimise il dottor Paolo Bogliacino e ha tuttora i suoi cinquanta dipendenti-ricercatori senza contratto.

Del Comitato scientifico fanno parte alcuni dei massimi esponenti della cultura economica nazionale: Saraceno, Di Fenizio, Parravicini, Sylos Labini, Fuà, Forte, Lombardini, Andreatta, parecchi dei quali avrebbero già fatto sapere di essere rimasti negativamente colpiti dal contrasto tra il ministro del Bilancio Preti e il segretario della programmazione. E' probabile, secondo quanto sembra credere il deputato repubblicano Francesco Compagna, che ci siano dimissioni anche nel Comitato scientifico. In tal modo, dichiara Compagna, si aprirebbe «una crisi irrimediabile di tutto l'apparato di quadri e di uffici che sovrintende alla politica di piano».

Le dimissioni di Ruffolo, a giudizio del deputato dei repubblicani, possono avere riflessi sui contrasti che dividono il partito socialista «e sulla stessa stabilità (per non parlare della funzionalità) del governo; tali riflessi potrebbero contribuire a provocare una non più controllabile reazione a catena». E' urgente, dice Compagna, che l'on. Preti «designi un direttore dell'Istituto di studi per la programmazione economica che abbia la piena fiducia di tutti e naturalmente in primo luogo la fiducia del Comitato scientifico della programmazione».

La situazione all'Ispe si avvia, intanto, alla normalizzazione. Il dott. Alhaique, contrariamente alle notizie dei giorni scorsi, ha accettato l'incarico di direttore dell'istituto. Il ministro Preti ha incaricato il dott. Giovanni Landriscina di assumere ad *interim* l'incarico di segretario generale della programmazione. La riunione del comitato amministrativo dell'Ispe è prevista per domani.

In ambienti qualificati si dice che il dr. Giovanni Landriscina, direttore generale per l'attuazione del programma, ha assunto *ad interim* l'incarico di segretario della programmazione; l'incarico ha, per ora, carattere temporaneo in quanto il nuovo segretario della programmazione dovrà essere nominato dal Consiglio dei ministri.

La discussione in Parlamento del caso Ruffolo è stata oggi richiesta dopo l'interrogazione del socialista Scalfari, anche dal deputato repubblicano Aristide Gunnella.

f. d. l.

Indagini conoscitive in quattro Atenei

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

La commissione Istruzione del Senato ha concluso, dopo 18 sedute, la discussione generale sulla riforma universitaria. Nella prossima seduta si inizierà l'esame dei singoli articoli. Dal 1° luglio, senza, per questo, ritardare l'*iter* del provvedimento, i membri della commissione si recheranno in quattro sedi universitarie (Firenze, Milano, Palermo, Roma) per le «indagini conoscitive».

Il ministro Ferrari-Aggradi, a chiusura del dibattito generale, ha affermato che, sostanzialmente, si è riconosciuto che il governo ha messo a fuoco i fondamentali problemi dell'università italiana. «*Da parte nostra* — ha aggiunto — *confermiamo la ferma volontà di portare a conclusione la riforma, e confermiamo che siamo aperti a quegli apporti che mirino a migliorare il testo e a renderlo sempre più rispondente alle esigenze degli atenei ed alle attese dei giovani e della società italiana. Poniamo due sole condizioni: che si voglia davvero dare un apporto costruttivo e che si evitino forme dilatorie. In questo spirito, tengo a ribadire che il governo è disponibile in qualsiasi momento ed offre la propria collaborazione senza riserve e senza limiti di tempo».*

L'on. Ferrari-Aggradi ha poi auspicato che la Commissione riesca a organizzare i lavori in modo da procedere con la tempestività che l'urgenza dei problemi richiede.

f. f.

Brevi incontri

La pensione di donna Rachele

In Romagna i nostalgici la chiamano «Donna Rachele», i vecchi, la gente che la conobbe una volta ai balli sulle aie, o fra i tavoli di una osteria, «Chelina». Un diminutivo gentile. I turisti che durante l'estate vanno in visita a Predappio, e spediscono agli amici le cartoline con la fotografia del fondatore dell'Impero che fa il saluto romano in bicicletta, cercano invece di incontrare «la vedova del duce».

E' un'anziana signora che vive ritirata coi suoi ricordi e i suoi dolori. Era socialista ed anticlericale e non ha mai, come dicono da queste parti, voltato gabbana. Intuiva il «tradimento» dei gerarchi, e non aveva simpatia per il sovrano, che in famiglia chiamavano «Vitturiet». Una brava donna, costretta dalle circostanze a recitare una parte molto impegnativa. Adesso, si riparla di lei. Ha avuto dallo Stato la pensione con gli arretrati, e l'Opera maternità, che l'aveva acquistata per una quarantina di milioni, le restituisce la Rocca delle Caminate, perché non sa come utilizzarla. Qualcuno ha gridato allo scandalo, e ci sono anche interpellanze in Parlamento.

A me non dispiace, francamente, che lo Stato rispetti le sue leggi; mi dispiace, magari, che non siano sempre uguali e sempre sollecite con tutti. Per ciò che si riferisce al monumentale edificio romagnolo, credo sia un buon affare non avere da amministrarlo. Vi sono entrato in un malinconico giorno di novembre. Dalla stanza che fu di Mussolini si vedevano i colli disegnati dalla luce bianca dell'inverno, nel parco il vento scuoteva i sottili cipressi, i campi erano molli di pioggia. Sono queste le immagini che egli vide, per l'ultima volta, alla fine del 1943.

La Rocca è inabitabile. Nelle grandi sale è passata la guerra. I soldati hanno distrutto, per far fuoco, i pavimenti di legno; sulla torre il faro tricolore, che si accendeva nelle notti d'estate, ha i vetri in frantumi; nel cortile un'aquila di bronzo ha perduto la testa. Erano rimasti pochi oggetti: uno strano miscuglio di busti di marmo, Michelangelo, Virgilio e Arnaldo Mussolini, una culla di legno, statuette con cavalli che han perduto il cavaliere, cassapanche sfondate, elmi arrugginiti. Non c'è proprio nulla che suggerisca l'idea di un sacrario, si ha invece un senso di desolazione, la testimonianza delle assurde vicende che abbiamo vissute. Del resto, ora la «Chelina» è interessata alla gestione di una trattoria, dove servono le tagliatelle al suono di «Giovinezza»; un nipote del «duce» vende lambrusco, e sulle etichette c'è quel nome che ebbe tanti significati, e che adesso crea qualche curiosità attorno ai prodotti di una cantina.

Sempre esagerati

La giustizia, da noi, procede ad ondate. Dopo il fallimento e la fuga nel Libano di Felice Riva, corrono il rischio di vedersi ritirare il passaporto anche i colpiti da una multa per sosta vietata. Dopo l'affare Scirè, si chiudono a Milano certi «circoli» culturali dove, da epoche immemorabili, più che le idee giravano le palline; dopo Viareggio tocca a Reggio Emilia mettere in mostra i suoi equivoci peccatori di provincia. E dopo anni di esercizio scatenato della pornografia, adesso molti cinematografi, colpiti dai sequestri e dalle denunce, si battono per la «*libertà delle idee*»: ma purtroppo il solo personaggio che non ha mostrato nudo è la verità.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«*Mi riferisco al suo* "Brevi incontri" *dell'11 giugno. Molti anni fa, credevo verso il 1952, mi trovai, in un teatro romano, forse il Quirino, o altro, non rammento, seduto in una poltrona di terza o quarta fila, e mi accadde l'episodio cui lei accenna. Puntai il binocolo e la Baker mi si rivolse pronunziando le stesse parole:* "Monsieur, gardez vos illusions!". *Ora i casi sono due: o lei non ha avuto la notizia di prima mano e si è confusa una poltrona con un palco, o il fatto si ripeteva, allora, e la Baker aveva la frase nel suo repertorio».*

(Lettera firmata, Roma)

Io ho assistito alla scena narrata a Bologna, Teatro Manzoni, pomeriggio del 14 luglio 1948. Ricordo bene quel giorno: attentarono a Togliatti. E' probabile che la signora Baker ripetesse quella battuta; faceva così anche Petrolini.

«*Io sono italianissimo e giovane; a 23 anni, voi mi obietterete, non si sa niente di quello che è stata la guerra, il nazismo, ed altre cose. E' vero, avete ragione, però, se posso esprimere la mia esperienza (sono stato, anche se per brevi periodi, in Germania, ed ho avuto amici tedeschi) ho trovato quella nazione ed i suoi abitanti molto ospitali e soprattutto molto civili.*

Si è sempre trattati con educazione e premurosità negli uffici pubblici (si può dire la stessa cosa dell'Italia?), le città sono pulite, il paesaggio non è deturpato da continue costruzioni in cemento come purtroppo accade ovunque da noi, fauna e flora sono protette più che dalla pubblica autorità dal senso civico dei cittadini. Dica pure il signor Biagi dalle colonne della sua rubrica (giovedì 29 maggio 1969)" che i tedeschi ci danno un certo fastidio anche sul pulpito" *e che dovrebbero evitare di parlare di carri ferroviari, ma non si limiti a dire questo, anche se sono cose vere. Può essere un modo, e purtroppo vi ricorrono spesso, di coprire i nostri difetti esasperando quelli degli altri».*

(Paolo Mezza - Voghera)

Non voglio nascondere i nostri difetti, si figuri, ma bisogna distinguerli, in ogni caso, dalle colpe. Non ho nulla contro la Germania come paese, non credo alla responsabilità collettiva che molti sostengono, con Auschwitz posso tranquillamente deplorare anche Hiroshima, ma certe forme di sdegno, a proposito di carri ferroviari addetti al trasporto del bestiame, (preciso: non ho niente neppure contro i cavalli e le vacche) mi pare si addicano poco (è almeno una questione di gusto) ai tedeschi.

Vecchie eresie e nuovi ribelli

(Culti orgiastici o rivoluzione)

« Nei partiti politici... in certe zone terremotate dell'istruzione superiore, in alcuni strati inquieti della vita intellettuale... si vanno diffondendo un atteggiamento di insofferenza e un gusto smanioso per la polemica intransigente. Un moralismo, spesso ostentato e di maniera, sembra giustificare le alternative più dogmatiche... gli *aut-aut* più fanatici... » (Remo Cantoni ne *La Stampa*).

Come Remo Cantoni, noi siamo tuttora propensi a interpretare l'irrazionalità dilagante — non certo soltanto fra i giovani — come una specie d'infrazione persistente, e tuttavia transitoria, alla salda norma della ragione, considerando il « gusto smanioso » per l'intransigenza, per il moralismo di maniera e per gli « *aut-aut* più fanatici » forme di un malessere particolare dei nostri giorni, ma sicuramente passeggero e in sostanza superficiale: eccezioni.

In un certo senso, è giusto: la ragione, il senso comune, l'equilibrio morale rimangono non valori ma *fatti*, senza di cui l'esistenza umana non è concepibile, e non sarebbe sopportabile. In un altro senso, tuttavia, è chiaro che tali eccezioni durano ormai da troppo, si sono troppo diffuse e radicate nei modi d'essere più comuni della gente, sono andate troppo evidentemente crescendo e non diminuendo nel corso degli ultimi decenni, per poter essere considerate semplicemente come dei fenomeni passeggeri.

Né gli studenti, né gli *hippies*, né la predicazione freudo-marxista del professor Marcuse sono stati i primi a sconvolgere lo stato della ragione e della ragionevolezza nella società. Il bolscevismo, il fascismo, il nazismo, con le due guerre mondiali che ne furono rispettivamente la premessa e la conseguenza, sono stati, per quanto riguarda la società, fenomeni di un'irrazionalità furiosa. Essi hanno, è vero, potuto provocare nei pochi una certa rivolta della ragione contro la demenza e la violenza; ma nei molti hanno piuttosto incoraggiato la convinzione che il mondo va a caso ed è retto dall'arbitrio.

La relativa restaurazione di un ordine civile e di un tanto di libertà che ha seguito l'ultima guerra è evidentemente precaria: riguarda lo stato di fatto, non i principi, non i fondamenti, non le certezze morali. E', appunto, una restaurazione, vale a dire il tentativo di applicare, come rimedio a una società sconvolta, le regole che vi regnavano prima dello sconvolgimento, e che sono state sconvolte insieme con il resto.

Ma non insistiamo sulla politica. Nelle manie irrazionali e negli *aut-aut* fanatici di oggi, la politica ha una parte meno dominante di quel che può sembrare a prima vista. Si parla il linguaggio della politica perché, oggi come oggi, esso suona come il linguaggio del solo assoluto che noi possiamo concepire: quello delle azioni, della ragion pratica e del potere. Ma ciò che s'intende è l'assoluto, non la politica. Giacché la politica, dopotutto, è un terreno di calcoli razionali dove gl'interessi, le passioni, le credenze si urtano in forma di ragioni, e persino la violenza ha da giustificarsi come mezzo razionale per ottenere un fine buono.

Quel che invece distingue gli estremismi politici odierni, e in particolare il sovversivismo giovanile, è l'intenzione proclamata di sconfinare da ogni limite propriamente politico per raggiungere dei fini ultimi e globali. Sicché il loro rapporto con l'azione politica, anche la più rivoluzionaria, somiglia a quello che poteva correre fra le credenze di certe sette eretiche medievali e il cristianesimo: molto di là o molto di qua, secondo il punto di vista.

Certi atteggiamenti giovanili ricordano, per esempio, nell'ispirazione che evidentemente li muove, gli articoli di fede dei Fratelli del libero spirito, la strana setta che tenne in fermento l'Europa centrale fino alle Fiandre dal principio del XIII secolo fino al XVI inoltrato: « *Chi riconosce che è Dio e far tutto in lui* — essi dicevano fra l'altro — *non potrà peccare, giacché deve attribuire tutto ciò che fa a Dio e non a sé stesso* ». E aggiungevano: « *Un uomo che ha una coscienza è a sé stesso diavolo. Inferno e purgatorio: non cessa di tormentarsi. Colui che è libero in spirito sfugge a tutto ciò. Non c'è nulla che sia peccato, tranne quello che si giudica tale... Io appartengo alla natura e soddisfo tutti i desideri della mia natura...* » e così via.

Quel che colpisce e appare difforme, in simili asserzioni, non è la falsità, ma l'eccesso. Lo stesso si può dire delle « smanie irrazionali » oggi diffuse. Che ne scaturisca una rivoluzione non è probabile; ma possono certo prender la forma di culti orgiastici. Con la differenza che i culti orgiastici antichi avevano un posto definito nella vita sociale: facevano parte di un ordine; mentre questi nuovi sono forme premeditate di disordine.

Ma se questo è possibile, è perché irrazionale è il nostro modo di vivere tutto quanto, e la ragione comincia ad esserne espulsa fin dal principio, ossia dalle influenze cui è assoggettata la sensibilità dei più. Prendiamo un esempio che potrà apparire secondario e non lo è: quella che è stata chiamata la « civiltà dell'immagine », e nella quale viviamo a titolo non meno stringente che nella civiltà industriale. L'immagine fotografica, cinematografica e televisiva da cui le masse metropolitane vivono assediate è un fenomeno non tanto tecnico quanto radicalmente estraneo alla ragione, alla parola ordinata, al linguaggio articolato.

In un libretto del 1963, un giovane filosofo francese, Roger Munier, sosteneva che nell'immagine fotocinetica il rapporto fra l'uomo e il mondo è rovesciato: non è più l'uomo che guarda il mondo, ma il mondo — quel facsimile ipnotico del mondo che ci offre la cinefotografia — che guarda l'uomo: « *La mente* — scriveva Munier — *non si trova più dinanzi al mondo sensibile, il quale le lasciava la possibilità di scelta, e neppure dinanzi a un'immagine nel senso usuale, giacché la fotografia coincide esattamente col dato obiettivo... La mente non può quindi che rimanere passivamente aperta dinanzi a ciò che ad essa si offre... Nella coscienza affascinata, non c'è che questa pura, immobile passione... Una paralisi totale delle facoltà, sature nel tempo stesso inerti... L'attività della mente in quanto "logos" è respinta...* ». Sicché, conclude fra l'altro Munier, l'immagine fotocinetica « *fa tornare il senso delle cose al non-senso da cui il discorso l'aveva tratto... L'intelligibile torna alle cose, non per coglierle quali sono e darne lettura, ma per consacrarle nella loro opacità* ».

Osservazioni simili non vanno prese in senso polemico. Sono tentativi di rendersi conto del punto cui è giunta la sensibilità dell'uomo occidentale, cioè la sua civiltà. E che essa stia raggiungendo dei parossismi di « aloghia » (cioè di ricerca deliberata del non-senso) del tutto originali, non c'è bisogno del cinematografo per accorgersene.

Nicola Chiaromonte

Ragazza madre espulsa dall'isola di Jersey

Londra, 25 giugno.

La Camera di Jersey, piccola isola della Manica, molto di un numero sempre crescente di sposini in viaggio di nozze, ha deciso oggi, in base a una vecchia legge, di espellere una ragazza madre portoghese di 21 anni, con 33 voti contro 13.

Nel dibattito, che si è protratto per due ore e mezzo, è stata respinta una petizione presentata da 1700 abitanti dell'isola per consentire alla ragazza, Maria Zelia Ballista, di rimanere.

Il caso ha spaccato in due fazioni opposte i 70 mila abitanti dell'isola. La Gran Bretagna controlla gli affari esteri dell'isola ma non ha alcuna voce in capitolo nella sua politica interna. *(A. P.)*

UN'INCHIESTA SULLE PROSPETTIVE D'IMPIEGO PER I GIOVANI

Quale lavoro dopo la scuola?

In Italia ci sono 9 milioni di studenti; dalle Università escono ogni anno 30.000 laureati - Non sono troppi per una società moderna, eppure esistono chimici e ingegneri disoccupati - Mancano invece medici, insegnanti, tecnici di specialità nuove, economisti - L'industria scopre matematici e filosofi - Non sempre la scuola fornisce un'adeguata preparazione; infine non ci sono tecniche d'informazione che prevedano le possibilità di lavoro

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, giugno.

Quali sono le prospettive dei posti di lavoro in Italia? Verso quale futuro di carriere e posizioni economiche stanno i nove milioni di giovani attualmente impegnati a studiare? E' vero che ci sono troppi avvocati, pochi ingegneri, che non esiste un calcolo attendibile per valutare in anticipo verso quale attività orientarsi? Quali sono le nuove professioni di larghe possibilità e che cosa fa il paese per aiutare laureati, diplomati e tutti gli altri con titoli di studi superiori a scegliere bene e a sistemarsi?

La nostra inchiesta è partita da queste domande per documentare alcuni aspetti di una realtà in trasformazione continua, che coinvolge due problemi essenziali della società: l'istruzione e l'occupazione. Cercando di proiettare l'indagine in un futuro a breve scadenza e con particolare riguardo ai giovani ancora non inseriti nel ciclo produttivo, abbiamo ascoltato sociologi, studiosi di problemi aziendali, dirigenti, industriali, professori, e naturalmente molti studenti. Di proposito abbiamo scartato un dibattito teorico per vedere il problema nelle dimensioni comuni: le occasioni, le sfasature, le trappole dei meccanismi scolastici e di carriera.

Realtà e favole

Le opinioni raccolte sono a volte discordi e quasi sempre polemiche; tutte registrano la rapida crescita di fenomeni nuovi e carichi di speranze, ma denunciano anche le immutate incertezze di un'altra Italia senza tempo. Accanto alle storie un po' favolose di giovani tecnici contesi a stipendi che sfiorano talvolta il milione il mese, abbiamo ascoltato previsioni allarmate per un fatto nuovo, almeno nelle sue proporzioni: la disoccupazione intellettuale.

L'inchiesta ha voluto soprattutto fissare il rapporto, in termini di carriera e di possibilità, fra i giovani al primo impiego e la società industriale. Nella misura in cui l'Italia cambia e diviene un paese moderno, si modificano le prospettive di lavoro per centinaia di migliaia di persone. Non è un problema che riguarda solo laureati e diplomati tecnici. « Da qualche anno — ci ha detto il presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli — si assiste sempre più spesso al fatto che laureati non tecnici, in scienze economiche ma anche in matematica e filosofia, vengono utilizzati per ruoli che una volta erano esclusivamente affidati a laureati tecnici: per esempio nei problemi dell'utilizzo dei calcolatori o per la programmazione aziendale. Le scienze dell'organizzazione e le scienze umane si rivelano altrettanto importanti di quelle matematiche e fisiche per la buona gestione dell'azienda. In modo un po' paradossale si potrebbe dire che le industrie tendono ad assumere gli uomini per la loro potenzialità intellettuale assai più che per la loro specializzazione di mestiere ».

Le statistiche (e limitiamoci per ora ai laureati) confermano tuttavia che l'assorbimento di nuovi quadri da parte dell'industria è ancora limitato. Uno studio ancora inedito del Centro Studi Investimenti Sociali riporta le seguenti cifre sulla domanda di laureati: 13 per cento l'industria, 20 per cento i servizi, 66 per cento lo Stato, fra pubblica amministrazione e insegnamento. Sono dati che si riferiscono ai cinque anni fra il '61 e il '66, ma il rapporto, secondo gli esperti, non è cambiato. L'industria sembra avere saziato abbastanza rapidamente la sua fame di chimici, ingegneri e altri specialisti. Si calcola che il 50 per cento dei laureati in ingegneria siano occupati nell'insegnamento. Per una piccola percentuale si tratta di professori nelle Università e nelle scuole di alta specializzazione. Per gli altri, circa quattro ingegneri su dieci, sono occupazioni di ripiego o di transito, che non compensano i lunghi sacrifici degli studi.

L'ottimismo delle previsioni generali è dunque ridimensionato. Si assiste a un improvviso ripensamento di tendenza per le lauree tecniche (e il problema per i diplomati è ancora più acuto). Studiare ingegneria, ed è noto che in Italia le professioni si scelgono più per opportunità di carriera che per reale vocazione, non è oggi garanzia di buona sistemazione; il fenomeno è soprattutto avvertito nel Sud, con tendenza ad accentuarsi. Le ragioni sono conosciute: mancanza di un retroterra industriale nel Sud e discriminazioni al Nord nelle assunzioni a favore dei più efficienti Politecnici di Milano e Torino. « Per quanto — osserva un dirigente dell'Olivetti — il divario di rendimento fra Università tecniche vada diminuendo e oggi gli ingegneri di Napoli valgano quelli laureati nel Nord ».

I calcoli sbagliati

Una disoccupazione o sottoccupazione di tecnici può provocare alla distanza gravi tensioni sociali. Alcuni, come il prof. Petrilli, sono ottimisti sull'assorbimento futuro; tuttavia non è possibile stabilire in che misura l'industria potrà trovare posto per i tremila laureati annui in ingegneria e i quattromilacinquecento in matematica e chimica. « E' una esperienza che abbiamo fatto col piano regionale lombardo — dice l'industriale Piero Bassetti —. Siamo partiti dall'idea di leggere la domanda futura e predisporre in conseguenza l'offerta, ma abbiamo sbattuto contro la impossibilità tecnica. Quando riesce a mettere a punto i suoi bisogni, la società è già cambiata ».

Le oscillazioni nello sviluppo industriale e le rivoluzioni tecnologiche non permettono di anticipare il fabbisogno di uomini. I calcoli di qualche anno fa si sono rivelati sbagliati e soprattutto le nuove leve di chimici, rilevano gli esperti, hanno avuto la frustrazione di impieghi inadeguati e precari. C'è quindi ancora un filo di retorica, che si è portata appresso molte illusioni, sulle possibilità reali di assorbimento di laureati da parte dell'Italia industriale. Ma le contraddizioni sono aperte: più oggi, con qualche migliaio di laureati che non trovano la giusta occupazione, si verifica in alcuni settori una fortissima richiesta di giovani tecnici. L'industria è sempre in grado di offrire brillanti carriere, ma stenta a trovare gli uomini adatti.

Vedremo in un altro articolo le ragioni di questo squilibrio. Esaminiamo adesso quali sono le possibilità a medio termine nelle attività professionali dove, calcolando gli aumenti di popolazione, si possono invece stabilire con buona approssimazione i posti disponibili. L'insegnamento viene al primo posto nelle carriere sicure. In uno studio di Umberto Paniccia e Augusto Ruberto nel volume I laureati in Italia edito dal Mulino, si calcola che nel 1975 ci vorranno 334.700 insegnanti, con un deficit previsto di 15-20 mila laureati. E' la professione a cui si dedicano soprattutto le donne che affluiscono in numero sempre crescente nelle Università (due anni fa su trentamila nuovi laureati, diecimila erano donne). Lettere, lingue, magistero, scienze, matematica sono dunque solo apparentemente facoltà sature e offrono la quasi assoluta certezza del posto.

Quel che non sanno

I tremila laureati all'anno in medicina non bastano a coprire il fabbisogno di medici previsto per il 1974. Ci vorranno 130.000 dottori, ne mancheranno 27 mila. Molti medici contestano queste cifre, affermando che la concorrenza già oggi è spietata: ma questo risulta vera solo per le grandi città (soprattutto Roma) e nel lucroso ambito delle mutue. I quadri della medicina scolastica e sociale sono scoperti; mancano, soprattutto in provincia, gli specialisti. Si calcola che, mettendo fuori legge gli abusivi, ci sarebbe posto sin d'ora per ben ventimila dentisti.

E' questo il caso tipico di una professione senza problemi di clienti, che pochi scelgono per la riluttanza a studi più lunghi e per le scarsissime informazioni che si hanno sul mercato del lavoro. Tutti gli studenti interrogati hanno lamentato questa assoluta mancanza di informazioni concrete che potrebbero aiutarli nella scelta della facoltà o della specializzazione. Le stesse incognite valgono per i diplomati: c'è un'alta richiesta di tecnici confezionisti per le industrie di abbigliamento, ma pochi lo sanno e una massa di giovani continua a iscriversi ai corsi di chimica industriale, dove c'è già una pericolosa esuberanza di diplomati.

I laureati in legge, per la vischiosa tradizione meridionale, sono ancora troppi, tenuto conto degli organici della magistratura e delle possibilità nella professione libera. Tendono a calare, ma lentamente: la maggior parte li assorbe lo Stato nelle carriere amministrative, ma ora si vuole giustamente articolare meglio la burocrazia pescando i nuovi quadri anche in altri settori di laurea.

Per l'aumentata richiesta delle aziende, aperture molto interessanti si stanno verificando per gli studenti di economia e commercio. Sugli architetti abbiamo raccolto opinioni controverse, ma la maggioranza ritiene che sia una professione con ancora larghi spazi, per l'accumulo dei problemi urbanistici finora irrisolti. Pochissimi sono gli studenti di veterinaria e ce ne vorrebbero di più per lo sviluppo delle tecniche di allevamento. I trentamila laureati che licenzia complessivamente ogni anno la scuola italiana sono, tutto sommato, in difetto: ma male distribuiti, preparati peggio, avviati a orecchio verso specializzazioni di moda e bisogni saturati.

Tutti ricordano il triste caso delle centinaia di laureati in geologia, rimasti a spasso quando le disponibilità dell'industria mineraria vennero ridimensionate. Sono gli sprechi che la programmazione può evitare, fronteggiando meglio l'aumento degli studenti universitari. Quest'anno sono il dieci per cento in più rispetto al '68 e a spiegare il rapido aumento c'è fra tutte una ragione fondamentale: malgrado gli squilibri e le delusioni, la laurea offre ancora, secondo le statistiche, la maggior sicurezza di trovare un posto. Nelle attuali strutture della società italiana, la puntuale ironia sul « pezzo di carta » appare quindi ingiustificata.

Giorgio Fattori

Pensa alla Cina mentre gira il «Satyricon»

Mao (e i monaci del Tibet) affascinano Fellini: vuole « uscire » da Roma, lasciare lo sfondo abituale dei suoi film

Mao Tse-tung secondo Fellini

Il capo cinese dovrebbe essere al centro di un film sui grandi personaggi del nostro tempo - Per l'occasione, il regista si trasformerà in giramondo - « In Mao vedo soprattutto il mistero. Certo, farò il possibile per incontrarlo »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

« Il progetto di un film su alcuni grandi personaggi del nostro tempo, da Mao Tse-tung ai monaci del Tibet — dice Federico Fellini — *è ancora allo stato di intenzione. Troppo presto per parlarne: è una storia tutta da stendere. Per poter dire qualcosa di concreto, bisognerebbe essere almeno allo stato di prologo, ma ora sono troppo occupato con il Satyricon per poter pensare con attenzione a qualcos'altro ».*

La notizia che Fellini pensa ad un film su Mao è stata diffusa da un'agenzia di stampa. Per controllarla, siamo andati a cercare il regista negli studi della « International Recording ». Fellini sta registrando la musica del suo *Satyricon*; un lavoro duro, snervante, dopo tanti mesi di riprese. Chiuso in una cabina di vetro (la spia luminosa è perennemente rossa) egli ascolta, fa correggere, si agita, mentre su un piccolo schermo sfila l'immagine sfuocata e assurda dell'indossatrice Donyale Luna. Solo con l'aiuto di un suo collaboratore siamo riusciti a snidare per qualche minuto il regista dalla sua « prigione ».

« Perché ha scelto Mao, la Cina, il Tibet? Eroi del nostro tempo ce ne sono molti anche in Occidente ». « *Ripeto* — dice Fellini —, *ancora non so niente di preciso. Credo sia per uscire in modo radicale, completo, da Roma. Tutti i miei film, tranne* I vitelloni, *sono stati ambientati a Roma. L'occasione che mi si presenta con questo viaggio, con questa "uscita", è un fatto totalmente nuovo, diverso, che intenderei sfruttare sino in fondo. Vorrei girare il mondo da giornalista, osservando la realtà per quella che è, senza deformarla* ».

« Come concilia il suo gusto cinematografico, tradizionalmente clamoroso, barocco, con una figura austera, essenziale come quella di Mao? ». « *Io vedo in Mao soprattutto il mistero. E' questo che mi interessa. Egli è un grande personaggio misterioso* ».

« Tenterà di incontrarlo?». « *Chi non cercherebbe di farlo?* ».

Il capo di 700 milioni di cinesi ha incontrato nella sua lunga esistenza pochi personaggi occidentali, e tutti ne sono rimasti impressionati. Ma la prospettiva di un simile incontro non intimidisce Fellini. D'altra parte il progetto, se verrà realizzato, non prenderà il via prima del marzo-aprile del '70.

Fellini — secondo indiscrezioni che egli non ha voluto confermare — dopo il viaggio in Cina tornerebbe a Roma per studiare un dettagliato programma di lavoro. Egli non intenderebbe « girare » in maniera improvvisata, ma vorrebbe ricostruire esattamente ciò che avrà visto durante il lungo « sopraluogo ». Si sa che al progetto dell'imprevedibile regista è interessata una grande stazione televisiva americana, che ricaverebbe dal film sugli eroi del nostro tempo otto cortometraggi.

« *Ma ancora c'è tempo, c'è tanto tempo* — dice il regista, mentre lo reclamano dalla cabina —: *potrei parlare di Mao, ma anche di Mio-Mao* ».

Luca Giurato

Un mancato viaggio in Bolivia

Antonioni: Avrei potuto filmare Guevara vivo

Roma, 25 giugno.

« *Un gruppo francese mi aveva offerto di realizzare un film documentaristico su Che Guevara, quando era ancora vivo, ed io avevo accettato, ma poi non se n'è fatto più niente. Probabilmente oggi sarei in prigione con Debray perché mi sarei recato a girare nelle foreste boliviane* ». Lo ha detto Michelangelo Antonioni in occasione di un incontro avvenuto per il suo ultimo film *Zabriesky Point*, di cui sta curando a Roma il montaggio definitivo.

Antonioni è stato via un anno per i sopraluoghi e le riprese del film, girato interamente negli Stati Uniti. « *Considero il lavoro compiuto come una delle esperienze più importanti della mia vita* — ha detto —. *Ho conosciuto gente interessante ed ho sentito idee nuove, ho visto un'enorme quantità di paesaggi indimenticabili ed ho avuto le emozioni più diverse. Penso che dell'America si possa dire tutto, sia nel bene che nel male. E' un Paese così immenso e vario che non finisce mai di sorprendervi* ».

Secondo il regista, sul piano della tecnica e dell'organizzazione cinematografiche, gli Stati Uniti sono più indietro degli italiani: « *Il ritmo di lavoro è meno agile e pronto di quello italiano nell'approfittare, specie negli esterni, dei momenti più favorevoli di luce e di colore. Il parco lampade, ad esempio, è ancora quello che veniva usato ai tempi del film con Greta Garbo e non ci sono, in verità, bravi operatori aggiornati con la tecnica* ». (Ansa)

LATERZA

P. MELOGRANI STORIA POLITICA DELLA GRANDE GUERRA (1915-1918) La prima storia della grande guerra vista « dal basso », in una ricostruzione che ha la vivezza di una cronaca immediata: le battaglie, le sofferenze, i sentimenti del soldato in trincea, sullo sfondo della svolta politica che già si andava maturando pp. 550, ril., L. 5000

P. SARACENO RICOSTRUZIONE E PIANIFICAZIONE 1943-1948 a cura e con prefazione di P. Barucci pp. 500, L. 3500

L. BASSO NEOCAPITALISMO E SINISTRA EUROPEA pp. 350, L. 1500

R. RUNCINI ILLUSIONE E PAURA NEL MONDO BORGHESE DA DICKENS A ORWELL un saggio sulla cultura inglese dall'età vittoriana al periodo fra le due guerre; lo spaccato di una società che dai fasti dell'apogeo imperiale conosce una progressiva decadenza pp. 368, L. 3500

R. ROMEO CAVOUR E IL SUO TEMPO vol. I 1810-1842 la biografia di Cavour, ampiamente rinnovata alla luce degli inediti custoditi nel castello di Santena, sullo sfondo di un'epoca in cui le alternative fra reazione, libertà e rivoluzione assunsero toni drammatici, che in quest'opera vengono recuperati nella loro autenticità; al di là delle deformazioni tramandate da un secolo di ottimismo storiografico pp. 800, ril., L. 7500

L.E. BOROWSKI R.B. JACHMANN E.A.CH. WASIANSKI VITA DI IMMANUEL KANT prefazione di E. Garin; trad. di E. Focar l'iter intellettuale, la vita e il carattere del grande filosofo nel racconto di tre suoi contemporanei, « riveduto e corretto », in parte, da Kant medesimo pp. XX-328, L. 1200

L. FEBVRE MARTIN LUTERO trad. di G. Zampa pp. 288, L. 1200

H. A. L. FISHER STORIA D'EUROPA vol. I STORIA ANTICA E MEDIEVALE prefazione di A. Saitta; trad. di A. Prospero pp. 464, L. 1000

I. KANT ANTROPOLOGIA PRAGMATICA trad. di G. Vidari; revisione della trad. di A. Guerra pp. 256, rileg., L. 3000

R. VIRCHOW VECCHIO E NUOVO VITALISMO a cura di V. Cappelletti pp. 176, L. 600

Al Consiglio comunale

Il nuovo bilancio e la «Finanziaria»

Ripresa ieri sera la discussione - La società dovrebbe essere a capitale pubblico e privato - I liberali preannunciano voto contrario al preventivo

In Consiglio comunale è continuata ieri sera la discussione sul bilancio '69, abbinata alla costituzione della Finanziaria Pubblica piemontese. Primo oratore, l'avvocato Acciarini (dc) il quale afferma: *« Il bilancio, risultato di un approfondito dibattito avvenuto all'interno dei partiti di centro-sinistra che sostengono la Giunta, rappresenta il massimo sforzo possibile, compatibilmente con la situazione finanziaria del Comune, per fare una politica che sia a livello dei problemi cittadini »*. Le impostazioni del documento, egli prosegue, devono essere viste in rapporto alla costituzione di una società finanziaria pubblica, *« la cui funzione dovrà essere di moltiplicare i mezzi di intervento dell'ente pubblico »*.

L'avv. Acciarini propone che nella delibera istitutiva della Finanziaria si affermi che essa *« è destinata non ad operare direttamente, ma attraverso partecipazioni ed iniziative di settore, da essa promosse, e nelle quali dovrebbero intervenire il Comune (con apporti di minimi patrimoniali) ed il capitale privato »*. Quest'ultimo *« non deve essere necessariamente presente nella Finanziaria pubblica, potendo essere chiamato ad intervenire nelle singole iniziative »*.

La consigliera Di Pietrantonio (soc. ind.) sostiene che il maggiore reperimento di fondi del nuovo bilancio *« è un maggiore realismo ragionieristico, che ripete le caratteristiche dei bilanci degli anni precedenti (fondi reperiti e opere non eseguite), ed appare particolarmente forzato in un documento presentato quattro mesi prima che si chiuda l'attuale amministrazione »*.

L'on. Castagno (psiup) afferma che *« si gioca sulle cifre »*, ricorda i 90 miliardi di residui e i 323 milioni di interessi annui sui mutui. Il geom. Stroppiana (dc) dice che *« è importante spendere bene subito per le opere urgenti, e fare un programma pluriennale di futuri stanziamenti ben definiti »*.

Conclude il dr. Altamura (pli) rilevando che *« questa presentazione alla scadenza del mandato, è l'ennesima riprova dell'immobilismo della Giunta »*. Per fortuna c'è stata qualche iniziativa, come la « tavola rotonda » de *La Stampa*, che ha sensibilizzato il riguardo l'opinione pubblica: *« Considero il problema dell'immigrazione grave e fondamentale, tale da condizionare la soluzione di altri importanti problemi cittadini rimasti in sospeso. L'immigrazione è causa e conseguenza dello sviluppo di Torino; siamo tutti consapevoli dell'imprevidenza dello Stato, che non ha mai voluto addossarsi una quota dell'onere che la città sopporta per il flusso immigratorio »*.

Nel settore della viabilità, il dr. Altamura insiste perché si dia la priorità assoluta alla costruzione dei parcheggi sotterranei: *« Non è possibile andare avanti soltanto con provvedimenti restrittivi, come i divieti di sosta. Bisogna snellire il traffico di attraversamento del centro urbano, sia con le tangenziali e che con una galleria di alleggerimento nord-sud, dal largo di Borgo Dora a corso Galileo Ferraris. Oppure costruendo una sopraelevata lungo il trincerone della ferrovia per Milano. Infine occorre estendere l' "onda verde", visto che la centrale dell'impianto può governare centinaia di grandi incroci »*. A mezzanotte e mezzo la seduta è rinviata a lunedì prossimo.

Pediatri: lo sciopero finito dopo sei mesi

Ci telefonano da Roma:

Presso la sede centrale Inam si è svolto il previsto incontro tra il presidente dell'istituto avvocato Turchetti e una delegazione dell'Ordine dei medici della provincia di Torino guidata dal prof. Palenzona. I pediatri hanno presentato le richieste definitive per la soluzione della lunga vertenza e hanno deciso di sospendere lo sciopero in attesa della delibera ufficiale dell'Inam sull'accordo. In sostanza hanno ottenuto di essere pagati con una cifra forfettaria per le prestazioni ambulatoriali e con la tariffa di poco inferiore a quella degli specialisti per le visite a domicilio. La sospensione dello sciopero interessa anche i mutuati della Malf che il 1° luglio sarà assorbita dall'Inam.

Valle Susa: assicurate liquidazioni al 100%

Convegno a palazzo Cisterna per il Valle Susa. Parlamentari, sindaci, consigli di valle, consiglieri provinciali e sindacalisti hanno esaminato le gravi conseguenze che il terremoto ha avuto per i lavoratori.

Per poter intervenire al convegno, alle 15,30 i consiglieri provinciali di minoranza (pci, psiup e indipendenti di sinistra a cui si è aggiunto il socialista Picco) sono usciti dall'aula del Consiglio che occupavano da lunedì sera. Al convegno non ha partecipato il curatore del fallimento prof. Gambigliani-Zoccoli *« non avendo ulteriori notizie da dare oltre quelle già comunicate al presidente della Provincia ed ai sindacalisti »*. L'avv. Oberto ha aggiunto: *« Mi ha confermato l'impegno di pagare rapidamente, al cento per cento, le indennità arretrate ai 1500 dipendenti »*.

Il presidente della Provincia ha proseguito: *« Possiamo essere tutti soddisfatti che su questo punto sia stata raggiunta una soluzione definitiva. Resta da risolvere il problema degli interessi, che ammontano a 350 milioni. Mi propongo di discuterlo con il curatore ed il giudice delegato »*. Altro obiettivo raggiunto: la continuità del lavoro. *« L'Eli non chiuderà al 30 giugno e non vi saranno licenziamenti »*.

Orrendo delitto scoperto a mezzanotte alle Basse di Stura verso l'Autostrada

Bambino di sette anni ucciso in cantina da un bruto che lo strozza con una corda

Ieri mattina alle 10 il ragazzino ottiene dalla mamma il permesso di scendere a giocare con gli amici nel prato vicino alla casa A mezzogiorno la donna lo chiama dal balcone, non lo vede, scende e dà l'allarme - Le ricerche diventano più affannose di ora in ora - Ispezionata una prima volta la cantina, nessuno trova niente - A mezzanotte la macabra scoperta alla luce delle torce

Antonio Castelluccio - Il capo della Mobile con i primi accorsi nella cantina di via Patetta

Un bimbo di sette anni è sceso ieri mattina in strada per giocare ed è stato trovato a tarda notte strozzato in cantina. Assassinato da un bruto. Si chiamava Antonio Castelluccio ed era un bambino quieto, ubbidiente, che chiedeva il permesso di uscire e non si allontanava dalla strada. Non era mai stato « infastidito » da qualcuno, altrimenti lo avrebbe detto alla madre. Era schietto, sincero.

Abitava in via Patetta 18 con il padre Salvatore, 33 anni, dipendente dell'Automobile Club, la madre Natalina di 26 anni e la sorella Rosanna di due anni. Famiglia immigrata da Roccanova di Potenza. Brava gente, che i vicini stimano. La casa di via Patetta è di recente costruzione: sei piani, sorge ai margini della città, tra i prati delle « basse di Stura »; poco dopo incomincia l'autostrada per Milano. Attorno ci sono campi e alcuni cantieri. Ora che le scuole sono finite i ragazzi scendono dagli alloggi e sono liberi. Antonio era stato promosso dalla prima classe della elementare « Erik Giachino » di via Campobasso.

Ieri alle 10,30 chiede alla madre di andare a giocare e lei gli dà il permesso perchè sa che non si allontana e sta con i suoi amici. Ha una maglietta rossa e pantaloni verdi. E' felice, corre per le scale. A mezzogiorno la madre lo chiama dalla finestra. Nessuna risposta. Lo cerca con lo sguardo intorno, poi scende. *« Tonino dov'è? »* domanda ai bimbi che giocano in uno spiazzo. Non sanno, da un po' di tempo non lo hanno visto. La donna diventa inquieta, lo va a cercare nelle strade attorno.

Non lo trova. Inquieta, ansiosa, angosciata. Poi c'è chi le dice di averlo visto al mercato rionale poco prima di mezzogiorno con una bimba che ha un anno o due più di lui. Sarà vero? La madre si aggrappa a questa speranza: dopo tutto, la cosa finirà in una ramanzina o con due scapaccioni. Poi c'è chi dice di avere visto Antonio, nelle prime ore del pomeriggio, in corso Giulio Cesare, solo, a guardare le vetrine. La madre spera ancora: ma anche questa informazione è vera?

Passano altre ore. Adesso anche il padre ha la stessa paura della moglie e va a denunciare la scomparsa al commissariato barriera di Milano. La polizia cerca, anche i vicini di casa cercano e a loro si uniscono amici e conoscenti della famiglia Castelluccio. Niente. Qualcuno scende nella cantina, dà una occhiata qua e là, ma non controllano il vano della caldaia e non vedono il cadavere del bimbo.

Viene sera, le ricerche diventano affannose. Sono in molti, ora. *« E' una scappata »* si dice alla madre per incoraggiarla. Nessuno vuole chiudere la porta alla speranza. Ma si ha paura. Alle 24 uno zio e un cugino del padre con due amici (Vincenzo Castelluccio, Antonio Caracciolo, Gerardo e Alfredo Russo) ritornano ancora una volta nel sotterraneo delle cantine. Con una pila frugano dove non arriva la luce elettrica. Dal corridoio scendono un alto scalino che immette nel vano della caldaia. Tra questa e la parete c'è una nicchia. Un buco pieno di vecchi giornali, sopra i giornali vi è una larga asse.

Dice Vincenzo Castelluccio: *« Da sotto quell'asse ho visto spuntare una gamba. Ho pensato che fosse di una vecchia bambola gettata lì. Poi ho avuto un brivido »*. Alza l'asse, fruga nel mucchio di carta. Ecco Tonino. E' morto, ha una cordicella — poco più grossa di uno spago — stretta al collo, i due capi sono annodati sulla gola. Hanno dovuto piegarlo per spingerlo in quel buco. La maglietta è arrotolata sul petto, i calzoncini sono in parte sbiancati. Bisogna avvertire i genitori e chiamare la polizia.

I genitori di Antonio sconvolti dalla tremenda notizia: « Non è possibile; perchè? »

Tragica notte nella sventurata famiglia della vittima

Il corpo martoriato del ragazzo nascosto nella buca della caldaia

Lo hanno trovato sotto un'asse coperto da un mucchio di giornali - Uno spago era annodato intorno al collo; il volto tumefatto - La polizia interroga gli inquilini e un esattore del gas

La macabra fossa dietro la caldaia: la morte del piccolo Antonio grida vendetta

Ci sono pochi dubbi: Antonio Castelluccio è stato assassinato da un maniaco sessuale. In via Patetta vengono il capo della Mobile dott. Montesano, il commissario dott. Cuccurese, il maresciallo di barriera di Milano Nuzzi, il col. Dellucca dei carabinieri. La polizia avverte il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ferraro che accorre per dirigere le indagini. Verso le 2 giunge sul posto il prof. Tovo della Medicina legale.

Le prime indagini. La porta che dà alle cantine era chiusa, ma non a chiave. Nessuno ricorda di avere visto estranei andare o venire, ma la casa non ha portineria e non è difficile passare inosservati. Un primo esame del cadavere rivela che la morte è dovuta a strozzamento (bava alla bocca), ma non esclude che il bimbo sia stato duramente percosso (volto tumefatto, un graffio e sangue alla guancia sinistra e al collo: ma queste ferite potrebbero essere state causate nel tentativo di infilare il cadavere nello stretto vano dietro la caldaia). Comunque, su ogni particolare sarà preciso l'esame necroscopico, che verrà compiuto stamane all'Istituto di medicina legale. Il perito settore accerterà anche l'ora della morte.

Le indagini, intanto nella notte, non hanno ancora portato lontano. Ma qualcosa si è trovato. Un pezzo di corda uguale a quella allacciata al collo del bimbo è stata scoperta in un angolo del corridoio che porta alle cantine. Si è saputo che tre o quattro giorni fa una voce — sembra femminile — ha parlato al telefono del Castelluccio e ha chiesto: *« Suo figlio, che misura porta di collo, il 34? »*. Uno scherzo, una coincidenza o c'è qualcosa di più?

E' tarda notte e molte persone non sono state ancora interrogate, né si può accertare se veramente il bimbo è stato visto al mercato rionale al mattino e in corso Giulio Cesare nel pomeriggio. La polizia intende anche interrogare un esattore del gas che ha suonato alla porta dei Castelluccio mentre il bimbo usciva: spera di avere qualche particolare, il più piccolo indizio può rivelarsi molto importante.

Altri particolari. Alcuni giorni fa una ragazza che abita in una casa poco distante è stata aggredita, in pieno giorno, da un uomo con uno sfregio sulla guancia. Ha tentato di violentarla. La ragazza, con un urlo, ha richiamato l'attenzione di una inquilina: il bruto è scappato.

Ieri mattina è mancata l'acqua nel caseggiato. Un inquilino è sceso in cantina per controllare e ha scoperto che il rubinetto del cantatore generale era chiuso. Fatto mai successo. Chi lo ha chiuso e perchè?

La famiglia Castelluccio è distrutta dal dolore. I genitori non hanno avuto ancora la forza di vedere il loro bimbo. Tutti i dirigenti sono orrendi. Ma questo lo è più degli altri. Non bisogna risparmiare sforzi per venirne a capo.

temperatura di ieri

massima +23,6
minima +11,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,8; press. 737; umid. 51 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: parzialmente nuvoloso, vento debole, visibilità buona, temperatura senza notevoli variazioni. Temperatura a Caselle: massima +23,4; minima +10,4; media +17,4. Sono sorge 5,43; tramonta 21,20.

Specchio dei tempi

Centomila lire al mese per una ragazza madre (« E le riceverà fin che sarò in vita ») - I vostri nove non valgono meno degli altri, nient'affatto - La donna, come una rosa, ha cento varietà - Chi vuole una missionaria laica? - « La vita vola con il suo inesorabile tic tac »

Una lettera al nostro da Roma:

« Caro *Specchio dei tempi*, su *La Stampa* numero 137 in data 16 giugno 1969 pagina 5 è riportato l'aiuto di L. 100.000 dato dalla tua rubrica a una poverissima ragazza-madre che abita in una soffitta del centro di Torino con la bimba e la mamma. La giovane ha dovuto pensare impegnare il materasso e l'orologio per comprare le medicine per la bambina ammalata. Ho dovuto specificare " ad abundantiam " per evitare errori dato che ovviamente nell'articolo non risultano né nome né indirizzo.

« Dato il caso estremamente pietoso, oggi ho versato sul tuo c/c 2/1360 un milione e duecentomila lire che ti prego di dare a quella poveretta. Le direi anche che ogni anno le verrà recapitata la stessa somma, sempre tramite *Specchio dei tempi* a cui farò un versamento come ho fatto oggi. Quando non riceverà più niente vorrà dire che sarò morto.

« Prego di conservare il mio anonimo anche con quella poveretta, come anche nell'elenco delle offerte. Ringrazio per l'occasione che mi hai dato di fare un'opera buona. Con ossequio ».

Segue la firma

Una lettera ci scrive.

« Giorno dopo giorno leggo le votazioni (e i conseguenti elogi) degli studenti migliori. Noto così con stupore che gli Istituti Professionali vengono dimenticati, quasi come se bravi studenti non ve ne fossero. Avete ragione, forse, a dimenticarci noi siamo considerati i " fratellini poveri " perchè i nostri corsi sono triennali e le qualifiche rilasciate non sono prestigiose: noi saremo le oscure leve delle segretarie, dei contabili, insomma, non gente importante.

« Abbiamo sopportato i sorrisini di scherno dei licealì, dei geometri, siamo ammutoliti dinanzi a dissertazioni filosofiche e citazioni in latino, siamo abituati ad essere considerati le ultime ruote del carro nelle discussioni con gli amici più fortunati che, grazie al denaro dei loro padri, possono permettersi lunghi soggiorni nelle chiassi dei licei.

« Ora però diciamo basta. Tanto di cappello alle votazioni eccellenti che ogni giorno pubblicate sulla *Stampa*, però noi non ci sentiamo da meno. Io ed alcune mie compagne abbiamo riportato medie eccellenti. I nostri nove valgono meno degli altri perchè conseguiti in materie come la computisteria, la tecnica amministrativa, la stenografia ed altre simili? A nostro onore va aggiunto che i grossi voti li conseguiamo solo se lavoriamo duramente, i nostri professori devono preparare collaboratori efficienti e lavoratrici capaci, non possono perciò fare " passare " persone che non lo meritano: la selezione è severa.

« Scrivo a nome di centinaia di studenti che sono stanchi di essere guardati con degnazione e quasi con disprezzo perchè i nostri genitori non possono permettersi di mandarci in scuole dai nomi prestigiosi ».

Segue la firma

Alunna dell'Istituto « Rosselli »

Un lettore ci scrive da Strona (Vercelli):

La donna e le... sue varietà.

« Finora si era sempre creduto che esistesse la donna, punto e basta. Invece non è più così: vi sono le sue varietà. Infatti leggendo *Specchio dei tempi* apprendiamo che vi è per esempio la donna " sottosviluppata " che sarebbe quella che non ha mai avuto esperienze prematrimoniali.

« Esisterebbe inoltre la donna " compiutamente donna " che invece questo esperienze avrebbe già messo in atto.

« Ed è curioso notare come queste precise e sottili distinzioni siano fatte proprio da donne e per giunta nubili e non più giovanissime ».

Andrea Casa

Una lettrice ci scrive da Chieri:

« Stanca di vivere in una società sbagliata da cui ho tratto amarissime esperienze, rimasta sola in mondo e quindi pertettamente libera, desidero dedicarmi al mio prossimo e rendermi utile secondo le mie capacità: sono maestra elementare con cultura universitaria, conoscenza lingue e diplomi dell'Università di Cambridge per cui insegno anche inglese. Mi sono inoltre specializzata in corsi per bambini dalle elementari in tale lingua.

« Amo l'arte e nel disegno, abile nella creazione di disegni ornamentali, dipingo su stoffa, porcellana e ceramica. Penso che tutto ciò potrebbe essere molto utile per l'insegnamento presso i popoli sottosviluppati e contribuire alla formazione dei fanciulli, cosa che mi piacerebbe immensamente ed alla quale mi sento portata con idee nuove.

« Vorrei quindi essere una specie di missionaria laica con idee cristiane innovatrici, sempre pronta ad spogliare tutto ciò che v'è di buono in tutte le religioni e popoli affinchè l'umanità tutta si avvii allo scambio senza più attriti, alla concordia ed alla fratellanza, verso una civiltà nuova. Desidererei vivamente sapere a chi dove rivolgermi per poter mettere in atto quanto desidero. Grazie ».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Franco Zeffirelli ha ragione! Le dichiarazioni di questo regista — dopo la sua espulsione dall'Associazione registi ed attori del cinema — sono state accolte dalla persona di buon senso con grande favore, poichè rappresentano una messa a punto quanto mai necessaria nel caos della produzione cinematografica immorale che inonda oggi tutta la Penisola, con quanto beneficio sull'educazione dei giovani si può capire.

« E' ora di finirla, con il sudicio; ne siamo nauseati! Dobbiamo insegnare ai giovani che la giovinezza, la libertà, la gioia di vivere, la gioia delle conquiste in ogni campo, non si esprimono unicamente con il sesso, ma sono ben altre cose, più consolanti, più esaltanti, più ripaganti, più durature!

« Diversamente, non avremo che giovani nevrotici, complessati, inabili ai cimenti della vita. Inutili. E la vita non aspetta. Col suo inesorabile tic-tac, vola a cenni Ed astge) Molti distinti saluti ».

Farina Alberto, Gabriella Muffotti, Enzo Bono, Carlo Rosco

Precipita nella strada dalla finestra: morta

Una donna a Orbassano - Trovata all'alba da un gruppo di operai

Un gruppo di operai che si recavano al lavoro ieri verso le 6 hanno visto il cadavere di una donna sul marciapiede di via Volvera 21 a Orbassano. Hanno dato l'allarme; un medico ha accertato che la morte risaliva a due-tre ore prima. La morta è Jole Maddalena Gallo, 54 anni, abitava col marito Antonio Maria al quinto piano della casa davanti alla quale è stata trovata priva di vita. Martedì sera col marito ha guardato la televisione, poi sono andati a letto.

Il marito non si è accorto di nulla, è stato svegliato dall'annuncio che la moglie era morta tragicamente. Probabilmente la donna si è alzata perchè non riusciva a dormire e, affacciatasi al balcone, è precipitata. Non si esclude però che, vittima di una crisi depressiva, si sia gettata volontariamente nel vuoto.

Oggi si decide lo sciopero generale contro gli sfratti e il caro affitti

I sindacati attendono una risposta del governo - Lettera del Sida al Prefetto Sgombrato il municipio di Nichelino; saranno costruiti 400 alloggi popolari

I sindacati Cisl, Cgil e Uil si riuniscono oggi per decidere lo sciopero generale di protesta contro il caro affitti e gli sfratti. Sarà proclamato se non giungeranno dal governo e dalle autorità locali *« risposte soddisfacenti alle richieste relative al « blocco degli affitti, tutela dei diritti degli inquilini, misure straordinarie per gli immigrati, priorità nella costruzione di alloggi rispetto ad altre opere pubbliche, intervento statale nell'edilizia per eliminare gli aspetti di speculazione e arretratezza del settore »*.

Anche il Sida è intervenuto nella questione con una lettera al Prefetto. Denuncia *« l'inasprimento del costo della vita determinato in modo particolare dagli affitti e il disagio che colpisce i cittadini a reddito fisso dalle retribuzioni e dalle pensioni » e chiede « una normalizzazione delle condizioni sociali ed economiche in città »*. Il documento lamenta che *« la nostra provincia assicura ogni anno oltre 6 miliardi di contributi Gescal che ritornano in investimenti nella misura di poco più del 50 per cento »*.

Il Sida sollecita il Prefetto a *« richiamare al senso di responsabilità le autorità competenti al fine di coordinare e disporre le necessarie iniziative per normalizzare la situazione »*; la mancata realizzazione di tali iniziative *« comporterà nostre azioni sindacali con le altre organizzazioni dei lavoratori »*.

* *

A Nichelino è bloccata l'occupazione del municipio. Tutti i gruppi consiliari hanno concordato un ordine del giorno nel quale danno atto all'amministrazione comunale di *« aver validamente sostenuto »* le richieste degli inquilini e ribadiscono *« la necessità di provvedimenti per il blocco degli sfratti e per contenere i fitti »*.

Ieri si è svolta nel Municipio una riunione presieduta dal sindaco, alla quale hanno partecipato esponenti dell'Istituto Autonomo Case Popolari e della Gescal. E' stato deciso il costruire al più presto 400 alloggi su un terreno messo a disposizione dalla legge 167 in viale XXV Aprile angolo via dei Cacciatori.

Un accordo globale previsto alla Fiat

All'Unione Industriale i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno continuato le trattative con la Fiat per gli accordi integrativi di reparto. E' stata accolta la proposta dell'azienda di esaminare globalmente tutte le vertenze in atto ed un elenco completo di richieste predisposto dai sindacalisti. La Fiat ha preparato un voluminoso documento di proposte su cui si è svolta la discussione protrattasi nella notte. Prima della firma conclusiva l'accordo sarà sottoposto all'esame dei lavoratori che dovranno esprimere il loro parere in merito.

— La Rita Malandrone, via XXV Aprile, Nichelino, è stata occupata pacificamente ieri pomeriggio dai 230 dipendenti. Da alcuni giorni gli operai erano in agitazione per ottenere un miglioramento economico ed una riduzione degli orari di lavoro. Ieri mattina i dirigenti hanno opposto un nuovo rifiuto alla discussione con la delegazione interna.

Gli imponibili oltre 15 milioni

Vedere in ottava pagina l'elenco dei contribuenti

Da stamane è esposto al pubblico negli uffici della Direzione tasse in corso Vittorio 8 l'elenco delle revisioni dell'imposta di famiglia. Le revisioni riguardano 16.839 partite; i vigili urbani recapiteranno le notifiche ai destinatari che avranno trenta giorni di tempo per far ricorso o per concordare. In 8ª pagina l'elenco dei contribuenti con imponibile oltre i 15 milioni.

Peggio il servizio postale oppure quello telefonico?

Aumentano le proteste - Lettere che giungono quando vogliono - Una, spedita da Laigueglia, arriva a Pinerolo dopo essere passata per Francoforte - Esasperanti ed inutili attese delle comunicazioni interurbane

Il disservizio postale assume proporzioni inquietanti. I cittadini sollecitano un *« energico intervento »*, citano le gravi ripercussioni nei loro affari; alcuni parlamentari hanno chiesto al governo se è stata valutata *« la entità del danno che il disordine postale reca alle attività produttive della nazione. A causa dei ritardi nella distribuzione, migliaia di cambiali sono state protestate senza che gli operatori e i cittadini potessero intervenire in tempo »*.

I reclami sono numerosi, il persistente caos ha messo in difficoltà le consegne e le spedizioni. Piccoli e medi imprenditori, esasperati, scrivono ai giornali: *« Ancora oggi ricevo lettere spedite un mese fa »*. Uno afferma: *« La mia attività ha subito una paralisi. Dopo oltre 15 mila lire al giorno di spese inutili. Perchè mi si obbliga a ricorrere esclusivamente ad un servizio postale che non funziona? »*. Un titolare di un'azienda dice: *« A noi spetta solo pagare tasse e sopraffazioni. Nemmeno in tempo di guerra siamo stati così mal serviti »*. Un professionista di Domodossola si chiede: *« Lo Stato incassa i proventi dell'affrancatura postale. Poichè il servizio non è efficiente desidero sapere: il furto di inadempienza o truffa ai nostri danni? »*.

Vengono segnalati clamorosi disguidi e ritardi. Un insegnante di Grugliasco scrive: *« Il 13 maggio ho spedito da Collegno due lettere (una raccomandata) all'Ispettorato scolastico e al Provveditorato agli studi di Torino. Sono state distribuite 12 giorni dopo »*. Un geometra di Pinerolo dice: *« Desidero raccontare ai lettori una delle tante barzellette propinateci dalla nostra Posta. Una lettera spedita da Laigueglia mi è giunta via Francoforte sul Meno (vedi timbro postale nella busta che allego). Per fortuna che abbiamo il CAP! »*. L'amministrazione di una biblioteca di articoli per ufficio afferma: *« Una lettera dall'Olanda impiega normalmente 2 o 3 giorni per giungere a Torino. Vi invio una busta imbucata il 7 maggio a Delft: m'è stata recapitata il 12 giugno »*.

* *

Le lamentele per il disservizio telefonico sono altrettanto numerose e non meno vivaci. Ogni giorno lettori ci scrivono indignati. Scegliamo una delle tante lettere: *« Nell'ufficio dove lavoro alle 9,30 viene chiesta di parlare con un utente di Reggio Emilia; alle 12, poichè non si è riusciti a mettersi in comunicazione col numero richiesto di Reggio Emilia, si rinuncia alla chiamata e contemporaneamente si fissa un appuntamento telefonico per le 15. Alle 18 il servizio telefonico, dopo numerosi solleciti, comunica che potevano parlare con la zona di Reggio Emilia solo le prenotazioni effettuate alle 14,30 (e quelle prenotate al mattino?) »*.

Un professionista di Strona si segnala che 40 linee fa Chilla nella città si parlava con tutta l'Europa occidentale in pochi minuti, ora *« per avere una comunicazione con la Francia o con la Germania e con la Svizzera le attese vanno dalle due alle sei e sette ore. Un centro turistico come il nostro — frequentato da turisti stranieri provenienti da nazioni dove le comunicazioni internazionali si ottengono ovunque in pochi secondi — offre uno spettacolo di arretratezza veramente indecoroso »*.

Saper spendere bene

Alla moda con poche lire

Curiosiamo tra le offerte-mare dei grandi magazzini - "Nude look" per camicette e costumi da bagno (interi) - L'intramontabile bikini - Divertenti accessori: borse, cappelli, occhiali - In cucina: consigli dalla Svizzera per rabarbaro e sambuco - Peperoni per l'inverno e rose in conserva

C'è un periodo dell'anno in cui bisogna essere vestite alla moda, con estro e fantasia, cercando di ottenere il risultato senza spendere un patrimonio: le ferie. L'abbigliamento per le vacanze muta da stagione a stagione: ma con una paziente ricerca, un pizzico di buon gusto e una scelta accurata si può riuscire nell'impresa con successo.

Alle giovani amiche che ci hanno scritto chiedendo suggerimenti — e sono, comprese le lettere giunte oggi, una ventina — diciamo: seguiteci nella visita ai grandi magazzini. Abbiamo fatto questo giro per voi, non che cosa abbiamo scoperto.

Con gonna e camicetta in varie versioni

«*Quest'estate tutte in gonna e camicetta*», dicono gli esperti. E noi abbiamo trovato una camicetta in mussola a fiori (4500 lire) da abbinare a una gonna-pantalone in *piquet* (3750 lire) o a una gonna-portafogli della stessa fantasia (4500 lire). Attualissimo il *nude look*: camicetta in pizzo bianco trasparente (3000 lire) che si può unire a una gonna in pizzo, ma foderata (3500 lire). Completa l'insieme, pure in pizzo, uno spiritoso berrettino (1500 lire). Con una camicetta in mussola bianca e ricami azzurri (3000 lire) si indossa al mattino una gonna con lo stesso ricamo sulle finte tasche (3500 lire) e al pomeriggio pantaloni bianchi a vita bassa, ricamati anch'essi (3000 lire).

Ma al mare ci si vuole sentire libere. Ecco una serie di *mini-abiti-copricostume* nelle più diverse fogge. In cotone a fiori stile *liberty*, rosso blu e senape su fondo bianco, spalline strette e reggiseno incorporato. O in fantasia di spugna (3750 lire). O anche in un pudico modello appena sbracciato in spugna ricamata a cordoncino (5 mila lire).

Trionfo della spugna nel *poncho* per giovanissime con alte, bianche frange (3 mila lire). Per le belle signore: prendisole (4 mila lire) con bikini (3 mila lire) in tessuto elasticizzato di colori diversi: oppure copricostume a carré incrociato in spugna-*jersey* (5500 lire), un bikini classico (2 mila lire) e un minipantabito senza maniche e a collo rovesciato (5500 lire).

Un solo costume non basta; andiamo avanti a sceglierne. Prescrive la moda d'estate: «*Costume intero per tutte*», ma le donne dimostrano di preferire il bikini, così le offerte cercano di accontentare capricci e canoni. A ogni tipo di due pezzi un grande magazzino abbina pantaloncini corti da 1500 a 3 mila lire. Allegro il bikini di spugna bianca bordata in rosso (3 mila lire) con *shorts* bianchi (1750 lire). Più estroso quello a motivi hawaiani in «helanca» (3500 lire) con «Bermuda» per lei per lui (3 mila lire). Se il bikini è in cotone a fiori vivaci (2500 lire) i «Bermuda» potranno essere della stessa stoffa (1750 lire). Romantiche sulla sabbia: ecco il tre pezzi di Sangallo — bikini e camicetta copricostume — per 7500 lire.

E nel campo del costume intero da alternare ai due pezzi? C'è un modello da pittura *pop* in finto «antron» con larghe aperture sui due fianchi (4000 lire), un classico tutto-bianco in «lycra» operata a disegni stilizzati (6500 lire). Adatto alle nuotatrici il modello olimpionico in nailon elasticizzato (5500 lire). *Nude look* anche qui, e come potrebbe mancare? Un costume in cantron lavorato a pizzo, tutto trasparenza eccetto l'equivalente di un ridottissimo bikini (prezzo 4500 lire), consigliabile soltanto alle molto belle.

Cappelli di paglia leggera e di ginco

Tre accessori importanti per la vita di spiaggia. Primo, la borsa: può essere un bauletto in plastica trasparente con bordi e manici colorati (1500 lire) o da portare a tracolla, lucida, verde e anche arancio (2500 lire). In canapa grezza si trovano «sportine» capaci (3500 lire) da abbinare con un cappello della stessa stoffa — ecco il secondo accessorio — rallegrato da strisce di passamaneria (800 lire). Ma il più bel cappello che abbiamo scoperto è in paglia lavorata a pizzo, leggerissimo, con ala molto larga, realizzato in colori tenui (2 mila lire). In giunco traforato, con fascia di *foulard*, il cappello da mare costa 1250 lire. Ce ne sono anche, allegri e spiritosi, in cotone stampato a fiori o in tinta unita, con cerchi di metallo (1250-2 mila lire). Terzo accessorio: gli occhiali. Con sei lenti di plastica intercambiabili, tutte colorate, 1500 lire.

Andiamo in cucina a fare conserve

La signora Jeanne Gallone ci scrive da Echichens (Svizzera): «*Ho fatto la crema di asparagi come da ricetta da voi suggerita ed ho avuto un gran successo. Una cosa molto fine. Grazie a.* E grazie a lei, cara amica, anche per i preziosi consigli che ci manda. Ma pubblichiamo alcuni.

Modo facile di conservare il rabarbaro. Tagliare i gambi in bastoncini di circa un centimetro, metterli alla rinfusa in bottiglie scure dal collo largo, coprire con acqua fredda, tappare molto bene e riporre le bottiglie coricate. Il rabarbaro si conserva da sé, grazie all'acido che possiede.

Marmellata di rabarbaro con fragoloni (metà e metà) oppure di 4 frutti (rabarbaro, lamponi, fragole, ribes). Un chilo di ogni tipo di frutta, due decilitri d'acqua e un chilo di zucchero per ciascun chilo di frutta. Sciogliere lo zucchero nell'acqua, aggiungere la frutta ben pulita e lavata (le fragole vanno lavate molto in fretta e messe subito a sgocciolare), cuocere per 30 minuti, schiumando ogni tanto. Quando la marmellata è pronta, versare subito in vasi di vetro meglio se senza coperchio e coprire immediatamente con dischi di *cellophane*, che si comprano già pronti, umettando leggermente la parte che si lascia all'esterno.

Passare i dischi con un elastico, non troppo tirato. Lasciare che i vasi si raffreddino e riporre in luogo fresco e asciutto. Per evitare che le arbarelle si rompano, a causa della marmellata bollente, aver cura di disporre i vasi, prima di riempirli, su uno strofinaccio bagnato nell'acqua fredda, leggermente strizzato e allargato sul tavolo.

Augusto Aresso risponde con due ricette a Giuseppina Bergamini, che vorrebbe conservare i peperoni. *Peperoni arrostiti*. Si scelgano senza macchie, si arrostiscano al forno e poi si mettano dai semi e si tolga accuratamente la pelle. Si lavino poi in acqua salata al 2 per cento, si comprimano bene in tela assorbente, si pongano in arbarelle di vetro, a strati con sale comune. Coprire sino all'orlo del recipiente con olio di semi, chiudere e sterilizzare per 20-40 minuti. *Peperoni fritti*. Si mettano i peperoni in padella con buon sugo di pomodoro, si facciano cuocere con olio e sale. Riporre in arbarelle a tappo ermetico e sterilizzare a 100 gradi per 40 minuti.

Peperoni come freschi. Da Cuneo la signora E. B. ci confida: «*Servo in questi giorni ai miei ospiti peperoni del '67 conservati da me: sembrano freschi*». Ed ecco il metodo seguito dalla lettrice che da anni lo sperimenta con ottimi risultati: acqua litri uno e mezzo, sale un cucchiaio, aceto un bicchiere (non l'avverta nemmeno il più accanito nemico). Far bollire, sistemare i peperoni ben mettati in barattoli, con un pizzico di polvere da conserva. Rovesciare il liquido raffreddato sui peperoni e sterilizzare i barattoli per tre minuti.

Rose in giardino e nella pentola

Le sorelle Riva devono essere due maghe: hanno sempre pronta una risposta per tutto. Ma quella che ci mandano per la conserva di rose è soffusa di malinconia per le cose belle che non esistono più: «*Questa ricetta l'abbiamo usata molti anni fa usando i petali di rose dei vecchi giardini e dava buoni risultati. Le rose d'oggi sono appariscenti ma non hanno più quel profumo, così non ci è stato più possibile fare questa conserva*».

La ricetta è tratta dall'opera del celebre Pellegrino Artusi: zucchero 600 grammi, corolle di rose sfogliate e liberate dalle punte giallicce, grammi 200, acqua decilitri 4, mezzo limone. Ponete le rose in una cattinella con 2 etti di zucchero e il sugo del mezzo limone e con le mani stropicciatele più che potete. Sciogliete al fuoco il resto dello zucchero nell'acqua, gettatevi il pesto di rose e fate bollire, sino a che lo sciroppo sia condensato (il che si conosce se prendendone una goccia tra le dita comincia ad appiccicare), ma badate che non arrivi a fare il filo. Quando la conserva è discota, ponetela in vasetti.

Simonetta

La giovane assassinata a Vinovo

Martine Beauregard, nove giorni fa fu trovata cadavere in un fosso presso l'Ippodromo

Chiusa la prima fase delle indagini sulla morte di Martine Beauregard

Ugo Goano in carcere accusato di omicidio volontario ed occultamento di cadavere

La denuncia fatta ieri sera dal dott. Montesano, capo della Squadra Mobile - Subito dopo, l'imputato è stato trasferito alle «Nuove» con Giancarlo Ranzani, accusato di sfruttamento - La ricostruzione del delitto nell'interrogatorio dell'assassino - I punti fermi: alle 1,40 di martedì 17 Ugo con la Dino rossa era a Vinovo a 100 metri dal cadavere della giovane; sull'auto trovate tre macchie di sangue - Ha sempre negato, anche i fatti più evidenti - «Sono vittima di una macchinazione, qualcuno vuole incastrarmi»

Ugo Goano e Giancarlo Ranzani vengono trasferiti in carcere dopo l'ordine di cattura del magistrato dott. Toninelli - Goano commenta sarcastico: «Qualcuno mi vuole male»

La polizia ha terminato con Ugo Goano, che ieri sera alle 19,30 è stato trasferito alle «Nuove». Già ieri, i verbali degli interrogatori suoi e dei testimoni sono stati consegnati dal capo della Squadra Mobile dott. Montesano, che ha diretto le indagini, al magistrato dottor Toninelli. Oggi si aggiungerà la denuncia: per sfruttamento volontario pluriaggravato dalle serviziе e dai motivi abbietti e per occultamento di cadavere.

C'è, in questa vicenda confusa e contraddittoria, un punto fermo: mercoledì mattina, fra le 1,30 e le 1,40, Ugo Goano era a Vinovo, sulla spider Dino rossa, a poche centinaia di metri dal punto dove giaceva il corpo di Martine, che sarebbe stato trovato solo cinque ore dopo. Goano nega questo, ed altri fatti ugualmente certi. Perché, se non è colpevole? In un primo tempo si poteva pensare che lo facesse, innocente dell'omicidio, per sfuggire all'accusa di sfruttamento della prostituzione. Ora, ha ammesso quest'accusa. Ma continua a negare particolari spesso irrilevanti. Un contegno inspiegabile.

Interrogatorio di Ugo Goano. Gli chiedono:

— Che cosa hai fatto quella sera?

— *Verso le nove, con Martine, siamo andati a cena.*

— Dove?

— *Alla «Forchetta d'oro», in via XX Settembre. Lei ha mangiato gnocchi e fegato.*

— E poi?

— *Poi l'ho accompagnata a prendere il caffè in un bar, sempre di via XX Settembre, e ci siamo separati. Lei è tornata al «lavoro», in corso Matteotti, io al «Don Pepe», in via Po. Sono rimasto qui fino all'una e mezzo, alle due sono andato al «Mack 1» e ci sono rimasto fino alle cinque di mattina.*

— Non è vero. Alle una e mezzo eri all'Ippodromo, sulla tua spider.

— *Chi lo dice?*

— Quattro testimoni.

— *Vogliono incastrarmi.*

— Sono persone degnissime e rispettabilissime.

— *Allora qualcuno li ha sobillati.*

— Sulla capote della tua auto ci sono macchie di sangue.

(Sono tre, grosse come capocchie di un chiodo: due sulla lamiera, la terza sui ganci di chiusura).

— *Le ha fatte qualcuno mia moglie farmi dal male, impadronendosi della borsa di Martine. L'ha fatto chiamazione contro di me.*

— Chi è che ti odia a questo punto?

— *Nessuno, che io sappia. Nessuno mi vuol male.*

— In casa tua, c'erano una fodera e un lenzuolo, macchiati di sangue, a mollo nel bagno. Cosa lo spieghi?

— *Qualcuno che mi vuol male.*

— Come ha fatto ad entrare, se le chiavi dell'alloggio erano due estratte e una l'aveva Martine, l'altra l'avevi tu?

— *Non lo so.*

(Ugo Goano non è molto abile a difendersi. C'era una risposta, alla domanda. Una terza persona poteva avere le chiavi: l'assassino, dopo averle tolte dalla borsa di Martine).

— E le tue chiavi, dove sono?

— *Non so. Le ho perdute.*

(Un indizio prezioso, questa mancanza anche della seconda chiave. L'ha probabilmente l'amico o l'amica a cui l'ha data lo stesso Goano, con l'incarico di far sparire dall'alloggio di via Madonna delle Rose i vestiti di Martine. Prima che potesse riaverla, è stata fermata).

— Dove sono finiti i vestiti di Martine?

— *Non lo so. La sera prima, quando siamo usciti per andare a cena, c'erano.*

— Chi li ha portati via?

— *Sempre lo stesso. Quello che ha macchiato di sangue la mia vettura, quello che vuole incastrarmi.*

— E quella notte, rincasando, non li sei accorto che non c'erano più?

— *Non ho guardato nell'armadio. Sono andato a letto, ho dormito fino alle nove. Poi, la mattina dopo, sono andato al lavoro in via Garibaldi, nel negozio di mia cognata. Ci sono rimasto fino all'una.*

— Non ti sei preoccupato perché Martine non era rincasata?

— Un po'. *Ma ogni tanto succedeva.*

— Non hai visto, su *Stampa Sera*, che c'era la notizia del ritrovamento del cadavere di una donna?

— *Sì, ma non ho capito che fosse Martine.*

— C'era la fotografia del suo anello.

— *Non mi ho fatto caso.*

— C'era anche la fotografia del suo orologio.

— *Sì, ma c'era una macchia sul vetro, che sembrava il quadrante dei secondi. Poiché l'orologio di Martine non aveva questo quadrante, non mi pensato che fosse lei.*

— Come mai hai mostrato indifferenza, quando la notte prima, al «Mack 1» chiedevi a tutti, preoccupato, se l'avevano vista?

— *Non lo so. Non so nulla. Sono vittima di una macchinazione. Lasciatemi stare, Martine non l'ho uccisa io. Le volevo bene.*

— Però sai chi l'ha uccisa. Sapevi che non stata uccisa. Quella notte, all'una e mezzo, la cercavi alla casa dei fari, nella strada di Vinovo. Sapevi anche, almeno approssimativamente, dove era il corpo. Confessalo.

— *Non è vero, non so nulla.*

Oggi, in carcere, Ugo Goano verrà probabilmente interrogato dal magistrato. Non si sa se cambierà queste sue risposte assurde, se dirà la verità. Forse vuol prima parlare con il suo avvocato. Il fratello lo ha già nominato: l'avv. Giorgio Delgrosso, che ha chiesto un colloquio con il suo cliente. La famiglia di Martine si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Magnani Noya; Giancarlo Ranzani (l'altro amico di Martine accusato di averla avviata alla prostituzione e sfruttata) è difeso dall'avv. Gabri.

L'avv. Magnani Noya, legale della famiglia Beauregard, precisa che il signor Alberto Rea è regolarmente sposato con la signora Georgette Beauregard. Le nozze sono state celebrate il 2 luglio 1966 nella chiesa di San Pietro in Vincoli. Per ragioni loro, i coniugi non hanno mai provveduto a fare cambiare il nome dei figli nati prima del matrimonio: pertanto le figlie Annie, Christiane, Josette, Patricia e Martine, hanno conservato il cognome Beauregard.

L'arrestato si servì di due sicari?

Non voleva ucciderla, ma darle una lezione perché lo tradiva o non gli versava i guadagni - Martine morì soffocata dal bavaglio mentre la frustavano - Poco tempo prima Ugo aveva perso 700 mila lire al poker

Ugo Goano ha scelto la sua linea di difesa: «No, sempre no». Nega anche l'unico fatto certo: che era a Vinovo all'una e mezzo di quella notte. Perché, se è innocente? Potrebbe rispondere: «Ho ricevuto una telefonata che mi avvertiva che il corpo di Martine era stato gettato laggiù. Sono andato a cercarlo».

Sì ma che Martine aveva paura di essere uccisa. Lo ha confidato ad alcune amiche e lo contermano molti particolari. Ad esempio, il mistero sulla sua residenza. Si era ancora cercando in casa con i suoi vestiti: la sera, dopo il recapito di via Nizza 60 e l'alloggio di via Madonna delle Rose 40, in casa di Borgo San Paolo.

All'amica Giovannina, che abita con il marito Piero in via Cavaglio, Martine ha domandato: «*Ugo non ti ha detto che ora siamo vicini di casa?*». E quando l'amica le risponde di no, si tappa la bocca con la mano: «*Devevo star zitta. Ugo non vuole che si sappia*». Parlando con un'altra amica, le sfugge: «*Dalle mie finestre, vedo i cortili della Lancia*».

Esista o non esista questo fantomatico alloggio, che polizia e carabinieri cercano da cinque giorni invano, una cosa è certa: Martine si nasconde. O lo ha inventato per sviare dal vero todirrisco di via Madonna delle Rose (che è ugualmente segreto), o c'è ed è ancor oggi introvabile. E' stato tenuto segreto.

Ma Ugo Goano non parla di questi timori. Si barrica dietro il suo alibi, che malgrado tutto, un po' sconcerta, resiste. Non racconta nemmeno dei timori che gli stessi potrebbe nutrire. Soltanto dalle indagini si apprende che, qualche giorno fa, assiduo giocatore di poker, ha perduto al tavolo verde una forte somma. Martine ha detto a un'amica: «*Bisognerebbe fare. Siamo rimasti con un biglietto da mille in tasca. Devo darmi da fare, se non paga mai quei*». Un debito non pagato, nell'ambiente della prostituzione deve non si firmano contratti, ma tutto è basato su una stretta di mano e sulla vendetta se l'impegno non è mantenuto, può portare conseguenze gravi. Una solenne bastonatura al debitore insolvente o alla persona che gli sono care. Lo chiamano «*un avvertimento*». Martine è morta proprio mentre veniva ciuffiata e picchiata senza pietà, e sembra chiaro che il suo torturatore non volesse ucciderla: l'ha soffocata il bavaglio applicato alla bocca perché non urlasse sotto i colpi.

Clara Sabbani

Perché Goano non parla, non affaccia queste spiegazioni che sono facili, ovvie? Si ritiene vincolato alla legge della malavita: bocca chiusa ad ogni costo? La polizia, nel denunciarlo per omicidio, si basa evidentemente su un'altra ipotesi. Poiché pare ormai se non certo, almeno molto probabile che Goano non abbia avuto il tempo materiale per uccidere Martine, si pensa che abbia incaricato un paio di sicari di «darle una lezione». Il perché non si è accertato bene: forse perché lei voleva lasciarlo per il «biondino» (un personaggio ancora introvabile), forse perché non gli consegnava tutti i suoi guadagni.

Perché due sicari? L'entità e il numero delle lesioni sul corpo di Martine, il fatto che la ragazza non abbia potuto nemmeno abbozzare un gesto di difesa, fanno pensare che non la sommossa ferma e l'altro picchiasse. Una lezione lasciata le segnate. Poi la morte imprevista. I sicari, spaventati, gettano il corpo lungo la prima strada deserta che trovano e avvertono il Goano che la «punizione» ha avuto questo esito tragico. Ecco perché alle 1,30 di notte lo sfruttatore corre alla luce dei fari il corpo di Martine presso l'ippodromo, e perché non può dire quello che sa. Se facesse i nomi dei due, verrebbe automaticamente incriminato come mandante.

Era uno dei sicari che, alle 23,25 di martedì, ha invitato Martine a salire sulla «125» bianca? La polizia ieri ha di nuovo interrogato Clara Sabbani, la teste che l'ha vista e quell'ora. Si vuole un'altra descrizione dell'uomo che era al volante e, soprattutto, una precisazione sull'ora. Clara dice: «*Mi sono sicura, ho guardato l'orologio e annotato alcuni numeri della targa, quelli che ho potuto distinguere*». Una precauzione che è normale, nell'ambiente. Ma altre amiche, che frequentano lo stesso caffè, dicono: «*Martine venne presto, alle 22, alle 23 se n'era già andata*». Anche questa discordanza di orari deve essere chiarita.

Nel palazzo di Torino Esposizioni

Mostra al Valentino 150 mila francobolli

Stamane l'inaugurazione presente il ministro Mazza - Un postiglione a cavallo giunge in piazza Castello

Nel palazzo delle mostre al Valentino il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Mazza inaugura stamane alle 11 il Salone internazionale del francobollo. Sono esposti «pezzi» d'eccezione dal valore complessivo difficile da stimare, ma certamente superiore al miliardo di lire. La mostra è organizzata dall'Unione filatelica subalpina, dall'Unione nazionale delle associazioni filateliche e numismatiche dell'Enal, dal Gruppo filatelico Fiat, dall'Associazione sanitari italiani filatelisti e da Torino Esposizioni. Vi partecipano 220 collezionisti di sei nazioni (Italia, Belgio, Francia, Germania, Stati Uniti e Svizzera) i quali su una superficie di oltre 12 mila metri quadri presentano, in 3 mila tabelloni-vetrina, più di 150 mila francobolli.

Fra gli espositori vi sono nomi famosi in tutto il mondo: Achille Rivolta, Gianmaria Mazza, Giorgio Khoumam, Gianluigi Bertoncini, Pietro Provera, Mario Nuti, Alberto Diena, Carlo Cerutti, Giulio Bolaffi, Filippo Franchi, Mario Gallenga, Pietro Zanetti.

«Torino 69» — questo è il nome della mostra — sarà aperta al pubblico fino a domenica (l'ingresso è gratuito) con questo orario: 9-12,30, 15-19. In questi quattro giorni nel salone del Valentino funzionerà un ufficio postale per la distribuzione del francobollo da 50 lire emesso oggi per ricordare la fondazione della Federazione fra le società filateliche, il cui bozzetto è opera del torinese Franco Filangi. Per l'annullo della corrispondenza l'ufficio userà sette timbri figurati differenti. Fra le manifestazioni che faranno cornice alla mostra sono da segnalare altre due iniziative dell'amministrazione postale di notevole interesse per i collezionisti: un trasporto di posta da Torino a St. Vincent per mezzo di un alicotteo e un altro dal Valentino a piazza Castello da parte di un postiglione a cavallo nel costume del 1819.

Rincaro dell'energia proteste dei torinesi

Mille lire di più al mese per 350 mila famiglie

La tariffa dell'energia elettrica è aumentata del 25 per 100. Da 26 a 32 lire per kilowatt. Le proteste, anche a Torino, sono state immediate: sono insorte le organizzazioni sindacali, l'Associazione commercianti ed esponenti politici.

Il provvedimento del Cip (Comitato interministeriale prezzi) ha valore retroattivo e colpisce, oltre a Torino, Genova, Milano, Roma e Napoli. Dicono gli utenti: «*Siamo sempre noi a pagare. Questa volta si tratta di 1000 lire in più al mese per famiglia*». Le famiglie torinesi sono oltre 350 mila. I sindacati affermano: «*I modesti benefici concessi alle piccole imprese artigiane si tradurranno in un maggiore onere per i privati*». L'Associazione commercianti ha inviato al ministro Tanassi un telegramma per manifestare il disappunto dei soci, «*non solo per il nuovo inasprimento, ma per il mancato accoglimento di precedenti istanze*». La quali erano state avanzate per invocare l'adozione di tariffe agevolate per le vetrine.

Il sindaco di Roma ha subito chiesto la revoca del provvedimento. A Torino il presidente della associazione commercianti Demarchi ha proposto al sindaco Guglielminetti un ordine del giorno da sottoporre al Consiglio comunale.

Anche il capo gruppo comunista lo aveva sollecitato ad esprimere il punto di vista della civica amministrazione. La risposta non si è fatta attendere. Ieri sera, all'unanimità, i consiglieri comunali hanno approvato il seguente documento: «*Torino protesta contro il provvedimento del Cip con il quale è stata aumentata da 26 a 32 lire la tariffa dell'energia elettrica destinata ad illuminazione. L'inasprimento tariffario è destinato ad incidere sensibilmente sui bilanci familiari e sulle attività commerciali. Una politica del genere provocherà un freno ai consumi e al tempo stesso un aumento del costo della vita. Il Consiglio comunale chiede al governo di sospendere il provvedimento, anche in considerazione del fatto che esso è stato preso senza interpellare le amministrazioni civiche interessate, alcune delle quali, come Torino, gestiscono imprese elettriche con le aziende municipalizzate*».

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, con decreto 2 Giugno 1969, ha conferito al Dr. Felice Giuseppe Croce, di Chiusano, Chimico Farmacista, l'onorificenza di Ufficiale al merito della Repubblica. Parenti, amici e conoscenti si rallegrano col Cav. Uff. Croce del meritato riconoscimento che premia una lunga intelligente attività spesa nell'interesse della società.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, in Cr.Te.S. Bertussi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.383 543.720.

TV guasto? Mike!

Tel. 280.666 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Fidatevi di Philips! Visitate Negro e Carena

Via Tripoli 2 - Tel. 223.087. Una gamma completa di apparecchi Philips per le Vostre vacanze! Televisori, registratori, radio portatili, mangiadischi, cassettofono, ecc.

Corsi estivi

Lezioni private o di gruppo per ogni ordine e grado di studi. Facilitati da nuove disposizioni ministeriali istituisco corsi per esami integrativi dalla seconda a terza professionali alle terza a quarta istituti tecnici. Consulenza gratuita anche per recupero anni studio. Istituto Fadano, via Nizza 187, tel. 657.013.

Sist. Dalla media all'impiego qualificato

Attraverso i corsi specializzazione Sist, ottenete il pronto inserimento nella moderna organizzazione del lavoro. Sist - via Po 2 - Tel. 547.573.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio colore a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenna tutto 1°-2° C. L. 12.000.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquette, lavaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Ragusa, via Vercelli 32, telef. 882.217 - 840.868.

TV riparazioni Radio

Teleadex tel. 310.155. Servizio assistenza feriale e festivo: dovunque in Torino e dintorni. Lavori accurati con garanzia.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

LICEO LINGUISTICO «VIRGILIO»

VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Il Liceo Linguistico, iniziato presso questo Istituto nel 1960-61, è un corso di studi specializzato nella preparazione delle Lingue straniere con cultura a livello liceale. Il corso è di 5 anni. Al termine del corso le alunne della V classe, per disposizione ministeriale, potranno sostenere gli esami di Licenza Linguistica. Il diploma conseguito dà accesso al Magistero, all'Università Bocconi, alla Ca' Foscari di Venezia, ecc.

Esami integrativi permettono il passaggio dalle prime due classi di Ginnasio e di Liceo Scientifico alle corrispondenti di Liceo Linguistico. Titolo di studio per l'iscrizione: Licenza Media: (anche senza l'esame di latino).

Per informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto: via Confienza 2 - Torino - Tel. 546.271 - 543.615

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO: (Stagione Sinfonica del Regio) ore 21,15 concerto sinfonico. Orchestra del Regio diretta da Paolo Peloso. Solista Luciano Giarbella. Musiche di Mozart, Liszt, Cortese, Ciaicovski. (Il pubblico avrà libero accesso alla sala).

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: presso il botteghino del Teatro (tel. 553.043), l'Agenzia de « La Stampa » (via Roma 80, tel. 535.113) e l'Ufficio Informazioni dell'E.P.T. (via Roma 222, tel. 535.899) sono in vendita le « combinazioni speciali per cinque spettacoli » della « 6ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto » e del « 2° Festival dei Continenti ».

ALCIONE: Compagnia Marisa Allasio. Orario: 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE ESTIVO (St. Cavoretto 2): 1 Discoboli - 2° consumazione gratuita.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens - c. T. Ratti e Gigi.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Riccardo Ranchi.
CLUB 64: ore 21 Pierfilippi.
CLUB TORINO (via Goito 5 - telef. 655.267) ore 21,15 Sfilata di modelli. Orchestra, danze.
EDEN: ore 21 La Bert Bert Band.
FORTINO: ore 21 tanghi, valser.
GARDEN (cap. 52 sbarr. c. 639.913) ore 21 orchestra Crotta.
GAY SALA (v. Pomba, 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: I Farsoni.
LA PERLA: ore 21 Daiano Renna.
LE ROI: ore 21 Miami Beach.
LE ROI ESTIVO: Inaug. sabato 28.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 855.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante - Dancing: Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (Borgo 10, 331.042): ore 21 Equipaggio May Flower.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): Attrazioni internaz. ore 1.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.025: 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso, 16) Gogo Stereo 16-21. Rist. sino ore 2.
LIDO ESTIVO (Moncal. 422) ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA (Moncalieri 52): 21 Complesso i 5 Crazy.
WHISKY NOTTE (Pio V ang. v. Gotto, tel. 687.563): I Groani, 21.

Danze LA PERLA
Domani: VENERDI' ELEGANTE DELLA GARDENIA, con tutto TANGO - VALZER - POLKA - MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il CARNEVALE BIANCO e MOTIVI D'OPERETTA, con
GIUSEPPE NEGRONI
Giovanni Marese - Alessandra Zoppi
Cavalieri abito scuro

Danze LA PERLA
Ore 21
OMAGGIO ALLE DAME
DAIANO RENNA

CLUB 84
Ore 21: Défilé di Moda, e
PIERFILIPPI

MACKI
Via Cumerana 11 - tel 535.352
THOMAS
e I TARGETS

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere: La civiltà cinese ».
13 —: « In auto »: Come è arredato; L'auto sicura.
13,30: Telegiornale.
17 —: Il teatrino del giovedì: « Buffo e Baffo: L'ottavo nano ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Teleset », cinegiornale.
18,45: « Quattrotaglioli ».
19,10: « Sapere: Questa nostra Italia »: Liguria.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Senza rete », spettacolo musicale con Raffaele Pisu, Orietta Berti, Franco Cerri, Nilla e Giorgio Gaber.
23 —: Tribuna politica. Dibattito dei partiti sul tema della partecipazione. Intervengono i rappresentanti della dc, del pci, psi e pdium.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Mosca: diritto alla diversità? », dibattito.
22 —: « Orizzonti della scienza e della tecnica ».
22,45: Siracusa: Trofeo Sette Colli di nuoto.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Teledim « Le avventure di Campione »; 21,20: Telegiornale; 21,45: La Chiesa cattolica dopo il Concilio; 22,50: Teledim della serie « L'ispettore Gideon ».

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di francese	6,00 Prima di cominciare	8,30 Benvenuto in Italia
7,00 Giornale radio	7,45 Billardino e tempo di musica	8,50 Schumann: Sonata in fa diesis
7,10 Musica stop	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
8,00 Giornale radio	8,40 Un disco per l'estate	11,15 Quartetti e Quintetti di Boccherini
8,30 Le canzoni del mattino	9,05 Come e perché	11,45 Tastiere
9,00 I nostri [illegible]	9,15 Romantica	12,10 I calcolatori didattici
9,05 Colonna musicale	9,40 Interludio	12,30 Civiltà strumentale
10,00 Giornale radio	10,00 Pamela	13,00 Intermezzo
10,05 La ora della musica	10,17 Caldo e freddo	13,20 Bassi Ezio Pinza e Cesare Siepi
11,00 La nostra salute	10,40 Chiamate Roma 3131	14,30 Il disco in vetrina: Prokofiev
11,05 Le ore della musica	12,15 Giornale radio	15,10 Bach: Conc. in do magg.
11,30 Tenore Mario Filippeschi	12,20 Trasmissioni regionali	15,30 Soprano Elisabeth Schwarzkopf: W. A. Mozart, F. Schubert, H. Wolf, E. Wolf-Ferrari
12,00 Giornale radio	13,00 Parolificio G. & G.	16,26 Musiche italiane d'oggi
12,05 Contrappunto	13,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
13,00 Giornale radio	13,35 Milva presenta: Partita doppia	17,10 L'offensiva del treno
13,15 La Corrida	14,05 Juke-box	17,20 Corso di francese
14,00 Trasmissioni regionali	14,30 Giornale radio	17,45 Schönberg: Variazioni su un recitativo
14,45 Zibaldone italiano	14,45 Music-box	18,00 Notizie del Terzo
15,45 I nostri successi	15,00 La rassegna del disco	18,15 Quadr. ambientale
16,00 Per i ragazzi	15,15 Appuntamento con Wagner	18,30 Musica leggera
16,30 Siamo fatti così	15,35 Ruote e motori	19,15 Pagina aperta
17,00 Giornale radio	16,00 Meridiano di Roma	19,15 Concerto di ogni sera: Paganini, Chopin
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci del mondo	16,35 Musica + teatro	20,20 Luisella, opera di Mascagni
19,13 La più bella del mondo: Lina Cavalieri	17,10 Pomeridiana	21,00 Il Giornale del Terzo
19,30 Luna-park	18,00 Aperitivo in musica	21,30 Scrivere, non scrivere, [illegible]
20,00 Giornale radio	19,00 Ancona: Fiera della pesca	22,40 Rivista delle riviste
20,15 Selezione da commedie musicali	19,20 Radiosera	
21,00 Concerto del duo pian. Vitya Vronsky - Victor Babin: Debussy, Milhaud, Strawinsky	20,01 Carta alla voce	
22,45 Orchestra diretta da Michel Legrand	20,45 Lionel Hampton al vibrafono	
23,00 Tribuna politica	21,10 Il deserto dei Tartari	
23,00 Giornale radio	22,00 Giornale radio	
	22,10 Parolificio G. & G.	
	22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo	
	23,10 Musica leggera	

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
HAPPY RUGGIERO
al pianoforte
Stupinigi - telefono 902.581

GAY SALA
Via Pomba 7
« Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza »
TRATTENIMENTI ore 16.45 - 21
(Aria condizionata)

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni a persone bisognose di tranquillità e dieta particolari
Reparto persone anziane
Massimo confort
Palestra ginnastica sauna thalassoterapia
Torino, Str S. Vincenzo 135-137
Telefono 677.055

GALLERIE - MUSEI

ARS PLAUDA (piazza Solferino 10) Personale Massa Luciano.
PROMOTRICE B. A. (Valentino): 127ª Esposizione Arti Figurative.
CLUB TORINO (via Goito 5 - telef. 655.267): ore 21,15 inaugurazione personale A. Cemiliani. Rinfresco.
SALA BOLAFFI (via Roma 116): Mostra filatelica: Regno Sardo 1819-1863 (ing. C. Alberti); Svizzera 1843-1862 (« Pedemontea »); Napoli 1858-1860 (Comm. G. Corsini); Sicilia 1859 (Comm. C. Corsini). 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALATEA, Via Ba: Bacon, Balthus, Böcklin, Brauner, Dubuffet, Ernst, Fernandez, Fusell, Giacometti, Gorky, Magritte, Matta, Miró, Tanguy.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di oggi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, c. 518.994): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Leo Giampaolo.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, t. 543.125): Maestri dell'800 e '900.
SETTEBELLO (via Goito 6, telefono 689-762): Grafica contemporanea. Orario: 16 - 20.
VIOTTI, v. Viotti 8, telefono 553.810 Mostra personale di Angelo Frattini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Palazzo Chiablese: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il giorno più lungo » R. Burton, M. Ferrer, R. Ryan, J. Wayne. Orario: 15; 18,30; 22.
ARLECCHINO: « Una pillola per Eva » colori, R. Larsen, U. Teichmann. Vietato minori anni 18.
ASTOR: « L'isola del tesoro » di W. Disney, technicolor, con R. Newton, B. Driscoll. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Il mare », regia di Patroni Griffi, con Umberto Orsini, Françoise Prévost. Vietato anni 18. Aperi. ore 10.
CORSO: « Strube l'egiziano » E. Purdom, Jean Simmons, Victor Mature. Orario: 14,15; 16,45; 19,30; 22,15.
CRISTALLO: « Un gettone per il patibolo » J. L. Trintignant, col. scope.
DORIA: « Le spose erano in rosa » Patricia Neal, Jack Albertson, colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: « Chappaqua » tecnic. Jean-Louis Barrault. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30.
IDEAL: « Carogne si nasce » con G. Simon, G. Mitchell, eastmancol. sc.
LUX: « Uno sporco contratto » J. Coburn, L. Palmer, a colori. Viet. 18. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Top Sensation », in technicolor con Maud de Belleroche, M. Bonuglia, Eva Thulin. Vietato 18.
NAZIONALE: « Angeli dell'inferno sulle ruote » technicolor, A. Rearke, J. Nicholson, Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
REPOSI: « L'ultimo paradiso » di Folco Quilici, in technicolor scope.
ROMANO: « Il circo » con Charlie Chaplin. Apert. ore 14,30; Inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
VITTORIA: « L'ossessione del mostro » a colori, con Peter Cushing, Sue Lloyd. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.

ALFIERI: « Papà, ma che cosa hai fatto in guerra? » in technicolor, con James Coburn, Giovanna Ralli. Orario: 15,15; 17,30; 19,50; 22,10.
ARISTON: « Il gattopardo » Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, colori.
AUGUSTUS: « Vergogna schifosi » Lino Capolicchio, M. Branco, R. Biasco, eastmancolor. Vietato 18 Orario: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « Giallo cobra » di Edgar Wallace, a colori.
MAFFEI: « Confessioni intime di 5 giovani spose » tech. Viet. 18. Or.: 14,30-16,35-18,35-20,35-22,30.
TORINO: « Una lezione particolare » con Nathalie Delon, Robert Hossein, technic. Viet. 14. Ap. 10.

ALEXANDRA: « Missione compiuta stop! bacioni, Matt Helm » technicolor, Dean Martin, Elke Sommer.
COLOSSEO: « I 6 della grande rapina » con J. Brown, D. Carroll, J. Harris, technic. Vietato anni 14.
FARO: « I 6 della grande rapina » scope, technicolor, con J. Brown, J. Harris, E. Borgnine.
FIAMMA: « Orgasmo » techn. Carroll Baker, Lou Castel. Vietato anni 18.
HOLLYWOOD: « Spara, Gringo, spara » (Rainbow) F. Moroni, col. Prima vis. Torino. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: « Gli intoccabili » col. B. Ekland, J. Cassavetes. Vietato 14.
MASSIMO: « La Stella del Sud » G. Segal, Ursula Andress, colori.
FORTINO: « La Stella del Sud » con G. Segal, Ursula Andress, colori.
ORFEO: « Teorema » di P. P. Pasolini, con Silvana Mangano, Terence Stamp, technic. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « El Verdugo » colori, J. Browne, Raquel Welch. Viet. 14.
STATUTO: « Per un pugno di dollari » tec. C. Eastwood, G.M. Volonté.

ADRIANO: « Diario 77 vive o muore » techn. R. Mark, A. Brandel.
ALCIONE: « La bicicletta di Pechino » in technicolor, a Compagnia Mastrofrino; ore 16,15 e 21,15.
ALPI: « Sinfonia di guerra » colori, scope, Charlton Heston, K. Hays.
REGINA: « Romolo e Remo » con G. Scott, Virna Lisi, technicolor.

MILANO: « Hong Kong, porto franco per una bella », col., c « Weihnachti ora zero ». Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Vergine di Norimberga » col.
PO: « 7 dollari sul rosso » technic.
P. NUOVA: « LSD Inferno per pochi dollari » colori, c « Le parmigiane » con Catherine Spaak. Apert. ore 10.
S. SECONDO: « Sansone e il tesoro degli Incas » colori, Alan Steel.

GIARDINO: « Congiura di spie » in technicolor, B. O'Brien, L. Jourdan.
MIRAFIORI: « La più grande rapina del West » G. Hilton, H. Powers, tec.
S. RITA: « Ogni cosa una volta un piccolo naviglio » S. Laurel, O. Hardy.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Grande fantasia di Tom e Jerry » technicolor. Apertura ore 15.
VINZAGLIO: « I 6 della grande rapina », scope, technicolor, con Ernest Borgnine, C. Bronson. Seconda visione per Torino. Viet. 14. Ult. 22,30.

AMERICA: « Gioventù bruciata » in scope, technic., J. Dean, N. Wood.
ARALDO: « Il clarinetto », a colori, con Jerry Lewis.
ELISEO: « I 6 della grande rapina » technicolor, scope, con J. Brown, E. Borgnine, D. Carrel. Vietato 14.
SAN PAOLO: « Custer sfida del West » techn. Robert Shaw, Robert Ryan.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): « Blindman » e Gonzales in orbita » col.
ARTISTI: « Tempo degli avvoltoi » colori, scope, G. Hilton, P. Wolf.
CORALLO: « La sbirciona proibita della compagna Schultz » con Elke Sommer, a colori.
ERIDANO: « Rebus » a colori, con Ann-Margret, L. Harvey.
OROPA: « Come far carriera senza lavorare », in technicolor.
VITT. VENETO: « Salsalk » colori, con Magda Konopka, J. Pena.

ASTRA: « I 6 della grande rapina » technicolor, scope, con J. Brown, E. Borgnine, D. Carrel. Vietato 14.
BERNINI: « Il fischio al naso », di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Tina Louise, technic. Viet. anni 14.
CIRRARIO: « Figli dei mascherieri » Cornel Wilde, in technicolor; « Il boom » con G. M. Canale.
ELIOS: « La meravigliosa favola di Andersen » in technicolor, scope.
MASSAUA: « La monaca di Monza » scope, technicolor, con A. Heywood, A. Sebato. Vietato minori anni 18.
ODEON: « Missione suicidio » technicolor, Tony Curtis, M. Murphy.
STAR: « Mandato di uccidere » P. O'Neal, J. Hackett, technic. scope.

ADUA: « Come rubare un quintale di diamanti in Russia » t. J. Schoeller.
ARS: « Londra chiama Polo Nord » D. Addams, C. Jurgens, col. scope.
AURORA: « L'investigatore » techn. Frank Sinatra. Vietato min. anni 14.
BRESCIA: « Pepsi per morire » Frederick Stafford, Jean Seberg, tech.
FALCHIERA: « Sesta sinfonia » paradiso » in technicolor, cinemascope.
LANTERI: Buffalo Bill eroe F. West.
MAJOR: « Justine » technicolor, con Jack Palance, R. Power. Viet. 18.
NORD: « Col cuore in gola » scope, col. J.L. Trintignant, E. Aulin. V. 18.
ORIENTE: « Si muore solo una volta », a colori, con Ray Danton.
PALERMO: « Raggi mortali del Dott. Mabuse » Peter Van Eyck.
ZENIT: « Quando l'alba si tinge di rosso » techn. T. Franciosa. Viet. 14.

BARETTI: « Grido guerra Sioux ».
CABIRIA: « Gli assassini non hanno scampo » Bernard Noel, colori.
CONTINENTAL: « Il castello di carte » Peppard, Stevens, Welles, tec.
FLORA: « Tom e Jerry c'era... due volte », in technicolor.
GHIGO: « Stanlio e Ollio in vacanza » con Stan Laurel, Oliver Hardy.
ITALIA: « Justine » techn. con Jack Palance, Romina Power. Vietato 18.
PIEMONTE: « Un minuto per pregare, un istante per morire » techn. A. Cord, R. Ryan. Viet. anni 14.
SAN CARLO: « Gleenango » con Sean Todd, Helene Chanel, techn.

SPEZIA: « Svezia inferno e paradiso » sc. techn. Viet. 18. Aperi. 15.

DIANA: « Fuori tutti compriamo da capo » scope, techn. E. Presley.
DORA: « Faccio saltare la banca » con Louis De Funès, technicolor.
ROMA: « Un dollaro per sette vigliacchi » in technicolor, scope.

ALBA: « Cow Boy in Africa » tech. John Mills, Hug O'Brien
AMBRA: « In gamba marinaio » Doug Mc Clure, Nancy Kwan, col.
APOLLO: « Killer di Satana » tec. scope, B. Karloff, G. Ogilvy, V. 18.
EDERA: « Ultimo colpo in canna » scope, technicolor, con Glenn Ford.
LUCENTO: « Intrigo a Montecarlo » technicolor, con Robert Wagner.
LUTRARIO: « Violenza per una giovane » con Zachary Scott.
SPLENDOR: « La Sfinge d'oro », in tec. scope, Anita Ekberg, R. Taylor.

BEINASCO
ITALIA: « Assalto al tesoro di Stato » in technicolor, con R. Browne.

COAZZE
VITTORIA: « Gli incrollabili » B. Lancaster, A. Hepburn, technicolor.

MAPPANO
JOLLY: « Gorilla » con George Gallès, Jo Petre.

MONCALIERI
EXCELSIOR: « La donna del West » con Doris Day, P. Graves, colori.

ORBASSANO
MODERNO: « Exposition » con John Richardson, Dallah Lavi.

SETTIMO
BECCARIS: « L'uomo dall'occhio di vetro », in technicolor, scope.
GARIBALDI: « La folle impresa del Dottor Shaffer » in technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alessandria, Fiora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Rassegna spettacoli estivi Palazzo Reale (biglietti ed abbonamenti ridotti all'Eiar).

OGGI al CRISTALLO UN'ALTRA GRANDE INTERPRETAZIONE DI
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

un gettOne per il patibolo
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT - MARIE-JOSE NAT - HORST FRANK
EASTMANCOLOR - FRANSCOPE ..... Regia di MICHEL DRACH
E' VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18
Per il finale assolutamente imprevedibile si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 15 - 16,45 - 18,45 - 20,30 - 22,30

OGGI al Cinema VITTORIA
Un freddo glaciale scorrerà nelle vostre vene! Le persone emotive o comunque impressionabili sono pregate di astenersi dal vedere questo film
PETER CUSHING e SUE LLOYD
IN
L'OSSESSIONE del MOSTRO
Donald e Derek Ford - Peter Newbrook - Robert Harford-Davis
Peter Newbrook e Robert Harford-Davis
COLUMBIACOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14,20 - 16,30 - 18,35 - 20,25 - 22,45

FORMIDABILE!
al CORSO
SI PROGRAMMA UNO SPETTACOLO
- COLOSSALE
- UNICO
- INDIMENTICABILE!

SINUHE L'EGIZIANO
EDMUND PURDOM - PEDRO ARMENDARIZ
JEAN SIMMONS - VICTOR MATURE
GENE TIERNEY - MICHAEL WILDING
BELLA DARVI
Produzione DARRYL F. ZANUCK - Regia di MICHAEL CURTIZ
CINEMASCOPE - COLORE DA LUCE
NON VIETATO

Nel TELEGIORNALE del 18 giugno, così C. Mazzarella commentava l'incontenibile entusiasmo del pubblico alla « prima » romana:
« ... Pensate quante cose possono invecchiare in tanti anni: libri che sembravano bellissimi, opere teatrali, quadri che ci hanno stupito: questo film mantiene intatta nel tempo tutta la sua bellezza e tutta la sua poesia: non c'è nulla da togliere, non c'è un'inquadratura superflua, non esiste un momento di lentezza e di volgarità: è insomma un capolavoro ».

Oggi il Nuovo ROMANO
ha l'onore e il piacere di unirsi ai pochi altri cinema europei personalmente prescelti da Charlie Chaplin per offrire agli spettatori di tutte le età, di tutte le condizioni, di tutti i gusti, la visione del più caro e perfetto dei suoi film.

Orario spettacoli: 14,50 - 16,25 - 18 - 19,35 - 21,10 - 22,45

Dal 1906 Informazioni a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 557.504
TORINO

OGGI all'IDEAL
UNA «PRIMA» DA BRIVIDO!

Eastmancolor Widescreen
Regia di Vernon Sewell
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IMMINENTE
al REPOSI
Più grande e violento di «Quella sporca dozzina»
Frank Sinatra - Steve Mc Queen
R. Johnson - C. Bronson
sono
I 4 che non volevano morire

Oggi all'ASTOR
Uno dei più grandi successi di WALT DISNEY
Un capolavoro della letteratura avventurosa nella più smagliante edizione cinematografica

WALT DISNEY presenta
L'ISOLA del TESORO
TECHNICOLOR
BOBBY DRISCOLL
ROBERT NEWTON - BASIL SYDNEY
Produzione di PERCE PEARCE | Sceneggiatura di LAWRENCE E. WATKIN
Regia di BYRON HASKIN
© WALT DISNEY PRODUCTIONS

OGGI CAPITOL OGGI
PER GLI AMANTI DEL VERO « GIALLO »

oggi LA PERLA oggi
Pubblico e critica d'accordo lo hanno definito uno dei migliori film dell'anno!!! Vigoroso, aspro, serrato e violento. Pieno d'azione e di suspense!!!

ARLECCHINO
ENORME SUCCESSO
Per la prima volta l'occhio del cinema entra nel mondo segreto della donna

eastmancolor
con
RENATE LARSEN - ULRIKE TEICHMANN
BARBARA STANEK - INKEN SONNER
UDO KIER - LISE CHRISTOFF
ELISABETH HITZENBERGER
Regia di HERBERT BALLMANN
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

STATUTO
IL CLASSICO DEI "WESTERNS" DI TUTTI I TEMPI
UNIDIS
CLINT EASTWOOD
IN UN FILM DI
SERGIO LEONE

con
GIAN MARIA VOLONTÉ
TECHNICOLOR - TechnoSCOPE

Sorpresa per l'avanguardia al Festival d'Olanda

Contestata ad Amsterdam la musica di Stockhausen

(Dal nostro inviato speciale)

Amsterdam, 25 giugno.

Da metà giugno a metà luglio il Festival d'Olanda fornisce ogni anno un'alimentazione intensiva ai teatri e alle sale di concerto delle principali città del regno. Questo anno è specialmente centrato su Mozart (23 lavori, tra cui *Così fan tutte*) e Strawinsky (18 lavori, tra cui *Le Rossignol* e *Petrushka*), ma in realtà spaziano attraverso ogni sorta d'autori e di stili gli spettacoli e i programmi diffusi in rotazione da teatri e complessi locali o di varia provenienza (c'è anche Karajan con la Filarmonica di Berlino).

Solo per la città di Amsterdam sono invece l'opera *Reconstruction*, scritta e allestita da sei autori olandesi di avanguardia (tra cui i musicisti Peter Schaat e Louis Andriessen), che andrà in scena domenica al Teatro Carré, e tre concerti di musica attuale, l'ultimo dei quali comprenderà l'esecuzione dell'opera *Passaggio* di Luciano Berio, e della sua fortunata *Sinfonia*. Stockhausen, invece, era il protagonista del secondo di questi concerti, avvenuto domenica scorsa, con la prima esecuzione assoluta di un «Theaterstück» *Oben und unten*, cioè *Alto e basso*, o *Sopra e sotto* che dir si voglia.

Naturalmente c'era da attendersi ben altra cosa che le comode opere di modernità tradizionale offerte nei giorni scorsi ad Amburgo dalla Staatsoper quale soverchiante cornice al 43° Festival della Società internazionale di musica contemporanea. (Più che il modesto balletto *Pinocchio* del triestino Bibalo, ricordiamo volentieri il divertente *Hilfe, hilfe, die Globolinks!* di Menotti e il curioso *Die Reise* dallo svedese Lars Johan Werle: realizzazioni teatrali di prim'ordine, grazie rispettivamente alla messa in scena di Alwin Nikolais con strutture luminose di Nicolas Schöffer e alle magiche, realistiche proiezioni di Josef Svoboda).

A parte un buffonesco *happening* perpetrato anni fa a Colonia, era questa la prima volta che il capofila tedesco dell'avanguardia musicale si cimentava col teatro, quindi il richiamo di questa *Uraufführung* era forte. Teatro? Naturalmente non un'opera tradizionale, con scene e costumi che potrebbero andar bene anche per gli *Ugonotti*, come quelli dei *Diavoli di Loudun* di Penderecki. Tanto per cominciare, non siamo a teatro, ma nella venerabile sala del Concertgebouw, ancora un tempo alle sinfoniche bacchette di Mengelberg e di Van Beinum, e oggi di Bernard Haitink.

Sul podio dove generalmente sta l'orchestra sono disposti tre attori, illuminati di sotto in su: l'Uomo e la Donna ai lati, lui seduto per terra («unten», sotto, in basso), lei in piedi («oben», sopra), e il Bambino, un po' più avanti, in centro, seduto su una poltroncina alta, dove si dondolerà per tutto lo spettacolo. L'Uomo dice frasi tolte dai *Pensieri* di Mao, con una recitazione varia, mossa, talvolta concitata e perfino furiosa. Lei enuncia con voluta monotonia frasi tratte da *La divina madre*, dell'indiano Sri Aurobindo. Le loro recitazioni sono continuamente intercalate, in una specie di perpetuo contrappunto verbale, ma i due non dialogano, recitano ognuno per conto suo. (Può darsi che ci siano corrispondenze e contrapposizioni, ma purtroppo la recitazione avveniva in olandese, su opera di Sigrid Koetze e Jan Retèl). Ai rispettivi testi si mescolano parole ed espressioni d'uso quotidiano. Il Bambino (Keesjan van Deelen), in attesa evidentemente di avere opinioni proprie, ripete echeggiando brandelli di frasi dell'uno e dell'altro. La grande novità ideologica dell'affare è che la massima di Mao, nella recitazione collerica ed attivistica dell'Uomo, stanno sotto segno negativo («unten»), e la calma, immota soavità della recitazione femminile di Sri Aurobindo è il polo positivo («oben»), come un ideale di pace, di spontaneità naturale e di verità.

Sotto questo discorso di sordi fittamente intrecciato si pone una trama sonora, se non musicale nel comune senso della parola, affidata a un pianoforte (Aloïs Kontarsky), una viola (Johannes Fritsch), un electronium (Harald Boje) e percussione (Alfred Alings e Rolf Gehlhaar). Ma questi strumenti sono sviluppati con microfoni a contatto e i loro suoni convogliati a un modulatore dove l'autore li manipola trasformandoli seduta stante nelle più strane avventure foniche. (Solo il pianoforte salva la propria identità, e ricorrebbando ogni tanto qualcosa dei famosi *Klavierstücke* dell'autore). Sembra che nelle intenzioni di Stockhausen la rappresentazione dovrebbe dar luogo a una specie d'improvvisazione collettiva, ogni volta diversa, e da lui governata al modulatore, ma che questa volta la cosa fosse impedita dalla recitazione studiosa, e alquanto impettita, degli attori.

Che dire di questa impresa? Una volta ammesso il principio di una alchimia sonora in luogo della musica comunemente intesa, non si può negare che Stockhausen vi faccia prova d'una stupefacente ricchezza di fantasia e anche d'una titanica capacità d'organizzazione, riuscendo a trarre da questo concerto di fischi, di sibili, di rintocchi prolungati, di strisce sonore spezzate ogni tanto da fragorosi *clusters* pianistici, di sonagli, di cinguettii protratti in lunghi pedali, un'architettura abbastanza coerente di episodi. Dico, coerente in sé, non essendo in grado, per l'ostacolo della lingua, di percepire se vi sia pure una coerenza tra il tessuto sonoro e la trama verbale. Un grande episodio agitato e potente dell'electronium appartiene senz'altro ai momenti alti dell'arte di Stockhausen.

L'austera sala del Concertgebouw era piena di giovani *hippies* barbuti e di psichedeliche fanciulle dalle minigonne vertiginose. Si poteva pensare che fossero venuti per inneggiare al verbo di questo nuovo profeta della saggezza orientale. Invece *Oben und unten* raccolse un tepido successo di stima, come sarebbe potuto toccare a un'opera di Milhaud o di Malipiero. Ma il bello doveva ancora venire.

Seguiva nel programma *Stimmung*, un recente lavoro di Stockhausen, non più teatrale, ma, diciamo così, da concerto. E' una composizione vocale, eseguita da Dagmar Apel e Gaby Rodens, soprani, Helga Albrecht, mezzo soprano, Wolfgang Fromme, tenore, Georg Steinhoff, baritono e Hans-Alderich Billig, basso. Seduti per terra in cerchio, a gambe incrociate, essi intonano accordi molto eufonici, che si potrebbero paragonare a «incipit» di canzoni di montagna cantate dal coro della Sat, e arrestate al punto di partenza. Ogni tanto l'accordo cambia e la fascia sonora si prolunga modulando, ora piano, ora più forte, in un alone di dolce sonnolenza.

La cosa dovrebbe durare, pare, un'ora. Ma dopo sei o sette minuti cominciarono a piovere trillanti risatine dalla balconata del Concertgebouw, e maldestri tentativi d'imitazione. Aggravandosi il fenomeno, Stockhausen, che si aggirava serafico in una lunga palandrana di taglio vagamente bengalese, fece sospendere l'esecuzione e invitare chi non se la sentiva di resistere, ad uscire. Poi si ricominciò, e ricominciarono i motteggi. Allora Stockhausen, premuroso per l'incolumità e il rispetto dei suoi interpreti, ritirò definitivamente il «Collegium vocale» di Colonia. La scena fu occupata da organizzatori e da barbuti contestatori (uno con un braccio rotto — mi fu spiegato — in precedenti baruffe). Un microfono girava di mano in mano, mentre il pubblico giovanile si accalcava sotto il palco. Per quello che ho potuto capire, tutti si scalmanavano a proclamare che quanto era accaduto era sommamente indecoroso e antidemocratico, particolarmente Peter Schaat, il quale, probabilmente preoccupato di assicurarsi un ascolto tranquillo domenica prossima per la sua *Reconstruction*, continuava a ripetere che sebbene l'opera di Stockhausen fosse «uno scandalo politico» (per via di Mao «sotto» e Sri Aurobindo «sopra») non si doveva in alcun modo interrompere l'esecuzione di *Stimmung*, bensì fischiare educatamente, se del caso, alla fine. In tanta unanimità, non si riusciva a capire chi diavolo avesse provocato la cagnara.

In effetti, la cosa fu alquanto incivile e goliardica. Però a Stockhausen in fondo non gli sta male. A lui che quando sente parlare di «frattura tra la musica moderna e il pubblico» salta su come una vipera per proclamare che da anni egli non fa che passare di trionfo in trionfo in tutte le città del mondo e in altri siti, questa può essere una lezioncina di realismo. E ai profeti della musica del silenzio, dell'arte atarassica e del nirvana orientale contrapposto alla dialettica attivistica della storicismo occidentale, anche questo episodio di poco conto potrebbe provare che il mondo marcia, con loro buona pace, in tutt'altra direzione.

Massimo Mila

Stasera al Nuovo il concerto Peloso

Per la stagione dei concerti gratuiti dell'Ente Regio stasera alle 21,15 al Teatro Nuovo si presenta per la prima volta al pubblico torinese il maestro Paolo Peloso. Il programma da lui diretto comprende l'ouverture delle «Nozze di Figaro» di Mozart, il primo «Concerto» per pianoforte e orchestra di Liszt (solista il torinese Luciano Giarbella), la «Fantasia op. 44» del genovese Luigi Cortese (in prima esecuzione per Torino) e infine l'ouverture-fantasia «Romeo e Giulietta» di Ciaikovskij.

Sullo schermo

«Una pillola per Eva»

(Arlecchino) — *Sulla pillola anticoncezionale si è quasi tutto ormai, ma intervengono i tedeschi a chiarire i pochi punti rimasti oscuri. Con esempi pedanti e dibattiti tra persone di varia competenza, si segue la delicata fase dello sviluppo e dell'educazione sessuale in una ragazza di buona famiglia. Ed ecco, in Una pillola per Eva, consigli pratici, richiami al buon senso, esaltazione degli stimoli naturali.*

Chi conosce Helga, capostipite della serie dedicata a una modesta divulgazione di argomenti un tempo tabù, intuirà che anche questa pellicola a colori diretta da Herbert Ballmann adempie senza genialità il suo scopo.

vice

Quando balla Carolina

La figlia dei principi di Monaco esegue un saggio di danza davanti alla famiglia. Carolina ha 12 anni; frequenta il 2° corso alla scuola della Besobrasova (Tel. Ansa-Upi)

Judy Garland è morta per l'abuso dei barbiturici

L'inchiesta esclude che l'attrice si sia uccisa

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 giugno.

(v.) E' stato l'effetto cumulativo dei barbiturici, e non una singola fortissima dose, a uccidere Judy Garland. Il «coroner» di Westminster, Sir Gavin Thurston, ha quindi pronunciato un verdetto di «morte accidentale», a conclusione dell'inchiesta svoltasi oggi a Londra sulla fine dell'attrice. La Garland era stata ritrovata morta nel bagno, domenica scorsa, dal suo quinto marito, Avera, 47 anni.

Il perito settore, dottor Derek Pocock, che ha compiuto l'autopsia sul cadavere dell'attrice, ha espresso il parere che la Garland avesse preso due dosi del sonnifero «Seconal», a distanza di poche ore, forse in un momento di confusione. L'attrice era solita prendere parecchie pillole di sonnifero, anche sei per notte, sin da quando era una «stella-bambina» a Hollywood. Il dottor Pocock ha svelato tuttavia l'infelice retroscena della vita della Garland, ammettendo che sui suoi polsi aveva notato alcune incisioni superficiali risalenti a parecchio tempo fa.

Il marito di Judy, Mickey Deans, un uomo d'affari americano da lei sposato il 15 marzo, ha dichiarato all'inquirente che sua moglie non era affatto un'alcoolizzata.

Spettacoli e conferenze

Associazione culturale «Benedetto Croce» — Stasera alle 21,15, nella sala conferenze della Toro Assicurazioni (via Lascaris 5), «tavola rotonda» sul tema: «La maggiore età a 18 anni». Relatori il prof. Virginio Dell'Agnola, il dott. Emilio Germano, il prof. Vasco Pisani, il dott. Valerio Zanone. Presiederà il dott. Filippo Arrigo.

Italia-Urss — Stasera alle 21, nella sede di via Lagrange 7, il dott. Gololobov, dell'ambasciata sovietica a Roma, parlerà sul tema: «Storia dei sindacati sovietici».

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 inizio del ciclo «Erotismo e sperimentazione nel nuovo cinema giapponese». Saranno proiettati cinque brevi film di Takahiko Iimura.

Lo scrittore Peter Kolosimo presenterà oggi alle 18,30 il suo ultimo libro «Il pianeta sconosciuto» (ed. Sugar) alla Libreria Dantesca, in piazza Carlo Felice.

Il poeta Giovanni Giudici si incontrerà col pubblico questa sera alle 21,30 alla libreria «Punto rosso» (via Amendola 5 d) per la presentazione del suo nuovo volume di versi «Autobiologia» (ed. Mondadori).

CRONACA DELLA TELEVISIONE

Fantascienza, canzoni e boxe

Non diremmo che la serata di ieri abbia offerto due primi pezzi appassionanti.

Sul «nazionale» ha preso il via un'indagine in quattro parti di Piero Angela intitolata «Il futuro nello spazio», cioè su quello che succederà dopo che gli americani, il 20 luglio, avranno posato il piede sulla Luna. Intendiamoci: venivano dette e mostrate cose strepitose ma talmente appartenenti ad un «domani cosmico» da apparire troppo favolose, quasi incredibili e perciò fuori da un interesse immediato.

Abbiamo visto automobili sperimentali da usare sulla Luna, con ruote pazzesche, e tappeti volanti, e dispositivi per far spiccare balzi prodigiosi di quindici metri anche al più corpulento degli astronauti. E poi si è parlato delle città che sorgeranno sulla Luna, collegate da gallerie sotterranee, e poi di perfettissime stazioni spaziali con ogni comodità, dalla camera singola con servizi igienici ultra-pratici al rasoio elettrico che ingoia i peli e li distrugge e alla macchinetta che trasforma l'orina in fresca, deliziosa acqua potabile.

Sì, certo, può darsi che tutto questo avvenga; anzi avverrà senz'altro, ma oggi notizie dettagliate del genere un po' ci fanno sorridere e un po' ci lasciano increduli e in definitiva indifferenti, data la inflazione di ragguagli sbalorditivi. In questo campo è la cronaca che vale. Alla gente importa solo il 20 luglio, quando l'uomo conquisterà la Luna: per quel che riguarda il «dopo Luna» ci sarà tempo a parlarne. Evitiamo, fra le tante indigestioni, anche quella spaziale.

Da un punto di vista tecnico è, se vogliamo, spettacolare, il reportage ora realizzato assai bene a Piero Angela ha coordinato con la consueta cordialità. E se per gli adulti, come abbiamo detto, tutta la faccenda ha avuto l'aspetto di una scorribanda fiabesca, per i ragazzi è stata una bazza, un racconto che sufragava romanzi e fumetti. Qualche genitore, addirittura, ha telefonato al giornale protestando perché «un programma per bambini» veniva trasmesso ad ora così tarda.

Comunque non abbiamo assolutamente capito — e saremmo grati di una spiegazione — perché le immagini di cosmonauti piroettanti e di congegni meccanici e scientifici fossero commentate dalle sonate per pianoforte di Beethoven e dai poemi sinfonici di Ciaikovski.

Sull'altro canale, in ogni caso, situazione decisamente peggiore: il film-rivista «Modelle di lusso» dove la già stentata trama subiva continui rallentamenti ad opera di tizi che d'improvviso, nelle circostanze meno adatte e nei luoghi meno indicati, si mettevano a cantare.

I più soddisfatti devono essere stati i tifosi di boxe, cui è stato offerto l'incontro Duran - Schwartz corredato di tutti i minuziosi preliminari.

★ ★

Stasera sul «nazionale» secondo numero dello show musicale «Senza rete» che la settimana scorsa ha debuttato in modo piuttosto piatto: è il turno di Giorgio Gaber che avrà come ospiti d'onore Mina, Orietta Berti e il chitarrista Franco Cerri. Seguirà «Tribuna politica».

Un altro dibattito aprirà il secondo canale in sostituzione del documentario «Riti che guariscono»: si tratta di una tavola rotonda sul tema «Mosca: diritto alla diversità» ossia sui problemi sorti dopo il vertice comunista. Partecipano Ferdinando Vegas, Enzo Bettiza, Giuseppe Boffa, Alberto Cavallari e Alfonso Sterpellone, moderatore Vittorio Citterich.

Completerà il programma una puntata di «Orizzonti della scienza e della tecnica», l'ottima rubrica di divulgazione curata da Giulio Macchi.

★ ★

Radio: stasera alle 21 Concerto del duo pianistico Vronsky-Babin (musiche di Debussy, Milhaud, Strawinsky); sul «secondo» terza puntata del romanzo Il deserto dei Tartari di Buzzati; sul «terzo» alle 14 Voci di ieri e di oggi (bassi Pinza e Siepi) e alle 20,30 Misetta, opera di Franco Mannino.

u. bz.

LA «METRO GOLDWYN MAYER» PRESENTA AI GRANDI

Faro • Colosseo • Eliseo • Astra • Vinzaglio

RAPINARE MEZZO MILIONE DI DOLLARI FU PIU' FACILE CHE DIVIDERLI!

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al CINEMA AMBROSIO

IL PIU' COLOSSALE, POTENTE, SPETTACOLARE FILM CHE LA STORIA DEL CINEMA RICORDI

Orario spettacoli: 15 - 16,30 - 22 NON VIETATO

al LUX: UN ECCEZIONALE ANTICIPO della prossima stagione cinematografica

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI al REGINA

un grande ritorno

STEVE REEVES - GORDON SCOTT - VIRNA LISI

ROMOLO e REMO

EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

IL FILM E' PER TUTTI

IMMINENTE al DORIA

TORINO ESPOSIZIONI presenta il

SALONE INTERNAZIONALE DEL FRANCOBOLLO

26 - 29 giugno 1969

INGRESSO GRATUITO

orario: 9 - 12,30 / 15 - 19

MASSAUA: OGGI

ANNE HEYWOOD in ANTONIO SABÀTO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Domani al GIOIELLO

Oggi: HOLLYWOOD

UNA «PRIMA» ESCLUSIVA PER TORINO!

SPARA GRINGO SPARA!!

(RAINBOW) EASTMANCOLOR

NUOVO MASSIMO · Fortino

L'avventurosa caccia a un favoloso diamante

GEORGE SEGAL

URSULA ANDRESS

IAN HENDRY

La stella del sud

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI all'AUGUSTUS

«...un dito puntato verso un certo mondo inquieto e corrotto, un'opera tra le più interessanti e positive del nuovo cinema italiano...»

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Oggi al TORINO in diretto proseguimento

Il film più delizioso dell'anno

VIETATO ANNI 14

Urli, insulti, bastonate, sputi al Cantagiro

Violenti scontri a Cuneo fra cantanti e contestatori

La carovana attaccata al raduno di partenza da un centinaio di protestatari che gridano ai girini: «Andate a lavorare» - La situazione precipita al passaggio della spider di Massimo Ranieri; i cantanti rispondono, si accendono zuffe - La polizia interviene caricando i dimostranti per liberare la strada - Lasciata Cuneo, tranquillo viaggio a Viverone e Ivrea per il secondo spettacolo

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 25 giugno.

Agitata partenza dell'ottavo Cantagiro. I giovani contestatori cuneesi, che già ieri sera si erano radunati davanti allo Stadio prima dello spettacolo di apertura, hanno ripetuto oggi la loro protesta in piazza Galimberti, dove la carovana ha preso il via per Viverone ed Ivrea. Ci sono stati momenti di tensione accesa: i contestatori non si sono più limitati a scandire i loro «slogans», hanno avuto scontri diretti con i cantanti e con la polizia, che li ha caricati una volta. Molti i contusi da entrambe le parti; un ferito leggero ed un fermato tra i dimostranti.

Ecco la cronaca. Alle 14,30 negli alberghi della città i divi della canzone si preparano ad uscire. Davanti agli ingressi gruppi di «fans» li aspettano per avere gli ultimi autografi, gli ultimi loro sorrisi. Ci sono bambini di sei-sette anni, ragazzi e ragazze con vestiti estrosi e catene al collo, madri con i loro piccoli in braccio. Qualche cantante affronta la folla, altri preferiscono uscire da porte secondarie, ma i «fans» li scoprono e li rincorrono.

Mancano ancora pochi minuti alle 15: le spider e le altre auto con a bordo gli organizzatori ed i cantanti convergono verso piazza Galimberti, dove la polizia è schierata in doppia fila. Dalla sede dell'Anpi escono i contestatori: sono un centinaio, hanno cartelli e megafoni. Arrivano sulla piazza, le loro grida di protesta si perdono nel frastuono degli altoparlanti che ripetono canzonette senza interruzione. Cominciano a girare attorno al monumento a Barbaroux, senza che la polizia intervenga. «*Via* — dicono ai ragazzini che scorrazzano in cerca di autografi — *non vedete che gente è questa?*» ed ai cantanti: «*Andate a lavorare. Voi alimentate il capitalismo e vi fate i soldi sulle nostre spalle*». I divi si limitano a guardare sorridenti e con l'aria un po' svagata questi giovanotti barbuti e le loro compagne.

Radaelli, a questo punto, non ha ancora perso il suo ultimo sorriso: appoggiato alla «ammiraglia» aspetta che tutti siano arrivati per abbassare con gesto trionfale la bandiera di partenza. «*Non faranno niente di particolare*», dice, accennando ai dimostranti. E confida ai presenti che non riesce proprio a capire perché gli studenti siano venuti a contestare la sua iniziativa, che, secondo le sue parole, «*è popolare, fatta apposta per le masse*». Anche i cantanti non capiscono bene che cosa stia succedendo, e perché. Qualcuno si arrischia a gridare: «*Siamo anche noi persone di sinistra*», ma viene subissato da un coro di fischi. La battaglia scoppia improvvisa. La spider di Massimo Ranieri passa attraverso i dimostranti che la ostacolano. L'autista accelera, i giovani si scansano, ma si scagliano poi sul cantante con i bastoni dei loro cartelli. Ranieri si ripara alla meglio protetto da un gruppetto di «fans» che anche in questi attimi non smettono di chiedergli autografi, di accarezzargli i lunghi capelli.

L'agitazione si allarga. Ora i dimostranti corrono qua e là nella piazza, inseguendo le auto dei cantanti. Quelli che sono al riparo delle «berline» rispondono con gesti di disprezzo ai contestatori. Gian Pieretti e Nicola di Bari, su macchine scoperte, si ricevono in faccia degli sputi. «*Sua Eccellenza Mal dei Primitives*», (come è scritto nei manifesti) sulla sua spider, è attorniato dalle ammiratrici; arrivano i contestatori, le ragazze cercano di allontanarli, e gridano: «*Mal è nostro, lasciatelo stare*». Ma i dimostranti gli sono attorno: lui strappa con violenza un manifesto e si prende un colpo di bastone in testa.

La mastodontica *Chevrolet* nera dell'Equipe 84 viene fermata in mezzo alla piazza: i giovani vi si mettono a sedere sopra e la fanno molleggiare a lungo, con forza. Ad un tratto Victor, il più alto e robusto dei quattro, apre la portiera posteriore, esce e comincia a picchiare all'impazzata tutti quelli che gli si fanno incontro. Un poliziotto lo afferra e lo fa risalire sull'auto, che parte di scatto passando attraverso la folla.

Sono le 15,30. Radaelli non sorride più. Sale sulla macchina, si erge col busto sopra il tetto. Sta per sventolare la bandiera di partenza, ma poi ci ripensa, e fa cenno alle auto che seguono di muoversi verso corso Nizza. Ci vanno anche i contestatori che cercano di ostacolare il passaggio delle vetture, mettendosi in mezzo alla strada. Una cinquantina di agenti schierati lì vicino li caricano all'improvviso. Con i manganelli respingono i dimostranti: un ragazzo, Antonio Mana, viene colpito all'orecchio e deve farsi medicare nella vicina farmacia. Un uomo, che sta scattando fotografie e gridando «slogans» viene fermato e portato in questura. Si chiama Giorgio Roiti, 49 anni, di Mondovì.

La lunga carovana, composta di oltre trecento vetture, si snoda per le vie di Cuneo, dopo avere superato gli ultimi blocchi dei contestatori. Fuori della città, comincia il vero viaggio del Cantagiro; non più controlli, non più proteste, ma solo il saluto festoso delle persone raggruppate ai margini della strada. Savigliano, Cavallermaggiore, Racconigi, Carmagnola, Moncalieri: entusiasmo dovunque. Dalla circonvallazione torinese ci si dirige verso Chivasso, quindi a Cigliano, Cavaglià e infine Viverone.

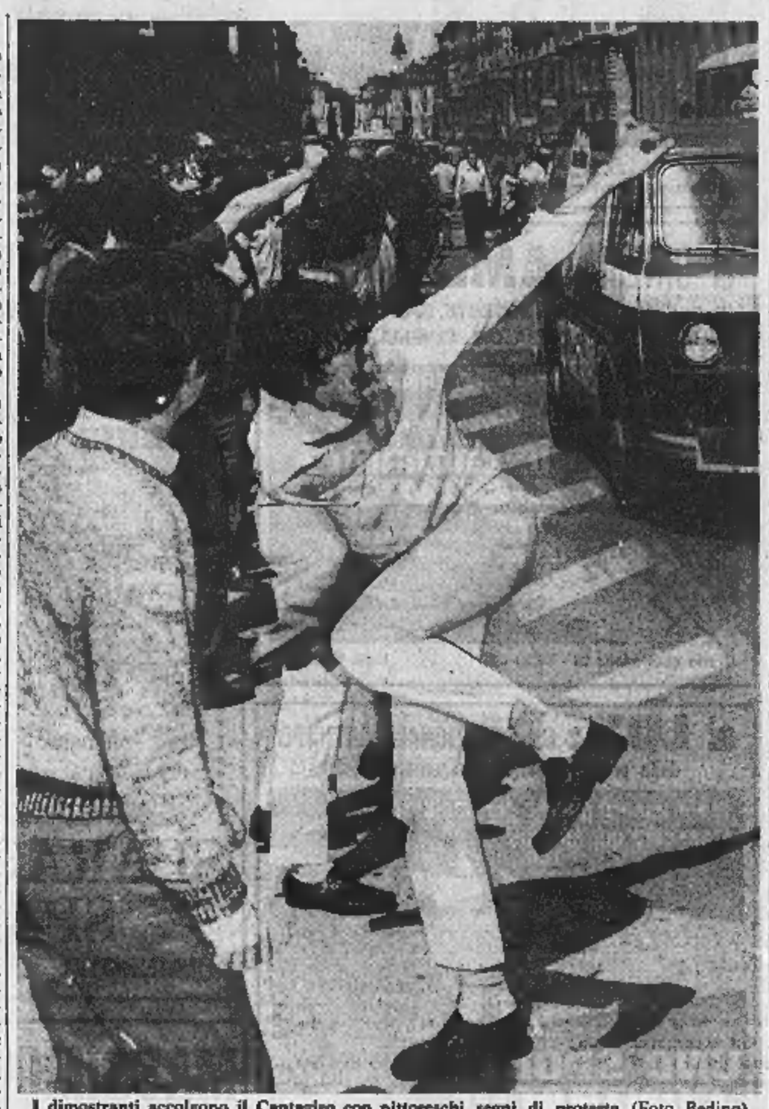
Quasi tutti i cantanti prendono alloggio nel piccolo paese sul lago. Poco dopo la carovana si trasferisce a Ivrea, dove allo Stadio comunale ha inizio lo spettacolo. Sono presenti cinque-seimila persone, attorno allo stadio vigilano una decina di camion della polizia. Ma la serata è tranquilla. Questa volta cantano tutti, i «grandi» del girone A, i giovani del B e i folk-singers.

Dopo quattro ore e mezzo di spettacolo risultano primi, nel girone A, «I Camaleonti» e Ranieri con il massimo punteggio (52), seguiti da Lucio Battisti (49) e Mino Reitano (48). Più indietro Mal e Dori Ghezzi (46), Caterina Caselli (45), l'«Equipe 84» (43), Nicola di Bari, Giuliana Valci e Jimmy Fontana (41).

Nel girone B il vincitore della serata è Paolo Mengoli (51), quindi Rossano (49), i Gens (48), Patrick Samson (46), i «Four Kents» (44), Gianni Nazzaro e Roberto Fia (43).

Applausi con parsimonia, infine, per tutti i folk-singers.

Carlo Sartori



I dimostranti accolgono il Cantagiro con pittoreschi segni di protesta (Foto Bedino)

Tre persone ferite

Cade una vetrata sui tifosi del Cantagiro

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 25 giugno.

(m. m.) Oggi pomeriggio, a causa di un colpo determinato da una forte corrente d'aria, una vetrata dell'albergo Augustus Minerva si è abbattuta dai piani superiori sopra una piccola folla di curiosi, che attendevano l'uscita dei cantanti per il raduno del Cantagiro. Tre persone sono rimaste ferite leggermente dai frammenti di vetro.

Il maresciallo di P.S. Giuseppe Garassino, di 48 anni, ha riportato una ferita lacero-contusa alla mano destra, il sessantunenne Giuseppe Mandrile, commerciante, una ferita alla mano sinistra e la tredicenne Emilia Taricco una ferita al cuoio capelluto. Sono stati tutti e tre medicati al pronto soccorso dell'ospedale civile e giudicati guaribili in 10 giorni.

Esposto l'elenco negli uffici comunali

Imposta di famiglia a Torino Revisioni per 17 mila contribuenti

Da oggi i vigili cominciano a recapitare le notifiche - Trenta giorni per i ricorsi all'apposita commissione - L'elenco degli imponibili che superano i 15 milioni

L'elenco delle revisioni dell'imposta di famiglia è esposto al pubblico da stamane negli uffici della Divisione tasse in corso Vittorio 8. Le revisioni riguardano 16.829 partite; i vigili urbani da oggi cominceranno a recapitare le notifiche ai destinatari che avranno trenta giorni di tempo per far ricorso o per concordare. Diamo un elenco dei contribuenti con imponibile oltre i 15 milioni. La prima cifra si riferisce all'imponibile, la seconda al gettito.

Imponibili oltre 20 milioni

A

Agnelli Giovanni 1.300.000.000 (187.200.000); Agnelli Umberto 500.000.000 (72.000.000); Albanese Lorenzo 40.000.000 (5.480.000); Alessio Mario 25.000.000 (3 milioni 600.000); Allamandi Giacomo 50.000.000 (7.200.000); Assandira Giuseppe Emanuele 29.000.000 (4.176.000).

B

Balotti Giuseppe 26.000.000 (3 milioni 800.000); Balma Giovanni 25.000.000 (3.600.000); Baravalle Giorgio 30.000.000 (4.320.000); Basso Maria ved. Daghetto 40 milioni (5.760.000); Bausano Luciano 25.000.000 (3.600.000); Bausano Sergio 25.000.000 (3.600.000).

Benvenuta Abramo 25 milioni (3.600.000); Berti Furio 25 milioni (3.600.000); Betti Gian Luigi 50 milioni (7.200.000); Biancalana Luigi 30.000.000 (4.320.000); Boccaccio Adelina v. Musso 55 milioni (7.920.000);

Boggio Bertinat Vittorio 25 milioni (3.600.000); Boggio Franco 35.000.000 (3.600.000); Boglio Mario 25.000.000 (3.600.000); Bolaffi Giulio 50.000.000 (7.200.000); Bonelli Michele 30.000.000 (4 milioni 320.000); Borello Alberto 40 milioni (5.760.000);

Borello Franco 30.000.000 (4 milioni 320.000); Borgo Enrico 28 milioni (3.600.000); Bosso Giacomo 55.000.000 (7.920.000); Bouriot Piero 24.000.000 (3.456.000); Bozzola Carlo 40.000.000 (5.760.000); Brero Mario 25.000.000 (3 milioni 600.000); Brignone Carlo 32 milioni (4.608.000); Bruni Tedeschi Alberto 40.000.000 (5.760.000); Buttigliero Domenica v. Bolaro 20 milioni (2.880.000);

C

Calva Mario 35.000.000 (5 milioni 40.000); Cantournet Luigi 30.000.000 (4.320.000); Canuto Mattia 20.000.000 (2.880.000); Canuto Pierino 21.000.000 (3.024.000); Capo Giuseppe 25.000.000 (3 milioni 600.000);

Caporzi Edgardo 26.000.000 (2 milioni 500.000); Capra Giovanni 30.000.000 (4.320.000); Carello Montrose 50.000.000 (7.200.000); Carli Renzo 36.000.000 (5 milioni 184.000); Casari Giorgio 40 milioni (5.760.000);

Cattaneo Armando 30.000.000 (4.320.000); Cauda Aldo 25.000.000 (3.600.000); Caudano Gian Paolo 40.000.000 (5.760.000); Caudano Giovanni 40.000.000 (5.760.000); Cavallo Giorgio 29.000.000 (4 milioni 176.000);

Cordier Elvira ved. Colombo Simeone 40.000.000 (5.760.000); Cravotto Orlando 25.000.000 (3 milioni 600.000); Crida Carlo 20 milioni (2.880.000); Cunsolo Arturo 28.800.000 (4.000.000).

D

Dalbera Emanuel Jean Pierre 28.000.000 (4.032.000); De Benedetti Alessandro ed Ernestina 35.000.000 (5.040.000); De Luca Mario 20 milioni (2.880.000); De Quarti Paolo 180.000.000 (25.920.000); Deorsola Cesare 25.000.000 (3.600.000); Dolci Maria Franca ved. Chiaudano 25.000.000 (3.600.000).

E

Emanuel Mario 30.000.000 (4 milioni 320.000).

F

Fantaucci Franco 60.000.000 (8.640.000); Farina Pietro 25 milioni (3.600.000); Ferrero Ettore 60.000.000 (8.640.000); Ferrero Ventimiglia Luca 460.000.000 (66 milioni 240.000); Ferro Ernesto 50.000.000 (7.200.000); Filocco Luigi 30.000.000 (4.320.000); Forin Massimiliano 40.000.000 (5 milioni 440.000).

G

Gaidano Giovanni 45.000.000 (6.480.000); Gaudino Demetrio 20.000.000 (2.880.000); Gaudino Giovanni 20.000.000 (2.880.000); Gaudioso Aurora ved. Tachon ved. Donini 22.000.000 (3.168.000).

Gatti Giorgio 28.000.000 (2 milioni 880.000); Ghelfi Ennio 50.000.000 (7.200.000); Ghelfi Enrico 50.000.000 (7.200.000); Ghione Oscar 35.000.000 (5.040.000); Gilletta Giuseppina 22.000.000 (3 milioni 168.000); Ginatta Mario 40.000.000 (5.760.000).

Gioda Giuseppe 25.000.000 (3 milioni 600.000); Gioia Nicola 23.000.000 (3.168.000); Giraudi Giangiacomo 30.000.000 (4.320.000); Giriodi Monastero Vittorio 30 milioni (4.320.000); Granelli Bruno 25.000.000 (3.600.000).

Graziano Lecnilda v. Lavagna 22.000.000 (3.168.000); Grosseto Giuseppe 30.000.000 (4.320.000).

L

Lavagna Edda 20.000.000 (2 milioni 800.000); Lobetti Bodoni Franco 20.000.000 (2.880.000).

M

Mandelli Giovanni 25.000.000 (3.600.000); Mandelli Ulrico 20 milioni (2.880.000); Mandelli Walter 28.500.000 (4.104.000); Marone Cinzano Alberto 60.000.000 (8 milioni 640.000); Maraglia Stefano 35.000.000 (5.040.000); Mazzonis di Pralafera Ottavio 20.000.000 (3 milioni 880.000).

Melano Marcello 25.000.000 (3 milioni 600.000); Merlo Teresa v. Quaglino 20.000.000 (2.880.000); Milanesio Mario 20.000.000 (2 milioni 880.000); Monti Domenico 25.000.000 (3.600.000); Morano Dario 28.000.000 (4.032.00); Morelli Laura 25.000.000 (3.600.000).

Morone Remo 50.000.000 (7 milioni 200.000); Mosi Ida v. Occhetti 25.000.000 (3.600.000); Musso Baudolino 20.000.000 (2 milioni 880.000).

N

Nasi Emanuele Filiberto 450 milioni (64.800.000); Nasi Laura v. Camerana 400.000.000 (57 milioni 600.000); Nicola Gemma v. Garaio 22.000.000 (3.168.000).

O

Chiaro Tomaso 22.000.000 (3 milioni 168.000); Olivero Domenico 70.000.000 (10.080.000); Olivetti Adriano 30.000.000 (4.320.000); Olivetti Erica 56.000.000 (7 milioni 920.000); Orecchia Paolo 20 milioni (2.880.000); Ossano Tomaso 22.000.000 (3.168.000).

P

Parato Antonino 24.000.000 (3 milioni 456.000); Pastore Benedetto 21.500.000 (3.096.000); Pastore Domenico 40.000.000 (5.760.000); Pavese Giuseppe 22.000.000 (3 milioni 168.000).

Pelizzetti Italo 45.000.000 (7 milioni 920.000); Pellion di Persano Rodolfo 35.000.000 (5.040.000); Perona Giovanni 50.000.000 (7 milioni 200.000); Perotti Giorgio 20 milioni (2.880.000); Pettini Silvio 28.000.000 (4.032.000); Picco Giovanni 40.000.000 (5.760.000); Pininfarina Sergio 36.000.000 (5 milioni 184.000).

Q

Quaglino Carlo 55.000.000 (8 milioni 640.000).

R

Recchi Giuseppe 25.000.000 (3 milioni 600.000); Renacco Nello 25.000.00 (3.600.00); Righetto Cesarino 30.000.000 (4.320.000); Rimbotti Alberto 40.000.000 (5 milioni 760.000); Romanotto Luisa v. Cacconi 35.000.000 (5.040.000); Rosazza Claudio 40.000.000 (5 milioni 760.000).

Rosazza Pela Edison 40 milioni (5.760.000); Rossana Walter 40.000.000 (5.760.000); Rossetto Giacchetino Renzo 20 milioni (2.880.000); Rosso Giuseppe 26 milioni (2.880.000); Rovera Luigi 20.000.000 (2.880.000).

S

Serra Giovan Battista 20 milioni (2.880.000); Simone Aldo 28.000.000 (3.780.000); Stella Ermina v. Tabacchi 28.000.000 (3 milioni 888.000); Soldati Vincenzo 40.000.000 (5.760.000); Squillario Pasquale 38.000.000 (5.472.000); Stardero Anton Giorgio 20.000.000 (2.880.000).

T

Tedeschi Virginio 175.000.000 (25.200.000); Torre Francesco 25 milioni (3.600.000); Turati Silvio 88.000.000 (12.672.000); Turino Rinaldo 50.000.000 (7.200.00).

U

Ugo Pietro 35.00.000 (5.040.000);

V

Vaciago Guido 20.000.000 (2 milioni 880.000); Vaglio Tessitore Maria 20.000.000 (2.880.000); Vagnino Riccardo 35.000.000 (4 milioni 32.000); Valle Aldo 40 milioni (5.760.000); Vico Dario 30 milioni (4.320.000); Vigna Caterina v. Alessio 25.000.000 (3 milioni 600.000); Vignale Alfredo 25.000.000 (3.600.000); Vit Italo 20.000.000 (2.880.000); Villa Alessandro 100.000.000 (14.400.000).

Z

Zaccariello Enzo 30.000.000 (2 milioni 880.000); Zanatta Umberto 40.000.000 (5.760.000); Zuccheri Enrico 20.000.000 (2.880.000).

Imponibili: 15-20 milioni

A

Agrati Luigi 15.000.000 (2 milioni 160.000); Astore Placido 15 milioni (2.160.000);

B

Bacchetta Maria ved. Perucio 16 milioni (2.304.000); Bella Concetta 15.000.000 (2.160.000); Biral Attilio 18.000.000 (2.592.000); Borsotti Pier Carlo 17.000.000 (2.448.000); Bottino Federico 18.000.000 (2 milioni 592.000); Brondi Lorenzo 18 milioni (2.592.000); Brunetti Faustino 15.000.000 (2.160.000); Buratti Riccardo 18.000.000 (2 milioni 592.000).

C

Caffaratto Tirsi Maria 15.000.000 (2.160.000); Caligaris Carlo 18 milioni (2.592.000); Cattari Eugenia v. Lenzo 15.000.000 (2.160.000); Caudano Luigi 15.000.000 (2 milioni 160.000); Colombo Ettore 15.000.000 (2.160.000); Crosetti Lorenzo 16.000.000 (2.304.000); Cuttica Tito 19.000.000 (2.736.000).

D

Denno Giovanni 18.000.000 (2 milioni 592.000); Dragone Aldo 15 milioni (2.160.000).

F

Ferraris Venanzio 15.000.000 (2.160.000); Fiandra Giusto 16 milioni (2.592.000); Fos Bruno 18 milioni (2.592.000).

G

Galli Grazia 15.000.000 (2 milioni 160.000); Gessaga Maria ved. Varetto 18.000.000 (2.592.000); Ghiggia Michele 18.000.000 (2 milioni 592.000); Giuntini Gino 16 milioni (2.304.000); Giustina Pietro 18.000.000 (2.592.000).

Grassi Mario 16.000.000 (2 milioni 304.000); Grassi Reverdini Luigi 15.000.000 (2.304.000); Grimandi Carlo 15.500.000 (2.232.000).

I

Ilotte Vincenzo 17.000.000 (2 milioni 448.000).

J

Jarach Bruno 18.000.000 (2 milioni 592.000); Jellinetti Bogilli Umberto 16.000.000 (2.304.0000.

L

Lanfranchini Luigi 15.000.000 (2.160.000).

M

Maino Enrico 16.000.000 (2 milioni 304.000); Martini Rosa vedova Cornero 15.000.000 (2.160.000); Mazzola Giovanni 20.000.000 (2 milioni 304.000); Melo Ernesto 16.000.000 (2.304.000); Mario Roberto 15.000.000 (2.192.000); Michiardi Giacomo 18.000.000 (2 milioni 592.000); Migneco Francesco 15.000.000 (2.160.000); Milanesio Giovan-Battista 15.000.000 (2 milioni 160.000); Montanari Alberto 15.000.000 (2.160.000); Moretti Fiorentino 15.000.000 (2.160.000).

O

Oberto Sebastiano 16.000.000 (2.304.000); Olivetti Giovanni 15 milioni (2.160.000); Ovazza Alfredo 15.000.000 (2.160.000).

P

Pavolini Anna ved. Alasia 15 milioni (2.160.000); Pepino Luigi 15.000.000 (2.160.000); Posalo Maria 18.000.000 (2.592.000).

R

Raffacco Giovanni 18.000.000 (2.592.000); Rivetti Alessandro 15.000.000 (2.160.000); Rodes Giacomo 15.000.000 (2.160.000).

S

Sarti Angelo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Salla Giovanna vedova Lanza 16.000.000 (2.304.000); Soldati Vincenzo 19.000.000 (2 milioni 736.000); Solerio Luigi 16 milioni (2.304.000); Stoppani Franco 17.000.000 (2.448.000); Streglio Arturo Pietro 15.000.000 (2 milioni 160.000).

T

Tatti Aurelio 16.000.000 (2 milioni 304.000); Tavella Viera Angelo 15.000.000 (2.160.000); Troasi Pier Ferdinando 15.000.000 (2 milioni 160.000); Turati Giovanni 15.000.000 (2.160.000).

U

Ugolotti Paolo 15.000.000 (2 milioni 160.000).

V

Vaciago Giovanni 28.000.000 (2 milioni 160.000); Vargiu Paolo 18.000.000 (2.592.000); Venturino Natale 28.000.000 (2.160.000); Vialello Antonio 15.000.000 (2 milioni 160.000); Vicario Carlo 15 milioni (2.160.000).

W

Wild Odofranco 18.000.000 (2 milioni 592.000).

8° CANTAGIRO

Sogno

REGALA 1000 DISCHI MICROSOLCO DI CANTANTI FAMOSI

Per ricevere questo simpatico omaggio è sufficiente:

1 acquistare una copia di SOGNO

2 andare questo pomeriggio alla sede di tappa del Cantagiro che oggi è a ALESSANDRIA

3 recarsi presso lo speciale pullmino di SOGNO e presentare la propria copia del giornale

RICEVERETE SUBITO UN DISCO IN REGALO

Oltre al disco vi attendono altre piacevoli sorprese che SOGNO ha preparato per voi.

Sogno

È UN PERIODICO RIZZOLI

RAFFAELE MAIORANA
Detective Internazionale
DIRETTORE MAIORPOL
VIA GARIBALDI 5 - Telefono 512.206
notturno festivo 284.777

INDAGINI - ACCERTAMENTI
INVESTIGAZIONI - RICERCHE INFEDELTA'

LUNEDI' 30 GIUGNO ALLE ORE 16 E SEGG. IN TORINO - VIA S. OTTAVIO 14 presso la sala dell'IFIR

vendita all'asta

di n. 13 dipinti a firma di: CASORATI, DE PISIS, SPAZZAPAN, SUTHERLAND, METELLI, CREMONINI, SHIELE, COLOMBOTTO-ROSSO e MIRKO, a prezzo base di perizia, pertinenti il fallimento INTERCARNI di QUAGLIA MICHELE & C.

Esposizione sabato 28 giugno dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino - Via S. Ottavio 14 - Telefono 88.22.80.

RESPINTO DALLA MAGISTRATURA IL RICORSO DELL'EX CANTANTE

Teddy Reno battuto: sono valide in Italia le nozze con la Protti (nulle in Messico)

Per il momento non potrà sposare civilmente Rita Pavone e riconoscere come proprio il figlio che sta per nascere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Teddy Reno è stato meno fortunato di Carlo Ponti: a differenza del produttore cinematografico, non è riuscito ad ottenere dalla Magistratura italiana l'annullamento del suo matrimonio con Vania Protti, contratto per procura a Ciudad Juarez in Messico dodici anni or sono e più tardi dichiarato nullo da un Tribunale messicano.

La conseguenza più immediata e più importante è che Teddy Reno non potrà rendere regolare, per la legge italiana, il suo rapporto con Rita Pavone alla quale è legato da un matrimonio religioso cosiddetto «di coscienza» e quindi segreto, celebrato a Lugano il 15 marzo dello scorso anno. Questo matrimonio è privo di validità giuridica non soltanto in Italia ma anche in qualsiasi altro Stato. Teddy Reno, in sostanza, è e rimane — almeno così ha deciso oggi il Tribunale di Velletri — il marito di Vania Protti.

La decisione della Magistratura italiana comporta un'altra conseguenza non meno grave: Teddy Reno non potrà riconoscere, come proprio, il figlio che sta per avere da Rita Pavone. Qualora tentasse di farlo, commetterebbe un reato (alterazione di stato civile) perché, essendo coniugato, la legge gli nega di avere figli al di fuori del matrimonio.

«*Ho perso una battaglia, non la guerra* — ha commentato l'ex cantante quando ha appreso la decisione del Tribunale di Velletri — *mi dispiace ovviamente perché speravo di sposare Rita Pavone anche con il rito civile e quindi legalizzare per lo stato civile italiano il nostro matrimonio, con la possibilità di dare il mio nome a mio figlio. Purtroppo, contro la nostra volontà, questo figlio dovrà nascere in Gran Bretagna perché, in virtù del matrimonio religioso e del certificato di nullità del mio precedente matrimonio celebrato in Messico, il bambino, quale suddito inglese, potrà portare il mio nome. Quando avrà raggiunto la maggiore età e cioè a 21 anni, mio figlio potrà optare per la cittadinanza inglese o italiana. Comunque vadano le cose nulla potrà mutare la nostra felicità e la dolce attesa del nostro bambino*».

Teddy Reno (per l'anagrafe Ferruccio Ricordi) sposò Vania Protti nel 1957 contro il parere della madre. Il matrimonio fu celebrato in Messico per procura ma trascritto poco dopo nei registri dello stato civile italiano. L'unione fu allietata dalla nascita di un bambino, ma dopo tre anni era in crisi. Nel 1967 Teddy Reno e Vania Protti ottennero l'annullamento delle nozze da un tribunale messicano per vizio di forma. Rimaneva da risolvere il problema di rendere valida in Italia questa disposizione. Lei nel frattempo si sposa con il conte Manfredi Traxler, lui con Rita Pavone: ma entrambi, per non correre il rischio di un'incriminazione per bigamia come era accaduto a Carlo Ponti, fecero ricorso al matrimonio religioso di coscienza: valido per la Chiesa, nullo per lo Stato.

Mentre Carlo Ponti ha ottenuto dalla magistratura italiana il riconoscimento che il suo matrimonio, annullato nel Messico, deve considerarsi nullo anche in Italia, il Tribunale di Velletri ha respinto la richiesta, pressoché identica, di Teddy Reno. I magistrati hanno osservato che la sentenza messicana di annullamento non è stata delibata in Italia e quindi è priva di qualsiasi validità giuridica.

Nella migliore delle ipotesi, quindi, Teddy Reno dovrà rivolgersi alla Corte d'Appello, ottenere che l'annullamento sia delibato ed infine chiedere al Tribunale di Velletri il riconoscimento che per la legge italiana è tornato ad essere scapolo. Perché la delibazione sia possibile è necessario che le ragioni per cui il tribunale messicano ha riconosciuto nullo il matrimonio di Ciudad Juarez siano previste dalla legge italiana. Carlo Ponti ottenne questo riconoscimento perché dimostrò che, al suo matrimonio messicano, non era valida la procura (mancava la firma di un testimone).

Il problema più delicato per il momento rimane quello del cognome che Teddy Reno intende dare al proprio figlio in Inghilterra. E' un sotterfugio al quale, in situazioni del genere, si fa spesso ricorso, ma pericoloso: secondo taluni, potrebbe essere un reato perseguibile d'ufficio, che, essendo commesso all'estero, prevede un'autorizzazione del ministero della Giustizia.

Guido Guidi

ANALISI

I «cinesi» in fabbrica

(Alimentano le agitazioni extrasindacali)

Il processo di unificazione sindacale e di autonomia dai partiti viene giudicato dai marxisti-leninisti — i cosiddetti cinesi — un tradimento verso i lavoratori. «*I dirigenti della Cgil, come quelli della Cisl e della Uil* — si legge nelle loro pubblicazioni — *sanno bene di essere legati al padrone e al governo, e di essere agenti palesi del capitale capaci di assolvere all'unica funzione provocatoria di gettare confusione nella classe operaia*». I «*burocrati dei sindacati*» sono accusati di accettare l'evoluzione pacifica, di non porsi «*neanche minimamente il problema della rivoluzione*».

Giudizio dispregiativo anche verso il pci e il psiup. «*La borghesia italiana si è sempre preoccupata di costituire alcune forze che servissero da canale di sfogo al revisionismo del pci (...), e a questo scopo è servito il psiup e sono serviti i vari gruppi minoritari*». I marxisti-leninisti, che credono ciecamente nel pensiero di Mao, condannano lo spontaneismo di «Rivoluzione proletaria», di «Falcemartello», dello stesso «Potere operaio», convinti che la rivoluzione richieda un solido ed unico partito. «*La più alta forma di spontaneità* — ripetono con Dutschke — *è la spontaneità organizzata*».

I marxisti-leninisti (pur divisi in tre principali correnti che si accusano a vicenda di essere troppo poco rivoluzionarie), da tre anni preparano i quadri, e adesso sui loro giornali si fanno vanto di guidare occupazioni di fabbriche (cantieri di San Marco a Trieste) e scioperi, scavalcando le confederazioni sindacali.

Nell'ultimo numero del quindicinale *Servire il popolo* è minutamente descritto come venne preparato lo sciopero generale di Palermo: «*Due giorni prima hanno cominciato il loro lavoro tra gli operai le squadre di propaganda. Hanno distribuito i volantini per i lavoratori dei cantieri e per il popolo, e i volantini per gli studenti. Poi li hanno spiegati in comizi volanti*». Il mattino dello sciopero le squadre, con enormi ritratti di Mao e di Stalin, si sono poste alla testa dei cortei che confluivano nella piazza dove avrebbero dovuto parlare i sindacalisti della Cgil e della Cisl, che sono stati accolti così: «*Una salve di fischi. L'onorevole della Cisl resiste per quattro minuti, quello della Cgil riesce ad andare avanti mezz'ora. Assieme ai fischi, pallottole di carta piovono sul palco*».

I marxisti-leninisti svolgono la loro propaganda nel Meridione e nelle Isole, tra gli immigrati che lavorano nelle metropoli del Nord, ma vivono nella cintura, e nelle Università. («*Gli studenti sono i detonatori della classe operaia*»). In undici paesi della provincia di Milano (Rozzano, Baggio, Pero, Figino eccetera) hanno costituito sedi con «*nuclei di sinceri rivoluzionari proletari*». Questi «sinceri rivoluzionari» svolgono un lavoro capillare nelle grandi fabbriche. «*Gli operai delle due Alfa Romeo, Portello e Arese, sono all'avanguardia di questa lotta*», afferma *Servire il popolo*. «*In esse si sono formate cellule e più di 150 operai sinceri rivoluzionari si stanno organizzando in nuclei di reparto. Duemila operai comperano ogni quindici giorni il nostro giornale*».

Uno degli slogan della propaganda di fabbrica è: «*Trasformare la truffa delle lotte contrattuali controllate dai revisionisti* (Cgil, Cisl o Uil) *in vigorose lotte di denuncia e riorganizzazione del movimento rivoluzionario*». Gli accordi sindacali non vengono rispettati, mentre i nuclei di reparto si incaricano di tener viva l'opposizione al sistema con ripetuti scioperi. Altro slogan: «*Le cellule di fabbrica debbono dirigere tutto il movimento di lotta*». Non più i sindacati alla guida dei lavoratori, ma il partito «marxista-leninista-pensiero di Mao Tse-tung».

Giovanni Trovati

La polemica per il «mancato dialogo»

Il ministro Gava risponde ai direttori delle carceri

La richiesta della categoria di sostituire i magistrati nella direzione centrale non è accettabile - La questione è di esclusiva competenza del Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

La occupazione, seppure simbolica, del ministero della Giustizia attuata ieri dai direttori delle carceri ha determinato una nota ufficiale del Ministero per taluni chiarimenti e per annunciare che il ministro sen. Gava «*è lieto di ricevere, ora che hanno concluso il loro congresso, i nuovi dirigenti dell'Associazione tra i funzionari direttivi della amministrazione penitenziaria per discutere le questioni che li interessano*».

La polemica tra i direttori delle carceri ed il ministro è sorta perché il sen. Gava non è intervenuto, per quanto invitato, ai lavori del congresso. «*L'assenza del ministro* — è stato precisato nella nota ministeriale — *è stata determinata dalla decisa volontà dei dirigenti dell'Associazione di porre, al centro dei lavori, la primaria, e quasi esclusiva, richiesta che si affidasse al personale direttivo delle carceri la direzione generale degli istituti di prevenzione e di pena al posto di magistrati. Il ministro ritiene, invece, che la direzione generale debba continuare a rimanere affidata ai magistrati, e ciò anche in corrispondenza con il senso della riforma processuale penale in corso in materia di esecuzione della pena.*

«*A prescindere dal merito della questione* — continua la nota — *è evidente che simili temi di alta politica legislativa sono di esclusiva competenza del Parlamento e del governo e non possono formare oggetto di rivendicazioni di categoria, anche se sono sempre ben accetti e considerati studi e suggerimenti in proposito. Il ministro ha esposto questi concetti al Senato il giorno prima che il congresso si aprisse esortando i direttori delle carceri a prendere atto di questi inderogabili indirizzi di politica penitenziaria e ad intrattenersi sui problemi di carriera e di trattamento del personale.*

«*Poiché il congresso* — conclude la nota — *ha respinto l'esortazione e si è invece fermato, in via principale, sulla rivendicazione della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena, il ministro ha ritenuto di non doversi partecipare per ovvi motivi di coerenza con le dichiarazioni rese il giorno prima al Senato*».

Dopo questo chiarimento relativo alla questione di fondo — nella quale i direttori delle carceri si sentono personalmente impegnati al punto da minacciare lo sciopero — la nota ministeriale spiega che «*il ministro si è già posto attivamente sulla via di prendere in considerazione i rilievi e le proposte per un migliore trattamento dei detenuti, che sono stati formulati dai funzionari direttivi.*

«*Uguale considerazione* — conclude il documento — *hanno ottenuto i problemi di carriera e trattamento concernenti non solo gli stessi funzionari direttivi, ma tutto il personale penitenziario; i relativi schemi di disegno di legge in sede di prima applicazione il confronto è effettuato con riferimento al valore medio dell'indice relativo al periodo dal luglio 1968 al giugno 1969*», e che l'aumento delle pensioni non ha luogo quando quello dell'indice del costo della vita risulti inferiore al 2 per cento. In tal caso l'adeguamento delle pensioni avviene nell'anno successivo ed anche se quell'indice fosse aumentato in misura inferiore al 2 per cento.

Ne consegue che, soltanto se nei prossimi dodici mesi si verificherà una variazione della contingenza che importi un aumento del costo della vita di importo pari o superiore al 2 per cento, le pensioni dell'Inps saranno rivalutate nella stessa misura dal 1° gennaio 1971. In altre parole, il meccanismo della scala mobile per queste pensioni potrà scattare 6000 e non prima del gennaio 1971, sempre che nel periodo compreso fra il 1° luglio 1969 ed il 30 giugno 1970 il costo della vita risulti aumentato almeno del 2 per cento in confronto a quello calcolato dall'Istituto centrale di statistica alla data del 30 giugno 1969.

Avrà invece applicazione dal prossimo anno un'altra importante innovazione: il rilascio dell'estratto conto del lavoratore. L'articolo 38 della legge n. 153 dispone infatti che entro il 31 marzo di ogni anno il datore di lavoro dovrà consegnare al lavoratore un estratto conto dal quale risultino la retribuzione corrisposta ed i relativi importi versati l'anno precedente nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia, a favore del lavoratore stesso.

L'estratto conto dovrà essere comunque consegnato al prestatore d'opera alla fine del rapporto di lavoro nel caso che questo abbia termine prima del 31 marzo e duri meno di un anno. Il datore di lavoro che non provveda a consegnare l'estratto conto entro i termini stabiliti, e lo rilasci con dati inesatti, è punito con l'ammenda da 5000 a 10.000 lire per ogni lavoratore a cui il documento si riferisce.

Con l'estratto conto i lavoratori potranno verificare l'esattezza e la regolarità dei versamenti assicurativi che li riguardano, evitando così di trovarsi poi di fronte ad inaspettate omissioni contributive con pregiudizio dei loro interessi pensionistici. Il rilascio dell'estratto conto era stato richiesto anche dagli Enti di patronato che possono trovare in quel documento utili indicazioni per la tutela dei loro assistiti.

Osvaldo Paita

Attentato a Milano

Lanciate due «Molotov» contro l'Assolombarda

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 giugno.

(g. m.) Due «bombe molotov» sono state lanciate la notte scorsa contro la sede dell'Associazione lombarda degli industriali in via Pantano. I due rudimentali ordigni hanno causato soltanto lievi danni ad un portone ed hanno infranto una vetrata. Secondo alcune testimonianze raccolte dalla polizia politica subito dopo l'episodio, sembra che le due «bombe», siano state lanciate da un gruppetto di giovani a bordo di una «Fiat 1100» chiara.

Una donna, Elsa Manesi di 33 anni, ha detto di aver visto tre o quattro giovani a bordo della vettura circa quindici minuti prima degli scoppi, mentre questa era in via Pantano, a un centinaio di metri dalla sede dell'Associazione.

I pastori contestavano le esercitazioni a fuoco della Brigata Trieste

Accordo al ministero per Orgosolo La guerra dei pascoli è terminata

L'area del poligono di tiro sarà ridotta - Risarcimento per i danni causati dalle manovre - I militari acquisteranno rifornimenti anche sul posto

(Dal nostro inviato speciale)
Orgosolo, 25 giugno.

La guerra dei pascoli è finita. Una delegazione designata dai pastori, che contestavano le esercitazioni a fuoco della Brigata Trieste nell'altopiano di Orgosolo, s'è incontrata ieri al ministero della Difesa con il sottosegretario Cossiga. Oggi nel pomeriggio tremila orgolesi, riuniti in assemblea popolare, nuovo esempio di democrazia diretta, hanno ascoltato la relazione degli incaricati Ignazio Pirastu, comunista, Carlo Sanna, socialproletario, e Gonario Gianoglio, democristiano, che guidavano la delegazione e, dopo un vivace dibattito, gli accordi raggiunti a Roma sono stati approvati.

Quali i termini dell'intesa? Riassumiamo i punti salienti. Per le manovre estive l'Esercito aveva ordinato lo sgombero di dodicimila ettari: sono gli erbai del demanio comunale, dove dal 20 maggio fino ad ottobre inoltrato pascolano trentamila capi di bestiame. Adesso l'area del poligono di tiro sarà ristretta, per ridurre al minimo i disagi dei pastori. La Brigata Trieste si rifornirà in due paesi vicini al luogo ove sono attendati i settemila soldati, Fonni e Mamoiada, con esclusione di Orgosolo. Il Ministero darà disposizioni al Commissariato della Brigata perché si compri una parte dei generi necessari da pastori, macellai e negozianti orgolesi. Infine, un comitato di pastori sarà consultato dal Ministero per definire la misura dei danni causati dalle manovre e il relativo indennizzo.

Certamente ha facilitato lo sblocco della situazione il fatto che al tavolo delle trattative sedesse, in rappresentanza del Governo, un parlamentare sardo, Francesco Cossiga, che dal ministro Gui aveva ricevuto il più ampio mandato a negoziare. C'è stata da entrambe le parti una chiara volontà di composizione della vertenza. I delegati hanno ritenuto che la popolazione di Orgosolo si è mossa non per un sentimento di ostilità all'Esercito, ma solo perché vedeva lesi alcuni suoi interessi vitali. Dal suo canto, il rappresentante del Governo ha giustamente ritenuto che fare concessioni ragionevoli e motivate non significasse la capitolazione dello Stato di fronte al tumulto. Ed in questo clima è stato possibile conciliare le esigenze delle Forze Armate e gli interessi dei cittadini.

Le prime anticipazioni sull'accordo raggiunto a Roma s'erano diffuse in Sardegna ieri sera tardi. Subito la notizia ha suscitato un doppio ordine di reazioni: di sollievo nella popolazione di Orgosolo; e di polemica in alcuni ambienti del movimento studentesco a Cagliari e Sassari. Dalle due città sono partiti per Orgosolo gruppi di giovani estremisti, intenzionati ad influenzare i pastori così da indurli a respingere l'accordo.

In realtà, il loro fine era il silenzio della sentenza letto tra il silenzio generale: «*La Corte d'Assise di Appello di Messina, pronunciandosi nel giudizio di rinvio per revisione della sentenza del 21 maggio 1947 della Corte di Assise di Messina, con la quale Antonino Spanò fu dichiarato colpevole dei delitti di tentata rapina ed omicidio volontario aggravato in persona dell'avvocato Francesco Baratta, commessi in Ucria il 4 ottobre 1945, e condannato alla pena dell'ergastolo ed a lire 3000 di multa, alle pene accessorie di legge, alle spese processuali, al risarcimento dei danni ed alle spese verso le parti civili, assolve lo stesso Spanò dai delitti predetti per non aver commesso i fatti. Ordina la restituzione delle somme pagate in esecuzione alla condanna per le spese del procedimento e del mantenimento in carcere e per il risarcimento dei danni verso le parti civili*».

Drammatica la vicenda di Antonino Spanò, che aveva militato nell'Arma dei carabinieri per cinque anni, prima del 1945. Il 6 maggio '66 quando la Cassazione annullò il precedente giudizio e rimise la revisione del processo alla Corte di Assise di Appello di Messina, ottenne la libertà provvisoria. Era stato arrestato nell'ottobre del 1945, dopo l'assassinio dell'avvocato Francesco Baratta in Ucria, come sospettato autore del delitto, e, appunto il 6 maggio '66, era tornato in libertà dopo avere scontato 21 anni di carcere. Lunga e dolorosa fu l'opera del figlio Salvatore per ottenere il giudizio della Cassazione. Antonino Spanò tornò tra i vivi, tuttavia non ancora definitivamente assolto.

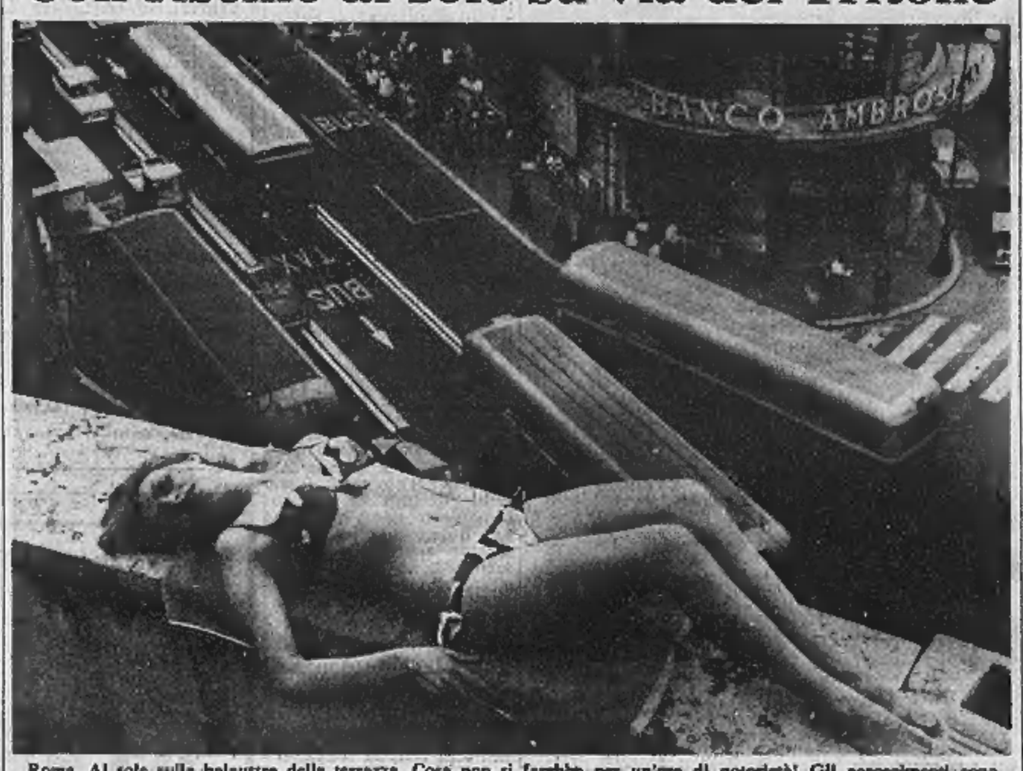
Tre anni durò l'attesa per il giudizio di revisione, tre anni di drammatica incertezza, nel corso dei quali, però, l'ex ergastolano ebbe dai concittadini della nativa S. Piero Patti, molte attestazioni di affetto, di stima, ed un modesto impiego di messo comunale.

Oggi, finalmente, Antonino Spanò è veramente libero. Stamane avevano parlato i difensori avv. Paolo Davi, e avv. Tullio Trifilò, che per anni sostenne l'innocenza dello Spanò nelle memorie presentate alla Suprema Corte.

Due ore di attesa, poi la sentenza assolutoria. Stasera la popolazione di S. Piero Patti, con il sindaco, ha accolto l'ex ergastolano innocente con una grande manifestazione di affetto.

Angelo Carlucci

Con rischio al sole su via del Tritone



Roma. Al sole sulla balaustra della terrazza. Cosa non si farebbe per un'ora di notorietà! Gli accorgimenti sono molti, e sovente banali, ma quello scelto dalla «stellina» Rita Calderoni presenta almeno i suoi rischi (Telef. Ansa)

Ventun anni di carcere per un omicidio non commesso

Antonino Spanò assolto: l'ex ergastolano abbraccia suo figlio e scoppia in lacrime

Il pubblico ha applaudito a lungo la sentenza - L'ex carabiniere festeggiato da tutta la popolazione del suo paese, in provincia di Messina

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 25 giugno.

Antonino Spanò è libero; è stato assolto con formula piena dalla Corte d'Assise di Appello di Messina dall'accusa di omicidio premeditato. E' stato un momento di grande emozione: i giudici sono rientrati in aula, dopo due ore di camera di consiglio, ed il presidente della Corte ha letto la sentenza, che ha stabilito l'innocenza di un uomo, ingiustamente accusato di un fosco delitto, e lo restituisce alla libertà.

Un uragano di applausi (il presidente Mazzei ha tentato invano di farli cessare) ha accolto il verdetto. L'ex ergastolano è scoppiato in lacrime fra le braccia del figlio Salvatore.

Due fatti avevano costituito le sicure premesse dell'odierna assoluzione. Primo: la testimonianza della settantasettenne Carmela Franchina, che il 20 corrente, dal letto dal quale non si alzerà più, aveva giurato, davanti alla Corte recatasi nell'umile casetta di Ucria, sull'innocenza di Antonino Spanò; la donna si era detta pentita della precedente testimonianza.

La Franchina, nel primo processo, aveva testimoniato sulla colpevolezza dello Spanò, affermando di averlo riconosciuto mentre sparava all'avv. Francesco Baratta, la sera del 4 ottobre del 1945. La Franchina era stata suggestionata da un altro teste, Sebastiano Martelli (da tempo deceduto), piuttosto ambiguo nelle sue affermazioni. Il secondo fatto: la requisitoria del sostituto procuratore Aldo Cavallari, che ieri, stigmatizzando l'errore giudiziario che aveva condotto alla condanna dello Spanò, aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato per non aver commesso il fatto. Questo il dispositivo della sentenza letto tra il silenzio generale: «*La Corte d'Assise di Appello di Messina, pronunciandosi nel giudizio di rinvio per revisione della sentenza del 21 maggio 1947 della Corte di Assise di Messina, con la quale Antonino Spanò fu dichiarato colpevole dei delitti di tentata rapina ed omicidio volontario aggravato in persona dell'avvocato Francesco Baratta, commessi in Ucria il 4 ottobre 1945, e condannato alla pena dell'ergastolo ed a lire 3000 di multa, alle pene accessorie di legge, alle spese processuali, al risarcimento dei danni ed alle spese verso le parti civili, assolve lo stesso Spanò dai delitti predetti per non aver commesso i fatti. Ordina la restituzione delle somme pagate in esecuzione alla condanna per le spese del procedimento e del mantenimento in carcere e per il risarcimento dei danni verso le parti civili*».

Drammatica la vicenda di Antonino Spanò, che aveva militato nell'Arma dei carabinieri per cinque anni, prima del 1945. Il 6 maggio '66 quando la Cassazione annullò il precedente giudizio e rimise la revisione del processo alla Corte di Assise di Appello di Messina, ottenne la libertà provvisoria. Era stato arrestato nell'ottobre del 1945, dopo l'assassinio dell'avvocato Francesco Baratta in Ucria, come sospettato autore del delitto, e, appunto il 6 maggio '66, era tornato in libertà dopo avere scontato 21 anni di carcere. Lunga e dolorosa fu l'opera del figlio Salvatore per ottenere il giudizio della Cassazione. Antonino Spanò tornò tra i vivi, tuttavia non ancora definitivamente assolto.

Tre anni durò l'attesa per il giudizio di revisione, tre anni di drammatica incertezza, nel corso dei quali, però, l'ex ergastolano ebbe dai concittadini della nativa S. Piero Patti, molte attestazioni di affetto, di stima, ed un modesto impiego di messo comunale.

Oggi, finalmente, Antonino Spanò è veramente libero. Stamane avevano parlato i difensori avv. Paolo Davi, e avv. Tullio Trifilò, che per anni sostenne l'innocenza dello Spanò nelle memorie presentate alla Suprema Corte.

Due ore di attesa, poi la sentenza assolutoria. Stasera la popolazione di S. Piero Patti, con il sindaco, ha accolto l'ex ergastolano innocente con una grande manifestazione di affetto.

Angelo Carlucci

Quando il meccanismo della «scala mobile» scatta per i pensionati della previdenza

Se dal 1° luglio '69 al 30 giugno '70 il costo della vita aumenterà almeno del 2 per cento, le pensioni saranno rivalutate nella stessa misura

Ci chiedono da più parti se in seguito alle variazioni dell'indennità di contingenza (che negli ultimi dodici mesi ha registrato quattro punti di aumento) scatterà anche la scala mobile per le pensioni determinandone l'adeguamento già a partire dal prossimo anno.

L'articolo 19 della nuova legge dice che con effetto dal 1° gennaio di ciascun anno le pensioni sono aumentate «*in misura pari all'aumento percentuale dell'indice del costo della vita calcolato ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria*». Ma precisa subito dopo che «*in sede di prima applicazione il confronto è effettuato con riferimento al valore medio dell'indice relativo al periodo dal luglio 1968 al giugno 1969*», e che l'aumento delle pensioni non ha luogo quando quello dell'indice del costo della vita risulti inferiore al 2 per cento. In tal caso l'adeguamento delle pensioni avviene nell'anno successivo ed anche se quell'indice fosse aumentato in misura inferiore al 2 per cento.

Ne consegue che, soltanto se nei prossimi dodici mesi si verificherà una variazione della contingenza che importi un aumento del costo della vita di importo pari o superiore al 2 per cento, le pensioni dell'Inps saranno rivalutate nella stessa misura dal 1° gennaio 1971. In altre parole, il meccanismo della scala mobile per queste pensioni potrà scattare 6000 e non prima del gennaio 1971, sempre che nel periodo compreso fra il 1° luglio 1969 ed il 30 giugno 1970 il costo della vita risulti aumentato almeno del 2 per cento in confronto a quello calcolato dall'Istituto centrale di statistica alla data del 30 giugno 1969.

Avrà invece applicazione dal prossimo anno un'altra importante innovazione: il rilascio dell'estratto conto del lavoratore. L'articolo 38 della legge n. 153 dispone infatti che entro il 31 marzo di ogni anno il datore di lavoro dovrà consegnare al lavoratore un estratto conto dal quale risultino la retribuzione corrisposta ed i relativi importi versati l'anno precedente nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia, a favore del lavoratore stesso.

L'estratto conto dovrà essere comunque consegnato al prestatore d'opera alla fine del rapporto di lavoro nel caso che questo abbia termine prima del 31 marzo e duri meno di un anno. Il datore di lavoro che non provveda a consegnare l'estratto conto entro i termini stabiliti, e lo rilasci con dati inesatti, è punito con l'ammenda da 5000 a 10.000 lire per ogni lavoratore a cui il documento si riferisce.

Con l'estratto conto i lavoratori potranno verificare l'esattezza e la regolarità dei versamenti assicurativi che li riguardano, evitando così di trovarsi poi di fronte ad inaspettate omissioni contributive con pregiudizio dei loro interessi pensionistici. Il rilascio dell'estratto conto era stato richiesto anche dagli Enti di patronato che possono trovare in quel documento utili indicazioni per la tutela dei loro assistiti.

Osvaldo Paita

Ricco sardo scomparso da 4 giorni: rapito?

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 25 giugno.

(f. l.) Anche la giornata odierna è trascorsa senza che del possidente Giovanni Manca, scomparso già da quattro giorni a pochi chilometri da Nuoro, si siano avute notizie.

Ormai si ha la convinzione che si tratti di un nuovo caso di rapimento a scopo di estorsione. Questa è l'opinione comune, viste ormai inutili tutte le ricerche dell'anziano benestante.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle isole cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso; sulle regioni del medio e basso versante adriatico nuvolosità variabile con manifestazioni temporalesche. Temperatura: senza variazioni. Venti: da deboli a localmente moderati. Mari: molto mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	32	Firenze	19	32
Bolzano	13	27	L'Aquila	12	24
Trento	16	34	Roma	18	34
Verona	14	33	Campob.	15	31
Trieste	19	24	Bari	21	27
Venezia	17	24	Napoli	17	25
Milano	12	33	Potenza	16	28
Genova	17	22	Catanzaro	18	32
Bologna	13	28	Reggio C.	18	27
Firenze	14	33	Messina	21	28
Pisa	13	32	Palermo	22	24
Ancona	18	33	Catania	16	28
Perugia	13	33	Cagliari	15	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	18
Londra	13	19
Berlino	15	18
Amsterdam	15	20
Bruxelles	10	15
Madrid	18	31
Mosca	6	17

Arrestata la commessa per la «lolita» di Novara

Deve scontare due anni e cinque mesi per aver favorito la prostituzione della sedicenne biellese

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 25 giugno.

Angela Gritti, la commessa ventottenne protagonista nel dicembre 1966 dello scandalo della «Lolita numero 2» di Novara, è stata arrestata dagli agenti a Vignale dove attualmente risiede. Colpita da ordine di carcerazione, dopo l'esito negativo del processo d'appello, deve scontare ancora due anni e cinque mesi di prigione.

Una ragazza sedicenne, Graziella Miglietta, allieva indossatrice, conobbe la Gritti che a quel tempo gestiva due negozi di lavanderia, uno nel rione di S. Andrea, l'altro in corso Cavour. Secondo il racconto fatto da Graziella alla polizia, la Gritti le avrebbe proposto di incontrare persone facoltose che avrebbero fatto la sua fortuna.

La ragazzina, lusingata dal facile guadagno, accettò una serie di convegni con noti professionisti e industriali nell'appartamento di viale Leonardi che la Gritti aveva messo a disposizione.

Quella squallida attività fu però di breve durata. Vi furono contrasti per la tangente pretesa dalla Gritti e, nel frattempo, Graziella, proprio in quel periodo, seguì la famiglia trasferitasi a Biella.

Quando scoppiò lo scandalo, Angela Gritti venne arrestata e Graziella finì a Torino, al «Buon Pastore», dove rimase per breve tempo. Anche alla Gritti, dopo tre mesi di detenzione, venne concessa la libertà provvisoria.

Al processo (celebratosi a porte chiuse e risoltosi in poche battute per evitare il clamore suscitato in occasione dell'altro dibattimento per lo scandalo della «Lolita numero 1»), la Gritti comparve a piede libero con i segni di un'incipiente maternità. Si difese strenuamente, come aveva già fatto in istruttoria, negando ogni addebito, ma decisiva fu la deposizione di Graziella, implacabile accusatrice.

p. b.

Il giovane operaio a Milano

Morte dopo 35 giorni dal trapianto del rene

Milano, 25 giugno.

(g. m.) Al padiglione Zonda dell'ospedale Policlinico è deceduto l'idraulico Riccardo Acquaviva, di 25 anni, al quale il 31 maggio scorso era stato trapiantato un rene dall'équipe del prof. Edmondo Malan: il giovane non ha resistito all'azione di rigetto.

L'intervento chirurgico — il primo del genere in Italia — era clinicamente riuscito ed era stato fatto in simultanea con un altro malato di reni ricoverato all'Ospedale civile di Verona.

Ai due pazienti erano stati trapiantati i reni tolti alla trentunenne Edda Romagnoli deceduta per embolia cerebrale.

Questa sera alle ore 18,30 nella libreria Fogola in piazza Carlo Felice

PETER KOLOSIMO

autore di

Terra senza tempo
Ombre sulle stelle
Non è terrestre

firmerà le copie del suo nuovo libro

IL PIANETA SCONOSCIUTO

edito da Sugar

Tutti sono invitati ad intervenire

GARZANTI

Artur London
La confessione
448 pagine,
3000 lire

GARZANTI

Haim G. Ginott
Bambini & genitori
212 pagine,
1600 lire

GARZANTI

Hans Hass
Noi uomini
316 pagine,
2600 lire

GARZANTI

Anthony Sampson
I nuovi europei
512 pagine,
3800 lire

GARZANTI

Enzo Biagi
L'uomo non deve morire
238 pagg. 1800 lire

GARZANTI

John Gunther
Oggi in Sud America
540 pagine,
3800 lire

GARZANTI

Alan Moorehead
Operazione eclissi
312 pagine,
3000 lire

GARZANTI

Si apre la Fiera internazionale

Tutto per la pesca da oggi ad Ancona

Scafi, motori, reti, attrezzature per gli sport nautici - La Fiat espone grandi motori marini e motopropulsori per il naviglio da pesca

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 25 giugno.

Con l'intervento del ministro della Marina Mercantile, Lupis, si apre domani alle 19 ad Ancona la XXIX Fiera Internazionale della pesca e degli sport nautici, la tradizionale rassegna marinara che in un apposito quartiere, accanto al porto peschereccio del Mandracchio, allinea ogni anno motori, scafi, reti, attrezzature elettroniche di bordo e quant'altro occorre alla pesca professionale e sportiva.

Gli espositori sono quattrocento. Tra le grandi industrie motoristiche è presente la Fiat. La mostra della Casa torinese comprende sia i grandi motori per la locomozione marittima, sia quelli per il naviglio da pesca, che hanno caratteristiche di elevato livello tecnico e cioè: solidità, sicurezza, semplicità di funzionamento, minimo ingombro e possibilità di far azionare tutti i servizi di bordo. Interessanti anche le applicazioni industriali Fiat-OM, presentate dalla AIFO, che espone alcuni motori marini di derivazione camionistica, particolarmente adatti al settore peschereccio.

Altri *stand* di particolare rilievo quelli delle industrie cantieristiche di Stato della Polonia, delle società del Gruppo IRI, del Centro nazionale delle ricerche, che sta studiando nuove reti da pesca e che organizzerà ad Ancona un convegno sulla nave da pesca come macchina industriale. Un altro importante congresso sarà dedicato alla « pesca nella Comunità economica europea », a cui interverranno i direttori generali della pesca di tutti gli Stati membri.

Delegazioni commerciali sono attese dalla Repubblica Federale Tedesca, dalla Svezia, Gran Bretagna, Polonia, Jugoslavia, Mauritania e Senegal.

Uno dei settori di maggiore curiosità, anche per il pubblico non specializzato, è quello delle apparecchiature elettroniche di bordo, che servono per individuare i banchi di pesce e per controllare se esso entra nella rete. I giapponesi presentano anche un registratore di previsioni meteorologiche collegato con stazioni a terra. L'apparecchio fornisce, in telefoto, le cartine delle zone interessate.

Nel campo delle novità per la pesca sportiva sono da segnalare elegantissimi abiti galleggianti, la nuova boa obbligatoria da quest'anno per la segnalazione dei subacquei in immersione, cinture fosforescenti di nuovo tipo, ecoscandagli a transistor portatili, per individuare il pesce, applicabili anche su modeste barche a remi.

e. g.

Statuto dei lavoratori in Senato fra un mese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

(*f. d. l.*) Lo Statuto dei lavoratori sarà discusso in aula dal Senato a metà di luglio. Lo ha deciso oggi la Commissione lavoro di Palazzo Madama continuando l'esame del disegno di legge presentato dal ministro Brodolini e confrontandolo col testo unificato delle tre proposte di iniziativa parlamentare (psi, psiup, pci).

I due testi differiscono sostanzialmente: quello elaborato sulla base delle proposte parlamentari è centrato sulla tutela dei diritti individuali dei lavoratori, quello del Ministro poggia sul riconoscimento della presenza del sindacato nell'azienda e mira alla salvaguardia fondamentale dei diritti e delle libertà dei lavoratori nella fabbrica.

E' probabile che si giunga ad un ampio rimaneggiamento dei due testi, contemperando le diverse esigenze. Per questo la previsione di un dibattito in aula all'inizio di luglio non potrà essere soddisfatta e si giungerà alla metà del mese.

Colpi di pistola contro un camion

(Nostro servizio particolare)
Volpiano, 25 giugno.

(a. v.) Bartolomeo Pane, 48 anni, di Foglizzo, mentre passava questa notte alle 24 nei pressi di S. Benigno al volante del suo autocarro « Cerbiatto » è stato fatto segno ad alcuni colpi di pistola sparati da una « Giulia » targata Cuneo. I proiettili, calibro 22, sono andati in parte a vuoto, ma due hanno raggiunto il veicolo, senza peraltro colpire il Pane, che si è affrettato a raggiungere la caserma dei carabinieri.

Sulla « Giulia » vi erano tre giovani e una ragazza. Prima del sopraggiungere del camion del Pane sparavano con la stessa arma contro una lampada della illuminazione pubblica. All'arrivo dell'autocarro sono risaliti sulla loro vettura e inseguito il veicolo hanno ripreso il tiro a segno, questa volta contro un bersaglio mobile. Dopo aver udito i colpi, uno dei quali ha forato la cabina poco sopra la sua testa, il Pane ha potuto vedere la « Giulia » spegnere i fari e svoltare sulla provinciale per Caluso e Ivrea.

Nei pressi di Alessandria

Sei torinesi feriti nell'auto sbandata

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 giugno.

(*f. m.*) Sei torinesi sono rimasti feriti in un incidente stradale lungo la Padana Inferiore, tra Solero e Felizzano, a pochi chilometri da Alessandria. Vincenzo Sturchio di 29 anni, abitante a Torino in via Nallino 22, viaggiava alla guida di una «850» in direzione di Asti, con a bordo la moglie Teresa Friso di 26 anni e gli amici Antonio Leone di 21 anni, via Nallino 23, Maria Vagnini di 31 anni, via Consolata 1, ed i fratelli Antonio e Mario Minischetti di 30 e 33 anni, via San Domenico 27.

Improvvisamente, forse per un colpo di sonno del guidatore, l'auto sbandava violentemente di strada e schiantandosi contro un albero. Tutti gli occupanti sono ricoverati all'ospedale di Alessandria con prognosi varianti tra i quindici ed i trenta giorni di guarigione.

DRAMMATICA AVVENTURA NEL MARE IN TEMPESTA

Industriale torinese alla deriva sullo yacht in fiamme a Portofino

Ha spento l'incendio, ma non ha potuto chiamare soccorso perché la radio era andata distrutta - Salvato da una motovedetta accorsa all'allarme dato da alcuni pescatori

Il torinese Dino Valenzano, con una conoscente, sullo yacht dopo il recupero (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 giugno.

Il *Motoryacht* « Naly », di 18 tonnellate, con due persone a bordo, è stato soccorso stamane da una motovedetta della Capitaneria di Porto di Genova in balia delle onde al largo di Punta Chiappa.

Il natante, battente bandiera panamense, era partito alle 9,30 da Santa Margherita Ligure diretto a Bordighera: a bordo era il proprietario, l'industriale Dino Valenzano, di 48 anni, abitante a Torino in strada Alberoni 18, con una sua conoscente.

« *Giunti al largo di Camogli* — ha raccontato il Valenzano — *mentre stavo manovrando in coperta, ho sentito odore di bruciato: sono sceso in cabina ed ho visto il cruscotto dei comandi in fiamme. Ho spento l'incendio con l'estintore. Quindi mi sono messo alla radio per chiamare soccorso a Genova ma anche la radio era in avaria* ».

L'allarme è stato dato telefonicamente alla Capitaneria di porto da alcuni pescatori, che da riva avevano scorto il fumo dell'incendio e si erano resi conto della difficile situazione in cui si era venuto a trovare il *Motoryacht*. Una lancia, partita dal porto, raggiungeva l'imbarcazione, ormai alla deriva, verso le 11,30.

L'operazione di aggancio è risultata molto difficoltosa, causa la violenza delle onde. Il sergente Giancarlo Urbinati è dovuto scendere in acqua per portare il cavo di aggancio sottobordo allo *yacht*, quindi, salito a bordo, lo ha legato all'apposito anello di traino. Alle 13 il « Naly » entrava in porto.

f. d.

Una « tavola rotonda » sui danni dello smog

Triplicati in 15 anni i casi di morte da malattie bronchiali

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 giugno.

(*g. m.*) Presso la Fast (Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche) si è tenuta questa sera una tavola rotonda, sul tema: « *Inquinamento atmosferico: contributo del riscaldamento e suo per la soluzione di questo problema* ».

Alla riunione promossa dall'Associazione nazionale industriali del gas sono intervenuti ingegneri, medici, igienisti, costruttori d'impianti, dirigenti delle maggiori industrie italiane dei settori petrolchimico, elettronico, ecc.

Dalle relazioni e dal dibattito — guidato dal prof. Dinelli, vice-presidente della Snam-Progetti — è emerso un dato impressionante: negli ultimi 15 anni i casi di morte per malattie bronchiali sono triplicati.

Una soluzione parziale al problema dello *smog* prodotto dai residui delle combustioni degli impianti di riscaldamento si potrà avere con la trasformazione (già in atto a Milano e nelle altre principali città italiane) delle attrezzature ed il loro adattamento al gasolio; per la sua economicità, sicurezza, rendimento e la sua assoluta pulizia, è stato inoltre auspicato l'uso del gas di città.

AVEVA TERMINATO IL SUO GIRO PRESSO I BAR

Esattore della centrale del latte rapinato a Roma di sette milioni

Procedeva lentamente in auto su una strada della periferia - Un giovane gli è corso incontro e lo ha bloccato puntandogli una pistola - Dal fosso è sbucato il complice, mascherato, e gli ha sottratto la borsa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Quattro banditi armati e mascherati hanno rapinato l'esattore della Centrale del latte Tullio Cennerilli, di 45 anni, che in auto si recava a riscuotere presso i rivenditori della zona di Appio Nuovo: il bottino è di 4 milioni e mezzo in contanti e di 3 milioni in buoni di riscossione.

Il Cennerilli da circa cinque settimane aveva avuto l'incarico di ispettore della Centrale per il quartiere Tuscolano. Ogni mercoledì faceva il giro delle latterie e dei bar della zona per riscuotere. Oggi ha cominciato, poco dopo le 8, il suo giro portando a tracolla una borsa. Al « Bar degli sportivi », in via Tor Fiscale, si è intrattenuto un paio di minuti col gestore, il quale gli ha pagato una fattura di 100 mila lire. L'impiegato è uscito dal bar, è salito sulla sua « 500 », ha percorso una decina di metri, poi ha girato in via Anicio Paolino, una strada sconnessa lunga circa 700 metri che sbocca nella via Appia Nuova; procedeva lentamente per evitare le buche.

Improvvisamente ha visto un giovane correre verso di lui. Pochi attimi dopo, lo sconosciuto gli ha puntato contro una pistola gridando: « *Fermati* ».

Il Cennerilli ha frenato di colpo ed ha urtato col naso contro la canna dell'arma, che gli ha provocato una piccola ferita. « *Dammi la borsa* », ha detto il rapinatore. Mentre l'impiegato guardava perplesso il giovane, che, a viso scoperto lo minacciava con l'arma, un uomo, col volto mascherato, ha infranto il vetro del finestrino dall'altro lato della vettura; a questo punto il giovane con la pistola si è impadronito della borsa dell'esattore ed è fuggito con il complice. I due sono saliti su una « Giulia » verde, in sosta all'inizio di via Anicio Paolino con due persone a bordo.

L'impiegato è riuscito a notare che la targa era di Roma e i primi quattro numeri: 9318. Subito dopo ha visto un sottufficiale dei carabinieri, il brigadiere Di Castri, ed è corso verso di lui. Dato l'allarme, sono stati istituiti blocchi stradali dei carabinieri e della polizia nella zona, ma la « Giulia » verde non è stata avvistata.

La rapina è stata probabilmente progettata da ladri professionisti che hanno chiesto la collaborazione ad un rapinatore « incensurato », il giovane col viso scoperto che ha minacciato il Cennerilli con la pistola. Il complice, che ha infranto il vetro dello sportello di destra, deve essere noto alla polizia: prudentemente, al momento della rapina, si è coperto il volto con un fazzoletto.

r. s.

Contrasti a Sanremo per la Casa da gioco

Sanremo, 25 giugno.

(*r. c.*) Il giudizio richiesto alla Corte Costituzionale da parte del Consiglio di Stato sulla legittimità della legge istitutiva del gioco d'azzardo al Casinò di Sanremo ha finito col provocare un certo disorientamento nei due partiti di centro sinistra che reggono le sorti del Comune. La direzione sanremese del partito socialista sabato scorso ha approvato un ordine del giorno, con il quale si auspica la costituzione di una giunta municipale (che proporre, ovviamente, le dimissioni dell'attuale giunta di centro-sinistra), formata dai rappresentanti di tutti i gruppi politici presenti in Consiglio comunale.

Stamani il comitato cittadino della dc ha risposto con un comunicato nel quale, tra l'altro, si dice: « *La direzione sanremese della democrazia cristiana, mentre esprime la sua piena solidarietà al sindaco e alla giunta municipale, dichiara di non condividere l'iniziativa — ultimamente assunta dal partito socialista di Sanremo — per la formazione di una giunta in cui partecipino tutte le forze presenti in Consiglio. La democrazia cristiana non può infatti prendere in considerazione la possibilità di una giunta che comprenda anche i partiti estremisti, ai quali si sente idealmente contrapposta sul terreno stesso della concezione democratica* ».

Anche in Val d'Aosta preoccupati per il Casinò

Si teme la chiusura in seguito alla questione sollevata dal Consiglio di Stato

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 giugno.

Anche Saint Vincent è in allarme, come lo sono del resto Sanremo, Campione e Venezia. Il Consiglio di Stato, infatti, come si sa, ha posto la questione di istituzionalità delle norme in base alle quali funzionano i casinò italiani i quali, per conseguenza, rischiano tutti la chiusura. Del caso, per la Valle d'Aosta, si è interessato l'on. Germano Ollietti, rappresentante della Regione a Montecitorio, il quale ha fatto pervenire in questi giorni ai presidenti del Consiglio regionale e della Giunta le due proposte di legge (una di iniziativa dei deputati della maggioranza governativa, l'altra presentata dal deputato Casola, del pdium) affinché sia espresso dal Consiglio regionale « *il proprio avviso in ordine alle proposte di legge medesime, e ciò al fine di apportare ai due testi di legge gli emendamenti ritenuti più necessari e opportuni* ».

La materia, secondo l'on. Ollietti, riveste infatti importanza notevole anche in relazione al bilancio regionale della Valle d'Aosta, perché la legge presentata dalla maggioranza governativa in alcuni articoli modificherebbe, così com'è ora formulata, i vigenti rapporti tra la Sitav (attuale Società concessionaria del casinò) e la Regione, che risalgono al famoso decreto del Presidente della Giunta regionale del 3 aprile 1946, con il quale si istituiva il casinò di Saint Vincent in base ai poteri conferiti a quel tempo alla Giunta regionale valdostana dal decreto luogotenenziale del 7 settembre 1945 n. 545.

Che cosa significhi per la Valle d'Aosta il casinò di Saint Vincent lo dicono le entrate accertate dal 1965 al 1968, che hanno dato proventi alla Regione dell'ordine dei 3-4 miliardi e che quest'anno sfioreranno i 5 miliardi. Il casinò, inoltre, rappresenta oramai una ragione di sopravvivenza per migliaia di famiglie che traggono da vivere dalla sua attività e da quelle collaterali, come alberghi, pensioni e bar.

i. v.

Per i giudici è reato travestirsi da donna

Condannati ad Alessandria due giovani genovesi sorpresi di notte in abiti femminili

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 giugno.

(*f. m.*) Contrariamente al parere espresso dal pretore, i giudici del Tribunale di Alessandria hanno stabilito che travestirsi da donna costituisce reato ed hanno condannato a venti giorni di reclusione il parrucchiere per signora Antonio Giamè di 27 anni e Guido Molfino di 26, entrambi residenti a Genova.

I due, giunti in città con vistosi abbigliamenti femminili e sofisticate pettinature, la sera del 16 novembre 1967 erano stati fermati di notte lungo un viale da agenti della squadra del buon costume. Dall'esame dei documenti venne fuori la loro vera identità. Il Giamè confessò agli agenti di aver tratto in inganno due camionisti che si erano intrattenuti con lui. Più modesto, il Molfino affermò di essere venuto ad Alessandria al solo scopo di accompagnare l'amico e visitare la città.

Denunciati, vennero rinviati a giudizio per violazione della legge di pubblica sicurezza; il Giamè anche per atti immorali in luogo pubblico a seguito dei suoi ventati incontri. Il pretore assolse i due dalla prima imputazione con formula ampia, condannando solo il Giamè a sei mesi di reclusione. Il procuratore si era però appellato contro la sentenza.

Giovane comunista ferito in uno scontro con missini

Roma, 25 giugno.

(*g. m.*) Un giovane comunista, Marco Marrocchini, di 21 anni, è stato ricoverato questa sera in ospedale con prognosi riservata per una bastonata alla testa datagli da un missino. Poco dopo mezzanotte un gruppo di comunisti, chiusa la sezione di via Sparvieri, nel popolare quartiere di Monteverde, si stava recando a casa quando ha incontrato una squadra di missini che affiggeva manifesti per un comizio dell'on. Caradonna.

Tra i due gruppi si è accesa una discussione, trasformatasi in rissa. Nella zuffa sono intervenute una ventina di persone. All'arrivo della polizia, chiamata da passanti, il giovane Marrocchini è stato trovato svenuto al suolo.

I. R. F. I. S.
ISTITUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO ALLE INDUSTRIE IN SICILIA - PALERMO
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - FONDI PATRIM. E ASSIM. L. 57,6 MILIARDI
ENTI PARTECIPANTI: Cassa per il Mezzogiorno - Regione Siciliana - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio per le Province Siciliane - Banche Popolari Siciliane.
OBBLIGAZIONI 1969-84 SERIE H 6%
« INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA SICILIA »
SESTA EMISSIONE PER L. 30 MILIARDI
PREZZO DI EMISSIONE PER OBBLIGAZIONE DA L. 1000 L. 960
RENDIMENTO EFFETTIVO 6,62%
PARIFICATE AD OGNI EFFETTO ALLE CARTELLE FONDIARIE
Le sottoscrizioni si ricevono DAL 1° AL 15 LUGLIO 1969 salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso gli sportelli delle seguenti Banche:
BANCO DI SICILIA - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO PER LE PROVINCE SICILIANE - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - CREDITO VARESINO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CASSA DI RISPARMIO DI ASTI - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - BANCA DEL SUD - BANCHE POPOLARI SICILIANE: ACIREALE (S. VENERA), AUGUSTA, CANICATTÌ, CATANIA (S. AGATA), RAGUSA, SIRACUSA, DEL POPOLO TRAPANI.

E' opportuno CONTINUARE negli STUDI? SI perchè?
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - Via Bonzanigo 6 - Tel. 471.623
(zona Piazza Statuto)
INTERNAZIONALE
SCUOLA che garantisce
SERENITÀ ORDINE SUCCESSO AVVENIRE
Sezioni DIURNA e SERALE - Refezione gratuita

Richard-Ginori
via Roma 95 Torino
ultimissimi giorni della
grande vendita
a prezzi eccezionali
di porcellane, cristallerie
e oggetti regalo
per rinnovo totale del negozio

SANT'ANDREA NOVARA
Per informazioni consultare l'elenco telefonico alla voce "Bruciatori CERTILI - SANT'ANDREA"

ANALISI

Gli ebrei in Russia

(Alcuni, i primi dal '67, hanno ottenuto di emigrare in Israele)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, giugno.

Cinquantadue anni dopo la Rivoluzione bolscevica, gli ebrei in Russia non hanno ancora ottenuto la pienezza dei diritti civili e l'autonomia culturale promesse dalla Costituzione. Sono passati i tempi dei *pogroms* antisemiti di Kiev e Odessa, ma le organizzazioni di partito non vogliono candidati ebrei alle elezioni per i Soviet. La «protesta etnica» non è più punita con la morte, ma negli istituti superiori vige di fatto per gli studenti il principio ebraico del numero chiuso, cinque per cento del totale. Anche le autorità, pur negando di discriminare contro qualsiasi minoranza, ammettono che in Russia esiste una «condizione ebrea».

All'abdicazione dello zar Nicola, il 15 marzo 1917, contavano in Russia più di 500 leggi o editti imperiali antisemiti, alcuni risalenti a tre secoli addietro. Il governo provvisorio li abolì in blocco con la «Carta della libertà» per gli ebrei, sancita da Lenin l'ottobre successivo. Nel 1932, nella sola Ucraina, il loro maggior centro, gli ebrei avevano 400 scuole, 80 quotidiani, 60 settimanali, 20 teatri «nazionali». Erano loro aperte le carriere politica, militare e diplomatica. Furono anni di realizzazioni e di speranze, ma finirono presto. Nel 1934, Stalin incominciò quella persecuzione degli ebrei che doveva durare un ventennio, fino alla cosiddetta «congiura dei medici».

Secondo il censimento di quell'anno, nel 1959 c'erano in Russia 2.260.000 ebrei: oggi il loro numero è calcolato sui 3 milioni, più dell'intera popolazione d'Israele. Ciò significa che un ebreo su quattro di tutto il mondo vive in Russia. Il passaporto sovietico è individuata sempre la nazionalità del titolare, russo, ucraino, georgiano, armeno, «ebrei». Ma tra le cento e più nazionalità riconosciute, l'ebrea è l'unica senza un suo territorio, anche se Stalin aveva tentato di confinarla nel Birobigian, in Siberia, e tuttora in questa regione autonoma su 170 mila abitanti 15.000 siano ebrei.

Ucciso Babel da Stalin, scomparso il vecchio Erhenburg, l'*intellighenzija* ebrea dissidente ha perso un po' la sua preminenza. Essa svolge tuttora una funzione di rottura nelle scienze e nelle arti, e si ispira ai grandi economisti di origine ebrea la tecnocrazia riformatrice. Di recente, *Moskvà*, fingendo di parlare di un'altra nazione, il poeta Semen Lipkin ha esaltato Israele: «*Non potrà esistere l'umanità senza un popolo chiamato I*».

Nella ultima settimane, per la prima volta dal conflitto arabo-israeliano del '67, alcune centinaia di sovietici sono stati di nuovo autorizzati a emigrare. Sono soprattutto ebrei dei paesi baltici (Lituania, Lettonia, Estonia), della Georgia, del Caucaso, qualcuno dell'Ucraina. In genere, hanno già parenti in Israele o in Canada e negli Stati Uniti. Questa politica dei visti d'uscita fu varata da Kossighin per eliminare certe fonti di dissenso.

E' improbabile che questa emigrazione, oggi un incerto filo d'acqua, si muti in un torrente come è accaduto in Polonia: vi sono ebrei, scienziati e studenti, che le autorità sovietiche non vogliono perdere, ed altri che la polizia segreta preferisce tenere sotto controllo. Un modo provocherebbe nuovi attriti nelle regioni in cui il problema nazionale si mescola all'irredentismo, come in Ucraina e nel Baltico. Per gli ebrei, comunque, l'emigrazione è la grande speranza. Dice una canzoncina di Riga, capitale della Lettonia: «*Da dove incomincia la patria? La domanda del visto d'uscita all'Ovir*» (la polizia).

Ennio Caretto

Un ricevimento a Pechino

Il premier cinese Ciu En-lai, al centro, con due piloti cino-nazionalisti fuggiti da Formosa con il loro aereo. Pechino ha riservato ai fuggiaschi grandi accoglienze e ha messo in rilievo il significato politico del gesto compiuto dai due aviatori (Tel. Ansa-Upi)

Mentre a Kabarovsk continuano i colloqui sui fiumi

Mosca accusa i maoisti di voler aggredire l'Urss

Secondo la «Literaturnaja Gazeta», il popolo cinese è incitato di continuo a tenersi pronto alla guerra contro i revisionisti sovietici»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 giugno.

Dopo qualche giorno di silenzio, la stampa sovietica ha ripreso la sua campagna anticinese. Mentre a Kabarovsk, nell'Estremo Oriente siberiano, continuano le trattative sulla navigazione dei fiumi di frontiera, la Literaturnaja Gazeta accusa la Cina di preparare la guerra contro l'Urss.

E' trascorsa una settimana esatta dall'inizio delle trattative. Finora i sovietici avevano mantenuto un certo riserbo forse per non compromettere l'esito. Ora sembrano aver deciso di ricominciare l'offensiva propagandistica. Questo potrebbe essere un segno che l'accordo per la navigazione dei fiumi di frontiera si sta concretando.

Nell'assoluta mancanza di informazioni da Kabarovsk, osservatore azzarda però previsioni. Trattative del genere (e in passato ce ne sono state ben 15, l'ultima a Harbin, in Cina nel '57), di solito, si trascinano per settimane. Il ministro degli Esteri sovietico sia l'ambasciata cinese rifiutano significativamente ogni commento.

L'attacco della «Literaturnaja Gazeta» contro Pechino è inspirato al discorso tenuto da Brezner alla conferenza comunista internazionale del 5 giugno. Brezner disse che Mao Tse-tung è disposto a scatenare un conflitto nucleare contro l'Urss. Oggi la «Literaturnaja Gazeta» scrive: «I maoisti istigano la popolazione ad aggredire l'Urss». Secondo l'agenzia "Nuova Cina" gli imperialisti americani e i revisionisti sovietici vogliono spartirsi il mondo, e perciò tengono pronti una guerra contro di essi... Questo è isterismo antisovietico... Pechino minaccia di colpire fino in fondo».

La tensione nell'Urss sembra di nuovo in aumento. Finora, il Politburo non ha accennato a prendere altre iniziative. Esso è probabilmente in attesa del Plenum del Comitato centrale, che si protrarrà fino alla Conferenza del 5-17 giugno.

E' luglio, soprattutto Pechino non risponderà alla nota sovietica del 13 scorso per negoziati più ampi di quelli in corso per la demarcazione delle frontiere, potrebbero verificarsi colpi di scena. Mosca accarezza ormai da mesi il progetto di isolare la Cina in Asia attraverso un sistema di sicurezza collettivo», cioè un'alleanza con diversi Paesi.

e. c.

Gli operai cèchi pagano il partito

Praga, 25 giugno.

I comunisti cecoslovacchi urtati, per protesta contro la politica «dura» seguita dalla direzione del partito non pagano i contributi. La notizia è diffusa da *Rude Pravo* del partito, che scrive stamane: «*Enti locali del partito, come manifestazione di dissenso politico, rifiutano di inviare il denaro versato ai comitati distrettuali e in alcuni casi depositano questo denaro in banca*».

«*Questa sistema* — dichiara il giornale — *deve essere condannato in quanto rappresenta una grave violazione della disciplina di partito e dei principi del centralismo democratico*». **(A. P.)**

Messaggio del capo dello Stato alla Camera

Pompidou saluta in De Gaulle il «salvatore della Repubblica»

L'Assemblea nazionale elegge presidente il gollista Peretti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, giugno.

L'Assemblea nazionale oggi il deputato gollista Achille Peretti suo presidente, in sostituzione di Jacques Chaban-Delmas, diventato primo ministro. Peretti, che ha ottenuto 319 voti contro 34 a un deputato comunista e 55 schede bianche, ha pronunciato un discorso in cui, fra l'altro, ha affermato: «*Ciò che importa soprattutto sono i rapporti fra l'esecutivo e il legislativo. La nomina di Chaban-Delmas a primo ministro deve avere per noi valore di indicazione. Traduce già nei fatti le intenzioni del Presidente della Repubblica. Il dicembre 1962, infatti, Chaban-Delmas aveva dichiarato che il compito fondamentale nostra Assemblea può svolto soltanto nel rispetto dei diritti dell'opposizione*».

Poi, il presidente dell'Assemblea ha letto un messaggio del Capo dello Stato al Parlamento. Dopo aver rivolto un omaggio al generale De Gaulle, «*liberatore della patria e che, dopo avere salvato la Repubblica, le ha dato istituzioni alle quali il popolo francese non ha cessato esprimere la sua adesione*», Pompidou si è impegnato a «*sviluppare fra l'esecutivo e l'intero Parlamento relazioni fiduciose ed efficaci: l'autorità e la continuità necessarie non potranno che guadagnare da una collaborazione che permetterà al Parlamento di esercitare pienamente il suo potere legislativo e all'Assemblea il diritto di controllo politica governativa*».

Pompidou ha poi affermato «*la necessità di proseguire ed anche accentuare la riforma dell'insegnamento*» e ha dichiarato che «*si impone allo Stato un'azione in profondità specie nel campo dell'educazione, dell'informazione, della cultura, della trasformazione dei rapporti sociali*».

A proposito della politica internazionale, nel messaggio del Presidente della Repubblica è detto: «*Si tratta anzitutto di mantenere la nostra indipendenza nel rispetto delle nostre alleanze, il ravvicinamento e la cooperazione con i popoli, e in primo luogo in Europa, di condurre il nostro continente alla scienza politica gli metterà di affermare la sua personalità e di svolgere il proprio compito al servizio della pace*».

Stamani, si era riunito all'Eliseo il primo Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Georges Pompidou. Vi è stato approvato un progetto di legge che concede un'ampia amnistia in materia penale e disciplinare. La misura corrisponde ad una tradizione che è sempre stata osservata ogni cambiamento di Presidente della Repubblica.

«*La clemenza* — ha detto il portavoce del governo — *confusa con debolezza, fermezza nell'avvenire: è un liberalismo che ci renderà più forti domani per fare appello di tutti, in vista necessario rispetto della legge in campo politico in campo universitario*».

Sandro Volta

Uscita in mare del «Redoutable»

Primo sommergibile francese a propulsione atomica

Cherbourg, 25 giugno.

Il «Redoutable», il primo sommergibile francese a propulsione nucleare, ha fatto la sua prima uscita in alto mare. Lungo 128 metri e largo 11, stazza superiore tonnellate.

A bordo si trovano centotrentacinque uomini di equipaggio, tutti volontari, e ventinovemila apparecchi vari. I sedici missili a carica nucleare, di cui potenza equivalente a circa cinquecento volte la bomba di Hiroshima potranno essere lanciati a più chilometri. *(Ansa)*

Tre giorni dopo Hannover

Fallito attentato a un treno tedesco

Presso Monaco, ignoti hanno cercato far deragliare il convoglio sparato colpi di fucile

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, giugno.

Un attentato è stato compiuto la notte contro un treno in Germania, a tre giorni dalla misteriosa esplosione di un vagone di munizioni nella stazione di Hannover, che ha causato 12 morti. Deisenhofen e Holzkirchen, a sud di Monaco di Baviera, ignoti hanno posto un tubo di ferro e rotaia sui binari, cercando di far deragliare un treno passeggeri, e hanno sparato poi vari colpi di fucile contro i vagoni. Fortunatamente, data la velocità ridotta, il treno non è uscito dai binari e nessuno dei viaggiatori è rimasto colpito dai proiettili. La polizia criminale, avvertita dal capostazione di Deisenhofen che aveva udito gli spari, ha trovato soltanto un palo di fori di proiettili di piccolo calibro. Degli attentatori nessuna traccia.

Il nuovo atto di sabotaggio contro le ferrovie ha avuto l'effetto di aumentare la psicosi degli attentati che si è diffusa nell'opinione pubblica tedesca. A Bonn, il cancelliere Kiesinger ha convocato oggi il governo, chiedendo ai ministri degli Interni, delle Comunicazioni e della precise informazioni sulla sciagura di domenica scorsa. Tuttavia, poiché l'inchiesta della polizia criminale e dei servizi di controspionaggio non è ancora conclusa, i tre ministri hanno potuto riferire ben poco.

Al termine del Consiglio di gabinetto, il ministro delle Comunicazioni Leber ha tenuto una conferenza stampa, dicendo soltanto che il governo vuole che sia fatta luce e annunciando che verranno migliorati i servizi di trasporto del materiale esplosivo. Leber ha smentito il direttore generale delle ferrovie tedesche, Oettering, che ieri aveva parlato di un'«azione criminale» a Hannover, dicendo che tutte le voci sono causa del disastro sono pure speculazioni». A nome del governo è stato rivolto un appello a tutti coloro che hanno visto il treno nei minuti precedenti lo scoppio, e loro testimonianze contribuiscano a chiarire il mistero.

L'esplosione di Hannover ha indotto il cancelliere Kiesinger a ridurre un *garden party* al quale ha invitato questa sera a Palazzo Schaumburg, a Bonn, persone da ogni parte della Germania. In segno di lutto, è stata cancellata dal programma la parte degli spettacoli ed è stato abolito il ballo.

t. s.

Famiglia di sei persone avvelenata dal gas

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 giugno.

(t. m.) Sei persone — padre, madre, tre figli ed un nipotino — sono morte asfissiate dal gas: il rubinetto dello scaldabagno era rimasto aperto nell'appartamento mobiliato affittato per le vacanze nel villaggio alpino di Saint-Sorlin d'Arves, in Savoia.

Tumulti razziali in Usa Due ragazzi negri uccisi

Washington, 25 giugno.

Gravi disordini razziali sono avvenuti negli Stati Uniti, in Pennsylvania e nell'Illinois. Un giovane negro di 16 anni ha perso la vita e quattro vigili del fuoco sono rimasti feriti, cadendo in varie imboscate, ad Harrisburg in Pennsylvania. Contusi, e trenta giovani negri arrestati sono il bilancio dei disordini di Venice, nell'Illinois.

La tensione che da vari giorni incombeva su Harrisburg è esplosa improvvisamente con la morte del giovane negro Charles Scott. A quanto ha riferito il capo della polizia di Harrisburg, l'agente Raymond Kartulis ha visto il giovane che si preparava ad accendere e lanciare una bomba incendiaria e gli ha sparato per fermarlo.

Il fatto ha scatenato la reazione degli altri negri.

I feriti, dopo una notte di disordini, decine e gli arrestati sono quindici, tutti negri.

Venice, nell'Illinois, è teatro di sei attentati terroristici durante notte.

Infine a Omaha, nel Nebraska, un poliziotto che investigava su un caso di furto con ha sparato uccidendo ragazza negra di 14 anni. L'incidente ha causato un'ondata di vandalismo, rapine e saccheggi nel distretto a nord della città. *(A. P.)*

Di ritorno dalla missione compiuta a Varsavia

Il sindaco di Berlino invita a riconoscere gli attuali confini

Schuetz dichiara che la frontiera dell'Oder-Neisse la Germania comunista sono «realtà» - Aspri attacchi della Cancelleria

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, giugno.

Il borgomastro di Berlino, Schuetz, di ritorno scorsa è recato in per incarico del ministro degli Esteri Willy (e a Varsavia è stato ricevuto dal ministro degli Esteri polacco Jedrychowski) è dichiarato a favore del riconoscimento delle «realtà esistenti» contro la tesi ufficiale del governo di Bonn che tutti i problemi devono venire risolti in un quadro di per la Germania.

In un articolo che verrà pubblicato domani dal settimanale amburghese *Die Zeit*, Klaus Schuetz critica le «garanzie verbali e le dichiarazioni» vengono fatte da Bonn ai polacchi e scrive che «*le chiacchiere di un trattato pace impediscono la riconciliazione dei due popoli*».

Secondo Schuetz, che è stato criticatissimo dal portavoce del partito democristiano del cancelliere Kiesinger, per normalizzare le relazioni la Germania Federale e la Polonia è necessario «*riconoscere le realtà esistenti*» e, sulla base di esse, avviare un colloquio per ottenere un ordinamento di in Europa collegato con trattati per la rinuncia alla violenza. Il borgomastro di Berlino scrive: «*Una realtà il confine occidentale polacco, la Cecoslovacchia e, sulla linea Oder-Neisse, con la Germania Orientale. La sicurezza di questa frontiera non è in discussione per i polacchi, è uno dei problemi centrali della loro politica e il punto cardinale delle relazioni tra i popoli tedesco e polacco*».

Minando quello che è il pilastro centrale della politica per la Germania del governo di Bonn, Schuetz propone il riconoscimento dell'esistenza della Germania comunista. dice: «L'esistenza della "Ddr" è così ovvia come l'appartenenza di Germania occidentale Germania federale» e ammonisce coloro pensano all'impiego della forza per riconquistare alla Germania i territori a oriente della linea Oder-Neisse. «Costoro non hanno alleati in alcun posto».

Dopo riferito che in Polonia nota nei confronti della Germania una nuova atmosfera «*che rende possibili degli accordi*», vie e formule che possano venire accettate in Germania, il Borgomastro di Berlino invita i tedeschi a dar prova di buona volontà. «*Il popolo polacco* — afferma — *deve la sicurezza che nulla verrà cambiato nelle realtà esistenti*».

Tito Sansa

E' stata inaugurata la diga di Mattmark

Ginevra, giugno.

La diga di Mattmark, una più imponenti Alpi svizzere, nel corso della cui costruzione troveranno la morte 88 operai, fra cui 56 italiani, è stata solennemente inaugurata oggi. Durante cerimonia è stata celebrata una funzione funebre a ricordo degli operai, che il 30 agosto 1965 travolti da una frana. (Ansa)

«Ai Comuni non si può lavorare seriamente»

Un deputato conservatore minaccia di dimettersi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 giugno.

Un deputato conservatore inglese, John Smith, ha annunciato il proposito di dimettersi «*perché la Camera dei Comuni non si può lavorare seriamente*». L'edificio che ospita il Parlamento, egli dice, è troppo arcaico e ed è una vergogna che coloro cui affidati, almeno teoricamente, i destini del paese siano costretti a svolgere ogni attività in condizioni primitive ed in un incredibile sovraffollamento».

Ai problemi del rammodernamento di Westminster l'onorevole Smith, in una circoscrizione londinese, ha dedicato molti discorsi, interpellanze, trasmissioni radio; ma apparentemente senza risultati. In una amara conferenza stampa tenuta ieri sera egli confessato che nelle attuali circostanze non è neppure di rispondere più importanti lettere dei suoi elettori. «*Quando entrai ai Comuni* — ha raccontato — *accettai dividere una segretaria con altri deputati subito scoprii come fosse difficile rintracciarla. Per telefonarle dovevo recarmi in cabina, chiamare il centralino l'operatore d'inviare un usciere ad avvisarla. A questo punto la raggiungeva un'altra cabina e finalmente potevo parlare. Fu qualche tempo visitai i locali delle segretarie: zeppi come scatole di sardine, e di certo nessun'altra categoria di lavoratori accetterebbe in Gran Bretagna situazione genere*».

Spessissimo è toccato all'onorevole Smith lettere importanti sedendo meglio su tra altri parlamentari, mentre la gente gli passava dinanzi senza posa. **e. c.**

IMI

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Assemblea dei Partecipanti del 25 giugno 1969

Il 25 giugno si è svolta a Roma, sotto la presidenza dell'avv. Stefano Siglienti, l'Assemblea dei Partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) per l'approvazione del bilancio e del rendiconto economico del XXXVII esercizio.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, letta dall'avv. Siglienti, offre un quadro panoramico dell'attività differenziata nella quale è oggi impegnato, in Italia che all'estero.

Oltre alla fondamentale azione di credito a medio e a lungo termine e partecipazioni industriali, l'Istituto è venuto gradualmente estendendo la propria iniziative, per lo più acquisendo partecipazioni in società specializzate, in settori di rilevante importanza per lo sviluppo della economia italiana, quali: quello finanziario specializzato (collocamento di valori mobiliari, fondi di investimento, leasing, finanziarie regionali di sviluppo, ecc.); quello delle infrastrutture autostradali, urbane e commerciali; quello del e consulenza e di ricerca; quello turistico.

Nel campo finanziario internazionale, l'IMI, avvalendosi delle note esperienze acquisite fin dal dopoguerra e delle numerose relazioni stabilite con le principali banche estere, è venuto allargando la sua attività — sia direttamente che tramite le consociate estere.

Dopo aver illustrato alcuni problemi significativi dell'attuale fase di sviluppo economico, la Relazione passa ad un esame dell'attività dell'IMI nel decorso esercizio: essa è stata assai soddisfacente specie considerando la rallentata dinamica degli investimenti industriali e gli elevati livelli operativi già raggiunti dall'Istituto.

Le domande pervenute pari a L. 976 miliardi con un aumento del 44,1% rispetto all'esercizio precedente.

Le operazioni stipulate si sono raggualgliate a 581 miliardi (+ 7,4%) e se si considera anche l'attività del «Credito Navale - Sezione Autonoma dell'IMI», il loro ammontare si eleva a L. 628 miliardi.

Secondo una ripartizione per grandi categorie, L. 382 miliardi hanno riguardato finanziamenti per investimenti, L. 150 miliardi finanziamenti per forniture all'estero, L. 14 miliardi crediti finanziari ai Paesi in via di sviluppo, L. 35 miliardi operazioni a favore di non residenti.

Per quanto riguarda i finanziamenti per investimenti, le industrie hanno ricevuto L. 273 miliardi, registrando rispetto all'esercizio precedente un aumento del e una maggiore diversificazione distributiva, i L. miliardi.

Sotto il profilo della ripartizione territoriale, è da rilevare — sempre per le operazioni stipulate — che il 23,6% dei finanziamenti per investimenti è stato dall'Italia nord-occidentale; il 38% dall'Italia nord-orientale e centrale; il 40,4% dall'Italia meridionale e insulare, con un importo pari a L. 155 miliardi — un nuovo massimo nell'attività dell'Istituto a favore del processo di industrializzazione e sviluppo economico del Mezzogiorno. Di tale importo, L. 124 miliardi rappresentano operazioni a tasso agevolato a fronte delle quali sono stati presentati dalle aziende programmi di investimenti per L. 222 miliardi e di incremento di occupazione per circa n. 8.500 unità.

I finanziamenti per forniture italiane all'estero stipulati hanno superato del 29% il corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Le operazioni in essere al 31 marzo 1969 — escluse le partecipazioni — a L. 2.695 miliardi con un incremento nell'esercizio di L. miliardi, pari al 15,5% che rappresenta il tasso più degli ultimi sei esercizi.

Sotto l'aspetto qualitativo, fatto nell'esercizio è costituito dall'attribuzione all'Istituto parte dello Stato, Legge 25 ottobre 1968, della gestione di un fondo rotativo di L. 100 miliardi per la ricerca applicata, fine maggio u.s. erano pervenute domande relative a progetti di ricerca del complessivo di L. miliardi. Questo incarico mentre consente all'Istituto di rafforzare i propri contatti con la parte più e dinamica dell'industria italiana, al medesimo delicati e complessi problemi la campo di intervento e alcune delle previste forme di attuazione dell'intervento stesso.

Per quanto riguarda le fonti di provvista, la situazione di liquidità del mercato ha all'Istituto un collocamento di obbligazioni, un importo di L. 363 miliardi. Sensibilmente superiore è stata, rispetto all'esercizio precedente, la provvista sui mercati esteri, che si è raggualgliata a un controvalore di L. 54 miliardi (contro L. miliardi).

Al 31 marzo le obbligazioni in circolazione ammontavano a L. 1.995 miliardi mentre i prestiti e le obbligazioni valuta estera erano saliti a L. miliardi.

Il «Credito Navale - Sezione Autonoma ha continuato a sviluppare, nel corso del suo esercizio, la propria attività, stipulando operazioni per L. 46 miliardi e raggiungendo un ammontare finanziamenti pari a L. miliardi.

Relazione infine lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'Istituto quali risulta che gli utili stati pari a L. 7.462 milioni di il Consiglio di Amministrazione ha proposto di assegnare L. 4.993 milioni alla riserva statutaria e L. 2.400 milioni ai Partecipanti (pari a tre dividendo dell'8% sul capitale versato).

Dopo la lettura della Relazione del Collegio sindacale, l'Assemblea dei Partecipanti ha approvato all'unanimità le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberando in conformità alle proposte del Consiglio.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL AL 31 1969
(XXXVII esercizio)

ATTIVO

Partecipanti: loro debito per quota capitale	L.	
Titoli a disponibilità liquida		
Mutui e crediti diversi (in lire e in valuta estera)		
Anticipazioni attive ed altre operazioni in lire e in valuta estera		
Debitori per fidejussioni		
Scarti rimborsi		
Ratei attivi e risconti del passivo		
Partite varie		
	L.	
Conti d'ordine e partite di giro:		
Impegni, titoli ed effetti in essere e diversi		
Gestioni speciali		
TOTALE GENERALE	L.	

PASSIVO

Riserve	L.	
Obbligazioni in lire e in valute estere		
Obbligazioni di cui al Fondo speciale Legge 11.3.1968 n. 123		
Prestiti e debiti vari in lire e in valute estere		
Fidejussioni		
Ratei passivi e dell'attivo		
Partite varie		
Saldo utili dell'esercizio		
	L.	
Conti d'ordine e partite di giro:		
Impegni, titoli ed effetti di proprietà e di terzi		
Gestioni speciali e fiduciarie		
TOTALE GENERALE	L.	

RENDICONTO AL 31 MARZO

Interessi sui mutui	L.	
Interessi sui conti correnti e titoli di proprietà		
	L.	
Spese generali	L.	
Imposte e tasse		
Interessi alle obbligazioni		
Ammortamenti		
	L.	
Saldo utili		
	L.	

ALITALIA

[illegible] S.p.A. - [illegible] capitale L. [illegible] (interamente versato)

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Il giorno [illegible] giugno [illegible] presso la sede sociale in Roma Palazzo Alitalia - Piazzale dell'Arte (EUR) sotto la presidenza dell'Ing. Bruno Velani si è riunita l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Compagnia Alitalia.

[illegible] relazione presentata agli Azionisti [illegible] in luce [illegible] i risultati registrati dall'Alitalia nel 1968 [illegible] positivi, [illegible] il perdurare di situazioni di incertezza internazionali d'ordine politico, economico e monetario, a tali da manifestare il grado [illegible] maturità raggiunto dalla Compagnia. La Società è presente in [illegible] i principali scali e città [illegible] mondo e la sua [illegible] sociale si estende per 267 mila chilometri. Lo sviluppo conseguito nel 1968 [illegible] documentato anche da altri traguardi raggiunti in [illegible] particolari dell'attività sociale. Questi sforzi tendono [illegible] solo a migliorare il [illegible] offerto, ma anche a [illegible] una struttura di base adeguata per la risoluzione degli impegnativi problemi [illegible] porrà nei prossimi anni [illegible] rapida evoluzione del trasporto aereo.

In questo quadro rientra l'attivazione [illegible] sistema automatico di prenotazioni, una delle espressioni più avanzate delle moderne tecniche di trasmissione [illegible] tempo reale. I [illegible] di prenotazione già allacciati alla base centrale [illegible] elaborazione e di calcolo [illegible] distribuiti tra [illegible]lia, Europa e Nord America.

Nel [illegible] merci inoltre la Compagnia ha costruito a Roma Fiumicino [illegible] a Londra due aerostazioni automatizzate tra le più moderne d'Europa. La loro entrata in funzione assieme alle messe in linea, durante il [illegible] dell'anno, di [illegible] cargo a medio e lungo raggio [illegible] portato un valido contributo al piano di potenziamento [illegible] trasporto merci. I [illegible] finora conseguiti e le prospettive future confermano la validità degli investimenti effettuati o da effettuare in questo settore [illegible] dell'attività aziendale.

Nel processo [illegible] adeguamento della Compagnia ai sistemi più avanzati [illegible] conduzione aziendale [illegible] inserita anche la revisione della sua struttura organizzativa. La modifica principale riguarda la [illegible] di [illegible] Vice Direzione Generale responsabile del Coordinamento di [illegible] l'attività commerciale [illegible] modo da garantire, attraverso [illegible] integrazione dei problemi [illegible] vendita e traffico, migliori risultati.

Scopo finale di [illegible] le azioni intraprese è quello di garantire il raggiungimento degli obiettivi futuri della Società che [illegible] sintetizzano nell'organica estensione della sua rete, nell'aumento della frequenze, nel costante miglioramento della qualità dei servizi e in [illegible] più accentuata aggressività sui mercati internazionali.

Per il raggiungimento di tali traguardi la Compagnia confida anche [illegible] una azione [illegible] sostegno efficace [illegible] parte degli organi governativi che assicuri [illegible] tutela delle posizioni raggiunte e [illegible] acquisizione [illegible] vitali diritti di traffico.

All'opera svolta da questi organi [illegible] [illegible] dell'esercizio, [illegible] relazione rende omaggio porgendo [illegible] grato e caloroso ringraziamento al Ministero [illegible] Partecipazioni Statali, al Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile e all'IRI per la proficua e valida assistenza prestata alla Compagnia. La relazione, dopo aver [illegible] agli Azionisti la gratitudine del Consiglio [illegible] Amministrazione per [illegible] fiducia accordata, [illegible] quindi [illegible] rendiconto dettagliato dell'attività sociale.

FLOTTA

Nel 1968 sono stati immessi [illegible] servizio venti nuovi aerei passeggeri: diciassette DC-9 [illegible] tre DC-8/62.

Contemporaneamente [illegible] stati ritirati dal servizio gli aerei a turboelica Viscount, realizzando in tal modo l'obiettivo [illegible] operare con una flotta di aeroplani tutti [illegible] getto.

[illegible] corso dell'esercizio [illegible] stati ceduti alla collegata SAM due aerei Convair.

Al 31 dicembre [illegible] la flotta della Società aveva la seguente consistenza: aerei [illegible] getto 61, aerei a turboelica 10; totale aerei 71.

Sono [illegible] inoltre ordinati 4 DC-8/62, 12 DC-9, quattro aerei a grande capacità del tipo Boeing 747 [illegible] prenotati sei supersonici.

ATTIVITA' SVOLTA [illegible] 1968

Con questa flotta [illegible] è realizzata l'attività riportata nel prospetto seguente:

	1967	1968	Variazioni % 67/68
Km. volati n.	93.759.813	106.226.582	+ 13,3
Ore di volo n.	179.888	194.208	+ 8,0
Passeggeri n.	3.869.347	4.149.745	+ 13,1
Passeggeri pasx/Km. n.	5.140.239.261	5.795.152.551	+ 12,7
Utilizzazione posti %	54,4	52,2	
Posta trasp. ton/Km.	[illegible]	17.822.841	+ 14,8
Merci trasp. ton/Km.	132.496.195	174.114.651	+ 31,4
Utilizzazione globale %	52,5	[illegible]	

Dal prospetto si rileva [illegible] diminuzione dei coefficienti di utilizzazione posti e globale, fenomeno che ha interessato tutti i vettori aerei mondiali. Ciò nonostante i risultati [illegible] descritti hanno permesso alla Società [illegible] conseguire un fatturato [illegible] L/miliardi 173,5 con un aumento [illegible] 13% rispetto [illegible] precedente esercizio.

La tabella seguente riporta i [illegible] relativi ai proventi del traffico nella loro evoluzione a partire dal 1961.

Anno	In cifre assoluta (L/miliardi)	Incremento percentuale
1961	59,3	33,2
1962	80,9	36,4
1963	92,9	14,9
1964	106,2	14,3
1965	124,9	17,5
1966	139,8	11,9
1967	153,5	9,8
1968	173,5	13,0

ANDAMENTO DELLE LINEE

La diverse [illegible] hanno avuto il seguente andamento:

[illegible] La linea [illegible] hanno [illegible] in misura preminente [illegible] raggiungimento del positivo risultato di esercizio:

a) sulle linee del Nord Atlantico l'andamento [illegible] traffico, [illegible] influenzato [illegible] pari [illegible] [illegible] l'industria mondiale, dalla situazione politico-economica degli Stati Uniti, ha consentito all'Alitalia [illegible] migliorare la posizione raggiunta negli anni precedenti nei riguardi [illegible] grandi Compagnie mondiali;

b) sulle [illegible] del Sud America, [illegible] dei più [illegible] rapporti di collaborazione contratti [illegible] [illegible] locali Compagnie nazionali [illegible] [illegible] una maggiore liberalizzazione che [illegible] determinato risultanze positive anche perché l'Alitalia [illegible] continuato ed attuare [illegible] miglioramento dei servizi mediante una serie [illegible] azioni quali: l'aumento di capacità a seguito dell'introduzione [illegible] DC-8/62, i voli non-stop [illegible] Rio de Janeiro, l'incremento di una ulteriore frequenza da e per Buenos Aires;

c) sulle [illegible] dell'Africa, i risultati raggiunti sono soddisfacenti e la presenza della Compagnia va sempre più affermandosi. A tale riguardo è da segnalare l'apertura delle nuove linee per Casablanca e per Tananarive; l'utilizzazione dello scalo di Lusaka come terminale; l'istituzione della terza corsa sulla linea per Mogadiscio e l'apertura del nuovo scalo di Abidjan sulla linea per Accra;

d) [illegible] del [illegible] Oriente, nonostante il perdurare della tensione [illegible], si [illegible] ottenuto un miglioramento del trasportato sul quale avevano fortemente inciso, nello [illegible] anno, i riflessi delle vicende belliche;

e) le linee dell'Estremo Oriente, e [illegible]Australia hanno visto migliorare sensibilmente la posizioni già acquisita. L'azione di penetrazione e di sollecitazione dei vari mercati attuate negli anni passati, ora trovando adeguata rispondenza. Con la recente istituzione del nuovo scalo di Djakarta su una delle linee per Sidney e [illegible] l'aumento delle frequenze da [illegible] a 3 [illegible] l'Australia, la presenza della Compagnia nel settore si [illegible] ulteriormente potenziata.

B) Sulle linee Continentali hanno influito la imprevista [illegible] francese, che [illegible] turbato l'equilibrio del settore proprio all'inizio dell'alta stagione, e la conseguenza della svalutazione [illegible] alcune [illegible] che hanno comportato in alcuni settori contrazioni dei traffici turistici. Nell'anno [illegible] rete [illegible] è estesa [illegible] l'istituzione delle nuove [illegible] Manchester [illegible] Marsiglia; [illegible] su [illegible] già compresi nella rete sociale [illegible] stati inseriti nuovi collegamenti (Torino-Francoforte [illegible] Milano; Milano-Atene). Infine, un [illegible] di frequenze si è avuto [illegible] collegamenti [illegible] il Belgio, l'Austria, la Germania, l'Olanda, la Svizzera e [illegible] Scandinavia.

C) [illegible] Nazionali i pur [illegible] incrementi di traffico registrati [illegible] sono riusciti a coprire per intero i rilevanti aumenti di offerto determinati [illegible] immissione [illegible] servizi delle [illegible] macchine a più grande capacità (DC-8 a Caravelle) [illegible] hanno progressivamente sostituito i Viscount.

D) I servizi Cargo hanno conseguito buoni progressi di traffico che non hanno ancora trovato adeguata corrispondenza economica, soprattutto per i [illegible] livelli tariffari. Si è ulteriormente estesa la [illegible] già servita dando vita a nuovi collegamenti [illegible] l'Olanda [illegible] potenziando quelli già esistenti, in particolare sul Nord Atlantico dove gli operativi sono divenuti giornalieri. Con l'esercizio della nuova linea Milano-Roma-Mogadiscio-Lusaka, la Società ha raggiunto anche i mercati africani, incontrando il [illegible] degli operatori economici.

SOCIETA' [illegible]

Per quanto riguarda [illegible] Società collegate la relazione fornisce i seguenti dati:

La « Aero Trasporti Italiani - A.T.I. », completando con l'entrata in linea [illegible] tre nuovi Fokker F-27 la sua flotta [illegible] dodici aerei di tale tipo, ha portato a termine la fase [illegible] espansione prevista per il primo quinquennio.

I collegamenti sulla rete nazionale [illegible] stati ampliati [illegible] potenziati mediante la istituzione di dieci [illegible] linee e l'aumento di frequenze sulle tratte più importanti.

L'attività svolta può considerarsi in modo lusinghiero [illegible] si compendia nelle seguenti cifre: tonnellate-chilometro offerte 31.764.454 [+62,3% rispetto al 1967]; tonnellate-chilometro trasportate 14.138.083 [+57,2%]; passeggeri trasportati numero 510.450.

Nel quadro del potenziamento della flotta è stato programmato l'acquisto di 6 bireattori DC-9/30, di cui i primi quattro saranno consegnati entro [illegible] fine del corrente anno.

La « S.A.M. - Società Aerea Mediterranea » ha intrapreso l'a[illegible] della flotta con l'acquisizione di due Caravelle [illegible] la trasformazione in versione « tutto merci » [illegible] due Douglas DC-6B (di cui [illegible] già entrato in esercizio) destinati a sostituire i due Curtiss C [illegible] che [illegible] [illegible] attualmente.

L'attività realizzata nel [illegible] ha risentito ovviamente delle crisi politiche ed economiche [illegible] taluni Paesi con conseguente contrazione [illegible] correnti turistiche.

La « ELIVIE - Società [illegible] Esercizio Elicotteri » [illegible] rilanciato i propri servizi sul Golfo [illegible] Napoli, operando [illegible] nuovo elicottero a turbina Sikorsky 61N, capace [illegible] 26 posti.

Con l'introduzione di [illegible] secondo elicottero [illegible] tale tipo, che entrerà [illegible] linea con l'alta stagione nel 1969, sarà garantito lo sviluppo che i promettenti risultati del primo anno di impiego lasciano intravedere.

La « SO.GE.ME. - Società Gestione Messe », ha continuato ad operare con apprezzabili risultati tanto nel campo della provveditoria [illegible] vettori aerei quanto in quello della gestione [illegible] [illegible] aziendali, migliorando le proprie posizioni.

La [illegible] AIRLINES », nella quale [illegible] [illegible]tà ha una partecipazione del [illegible] ha potuto beneficiare del favorevole sviluppo dei rapporti tra [illegible] Somalia e i Paesi confinanti.

E' [illegible] definito [illegible] [illegible] potenziamento della flotta che ha avuto inizio con l'acquisto, nell'anno, di un Viscount, cui farà seguito un secondo nel corso del [illegible]; essi vanno [illegible] affiancarsi a tre Douglas DC-3 e ai due Cessna già in [illegible] esercizio.

La [illegible] A2 » ha proseguito i lavori per la realizzazione, al Lido di Ostia, del primo lotto di alloggi per i dipendenti dell'Alitalia. Il completamento è previsto per il prossimo mese [illegible] [illegible].

[illegible] « VALTUR » sta portando a compimento [illegible] prime [illegible] realizzazioni turistiche [illegible] ad Isola Capo Rizzuto ed a Marina di Ostuni, [illegible] cui attività avrà inizio con la corrente stagione estiva.

Con la partecipazione paritetica dell'Alitalia, della SME e della CIGA, è [illegible] [illegible] « AERHOTEL - [illegible] per lo Sviluppo [illegible] alberghiero », [illegible] sede in Roma [illegible] capitale di L. 120 milioni, [illegible] per [illegible] la costruzione [illegible] la gestione di alberghi di prima categoria destinati [illegible] facilitare la ricettività della clientela aerea in previsione della prossima messa in [illegible] [illegible] aeroplani a grande capacità.

La Società ha infine continuato ad espletare l'incarico affidatole [illegible] Governo dello Zambia, dell'organizzazione [illegible] direzione [illegible] locale Compagnia [illegible] bandiera.

Dopo aver illustrato l'attività svolta [illegible] vari [illegible] tori della Compagnia, [illegible] relazione indica [illegible] [illegible] mero degli effettivi della Società che, al [illegible] dicembre 1968, [illegible] [illegible] 11.140, con un incremento rispetto al precedente anno di 741 unità. A tutto il personale il Consiglio di Amministrazione esprime vivo apprezzamento per lo zelo e la fattiva collaborazione prestata.

[illegible] [illegible]

Il conto economico per l'[illegible] chiude [illegible] i seguenti risultati:

Proventi [illegible]	L. 173.836.537.228		
Proventi vari	» 7.715.864.595	L. 181.252.201.823	
Spese di esercizio e generali		» [illegible]	
		Saldo	L. 22.165.894.997
Ammortamenti:			
— Immobili	L. 596.423.180		
— Installazioni	» 531.925.844		
— Impianti e Agenzie	» 2.569.432.839		
— Mobili e arredi	» 371.563.553		
— Automezzi	» 87.200.632		
	L. 4.156.548.028		
— Flotta	» 14.309.642.203	» 18.466.190.231	
Utile		L.	3.699.504.766

L'Assemblea degli Azionisti dell'« ALITALIA - Linee Aeree Italiane - S.p.A. », udita quindi la relazione del Consiglio [illegible] Amministrazione, preso [illegible] del rapporto [illegible] Collegio Sindacale, presa conoscenza [illegible] Bilancio al 31 dicembre [illegible] e del relativo conto profitti e perdite ha approvato la relazione [illegible] Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio e conto profitti e perdite dell'esercizio 1968, dando scarico agli Amministratori per la loro gestione e destinando l'utile di L. 3.699.504.766 come segue:

— utile	L. [illegible]
— 5% alla riserva legale	» 184.975.238
	L. 3.514.529.528
— dividendo di L. [illegible] (pari al 7%) a ciascuna delle numero [illegible] 2.500.000 azioni di categoria « A » e delle n. 2.500.000 [illegible] categoria « B »	» 3.500.000.000
— riporto a [illegible] del saldo [illegible] da aggiungere al residuo dell'esercizio [illegible]	L. [illegible]

Il dividendo sarà pagabile presso la Cassa Sociale [illegible] presso gli sportelli [illegible] seguenti Istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco [illegible] Roma, Banca Nazionale del Lavoro [illegible] di Napoli, Banco di Santo Spirito, Banco [illegible] Sicilia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Sardegna.

L'Assemblea, inoltre, ha nominato Consiglieri di Amministrazione i Sigg. Ing. Guido [illegible] Unterrichter, Dott. Salvatore Magrì e [illegible] Vittorio Vaccari.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha deliberato di nominare Vice Presidente il Dott. Vittorio Vaccari.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi saranno assunti ordinati in:

TORINO Via Roma 80 (piazza «Stampa»)
Via Maroncelli 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 125
GENOVA Via 12 Ottobre 196 r
Port. Accademia 17 r
Via Rogoz 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Via Pietro Kimmel 26
BOLZANO Via Portici 28
TRENTO Piazza Lodron 1
[illegible] Via Roma 168

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che vincolano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marconi 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o mediante bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marconi 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'apposito, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 3 % globale. Il prezzo delle ricevute è di L. 270 per parola. Le sole richieste « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » fa « Stampa Sera » del lunedì è concesso una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione bonerdiana. Non sono ammessi annunci che [illegible] richiesta di denaro o [illegible] francobolli. Coloro che desiderano ritirare [illegible] risposta ai [illegible] possono utilizzare il nostro servizio casella segnalandolo al testo dell'avviso in [illegible] « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità », Torino [illegible] compilata per sei [illegible], in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo bollo casella in lire 200 per decade, più un rimborso di lire 100 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esclusività del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle casselle Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando così altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere tenute per posta e saranno respinte se insufficienti o non comandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI usi ogni tipo, nuovi, occasionali, permuta, rateazioni « Sifor », via Nizza 12.

② Artigianato

[illegible] perfettissime tappezzerie coloratissime 20.000, lavabile 13.000. Serietà rateizzazione. Telefonare 355-295. 61980

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e prefinanziamenti, Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 760-203 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti, tasso 8% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74. Telefono 652-339. 5/1233

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Ilma, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sedi, corso Duca 2, telefoni 501-426, 501-541.

A.A.A. AFFIDATE vendite saponi commerciali, industriali, negozi. Passo 694-670, 694-180. O370

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652. Prestiti impiegati, operai. Finanziamenti autoveicoli, mutui ipotecari.

A. ACQUISTEREI ruoteresi Torino o vicinanze negozio azienda qualunque genere. Telef. 513-598. 5/1431

A. AFFIDATECI vostri negozi, accedde, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. AUTORIMESSA lavaggio officina avviatissima cediamo 3.500.000, l'anno incassano 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 11. 5/1431

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari, tasso 5% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Ingegnerini 17, telefono 746-816 Lanzo Torcano 52, telefoname 734-344.

ABBIGLIAMENTO centro S. Rita, modernissimo, alloggio, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

AFFITTASI o vendesi in Vercelli albergo ristorante bar, recentie costruzione, [illegible]. Scrivere: Pubblimmo, Casella 187 - 13100 Vercelli.

AUTORIMESSA piazza Lanzo-ci 250 auto officina lavaggio cedesi. Telefonare 356-446. 6/3496

BAR zona Francia fronte corso 55 000 giornaliere 2 kg caffè cedesi anticipando 6.000.000. Tel. 303-290.

BAR 80/000 giornaliere 3 kg caffè angolare, cedesi 3.000.000 anticipati. Telef. 302-542. 5-1208

BORGO San Paolo cedesi pertinatrice avviamento quindicennale causa maternità. Pensione ottima. Telefonare ore pasti 573-028.

CEDESI lotteria super arredatissima nuova apertura facilitazioni pagamento. Telef. 210-722. 66417

CEDESI negozio [illegible] strumenti musicali in blocco L. 3.800.000 contanti. Telef. 788-931. 5-1008

Di SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo bar super centrale, alloggio, buon utile, trattabili 12.500.000. 5/1503

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibile avviatissimo moderno, trattabili 1.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super, [illegible] orario ridotto, 400 caffè giornalieri, facilitazioni.

[illegible] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna drogheria tipo self-service, 100.000 giornaliere, buon utile, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo negozio bustì, articoli sanitari, stabile [illegible], occasione, eventualmente gerenza.

DI SALVATORI, Filippo Turati 10, cede avviato moderno acconciature signora, zona ottima. 5/1358

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata drogheria, tipo self-service 200.000 giornaliere, merce facilitativa, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato panificio, 500 kg. 130.000 giornaliere, Alloggio. Sufficienti 6 milioni contanti. 5/1358

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato commestibili, angolare, utile mensile 250.000. Trattabili 2-5[illegible]. 5/1358

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo bar super, 80.000 giornaliere, sufficienti 50% contanti.

DROGHERIA 900.000 anticipo ire vetrine motivissime, forte incasso cedo. Telefonare 557-213.

FORMAGGI latticini negozio modernissimo fronte mercato 150/000 giornaliere [illegible] 15.000.000 anticipo [illegible] 000 unico affare. Telef. 502-542.

GERENTE lotteria cerco urgentemente ottima posizione, Rosalia, Frisetti Odderer 1.

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria bolleitone 21 [illegible] bloccati 2.700.000 con merce. 5/1477

LORIO, corso Francia 92, cede ristorazione orario ridotto, zona mercato 45.000 giornaliere 8.500.000 trattabili. 5/1477

LORIO, corso Francia 92, cede bar gelateria tavola calda albergo cittadina di provincia ottimo reddito.

LORIO, corso Francia 92, cede ristorazione zona ospedaliera ottimo reddito 400 mila mensili. 5/1477

LURISIA Terme, affittasi per rinnovo contratto « Albergo - Ristorante Monte Pigna », magioni invernale ed estiva. Ottimo avviamento, buon reddito. Rivolgersi: Cabinovio di Lurisia, adriano Terme. Tel. 95-64.

MUTUI investesi su alloggi compendiosi in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da una a sei anni. Fiocco, corso Francia 15, telefoni 760-203 779-826

PIZZERIA rosticcerie bar, Grugliasco, affarone 3.800.000 dilazionabili. Telefonare 787-325 758-945.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5, telefoni 538-980, 534-290

TABACCHERIA centrale levato 700 mila utile netto mensile 450.000. Cedesi 7.000.000 anticipati, eventuale permuta immobili. Telef. 302-542.

A.A.A. CASA signiloe anche investigio... al compicuo residenziale corso Cosenza angolo corso Giambone, adiacenze piazza Galimberti, zona maggiore valorizzazione edilizia, troveresti appartamenti ampi, razionali, preservati rumore. Prezzi particolarissimi da lire 110.000 mq. Prima di decidere visitare cantiere, esaminate senza impegno tutti dettagli opera realizzata. Edilcase 555-485.

A. INVECE di pagare affitto fondo perduto, pagate vostro appartamento via Nizza. Vicinanze di Rubella, sud Fiat Mirafiori. 300 metri corso Unione Sovietica, appartamenti ampi, luminosi: tre camere, cucina, servizi. Cocianni 1.000.000 consegna chiavi. Mutuo 8.700.000. Centro Residenziale Forniito tutti servizi. Ufficio [illegible] festivi. Edilcase 555-485.

A. MIGLIORE posizione Pino Torinese. Lussuosi appartamenti palazzine circondate parco privato. Saloni, 4-5 camere, tripli servizi, ampi terrazzi. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 555-485. 5-1290

A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti ambito 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo 5. Paolo, minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefono 659-063. 5/1129

A. STADIO via Tripoli 134, appartamento-occasione quattro camere, cucinotto, bagno 11.200.000 dilazionabili. Edilcase 547-502.

A. VALENTINO. Via Giusti 2 angolo Valperga Caluso. Lussuosa costruzione signorile favorevolissima, vista diretta collina. Eleganti appartamenti, saloni angolari. Ufficio loco. Edilcase 555-485. 5-1790

A. VALSALICE vendesi lotti terreno panoramico progetto approvato comodo servizi. Telefonare 531-502.

A. VENDESI bellissimo alloggio 7 camere e servizi adatto pensione, Via Artisti 1, visite in loco.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Foligno costruzione 1961. Vera affare, 4 camere tinello, cucinotto, bagno 5.700.000; 2 camere tinello cucinino bagno 6.350.000. Telefono 543-245. O775

A. VIA Genova 83 angolo Gaeceio 18 appartamenti varie dimensioni, consegna immediata. Impeccabile fabbricato prevalentemente riflito inserito ottima zona residenziale vicinissima centro e importanti arterie stradali. Zona verdi fronte collina. Prezzi veramente interessanti. Minimo anticipo 30% mutuo fondiario 90%. Ufficio via Genova 83. Edilcase 547-502. 5/1290

A VIA Lombroso 24 vendesi camere tinello 1.400.000 termocentrale. Telefonare 531-502.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-3-5 camere vuoti. Termo - bagno - ascensore. Negozi. Garages. Mutuo. Facilitazioni. Visite 17-19.

A. VIA Pesaro angolo Cigna, 4 camere cucina, ottimo per abitazione o reddito, costruzione 1953, piano quinto senza ascensore. Consulenti 545-670. 0773

A. VIA Vicoforte: 2 camere cucine entrata bagno costruzione 1952 piano terzo 5.900.000 sufficienti 2 milioni contanti. Consulenti 512-670

A. VICINANZE Torino vendiamo dilazionando due camere 3.500.[illegible] - 7.000.000. Telefonare 519-774.

A. 10 MINUTI piazza Statuto. Corso Torino 180 (prolungamento corso Francia). Signorile condominio su grande corso. Appartamenti ultime finizioni: 3-4 camere, cucinotto, doppi servizi. Prezzi vantaggiosissimi 2.637.000 per camera. Ufficio loco. Edilcase 555-483. 5-1290

A Lanzo Mondovì vendesi casa 8 vani terreno giornate 3½. Telefonare 276-253 Torino ore pasti.

ABITABILE subito corso Corsica 136, 4 vani servizi. 4.350.000 mutuo 3 milioni. Visite sul posto.

ABITABILE subito, signorile appartamento fronte collina, piano alto panoramico, via Genova 116. Quattro grandi camere, ampia cucinotta indipendente, doppi servizi, dislimpegno, ingresso, ripostigli, balconi 6.400.000 [illegible] 10.500.000. Gabetti 533-033.

ABITABILE 2 camere tinello cucinino esattissime. 6.300.000. Telefonare 518-738. 5-1056

ABITABILI luglio ultimi appartamenti signorili tre quattro camere servizi vende direttamente-a impresa corso Sebastopoli 247. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere.

ABITARE in una nuova e signorile residenze frutto della più moderna e razionale architettura residenziale, nel verde e nella quiete di uno splendido parco. Appartamenti completamente rifiniti 3-4-5 camere. Prezzi da L. 13.800.000 10% in contanti, 15% alla consegna, 75% dilazionato con mutuo. Visite in cantiere 15.30-20 corso Unione Sovietica angolo [illegible] Cosenza. Società Generale Immobiliare tel. 555-539.

ABITARE mare, monti, laghi... ovunque, infinite soluzioni per vostra casa-vacanze. Visitateci nostri uffici. Senza impegno, potrete esaminare tutte le offerte dell'unico mercato italico-residenziale. Gabetti 533-033.

ABITARE tutt'anno tra il verde. Fossato, residenzialissima posizione collinare. Ville nuove, prestigiose, tutti comforts. Salone, quadricamere, cucina, office, ingresso, pluriservizi, garage 7.800.000 mutuo 18.200.000. Gabetti 533-033. 5-1509

ACQUISTO alloggi contanti, piccoli medi privatamente in Torino. Telefonare 581-735. 5/1426

ACQUISTA alloggio contanti privato qualunque zona con servizi. Telefonare 879-327. O759

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni case, negozi, pagamento contanti. Picco, Mirafiori 26, tel. 657-324.

ACQUISTO mansarda signorili, centrali semicentrali precollinari. Telefonare 545-113. 5-1765

ADIACENZE Cibrario/San Donato vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino, servizi, L. 12.500.000 facilitazioni. Telefonare 338-831.

ADATTISSIMO [illegible] rappresentanza con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi con luminosissimo seminterrato mq 300 montito montacarichi privato. Telefono 617-045.

AFFARE! Santarita: tricamere, cucinotto, modernissimo, 7.950.000 compreso mutuo. Telefonare 581-755.

AFFARONE: definitivo frazionamento corso Sebastopoli. Appartamenti 150 metri signorili, costruzione modernissima, ottimo investimento. Mutuo, facilitazioni. Ulteriori informazioni Cora F.A.I. telef. 537-496.

AFFIDATE vostri appartamenti da vendere Imm. Dreoma, 512-796. Ricevete contanti in brevissimo tempo. 5-1235

AFFITTANDO acquistate appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissime, in zona collina, tre, quattro camere, servizi. Nostra iniziativa nell'ambito « una casa per tutti ». [illegible]ieVi via Corte d'Appello 20,30 - 22,30. Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12. O710

ALLA Crocetta Paradiso via Da Amicis angolo via Magenta impresa Farfalla vende appartamenti signorili. Telefonare 383-544.

ALLOGGIO Mercati Nuovi, tre camere cucina moderno occasione vendo 9.500.000. Telef. 555-344. O710

ALLOGGETTO 2 camere servizi Unione Sovietica vendo 700.000 contanti più mutuo. Telef. 512-677.

ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 159 proprietario vende dilazionando 4.800.000. Telefonare 251-110, 210-310.

ALLOGGETTO Parella (capolinea D) 2 camere tinello recente 6 milioni 200.000. Telefonare 530-163

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazza panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendesi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telefonare 547-100. Vendesi anche lotti per ville.

ALLOGGI: via Oulx 17 camere cucina servizi 700.000 mutuo 1.500.000. Visite 15-18. Torinese 515-318.

ALLOGGIO corso Francia 2 camere cucina servizi richiesta 9.000.000 possibilità mutuo 70%. Telef. 740-714.

ALLOGGIO corso Turati 2 camere cucina servizi richiesta 5.400.000 più mutuo. Telefonare 745-586.

ALLOGGIO occasione (corso Trapani) 2 camere tinello servizi 6.200.000 facilitazioni. Torinese 515-318.

ALLOGGIO libero, via Aquila 35, 2 camere cucina, termo bagno 5 milioni 700.000, sufficienti 2.700.000. Telefonare 512-780

ALLOGGIO libero (via Livorno) tre camere cucina termo bagno 2.500.000 più mutuo. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655.782

ALLOGGIO 2 camere cucina termobagno ascensore piano quinto via Borgaretti vendo direttamente 5 milioni 900 000 facilitazioni pagamento. Telefonare 532-932 5-1225

A [illegible]GGIO 2 camere cucina gabinetto, vicinanze [illegible] vendo direttamente [illegible] Facilitazioni pagamento. Telefonare 532-932.

ALLOGGIO 1957 (corso Francia) vuoto camera tinello 4.300.000 compreso mutuo. Telef. 854-061.

ALPIGNANO: spazioso 3 camere, tinello servizi; occasione 5.900.000 rateando. Capello 532-780.

ALTISSIMO reddito, locali fronte attuale, affittati vari anni, via Reggio 24 (corso Regina Margherita). Palazzina bassissimi in assoluto, rendimento costante. Bicamere graziose 660.000 mutuo 1.540.000. Gabetti 533-033.

ALTO reddito, appartamento moderno, via Assisi 40, Tricamere, ingresso, bagno 1.950.000 mutuo 4.450.000. Gabetti 533-033. 5-519

AMPIE scelte appartamenti varie dimensioni nuovo quartiere residenziale fronte Fiat Mirafiori. Tre magnifici condomini fronte piazza-giardini. Tutti appartamenti esposti levante-ponente, vista panoramica collina Alpi. Visitate cantieri via Cervenasca 19, piazza Guala 138, via Vigliani 33 (interno 15. Prezzi, condizioni favorevolissimi. Edilcase 547-502.

ANDEZENO (Chieresel appartamento subito abitabile in palazzina con giardino, via Abate Villa 15. Salone, tricamere, servizi, 1.950 000 mutuo 4 450 000 Gabetti 578-044.

ANGOLARE gratuitissimo appartamento abitabile agosto, via Trejce 2 (piazza Carducci). Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo sup

Con ■■ ritmo che si è andato accelerando

I prezzi negli Stati Uniti salgono da ventotto mesi

In maggio l'aumento ■ stato più contenuto (+0,3 %), ma il governo teme nuovi grossi incrementi - Un miglioramento ■ previsto per l'autun■ - Intanto la carne di manzo è rincarata ■ oltre il 9 % in ■■ anno

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 25 giugno.

Un problema domina la mente — e la tasca — degli americani: l'inflazione. Ecco perché la notizia del gior■ ■ quella « ufficiale » dalla quale si apprende che ■ maggio l'aumento del costo ■■■ vita è stato il minore dall'inizio dell'anno. ■■ il ■■■ ■■ subito disperso ogni ottimismo. Vero è che la situa■■■ generale dovrebbe gradualmente migliorare. Ma, per quanto riguarda i prezzi — avvertono i funzionari, — *« grossi incrementi sono prevedibili per i prossimi* ■■ *si ».* I bilanci familiari resta■■ pertanto sotto pressione, in misura maggiore ■ minore tutto continua ■ rincarare.

In maggio — informa il ministero ■■ Lavoro — i prezzi ■■■ saliti dello 0,3 per cento. Nei mesi precedenti, ■ ■■■ avute le seguenti variazioni, sempre in più: gennaio 0,3 per cento; febbraio 0,4; ■■■ 0,8; aprile 0,6 ■■■ cento. Le autorità americane indicano questi aumenti ■■■ che su base annuale: e le cifre mostrano ohé l'ascesa fu, in marzo, pari al 9,6 per cento, in aprile del 7,2 e in maggio del 3,8.

Due fatti emergono chiari ■■ tutte queste statistiche. In maggio, il ■■■■ della vita è salito per ■ ventottesimo mese ■■ consecutivo e, rispetto al maggio del ■■, l'aumento è di ben il 5,6 per cento.

L'erosione ■■■ potere d'acquisto dell'«almighty dollar», l'onnipossente dollaro, è inquietante. ■■ dollaro ■■ 1958 vale ■■■ settantanove cents, ovvero ventuno cents di meno. Nel '69, il processo s'è accelerato. Con un dollaro ricevuto in gennaio, si ■■■■ per 96 cents soltanto. (E' ■■■ media. Per chi acquista cibo, chi va dal medico, ■■ prende un'auto, la discesa ■ più acuta). ■■ la ■■■ ■■ zionistica proseguirà al medesimo ritmo, ■■■ fine ■■ 1969 quel dollaro varrà ■■ cents, ■■■ meno. E' evidente che un simile fenomeno, se ■■■ arginato, nuocerebbe, prima ■ poi, non ■■■■■ all'intera economia americana ma anche ■ sistema monetario internazionale.

I dati giunti da Washington indicano quali prezzi stiano galoppando con maggior slancio. In testa, i viveri. Nei ■■■ riodi normali, i prezzi dei prodotti alimentari calavano invariabilmente durante la primavera: in maggio, invece, sono saliti dello 0,4 per cento. Il manzo — la carne prediletta degli americani — ■ rincarato in un solo ■■■■ del 2,2 per cento, innalzando così l'aumento, negli ultimi dodici mesi, a ben il 9,2. Non ■■■ poche le massaie che, pur ■ malincuore, comprano meno bistecche e più « hamburgers », le polpette di carne macinata. L'America è ricchissima di frutta e verdura. Ma sempre in maggio s'è avuto un ennesimo scatto.

La controffensiva del Go■■■■ dovrebbe cominciare a respingere l'insidioso avversario tra l'autunno e l'inverno: ■ già si nota qualche indizio. ■ Congresso si pronuncerà presto ■■■ richiesta di Nixon per ■ rinnovo ■■■■ sovrattassa del dieci per cento sui redditi; gli alti tassi di interesse ■■■■ rallentando il movimento del denaro; ■ « riserva federale » sta riducendo la « money supply » ■ liquidità. ■■ ■■■ battaglia difficile. Il Governo non può battere l'inflazione con ■■■ draconiana recessione. Ciò ■ gnificherebbe colpire i più umili, quindi i negri, ■ cui immenso problema può ■■ sere risolto solo nel quadro di ■■■ costante ■ disciplina■ espansione economica.

Mario Ciriello

I consiglieri economici convocati ■ Nix■■

Washington, 25 giugno.

Il presidente Nixon ha ■■■ vocato per giovedì mattina i propri consiglieri economici allo scopo di ascoltare le loro opinioni circa ■ possibilità ■ evoluzione del sistema ■■■ netario internazionale. Ne ■ notizia la Casa Bianca.

(A.P. - Dow Press)

Nuovi incontri ■ Mosca della delegazione Fiat

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, ■ giugno.

(a. c.) Sono proseguiti oggi a ■ Mosca, secondo il programma ■■■■ prestabilito, gli incontri fra ■ delegazione ■■ ■ Fiat, guidata da Umberto Agnelli, capo del Gruppo Affari Internazionali, e i rappresentanti ■■ governo e dell'economia sovietici. Domani la delegazione della Fiat incontrerà, tra gli altri, ■ ministro per l'Industria automobilistica Tarassov. Venerdì la delegazione riparte per l'Italia.

L'indice generale sale da 76,35 ■ 77,26, ■■■ un progresso dell'1,20 %

Vivace rialzo dei titoli azionari

La Borsa, ieri ■ Torino, ■■ condotta in porto una riunione in deciso rialzo. Fatto ■■■■ della giornata, ■ ripresa di parecchi fra i titoli ■■■■■ di punta, che nei giorni scorsi ■■■■ stati trascurati ■ compressi.

Titoli ■ Stato invariati; resistenti ■ obbligazioni.

Dopoborsa sostenuto ■■■ speculativi. Prezzi informativi della sera: Fiat ■■■■ 7630/30, Montedison 1923/25, Generali 30.400/500, Bastogi 2190/2200 Safia ■■■■.

Totali della giornata: ■■■ di ■■■■■ e.n., obbligazioni per Lire ■■■■■ n.n., azioni n. 231.025.

Milano, 25 giugno.

Una riunione vivace, quale da tempo non ■ registrava, quella odierna alla Borsa di Milano. Massicci acquisti su quasi tutto l'arco ■■■ listino, particolarmente ■■■■■ per i titoli ■■■ contenuto ■■■■■■■■. I ■■■ rurgici (ad eccezione dell'Italsider), Fiat, ■■■■■■, Viscose, Pirelli Spa, Safia, Anic, hanno fatto incrivere al listino diffusi rialzi sui prezzi di ieri. L'indice generale azionario de « Il Sole-24 Ore » sale da 76,35 a 77,26, con un ■■■■■■■■ dell'1,20 per cento. L'indice Mediobanca ■■ chiuso a 72,36, in au■■■■ dell'1,16 per ■■■■.

Titoli trattati: di Stato per 258 milioni di lire, obbligazioni per 2 miliardi 270 milioni, azioni n. 2 milioni 785.900, per 10 miliardi 937 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Varias.
VALORI ■■■ STATO		
Rendita 5 %	104 60	—
■ cont.	104 50	
Redimibile 3 ½ %	100 40	+ 0 40
■ cont.	100 30	+ 0 40
Ricostruz. 5 ½ %	■■ 20	—
■ cont.	86 10	—
■ 5 %	98 25	—
■ cont.	98 15	—
Riforma Fond. 5 %	95 90	— 0 10
Pr. Red. 3 % Tr.	■■■■	—
■ ■ '54	■■■	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	101 50	+ 0 20
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
■ 5 ½ '76	100 —	—
■ 5 ½ '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	■■■■	— 0 09
■ ■ '71	99 85	—
■ ■ '73	99 85	—
■ ■ '74	99 85	—
■ '75 I	99 90	—
■ ■ II	99 875	+ 0 050
■ ■ '77	99 85	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 —	—
■ ■ ■ II	96 40	—
■ ■ '66 I	96 —	+ 0 20
■ ■ ■ II	96 —	+ 0 30
■ ■ '67	95 70	—
■ ■ ■ '68 I	95 90	—
■ ■ ■ II	96 —	+ 0 20
■ Europa 6 %	96 25	—
IRI Sider 5 ½ %	96 —	—
■ ■ '56	97 25	—
■ ■ '57 O.	98 90	— 0 30
■ ■ '58-'78	99 —	— 0 30
■ ■ vent.	96 60	—
■ ■ '74 sod.	97 50	— 1 50
5 ½ % '59	91 80	—
■ ■ '60	92 40	—
■ ■ '61	89 70	+ 0 35
■ ■ '63-'65	91 —	—
6 % '66	96 10	—
■ ■ '66-'83	95 95	—
Sect 6 % opt.	99 70	—
El. 5½% opt.	95 —	—
Safag 5 ½ % '65	90 —	—
■ ■ '67	92 60	—
Elfer 5 % IV	97 20	—
PP.SS. 5 ½ % '52	96 50	—
■ ■ '53	92 50	—
■ ■ '55	88 85	—
■ ■ '59	88 70	— 0 25
5 % ■	98 50	—
6 % '65 I	98 20	—
■ ■ II	96 40	—
■ ■ '66 I	98 20	—
■ ■ II	■■■■	— 0 05
■ ■ '67	96 50	—
■ ■ 67-67 A	96 20	—
■ ■ 68-68 A	89 40	—
P.S.Agr. 5 % I	90 —	—
■ ■ II	92 25	—
■ ■ III	96 45	—
■ 6 % Sp. I=	96 40	—
■ ■ 2=	96 40	—
■ ■ 3=	96 20	— 0 15
■ ■ 4=	98 15	—
■ ■ 5=	96 20	+ 0 25
■ ■ 6=	95 65	+ 0 20
■ ■ 7=	95 80	+ 0 40
■ ■ 8=	96 90	+ 0 60
■ ■ 9=	95 05	+ 0 05
OO.PP. 5 %	97 —	—
■ ■ ■	96 50	—
Cass Ag. '64	96 20	—
■ ■ '65	96 20	—
Ord. 6 % I=	96 20	—
■ ■ 2=	96 —	—
■■ A 6 %	96 —	—
■■ B 6 % I	96 —	—
■■ II	96 —	—
■■ III	96 —	—
■■ C 6 % I	96 —	—
■■ II	96 —	—
■■ III	96 —	—
I.Se. 6 % '66	96 20	—
■ ■ 2=	96 20	—
■ ■ 3=	96 —	—
Anas 6 % '66	95 70	—
Autos. & ■. I=	95 60	—
Bal Petr. 6 %	100 —	—
■ ■ '57	99 80	—
■ ■ '58	98 30	—
Sp. 6 % '58	98 10	— 0 40
■ ■ '64	98 70	—
■ ■ '65	97 70	—
■ ■ '66	97 50	—
Sud 6 %	97 —	—
■ ■ 5 ½ %	93 80	—
■ ■ '61	97 80	— 0 60
B.S. 5 ½ % '61 4=	91 10	—
■ ■ '62 5=	93 —	—
■ ■ 6=	91 —	—
■ ■ '63 7=	92 65	— 0 35
■ ■ 8=	95 80	—
■ ■ '64 9=	96 —	—
Gela 5 ½ %	92 85	—
S. Paolo 5 %	96 90	—
■ O.P. 5 %	96 50	—
■ ■ 4 %	94 —	—
■ ■ 4 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
■ OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	89 —	—
■ 5 % '65	91 —	—
■ Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
■ OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. P. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	83 75	—
■ 5 ½ % '63	91 65	—
■ 6 % '64	98 —	—
■ ■ '65	94 70	—
■ ■ ■	93 90	—
■ ■ '66	94 —	—
■ ■ '67	93 20	— 0 45
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Imolese 5 ½ % 61	93 80	—
■ 5 ½ % '62 4=	93 60	—
■ ■ 5=	91 80	—
■ ■ 6=	93 40	—
■ ■ '63 7=	91 20	—
■ ■ 8=	91 30	—
■ 6 ■■ '64 9=	94 80	—
■ ■ 10=	93 50	—
■ ■ '65 11=	94 90	—
■ ■ '66 12=	94 30	+ 0 30
■ ■ '67 13=	94 30	+ 0 30
■ ■ 14=	94 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
■ O.P. 5 %	94 70	—
Igpu vent. 5 ½ %	90 95	—
■ 6 %	95 10	— 0 05
■ Edison 6 % 51	100 —	—
■ ■ ■ 55	97 25	—
■ ■ ■ 56	97 —	—
Cnint 6 %	97 20	—
SI. Mezz. 6 %	96 70	—
C.S.M. 6½ %	97 50	—
■ ■ ■ ■	97 70	—
Exp. 6 %	97 50	—

Titoli	■	Varias.
Igpu Exp. 6 % q.	98 —	—
■ ■ ■ A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 85	—
■ ■ XIX	98 50	—
■ ■ XX	98 40	—
■ 5 ½ XXI	94 80	—
■ ■ XXII	90 —	+ 0 80
■ ■ XXIII	87 30	— 0 25
■ 5 ½ % XXIV	95 30	+ 0 20
■ 6 % XXV	95 30	+ 0 10
■ ■ XXVI	95 275	— 0 025
■ Cr.N. 6 % I=	96 30	—
■ ■ ■ 2=	95 50	—
■ spec. '64	100 25	+ 0 15
■ Fim 6 % '66	■■ 20	—
■ Autostr. 6 %	■■■■	—
Torino 6 ½ '52	■■■■	—
■ Aem 5 ½ '60	90 75	—
■ ■ ■ '62	90 20	—
Genova 6 % '59	96 70	—
■ 5 ½ % '61	90 —	—
Fiat 6 % '49	99 —	—
■ ■ '56	99 —	+ 0 20
■ ■ '57	97 90	—
■ 5 ½ % '60	91 80	+ 0 45
RIV 5 ½ %	87 75	+ 0 50
Pirelli 6 % '48	100 —	—
■ 5 ½ % '62	92 50	— 0 75
Olivetti 7 % '53	104 —	—
■ ■ '55-75	103 —	—
■ ■ '58	105 50	—
■ 6 ½ '59	98 80	—
■ 5 ½ '62 I=	90 50	—
■ ■ ■ 2=	90 —	—
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
■ ■ '50	105 —	—
Eternit 7 %	104 20	—
■ 6 % '60	94 80	—
■ 5 ½ % '63	89 80	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
■ ■ '58 I=	102 10	—
■ ■ ■ 2=	102 20	—
Sade 6 %	97 —	—
Pomara 7 %	105 —	—
■ ■ '56	105 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Carl. It. 7 % '49	102 50	—
■ 5 ½ '62	88 50	—
Catisl 6 % '49	100 20	—
■ ■ '58	95 80	—
■ 5 ½ % '60	90 25	+ 0 25
■ ■ '61	90 —	—
■ ■ '62	89 80	—
Meridetelr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
■ ■ '57	■■■■	—
■ ■ '64	93 15	—
Stipel 6 %	98 50	—
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	97 50	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Esso 6 %	99 85	—
Sip 6 %	■■■■	—
Pirigas 5 ½ %	■■■■	—
■ 6 % '66	93 —	—
Mediobca 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	104 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	—
■ 5 ½ '62	88 25	—
Rumianca 5 ½ %	89 50	— 0 50
■ 5 ½ '62	88 —	—
Lanclé 5 ½ % ■	89 85	— 0 05
■ '62	■■■■	—
Liquigas 6 % '59	92 50	—
Torino-Savona 5½	■■■■	—
IBM Italia 5 ½ %	90 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	90 20	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	86 50	— 0 50
Autostrade 5 ½ %	89 50	—
■ 6 % '65	96 10	—
■ ■ '67	95 50	—
■ ■ '68	95 50	—
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	95 —	—
Saroen 6 % '66-84	94 —	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Fivaldar 5 ½ %	89 75	— 0 75
Imm. Roma 6 %	254 20	—
Rumianca 6 %	85 —	—

Titoli	25	Varias.
AZIONI ALIMENTARI		
■■■■	5150	+ ■■
Eridania	2270	+ 40
Romana Zuccheri	187	+ 12
Talmone	2620	+ 30
Florio	115	—
MINERARI ■■ ESTRATTIVI		
Amiata	13600	+ 250
Montepmi	—	—
Talco & Grafite	18800	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Auxiliaria To-Mi	■■■■	+ 100
N.A.I.	6100	—
Torino-Nord	99	—
Mittel (P. Med.)	14200	+ 400
SIP	2620	— 25
Italcable	3750	—
Alitalia	18000	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6600	+ 130
Cartiere Idliana	1035	— 5
Cartiere Burgo	15410	+ 260
Cir	8070	+ 70
Acque Potabili	978	+ 18
Acqua Roma	745	—
Eternit	3300	—
Cementiche Ponti	97	— 0 ■■
TESSILI		
Châtillon	4470	+ 65
Cantoni	18.250	+ 10
Olcese	416	—
Cucirini	6650	—
Stampati	3290	—
Cascami	6800	—
Fisac	390	—
Laserossi	1290	—
Gavardo	2205	—
Scotti	158,50	—
Linificio	598	—
Marz. pr.	1250	—
Rosseri	7190	—
Rotondi	2980	—
Tosi	2370	—
Pacchetti	341	—
Snia Visc.	3660	—
Viscosa pr.	7835	—
Bernasc.	114	—
Tilsmé	347	—
Unione M.	22.000	—
TRASPORTI		
Alitalia pr.	17.990	—
N. Illiesi	3970	—
Ausiliare	2580	—
Mittel	14.150	—
DIVERSI		
De Ferrari	1333	—
■■■■	5■■■■	—
Burgo	15.345	—
Donzelli	2022	—
Cementir	4550	—
Centenari	458	—
Cer. Pozzi	85	—
Pozzi priv.	240	—
Ginori	520	—
Ciga	6395	—
■■■■ pot.	947	—
Sterzi	3460	—
Italcable	3700	—
Italcomera.	32.950	—
C. Acqua	746	—
Risasc.	■■2,50	—
Rinasc. pr.	233,75	—
Mondad. pr.	4000	—
Pirelli SpA	3524	—
Rejna A.	1000	—
Smeriglio	62	—
Ses	4020	—
Sges	1581	—
T. Acqui	2020	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		
Cerpica	2020	
Eridania	2270	
Fa. Molisi	1520	
Montef.	5200	
R. Zucch.	180,25	
■ ■ pr.	334	
ASSICURATIVI		
Generali	80.340	
Ass. Mil.	51.400	
Ass. Mil. pr.	7.060	
Ass. Tor.	11.199	
Ass. Tor. pr.	8040	
Incendio	16.100	
Fond. Vita	32.490	
Assicur.	78.680	
Ras	57.400	
S.A.I.	33.880	
Abeille	9030	
BANCARI		
Mediobca.	93.100	
CHIMICI		
Anic	1182	
Brioschi	16.400	
Gas Nap.	890	
Caffaro	349	
C. Erba	14.000	
Erba priv.	7800	
Italgas	1152	
Lepetit	7260	
Lepetit priv.	7390	
Liquigas	183,87	
Mira L.	60.100	
Montecatini	1990	
Pirigas	87	
Rumianca	1200	
Safia	8305	
Saronno	1120	
Montedison	1023	
Petrolfiere	2000	
Pierrel	12.990	
ELETTRICI		
Magneti M.	1560	
Marelli E.	625	
Sip	2619	
Tecnom.	935	
Terni	252	
FINANZIARI		
Agricola	2361	
Bastogi	■■■■	
■■■■	3590	
■■■■	328	
■■■■	652	
Generalfin	969	
Gim	4150	
Invest	2629	
Italgi	2295	
Centrale	6920	
Pirelli C.	3990	
Sme	2240	
Sisi	3353	
Sviluppo	2520	
IFI priv.	9489	
IFI p. r.	9570	
IMMOBILIARI E AGRICOLI		
Andes	3880	
Beni Stab.	4240	
Gen. Ferr.	1070	
Cogs	13.400	
Habitat	2975	
Imm. Roma	857	
Sagi	1755	
Iniziativa	2845	
Milano C.	22.750	
Risan. N.	6600	
Sacis	984,50	
Siba Gen.	3560	
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI		
Westingh.	1092	
Fiat	3364	
Fiat priv.	2455	
Nebiolo	625	
Olivetti	3520	
Olivetti pr.	3525	
Fr. Tosi	3210	
MINERARI E METALLURGICI		
Falck	3900	
Falck pr.	3780	
Breda-Ilr.	890	
Dalmine	979	
Ilva-Viola	912	
Italsider	1000	
Magona	2920	
Metallur.	3801	
Aristea	13.550	
Montepmi	—	
Permonia	1870	
Sicie	6040	
Trafilerie	550	
Châtillon	4470	
Cantoni	18.250	
Olcese	416	
Cucirini	6650	
Stampati	3290	
Cascami	6800	
Fisac	390	
Lanerossi	1290	
Gavardo	2205	
Scotti	158,50	
Linificio	598	
Marz. pr.	1250	
Rosseri	7190	
Rotondi	2980	
Tosi	2370	
Pacchetti	341	
Snia Visc.	3660	
Viscosa pr.	7835	
Bernasc.	114	
Tilsmé	347	
Unione M.	22.000	
TRASPORTI		
Alitalia pr.	17.990	
N. Illiesi	3970	
Ausiliare	2580	
Mittel	14.150	
DIVERSI		
De Ferrari	1333	
■■■■	5■■■■	
Burgo	15.345	
Donzelli	2022	
Cementir	4550	
Centenari	458	
Cer. Pozzi	85	
Pozzi priv.	240	
Ginori	520	
Ciga	6395	
■■■■ pot.	947	
Sterzi	3460	
Italcable	3700	
Italcomera.	32.950	
C. Acqua	746	
Risasc.	■■2,50	
Rinasc. pr.	233,75	
Mondad. pr.	4000	
Pirelli SpA	3524	
Rejna A.	1000	
Smeriglio	62	
Ses	4020	
Sges	1581	
T. Acqui	2020	

Prezzi dell'oro
(in dollari ■■■ oncia)

MERCATI	24/6	25/6
Londra	40,925	40,90
Zurigo	40,875	40,875
Parigi	43,88	43,82
Francoforte	39,81	39,49
Milano	41,35	41,55
New York	41,20	41,15

UNO SU DUE QUEST'ANNO IN FERIE ALL'ESTERO

I tedeschi sull'onda del boom si preparano ■ grandi vacanze

Le prenotazioni di viaggi in Italia aumentate del 20-25 ■■■ cento

(Dal ■■■ corrispondente)

Bonn, ■ giugno.

Il 1969 sarà l'anno del boom delle ferie dei tedeschi: ■ ■■ *per cento di essi (due su tre)* ■■■■ *quest'anno in vacanza lontano* ■■■ *casa. Lo ha rilevato un sondaggio dell'istituto Wickert di Tubinga. L'anno scorso, an■■■ sotto l'influsso della recessione 1967, solo 48 tedeschi su 100 partirono.*

Aumenterà anche la percentuale di coloro che si recheranno all'estero: l'anno scorso furono 45 ■■ 100 partenti, quest'anno saranno ■■ su 100. Sommando i due aumenti, si calcola che ■ numero complessivo ■■ coloro che varcheranno i confini sarà ■■■ 25-30 per cento superiore a quello dell'anno passato.

Tra i Paesi che assorbiranno ■■ il maggior numero di turisti tedeschi vi è l'Italia. Già ■■ hanno le prime indicazioni, benché le grandi ■■■■ ■■■ siano ancora ■■■ minciate: le prenotazioni di viaggi presso le agenzie ■■■ salite del 20-25 per cento, con punte tra il 40 ■ il ■■ per cento per le spiagge del medio Adriatico. Stazionarie ■■ no solo le prenotazioni ■■■ l'Alto Adige e ■ Lago di Garda.

E' tuttavia difficile calcolare quale sarà l'aumento del turismo tedesco verso l'Italia, poiché il 75 per cento dei tedeschi che ■ ■■■ ■■■ stro Paese va in automobile, ■ decide all'ultimo momento, quasi sempre senza prenotazione, facendo affidamento sull'attrezzatura alberghiera. L'unico dato per fare una previsione è costituito ■■■■ di buoni-benzina: so■■■ aumentati del 20-21 per cento rispetto all'anno ■■■■.

t. a.

L'aumento della luce

Protestano i sindacati e l'Unione consumatori

Roma, ■ giugno.

Il Consiglio direttivo dell'Unione nazionale ■■■■■ tori ha deplorato la decisione ■ aumentare, quasi contemporaneamente, una serie di prezzi ■■■■■ controllo ■■■ autorità, ■■■ giornali ed energia elettrica per illuminazione. *(Ansa)*

Milano, ■ giugno.

L'aumento delle tariffe dell'energia elettrica per l'illuminazione nelle grandi città è ritenuto ingiustificato dalle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) milanesi.

« In un momento in cui si avvertono allarmanti sintomi di tensione nei prezzi — afferma un comunicato unitario — ed in particolare nelle voci caratteristiche dei bilanci familiari, ■■■ ad ■■■ pio gli affitti, ■ decisione del Comitato interministeriale dei prezzi stimola obiettivamente lo ■■■ della vita.

(Adn - Kronos)

In vigore tra pochi giorni?

Pronto il primo decreto per la riforma doganale

Roma, ■ giugno.

(g. m.) Il ministro delle Finanze ■■■ ha presentato ■■ altri ministri interessati ■ primo decreto d'■■■■■ ne della legge che, nel gen■■■ scorso, ■■ delegato al governo il compito ■ riformare ■ ■■■ dogane. Appe■■ ■■ altri ministri avranno espresso ■ loro parere, il ■■ creto sarà firmato dal presidente della Repubblica ■ diventerà efficace.

E' possibile che ■ decreto entri in vigore prima dell'inizio ■■ del periodo ■■■ traffico di turisti.

L'assemblea degli Armatori liberi

La nostra flotta ■■■ tiene il passo dell'economia

Il ministro Lupis denuncia l'insufficienza dei porti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

La flotta mercantile italiana non riesce ■ svilupparsi con lo stesso ritmo dell'economia italiana. L'Italia ■■■ ricorrere in misura sempre maggiore alle flotte estere, con deflusso ■ noli. Occorrono quindi misure ■■■ correg■■■ questa sfasatura. Lo ha detto oggi ■ ministro della ■■■■ mercantile, Lupis, all'assemblea annuale degli ■■■ matori liberi.

I lavori ■■■ stati aperti ■■■ dottor Costa, presidente della Confindustria e ■■ armamento. Costa ha indicato due ■■■ per favorire lo sviluppo della flotta: lo sgravio dei costi sociali della gente di mare e la ■■ duzione ■■■ personale imbarcato. Ha ■■■ Costa: *« L'industria dell'armamento resterà viva nei Paesi ■ economia progredita solo se s'introdurrà un'alta automazione, che determini un rapporto elevato tra capitale investito e persone impiegate ».*

L'on. Lupis ■■ poi detto che il costo medio mensile ■■ ogni ■■■■■ imbarcato sotto bandiera italiana è, per i soli oneri sociali, di 70 mila lire, contro 23 mila in Germania, 60 mila in Francia, 5.800 in Danimarca, 36 mila in Norvegia e 21 mila in Svezia. Secondo ■ ministro, oc■■■ trasferire ■■ oneri sociali allo Stato, consentendo, insieme, riduzioni di costo per gli armatori e aumenti sa■■■■ per il personale.

Altra « strozzatura » per la nostra flotta è l'insufficienza portuale, *« mentre ■ tutto il mondo ■ ampliano i porti, in Italia distribuiamo briciole per ■■ piano "azzurro" (il piano dei porti) che ■■■ sappiamo neppure se potremo attuare, dato il crescere ■■■ costi ».* ■■■ necessità ■ quella di semplificare il credito navale e le sue condizioni.

■ ministro ha concluso ■■ farmando che non ha ragione d'esistere l'antagonismo degli armatori liberi verso la flotta ■■■■e. Forte prima della guerra di 1,345 milioni ■ tonnellate ■■■ 204 unità, oggi ha solo ■■■ mila tonnellate con ■ unità, pari ■ dieci per cento della flotta libera. Se ne sta inoltre studiando una ristrutturazione, che tenga conto dei costi addossati allo Stato in rapporto ai servizi di bandiera ■■■ rende.

g. m.

Assemblee e dividendi

■■■■ — Gli azionisti ■■■■ Pierrel hanno dato ieri ■ loro approvazione ■■■ proposta ■ ■■■ mento del capitale ■■ 1 miliardo e ■■■ milioni a 2 miliardi e 402 milioni, con l'emissione ■■ 1 milione 458.900 azioni ■■■■■■■ da lire 1000, riservate in opzione ■■■ azionisti in ragione ■ 3 ■■■■ 4, al prezzo di L. 2000 ■■■■■.

Imi — Ieri ■ Roma si è tenuta ■■■■■■■■

Signora, è il momento giusto...

STANDA

Vacanze

venite a vedere,
trovate tutto, scegliete tanto, spendete poco.

camicette
maglia di puro cotone, modello girocollo. Un capo sportivo e giovanile.
Lire 1.500

argentine
manica, stampate in tanti disegni nuovissimi.
Lire 1.500

lunghe di jersey stampato, in un vasto assortimento di disegni e colori. Ultima moda!
Lire 1.750

camicette
modello polo, in filato Dorian. La maglia è a costina bicolore.
Lire 2.500

camicette
In mussola di cotone bianco, arricchite da inserti di pizzo sul davanti alle maniche. Un modello "à la page".
Lire 3.500

tuniche
in Trevira o in twill Rhodia fantasia, assortite in tre modelli. Sui pantaloni, fanno "tipo 69" della moda giovane.
Lire 5.500

camicette
in Terital/cotone, stampate nei disegni geometrici più attuali. Il modello è classico.
Lire 2.500

pantaloni
puro cotone jacquard, stampati e in gabardine ingualcibile. Ne esistono tre modelli di linea allargata.
Lire 1.500 e più

coordinati
nuovissimi, (gonna e camicetta) in mussola di cotone a disegni monocolori a fantasia.
Lire 6.000

casacche
lunghe con PANTALONI larghi: l'attualità quest'anno! I completi, in diversi tessuti fantasia o uniti.
Lire 7.500 e più

abiti
in jersey di cotone, modello chemisier. I disegni sono dell'ultima moda: patchwork, araldici e monocolori.
Lire 3.500

abiti
In maglia, praticissimi. La scelta è fra tanti modelli tinte disegni.
Lire 2.500

esclusivi in panama cotone. Diversi modelli giovani, ideali per la città o vacanze.
Lire 2.500

abiti
in diversi tessuti, tutti nuovissimi per linea che per tonalità di colore. Si adattano ad ogni occasione.
Lire 3.500 e più

inoltre una gamma estesissima sandali, scarpe, cinture, borsette e borsoni, foulards (non immaginate quanti!), cappelli, berrettini: tutti gli ACCESSORI per la vostra lunga ed elegante estate.
Buone vacanze, Signora.

il magazzino della famiglia italiana

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua 12)

APPARTAMENTI signorili, nuovo centro direzionale torinese. Investimento sicuro, due, tre, quattro camere, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Visitate disponibilità. Informazioni 538-821. Visitate cantiere via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44.
APPARTAMENTI signorili Palazzo Paolo, via Serrano 9, vendita diretta con mutuo ventiquinquennale e dilazione media quindicennale. Impresa Edile Lumi, telefoni 61-203, 879-764. 5/1540
APPARTAMENTO recentissima costruzione corso Vercelli 224, due camere tinello cucinotto servizi, 1 milione 900.000 mutuo 4.400.000. Eurocasa 599-069. 5-1425
APPARTAMENTO signorile via Sacchi: salone angolare, 4 camere, cucina, doppi servizi, 30.000.000 compreso mutuo. Capello 532-780.
APPARTAMENTO spazioso, signorile, moderno, via Madonna delle Rose 38. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.480.000 mutuo 1.770.000. Gabetti 578-044. 5-1509
APPARTAMENTO via Naplone, sei camere, servizi, vendo 3.600.000 mutuo 2.400.000. Telef. 547-476.
ARTISTI angolo via Farnese (Mole Antonelliana) impresa vende appartamenti signorili, visite in cantiere ore 16-20. Telefonare 383-544.
ASTIGIANO - Montemagno, cascina S. Balbina. Rustico convenientissimo: cinque vani, dipendenze, mq 23.000 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044. 5-1509
ATTICI meravigliosi altamente signorili, 3 camere, cucina, servizi. Ulteriori informazioni tel. 537-496. Via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44. Visite cantiere.
ATTICO e alloggio nuovi disponibili vendesi vicino piazza Sabotino. Telefonare pasti 282-321. 66074
BARRIERA Milano, via Gottardo 37. Appartamento nuovo, signorile, spazioso. Tricamere, bagno, ingressi, ripostiglio, 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 533-033. 5-1509
BARRIERA Milano, via Parella 13. Appartamenti spaziosi, zona commercialissima, ottimi investimenti reddito. Quadricamere, ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 533-033. 4-1509
BASTA telefonare: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento, verrà risolto grazie intervento tecnici specializzati, vostra disposizione quotidianamente dalle 20.30 alle 22.30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti 533-033. 5-1509
BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere vendesi, finiture signorili, vista collinare, giardini antistanti, parco giochi bambini, anticipo 40% rimanenza mutuo e dilazioni, corso Roma 45, adiacente piazza Bengasi. Telefonare 455-349, 667-116. 5-1247
BORGHETTO S. Spirito, via Lanzi « Condominio Monte Oliveto » appartamenti modernissimi eleganti. Prezzi concorrenziali: bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 600.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.400.000 mutuo 3.690.000. Gabetti 533-033.
BORINGHIERI: Polonghera 9, impresa vende appartamenti signorili, attici con grandi terrazze. Telefonare 383-544. 5-1321
BOX Regio Parco ultimi mattoni vendesi convenientemente privato. Telefonare 264-560. 5-1460
CASETTA rifinita nuova Canavese 27 Km. Torino altitudine 600, 2 camere cucina bagno giardinetto vendo 6.000.000, altra camera cucina servizi 4.000.000. Telefonare 530-395.
CAVOUR 10, alloggi 2-3-4 camere, servizi, prezzi introvabili a partire da 1.500.000 a 4.800.000. Possibili comode dilazioni personali. Dracma 532-766. 5-1235
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare 559-816. C447
COAZZE condominio Biran Soleil vendonsi abitanti alloggi signorili 2-4 camere, cucina, servizi, solarium, posizione incantevole. Tel. 746-040.

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici mq. 200 terrazzi autorimessa vendonsi. Telefonare 541-205.

COLLINARE elegantissimi « Complesso Residenziale La Serra » Strada S. Brigida, Moncalieri. Splendidi appartamenti in palazzina panoramicissime tra il verde: specchi-acqua, solarium, zone-giochi. Tre, quattro, cinque camere, saloone, ingresso, doppi-tripli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi - pagamenti agevolatissimi. Gabetti 578-044.
CON meravigliosa vista collina Lungo Po Antonelli prenotiamo alloggi signorilissimi 6-7 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi, eventuali box, ottimo dilazioni. Telefonare 537-496. 5/1389
CONTANTI 6.300.000 mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino, nuovo, abitabile subito. C. Lombardia. Telef. 512-562.
CONVENIENTEMENTE vendiamo appartamenti rifinitissimi 2-3 camere, tinello, cucinino-cucina via Genova angolo via Varsare. Visite anche festivi. Mutuo-facilitazioni. Telefonare 538-821. 5/1389
CONVENIENTISSIMO miniappartamento bicposto, via Giovanni 6 (zona Francia). Bicamere, ingresso, bagno, 1.200.000 mutuo 2.750.000. Gabetti 578-044. 5-1509
CORSO Agnelli vendo occasione lire 12.500.000, 3 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telef. 537-496.
CORSO Roma 42 adiacenze piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere finiture signorili, vista collinare, giardini antistanti, 2 milioni 600.000, 3.400.000 per camere, 40% contanti rimanenza Istituto S. Paolo o facilitazioni. Telef. 533-549, 667-116. 5/1247
CORSO Taranto 22, vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili 1.500.000 contanti più rate mensili di . Tel. 890-361, 894-361. 5-1351
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601.
CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. C589
CROCETTA, corso De Nicola 4, signorili appartamenti in residenza con giardino privato. Prezzi introvabili zona. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.175.000 mutuo 5.075.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.200.000 mutuo 7.400.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.540.000 mutuo 8.260.000. Gabetti 533-033.
CROCETTA, via Vico 8, signorile appartamento subito abitabile: quadricamere, ingresso, bagno, ripostigli 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 533-033. 5-1509
C.SO Taranto 174 singola occasione 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.650.000. Ipam. Dracma 532-766.
CUMIANA, Frazione Burdini 2, Villetta arredata, graziosissima, spaziosa, moderna. Sei camere, cucina, bagno, ingresso, bonanza, giardino mq. 2000, gioco bocce, 4.150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 533-033.
DIANO Marina, strada delle Monache, villetta nuovissima, panoramica, vicina mare, giardino mq. 300. Tricamere, cucina, bagno, ingresso 2 milioni 550.000 mutuo 5.850.000. Gabetti 533-033.
DIRETTAMENTE impresa vende ai signorili Barriera Milano, Mugnaia-Rebaudengo. Telefonare 264-560.
DUE camere, tinello, cucinino, bagno, costruzione 1964, mente buon reddito causa trasferimento vendesi zona « Italia 61 ». Telef. 547-560 ore ufficio. 825
ECCEZIONALE occasione, zona Francia, sole L. 2.600.000 per camera vendiamo ultimi appartamenti 3 camere cucina servizi con convenienti dilazioni. Mutuo. Telef. 538-821.
FRAZIONAMENTO casa via Monte Asolone 78 piccoli alloggetti vendonsi. Telef. 773-812. Visite pomeriggio.
GIAVENO vendo villa alloggi signorili 4 camere, 2 camere, bagni. Telefonare 937-169. 1001
GIAVENO privato vende villa nuova costruzione ad locali. Tel. 596-666.
IMPRESA Ing. Monti vende alloggi 1 - 2 - 3 - 4 camere servizi quartiere C.U.I.P.P. via Cuneo 136/12b, mutuo facilitazioni. Telef. 386-814.
IMPRESA vende direttamente via Cascila angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 350-310.
IN moderna razionale palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia vendonsi per definizione frazionamento ultimissimi alloggi 2, 3, 4 camere servizi. Particolari facilitazioni pagamento. Mutuo Telefonare 537-496.
IN parco residenziale zona corso Lecce vendonsi ultimi appartamenti alta classe con giardino privato. Mutuo. Telefonare 538-821. 5/1389
INCREDIBILE! bassa prezzo. Appartamento spazialissimo, via S. Donato 21 bis. Quadricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 533-033. 5-1509
INCREDIBILE! Via Vigliani 3 vani servizi cantina soffitta, 4.400.000 mutuo 3.000.000. Telef. 503-290.
INVESTIMENTO assicurato, reddito garantito: negozi moderni, nuova costruzione, Rima corso Sebastopoli. Mutui facilitazioni. Telefonare Com. F.A.I. 538-821. 5/1389
LIMONE Piemonte, vendesi albergo in costruzione. Scrivere Mutini, Windsor, Lungomare.
LOCALE interrato via Duchessa Jolanda mt. 150, uso laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefonare 521-556 (pasti).
LOCALE libero Porta Nuova possibilità 200 mq oltre locali uffici vendo. Telefonare 535-601.
LOCALI mq 85 (Guido Reni 211) vicinissimo supermarkets. 5.500.000 sulticenti 1.500.000. Capello 532-780.
LOCALE nuovo, 1200 mt., adatto magazzino, industria automezzi, vendonsi. Telefonare 521-556 (pasti).
LUMINOSISSIMO mq. 1900 adatto anche industria silenziosa vendesi. Telef. 257-911.
MAGAZZINO mq. 2800 per deposito, eventualmente frazionabile, località corso Sebastopoli, Nuova costruzione. Prezzo interessantissimo, mutuo dilazioni. Vendo Com. F.A.I., telefono 537-496, dettagliate informazioni.
MAGAZZINO luminosissimo mq. adatto anche industria silenziosa vendesi. Telefonare 257-911.
MEANA, frazione Grilli 29. Appartamento arredato in villa modernissima con giardino, Salone, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, balconi, 3.900.000 mutuo 9 milioni. Gabetti 578-044. 5-1509
MINIAPPARTAMENTO completo, convenientissimo, via Arbe 28 (Valentino nuovo). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 533-033.
MIRAFIORI, piazza Dante Livio Bianco 4, Appartamenti nuovi, subito abitabili, piani alti panoramicissimi. Prezzi ottimi. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.980.000 mutuo 9.220.000. Gabetti 533.033.
MIRAFIORI, via Don Grioli 35, rez-de-chaussée, ottimi investimenti-reddito. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.360.000 mutuo 3.640.000. Gabetti 533-033. 5-1509
MURI negozio grandiosa ottima posizione, otto aperture, angolare, adatto qualsiasi genere, divisibile in tre negozi, vendiamo, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel, Settimo.
MURI negozio zona commerciale Crocetta, largo Orbassano vuoto, altro affittato, buon reddito, vendo. Telef. 655-782. C703
NEGOZIO supermarket macelleria reddito 7%, zona piazza Bengasi proprio su corso zona commerciale di grande avvenire. Vendesi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.
NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 150.000 mq. Telef. 890-361, 894-361.
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sull'eletti 9.000.000 contanti. Telefonare 517-548. C633
NICHELINO vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 538-821.
NICHELINO via Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi box rifiniti, consegna maggio: 1 camera tinello servizi, 4.700.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 30%. Tecnimmobili 512-562.
OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino. Contanti 3 milioni rimanenze dilazioni. Telefonare 538-821. 5/1389
OCCASIONE vendesi c.so Vittorio-Racconigi, signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Facilitazioni. Telef. 537-496.
OCCASIONISSIMA via Principessa Clotilde, camere cucina abitabile immediatamente, 1.000.000 mutuo 2.500.000. Telef. 502-542. 5-1208
PALAZZINE trifamiliari appartamenti moderni, nuovissimi, signorili, con giardino privato. Rivalta « Villaggio Aurora ». Prezzi lavitanti. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.780.000 mutuo 8.820.000. Saloone, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 4.050.000 mutuo 9.450.000. Gabetti 533.033.
PIANO rialzato subito uffici abitazione vendo alloggio via Taluccbi. Telefonare 535-601. C443
PIAZZA Rivoli costruzione moderna 3 camere cucina vendo. Telefonare 535-601 pasti 268-761.
PIAZZA Statuto alloggetto camera tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 659-063.
PORTA Palazzo locali 1200 mt. adatti, magazzino, negozio, laboratorio, vendonsi. Telef. 521-556 (pasti).
PRECOLLINARE, comodità servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico in villa: saloone, 3 camere, donna, tripli servizi, lavanderia, box, giardino, vendesi 36.000.000. Telefonare 501-849. C726
PRECOLLINARE Pino vendonsi appartamenti signorilissimi in palazzina. Mutuo 30%. Facilitazioni. Telefonare 690-114, 881-359. 517267
RUSTICHELLO Cumiana, pressi-affare. Benevagienna, via Confessi 26. Otto camere, servizi, giardino alberato, 1.100.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044. 5-1509
SANREMO, viale Carducci 19 « Residenza Hermitage ». Splendidi appartamenti in palazzina. Ridirture specialissime. Saloni grandiosi, 2 camere, ingresso, bagno, terrazzi, 3.660.000 mutuo 8.541.000. Soggiorno, tricamere, ingresso, bagno, terrazzi panoramicissimi 5.500.000 mutuo 12 milioni 407.000. Saloone vastissimo, 5 camere, tripli servizi, terrazzi 8.000.000 mutuo 18.000.000. Gabetti 578-044.
SPAZIOSISSIMO, lussuoso appartamento semicentrale, corso Turati 27. Saloone, quadricamere, cucina, cameretta, biservizi, bilngressi, disimpegno, spogliatoio, ampi terrazzi. 16 milioni 500.000 mutuo 25.491.000. Gabetti 578-044. 5-1509
SPOTORNO pineta vendesi villa signorile panoramica mare tutti comforts 8000 mq terreno mobiliata lire 35 milioni. Toma, Camperio 6, 20123 Milano.
SPOTORNO, via Sanremo, « Condominio Condor ». Appartamenti nuovissimi, abitabili: bicamere, cucinotta bagno, ingresso, ripostiglio, 1.600.000 mutuo 3.700.000. Visite loco. Gabetti 533-033.
TENUTELLA in Villafranca Piemonte, strada Vicinale dei Barberi. Vasto giardino alberato mq 13.700, villa padronale sedici vani, pluriservizi. Casa custode: trivani, servizi, dipendenze varie, 20.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 533-033. 5-1509
TERRENO cambio camere vendo cittadina provincia. Telef. 650-389 ore ufficio. 66540
TERRENO collinare panoramico Moncalieri - Revigliasco mq. 2600 allacciamenti, strada asfaltata, vendesi causa trasferimento. Telefonare 537-496.
industriale cintura Torino con servizi vendo. Telef. 537-231.
TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 10.500 Mappano fronte strada provinciale Torino Rivarolo area mista. Telefonare 538-821.
TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 3500 Borgaro fronte strada. Dotato ogni servizio. Telefonare 537-496. 5/1389
industriale . F.A.I. vende mq. 5000 Chivasso fronte statale Allacciamenti predisposti. Telefonare 538-821. 5/1389

TERRENO industriale strada Settimo mq 15.000 circa tutti servizi vendesi 100.000.000 trattabili. Imimmobiliari 596-607, 997-774. 66689

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 65742
TORRES vende S. Paolo alloggio 3 camere servizi occasione. Telefonare 389-417. 51136
UN amore di villetta Avigliana, trenta metri dal lago, vasto giardino. Saloone, 2 camere, cucina, bagno, disimpegno, ripostiglio, terrazzo: garage 4.500.000 mutuo 10.200.000. Gabetti 578-044.

UN sogno che diventa realtà. Attico meraviglioso su due piani, saloone, 5 camere, cucina, doppi servizi. Posizione divinabilità. Telefonare immediatamente 538-821 per dettagliate informazioni. Nuovo centro direzionale di Torino, via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44.

VALENTINO, via Tiziano 40, Signorile appartamento, prezzo da acquisto facile. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.850.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 578-044.
VALLECROSIA (ra Bordighera-Ventimiglia. « Residenza Valle Beach » arosplcicnte mare, via Cristoforo Colombo 4. Appartamenti nuovissimi, subito abitabili, Salocino, cucina, bagno, ripostiglio, 1.550.000 acquisto, 2.345.000 mutuo pagabile mensilità 16.415. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.950.000 4 milioni 615.000 mutuo mensilità 12.945. Visite loco anche festivi. Gabetti 533-033. 5-5109
VENDESI cascina campagna 4 vani provincia Asti. Telef. 794-351.
VENDESI villa quattro vani, servizi, due garage, vista mare. Scrivere Società Vela - Loiguegliia. 50048
VENDO alloggio Cascine Vica, 2 camere, cucina, servizi nuovo, 6 milioni 400 000 meno mutuo. Telefonare 543-945. 5-1232
VENDO uno, più garage zona Francia, prezzo accessibile. Tel. 543-545.
VENDONSI 2 appartamenti ultimo piano, casa 3 piani, cattolesco, giardino, garage 110 mq circa, occasione, 12.000.000. Casella postale 105, Loano. 5002
VIA Coppino 116 grande società immobiliare vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Ratazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telef. 296-859.

(Continua a pag. 19)

ALLOGGI DI ALTA CLASSE RIFINITI CON MATERIALI PREGIATI PRONTI LA CONSEGNA

Via Tripoli 119

a dallo CLUB

IMPRESA VENDE

Alloggi: 4 camere, doppi servizi, terrazzi coperti, saloni di 38 mq. Adatti anche come uffici o studi. Prezzi da L. Box, magazzino

VENDITE NEI GIORNI FESTIVI ore

GIOVANE COMMERCIALISTA O RAGIONIERE

diretta esperienza nell'amministrazione del personale esame collegati, cerca importante CENTRO STUDI aziendali per assistenza alla propria Clientela.

profonda conoscenza della materia paghe per sostenere colloqui a livello dirigenziale; spiccate attitudini organizzative; iniziative e responsabilità per un autonomo.
Residenza in Torino.

Si offre: specializzazione tecnico organizzativo; stipendio e cointeressenza superiori alla norma; carriera che offre interessanti sviluppi.

Inviare curriculum dettagliato a:
Etas-Kompass Pubblicità 516 — Torino

Industrie Chimica Internazionale
produttrice di Pigmenti, Coloranti e Prodotti Chimici

CERCA

Laureato in Chimica Industriale o Perito Chimico

27-32 anni, con esperienza acquisita nel settore di applicazione inchiostri da stampa. Si richiede la buona conoscenza della lingua francese e/o tedesca e/o inglese.
Il candidato prescelto, dopo periodo di addestramento retribuito, sarà destinato all'attività tecnico-commerciale presso la clientela italiana. La retribuzione e l'inquadramento saranno adeguati alle caratteristiche del candidato

Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 510 — 10100 Torino

Ducati elettrotecnica Microfarad

per la sua sede di Bologna:

LAUREATO IN CHIMICA

con specifica esperienza in elettrochimica

Inviare curriculum dettagliato e pretese a:
Cassetta Pubblicità 323/Y
Bologna

Officine Metalli G. Cornaglia
Salassa - Via Ribaldi 35 - Box 63

ASSUMONO: operai attrezzisti-stampatori; operai periti prodi presso operai bottalatore e lavorat. al banco; operai saldatori elett. e autogenisti; carrellisti; aiutati.

Telefonare al o presentarsi 17,30 alle 19 escluso sabato.

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
PRODOTTI COSMESI LARGO CONSUMO

cerca

per zona Torino - Aosta e province, ABILI VENDITORI o giovani con predisposizione alla vendita, militesenti, forniti auto propria, presenza, moralità, massimo 28enni.

offre buon provvigioni, diaria e rimborso auto mensile, oltre a forti e possibilità carriera.

Presentarsi chiedendo del Sig. Gaudiosi in Via Carlo Alberto 32/1 - Torino dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di venerdì 27 e 9 12 di 28.

Non presentarsi presentare, scrivere inviando dettagliato curriculum C.A.A. - Via Dante, 14 - 20121 Milano.

IN

largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori sughieri, erbe e stuoie,
canne canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. I laminati d'alluminio
e da Milano Resista 702.

BRÆNDLI
filiale di torino

per paesi invabili e rivestimenti murali particolari

divisette
offietto TORINO - VIA BAGETTI 24 TELEF. 761.471 - 748.121

Descritta per la prima volta un [illegible] fa

La strana malattia dei ristoranti cinesi

Si tratta di un insieme di disturbi che cominciano 15-20 minuti dopo l'inizio dei pasti - Sarebbe dovuta all'uso eccessivo di acido glutammico e glutammati (base degli "estratti" e "dadi" per brodi artificiali)

Ai primi di maggio dell'anno [illegible] comparve sotto questo titolo nel *New England Journal of Medicine* un articolo di uno scienziato americano (Kwok) il quale riferiva una serie di strani disturbi dai quali lui stesso ed anche alcuni suoi conoscenti venivano colpiti ogni volta che mangiavano in un ristorante cinese.

Alcuni pensarono che, essendo l'articolo comparso il 1° aprile, si trattasse di un classico scherzo, ma ben presto invece piovvero da più parti in redazione [illegible] ferme dei fatti. Si trattava di gente che [illegible] allora sopportato [illegible] crisi consecutive al pasto cinese, attribuendole a varie [illegible] e che [illegible] per iscritto ne ripeteva [illegible] arricchiva la descrizione dei sintomi.

Dopo [illegible] osservazioni [illegible] ricane vennero conferme dal Canada, dall'Inghilterra, dalla Francia e da Saigon: della strana malattia [illegible] occupò [illegible] solo la stampa medica bensì anche quella quotidiana come per esempio il *New York Times*.

[illegible] sulla grande rivista *Science* (febbraio '69) è comparsa [illegible] messa a punto sull'argomento, che non solo conferma l'esistenza di questa strana malattia, ma fornisce anche delucidazioni sulla frequenza e [illegible].

Riteniamo che le notizie possano interessare il grande pubblico e, perché no, anche i tutori di una sana alimentazione.

Ma innanzi tutto quali sono i sintomi [illegible] malattia?

Dopo quindici o venti minuti dall'inizio del pasto il soggetto comincia a sentire un senso di intorpidimento, di pressione o di bruciore alla nuca, che si irradia al dorso, alle spalle, alle braccia e si accompagna a debolezza generale a palpitazioni di cuore; talora compare anche lacrimazione, sudorazione, nausea, qualche scossa muscolare e [illegible]. In un paio di ore tutto, [illegible] mente scompare. I medici [illegible] hanno ripetuto [illegible] mento su sé stessi, hanno potuto riscontrare fino ad otto crisi del genere senza conseguenze degne di nota.

Il dr. Kwok, fin dalla sua prima denuncia, sospettò [illegible] i cibi cinesi potessero provocare i disturbi [illegible] conseguenza dell'abbondante aggiunta di glutammato di sodio, da [illegible] deriverebbe aumento [illegible] sodio nel sangue e relativa diminuzione del potassio nell'interno delle cellule. Tale ipotesi iniziale è stata in linea di massima confermata [illegible] coloro che [illegible] secondo tempo si sono, anche con ricerche sperimentali, occupati dell'argomento.

Tale interpretazione mi sembra piuttosto semplicistica, perché l'aumento [illegible] contenuto in sodio del sangue può averci anche con l'abuso del cloruro sodico o sale da cucina; ma non è questa la sede adatta per trattarne.

Vale [illegible] pena invece di ricordare che è necessaria una dose di un grammo e mezzo di glutammato sodico assunta per bocca senza aggiunta di altre sostanze per provocare i disturbi già ricordati e che i disturbi [illegible] aumentano se aumenta la dose, mentre una dose di ben sette grammi di glutammato mescolato a cinque grammi di aspartato, a dieci grammi di sale da cucina e cinque grammi di glicina non danno disturbo alcuno.

Va ricordato subito peraltro che poiché non tutti i frequentatori di ristoranti cinesi risentono i tipici disturbi, è necessario ammettere una diversa sensibilità individuale o un diverso dosaggio di glutammato [illegible] diversi ristoranti.

In pratica quali conclusioni dobbiamo trarne?

L'acido glutammico e i suoi sali (glutammati) non solo vengono somministrati quali medicamenti in determinate [illegible] anche [illegible] stimolanti [illegible] memoria, [illegible] rappresentano la base essenziale [illegible] brodi artificiali [illegible] commercio. Non possiamo dati sul consumo; ma negli Stati Uniti se ne usano circa ventimila [illegible] all'anno, sotto forma di brodi o estratti, capaci di insaporire gli alimenti. L'amministrazione americana [illegible] alimenti e delle droghe ha finora definito genericamente innocui questi glutammati e [illegible] guentemente non esistono altri loro usi limitazioni di sorta; [illegible] non ne esistono in Italia.

Senza pretendere di gettare allarmi, che sarebbero ingiustificati, [illegible] sembra che non sia male consigliare ai nostri cuochi e alle [illegible] massaie una certa moderazione nei dosaggi di «dadi» e di estratti. Viviamo in un'epoca nella quale il benessere economico conduce all'uso e all'abuso di stimoli sempre più forti [illegible] acuti e questo [illegible] non solo per il costume in genere e per gli spettacoli in particolare, bensì anche per il [illegible] palato.

Domenico Campanacci
della Facoltà medica dell'Università di Bologna

Ricerche in corso sul meccanismo d'azione del cervello

Le due memorie dell'uomo

Riusciamo a ricordare grazie a un duplice processo: il primo, bioelettrico, per la captazione delle informazioni; il secondo, biochimico, per la fissazione a lungo termine dei dati - Mille miliardi di connessioni fra cellula e cellula nervosa - Nuove ipotesi sulla distribuzione delle «tracce mnemoniche» sull'intera superficie cerebrale

Sentiamo sempre più spesso lamentare deficienze della memoria sia tra i giovanissimi alle prese con gli [illegible] e [illegible] gli esami, sia tra gli uomini maturi soverchiati dal lavoro, e restiamo sorpresi [illegible] un confronto con quanto [illegible] memoria rappresenti [illegible] per l'uomo delle antiche civiltà, quando tutta la storia, le tradizioni e la letteratura erano solo affidate a questa facoltà mentale.

Mentre oggi rappresenta una eccezione quasi bizzarra trovare [illegible] superdotato capace di recitare a memoria tutta [illegible] Commedia, [illegible] tempi passati erano numerosi gli uomini che possedevano a mente patrimoni della letteratura di allora come la Torah, il Corano o i 100.000 distici della massima epopea indiana, il Mahabharata, e con tanta fedeltà che, mettendo a confronto i vari codici scritti con la tradizione orale, perpetuata nel tempo in località lontanissime tra loro, si è rilevato, con sommo stupore, che le varianti del testo orale [illegible] assai meno [illegible] dalle varianti registrate dai manoscritti.

Probabilmente non si tratta di una maggiore facoltà mnemonica degli antichi nostri progenitori, o dei popoli lontani dalle [illegible] dei consumi, ma di una particolare selezione, [illegible] allora, di soggetti dotati perché fungessero da depositari delle tradizioni letterarie e religiose di [illegible] intera civiltà, [illegible] quali [illegible] i meravigliosi meccanismi biologici che permettono al nostro [illegible] di fissare le informazioni, che ci giungono [illegible] ogni momento attraverso i sensi?

Attualmente si ritiene che esistano nell'uomo due differenti e successivi [illegible] funzionali, uno [illegible] per la captazione immediata delle informazioni, e che è di tipo bioelettrico, un poco [illegible] avviene nei nastri [illegible] nostri magnetofoni, ed [illegible] biochimico, [illegible] per la fissazione a lungo termine delle stesse informazioni.

Come un sasso che cade [illegible] uno stagno produce [illegible] serie di onde concentriche, che [illegible] diffondono per tutta la superficie dell'acqua, pronte a svanire in pochi secondi, così [illegible] suono, un profumo, una luce, inducono una specifica modificazione dell'equilibrio bioelettrico delle cellule cerebrali, un po' [illegible] il cervello, pronto ad essere cancellato o [illegible] fuso con i successivi segnali in arrivo.

La nostra scelta cosciente, spinta da interesse, curiosità, emozione o bisogno, può selezionare alcune di queste informazioni, [illegible] un meccanismo ripetitivo, esercitato in modo automatico da una formazione nervosa, [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] [illegible] gli animali [illegible] inferiori, e che è forgiata come un grande circuito anulare di [illegible] nervose, il sistema [illegible] fornice, rende più incisive le impronte bioelettriche, per una utilizzazione a breve termine.

E' così che teniamo a mente un numero telefonico, [illegible] indirizzo o un nominativo, giusto [illegible] il tempo che [illegible] può servire.

Per [illegible] memoria a lungo termine che ci assicura per tutta [illegible] vita, ad esempio l'immagine di nostro padre, il meccanismo ripetitivo avrà avuto tempo [illegible] trasformare lo specifico mosaico bioelettrico di questa immagine in una serie di corrispondenti piccole modificazioni biochimiche, persistenti nel tempo ed inconfondibili (Hydén).

Si ritiene che queste modificazioni chimiche stabili interessino le terminazioni tra cellula e cellula nervosa, in una rete [illegible] di contatti, che supera il [illegible] numero di 1000 miliardi, con una possibilità di combinazioni quindi quasi infinita.

Studi recentissimi di Pribram della Stanford University School of Medicine fanno ritenere che questa distribuzione diffusa, pressoché ubiquitaria delle tracce mnemoniche, [illegible] su tutto il cervello avvenga con un meccanismo analogo a quello [illegible] della fotografia ottenuta col metodo olografico, le quali inducono una distribuzione, su tutta [illegible] lastra, di figure di interferenza tra due fasci di luce monocromatica, [illegible] cui su [illegible] ogni punto della [illegible] lastra [illegible] è contenuta pressochè tutta la informazione necessaria, ed è possibile rievocarla stimolando questo solo punto. Si tratta comunque anche qui [illegible] di ipotesi, per quanto estremamente suggestive.

Il miracolo [illegible] questo [illegible] canismo ha però bisogno per compiersi [illegible] tempo, [illegible] tranquillità, [illegible] interessi autentici, di un patrimonio valido di affetti, di meditazione e [illegible] riposo, altrimenti la [illegible] immensa dei nuovi dati immagazzinabili, calcolati in circa 100 ogni minuto, in 16 ore al giorno, per decenni, si confonderà in modo informe [illegible] [illegible] un patrimonio sicuro.

Questa è forse [illegible] ragione per cui oggi spesso ci pare che la [illegible] memoria non sia sicura e pronta [illegible] vorremmo, [illegible] agile come quella dei cantori dell'Odissea del tempo antico.

Mario Pennacchietti
Primario Neurologo
Osped. Maria Vittoria, [illegible]

«Tavola rotonda» a Torino

Un tubo di gomma [illegible] del [illegible]

Alla Società Piemontese di Chirurgia alcuni chirurghi (Marino, Borsotti, Colombo, Pacarapulo, Orecchia ed Abeatici) riuniti a «tavola rotonda», hanno discusso [illegible] tecniche più adatte per rimediare ai violenti dolori ed agli altri inconvenienti provocati da calcoli del fegato localizzati nel coledoco, cioè nel canale che porta la bile dal fegato nell'intestino. Questo dotto infatti può essere ostruito od occluso da tali calcoli o da un restringimento infiammatorio della sua estremità inferiore, dove appunto esso sbocca nell'intestino. Ne conseguono, in un caso come nell'altro, gravi disturbi con violenti dolori colici e talora persino l'ittericia.

In casi simili [illegible] deve ricorrere all'opera [illegible] chirurgo, perché nessun mezzo medico, nessuna pillola può allargare un dotto ristretto od allontanare un calcolo.

L'operazione consiste nella cosiddetta papillotomia, nella dilatazione cioè, previa incisione, della parte terminale [illegible] coledoco in prossimità dell'intestino. Il chirurgo fa poi passare attraverso la papilla dilatata un tubo di gomma fino nell'intestino, anche per facilitare il deflusso della bile per le prime settimane. [illegible] questo tubo non sembra indispensabile, [illegible] alcuni chirurgi lo mettono molto piccolo, altri non lo applicano.

Un altro tipo di operazione indicata in questi casi è la coledoco-duodeno-stomia, che mette in comunicazione il coledoco e l'intestino per una via nuova, [illegible] cui [illegible] «salta» il punto ristretto della parte terminale del dotto coledoco.

Nell'interessante riunione si è parlato anche delle moderne tecniche di misurazione delle pressioni nei vari segmenti biliari e della visualizzazione su uno schermo televisivo della colecisti e del coledoco iniettati durante l'operazione.

L'importanza dell'argomento è notevole, se ben 500.000 persone vengono ricoverate ogni anno negli ospedali degli Stati Uniti, per citare le statistiche più grosse, [illegible] disturbi del fegato e [illegible] vie biliari. Di queste un terzo viene operato. Si può calcolare che il 10 % della popolazione (il 20 % oltre 70 anni) è affetto da calcoli biliari. Quando questi calcoli sono localizzati nella cistifellea, sono facilmente operabili, quando invece sono localizzati o trasmigrati nel coledoco, essi rappresentano ostacoli seri, che possono mettere in gioco la vita dell'ammalato e che richiedono in [illegible] possibilità [illegible] altra scelta, interventi gravi, difficili e pericolosi. Ecco perché non è valido il concetto — che ancora tanti ripetono erroneamente — che i calcoli del fegato che non danno disturbi non vanno operati. Risulta infatti che i calcoli che [illegible] danno disturbi al momento, nel 50 % dei casi [illegible] danno entro due anni e nella metà di questi casi tali disturbi sono gravi.

Anche nella calcolosi [illegible] fegato occorre dunque una diagnosi precoce e la discussione del medico [illegible] chirurgo per studiare [illegible] [illegible] è meglio un intervento facile e sicuro che non arrischiare future frequenti gravi complicazioni al coledoco.

G. Pacarapulo
Primario chirurgo
Osp. Mauriziano - Torino

L'atomo negli ospedali

Apparecchi a raggi gamma approntati da un istituto nucleare scozzese. Gli apparecchi, del costo appro[illegible] [illegible] milioni di [illegible] ciascuno, vengono usati [illegible] radioisotopi [illegible] la diagnosi di malattie del fegato, dei reni, della tiroide e di altre ghiandole

Bilancio del congresso nazionale [illegible] cardiologia

Moderni metodi di riabilitazione per chi soffre d'un mal di cuore

Mezzi clinici e indagini esplorative funzionali - La ripresa dell'attività può facilitare il ritorno ad una vita normale, [illegible] cautela [illegible] continua sorveglianza medica

Il continuo progresso [illegible] terapia medica e chirurgica delle malattie cardiovascolari, più rapido oggi che in passato, [illegible] spinge [illegible] considerare sotto un migliore angolo visuale la riabilitazione dei cardiopatici ed il loro reinserimento nel [illegible] sociale e produttivo.

Il problema non si agita, difatti, solo [illegible] oggi; ma in passato ha trovato intoppi di vario genere. E' nata parecchio dopo che per iniziativa di Ford ebbero successo le prime esperienze pratiche sulla [illegible] dell'impiego di certe categorie [illegible] invalidi nell'industria, e precisamente di tubercolotici e ciechi.

Le ricerche di Lenti

Però la questione più animava giovani medici e doveva essere pur prospettata nel mondo industriale, almeno in via preliminare. La favorevole ventura per farlo, mi si passi il ricordo personale, toccò alla scrivente, a Zurigo, nel [illegible] di un primo memorabile Convegno internazionale sulla razionalizzazione del lavoro, quale «esperto» dell'Enios (l'allora Ente nazionale italiano per l'organizzazione scientifica). L'accoglienza fu ottima, forse insperata. E ci si mise al lavoro, giovando almeno per una più cautelata scelta del mestiere, [illegible] base alla [illegible] del dispendio energetico [illegible] richiesto. Ma doveva passare molto tempo per arrivare alla moderna più fini acquisizioni sulla fisiopatologia cardiaca [illegible] rapporto al lavoro.

Ora con i consensuali progressi della cardiologia e della medicina del lavoro [illegible] compito è facilitato e può benissimo allargarsi dalla occupazione [illegible] del cardiopatico a tutta la vita sociale e familiare, impegnando una moderna organizzazione [illegible] mezzi. Oggi vi è innanzitutto [illegible] possibilità di curare più efficacemente i minorati dell'apparato cardiocircolatorio; ci è poi quella [illegible] valutarne il vario grado di capacità funzionale residua, quindi [illegible] studiarne i limiti [illegible] ricupero ottenibile mediante speciale allenamento. D'altra parte l'affermazione in marcia dell'ergonomia potrà rendere utili servigi al collocamento dell'interessato al giusto posto.

I cardiologi convengono — come si è ribadito in un recente convegno internazionale svoltosi alla «Ca' Granda» [illegible] Milano — che d'altronde uno sforzo moderato e scientificamente controllato è salutare per molti cardiopatici e può migliorare l'efficienza del [illegible] stesso.

In questo [illegible] clima [illegible] apparsi di grandissimo interesse i risultati di un complesso di ricerche che sotto l'egida e la coordinazione del torinese prof. Gianfranco Lenti, clinico medico di Cagliari, sono state condotte in vari nostri Istituti universitari ed ospedalieri, ed hanno formato la base del Simposio sul problema in discorso al XXX Congresso nazionale [illegible] cardiologia, conclusosi ieri l'altro a Cortina d'Ampezzo.

Vagliati gli aspetti metabolici ed emodinamici del lavoro muscolare nel soggetto normale e nel cardiopatico (Cherchi), [illegible] esaminate [illegible] possibilità ed i nuovi metodi [illegible] riabilitazione dei singoli gruppi [illegible] pazienti: affetti da vizi [illegible] valvole cardiache (Rulli), ipertesi (Sangiorgi), portatori di alterazioni obliteranti arterie degli arti inferiori (Dagianti), affetti dal cosiddetto «[illegible] polmonare cronico» (Nissardi), coronaropatici (Cherchi), nonché cardiopatici operati (Gamna).

Si è trattato [illegible] un notevole contributo fisiopatologico e clinico-pratico alla soluzione di molti quesiti teorici, organizzativi, che [illegible] presentano nella realizzazione di [illegible] programma riabilitativo a largo raggio, a base di mezzi clinici e di indagini esplorative funzionali atte a precisare l'entità del lavoro ben tollerato dopo [illegible] allenamento condotto in ambiente clinico-sperimentale.

Il f[illegible] «guiche»

Della riabilitazione realizzata in clinica si [illegible] [illegible] vero e proprio inserimento o reinserimento sociale e familiare, tenuto sempre conto della capacità fisica rapportata al dispendio [illegible] getico delle [illegible] attività. [illegible] non trascurabile importanza è pure il fattore psicologico, in quanto [illegible] riabilitazione clinica conferisce all'interessato [illegible] concreta certezza del suo miglioramento quotidiano, [illegible] da permettergli [illegible] dedicarsi al lavoro e [illegible] lui adatto [illegible] prevenzioni.

Insomma dalla [illegible] relazione del Lenti e collaboratori si arriva a concludere che il concetto del malato cardiopatico «che [illegible] può e non deve far nulla» deve essere oggi assolutamente [illegible] superato, perché [illegible] sia psicologicamente che fisiopatologicamente e socialmente. La ripresa dell'attività lavorativa [illegible] deve più rappresentare un pericolo potenziale, quale purtroppo viene talvolta affrontato per necessità [illegible] economica o per imprevidenza o sconsideratezza.

Certo occorre, a questo punto, che le autorità preposte all'assistenza sanitaria prendano coscienza di questa realtà e predispongano a livello dei maggiori Centri ospedalieri delle «Unità [illegible] riabilitazione», dotate delle strutture e delle attrezzature necessarie.

Angelo Viziano

Nuovi allarmi negli S. U. sulle conseguenze del fumo

Oltre [illegible] «visibili» (bronchiti, gastriti, forse cancro polmonare) [illegible] avrebbero dannosi effetti biologici a livello cellulare

Che cosa sappiamo, di vero, della sigaretta? Che è uno strumento di piacere spicciolo, prevalentemente psicologico, terribilmente contestato [illegible] da tutti i rapporti Terry e da quasi tutte le statistiche mediche. Sappiamo — anche se, ogni volta che l'accendiamo, facciamo finta [illegible] niente — che ogni sigaretta in più delle dieci convenzionali non può farci [illegible] male: perché, a livello broncopolmonare, irrita, allergizza e combina ogni sorta di guai a rapida o [illegible] evoluzione (bronchite cronica, enfisema, [illegible] polmonare); perché, a livello circolatorio e cardiaco, è un pesante invito all'infarto, all'arteriosclerosi ed al minor rendimento cerebrale; e perché, all'apparato digerente, costa quella continua ipersecrezione che è l'amica più cara delle gastriti, delle esofagiti e dell'ulcera.

Eppure, probabilmente — a quanto [illegible] *l'A.m.a. Committee for Research on Tobacco and Health* — quello [illegible] sappiamo [illegible] ancora ben poco. Ciò che — per fortuna o per disgrazia, a seconda di [illegible] si ragiona — ignoriamo, è tutta la complessità degli effetti biologici che la sigaretta provoca a livello cellulare.

Sino ad oggi la gran parte delle nostre preoccupazioni mediche — e degli sforzi protettivi dei nostri più elaborati filtri — [illegible] rivolta contro [illegible] nicotina e contro il catrame, contro cioè i costituenti più appariscenti e più meditici delle foglie di tabacco compresse in sottili cilindri di carta. Ma che cosa sappiamo degli [illegible] deleteri della parte più impalpabile [illegible] fumo di sigaretta?

[illegible] succede [illegible] inalare questo fumo che, insieme, soddisfa ed intossica. Il fumo di sigaretta è un aerosol concentrato, ogni [illegible] timetro cubo [illegible] quale contiene milioni — se non biliardi — di particelle [illegible] diametro [illegible] [illegible] 0,5 micron: e, in più, [illegible] certo contenuto gassoso e volatile. Tra parte corpuscolata e parte gassosa son più di 500 le sostanze che si fanno voluttuosamente inalare, verso le profondità dell'apparato respiratorio, sino al contatto coi sangue.

Il cosiddetto catrame — quella parte nerastra e pusolente che annerisce ed ingorga i nostri filtri — è (come quell'altro catrame, quello delle strade), il condensato della [illegible] parte delle sostanze «carbonizzate»: [illegible] è presente in quantità comprese fra 17 e [illegible] milligrammi per sigaretta (il che significa che, in vent'anni, un qualsiasi fumatore «pesante» [illegible] trasttullarsi, a [illegible] spese, [illegible] circa [illegible] chilogrammi di [illegible] trame). I componenti della fase corpuscolata del fumo sono moltissimi: terpeni alcoli ed esteri, idrocarburi, acidi [illegible] chetoni, [illegible] ed alcaloidi (tra cui, per il 7-8 per cento [illegible] [illegible] totale, la nicotina e la normicotina); ed almeno 7 composti policiclici considerati carcinogenici.

I componenti della fase gassosa — anch'essi sono sette: e, tra di loro, basta ricordare il tanto temuto ossido di [illegible] bonio — rappresentano il 60 [illegible] cento [illegible] fumo [illegible] sigaretta. [illegible] [illegible] [illegible] dr. G. M. Green — della Harvard Medical School — la tossicità della sigaretta è legata, più [illegible] alla presenza dei famigerati catrame e nicotina, ai componenti della frazione [illegible] o volatile [illegible] fumo.

[illegible] recenti esperimenti — riportati alla 117ª riunione annuale dell'*American medical association's* [illegible] *king and health research project* — nicotina e catrame non presentano particolari effetti biotossici: mentre la componente «invisibile» del fumo [illegible] il meccanismo centrale delle resistenze non specifiche [illegible] polmone: cioè la capacità fagocitica e battericida del sistema [illegible] microfagi alveolari.

In pratica, dicono le ricerche più moderne, uno «shuffo» di fumo via l'altro (ogni sbuffo corrisponde in media, a circa 35 centimetri cubici di quel ricchissimo aerosol) costituisce, a parziale dispetto di [illegible] agguerritissimo «superfiltro», un attentato che, per ben che vada, dà i suoi effetti devastatori cronici; e, se la cosa va peggio, assicura gli [illegible] più acuti e tangibili.

Il dottor X

OPERAZIONE POLMONI PULITI

Stopper con filtro Valvo

... un espettorante a stella, una linea «forte» e diciso, con il filtro che espettora, un doppio filtro, con doppia depurazione e naturalmente con doppio risultato.

CATRAME
il eliminato nella [illegible] di [illegible] valvola elastica, ed in [illegible] prima raggiunta.

BENZOPIRENE, NICOTINA
sostanze volatili, vengono allontanate nella [illegible] camera per mezzo di gel di silice particolare [illegible] mediante assorbimento.

[illegible] igienica
operazione di pulizia, ma il semplice cambio del filtro ... il nuovo al posto dell'usato, dovunque vi [illegible] e con la massima facilità (ad ogni filtro vi saranno sette sti fino)

ECONOMICO
con una bustina da 10 filtri si fumano ben 200 sigarette

Sostituzione + [illegible] disponibile [illegible]
Bustina originale da 10 filtri L. 100

Prodotto [illegible]

SORDITA'

Il meraviglioso apparecchio che sta «tutto dentro l'orecchio», senza fili, occhiali od ogni altra cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo

ACUSTICA VACCA
[illegible] Sacchi, 16 - Telefono 519.992 - TORINO

ISTITUTO DENTALE [illegible]
Casa di Cura con terapia medica preparatoria
Direttore: L. M. DALMASSO Specialista nella [illegible] di [illegible]
FOSSANO - Via IV Novembre [illegible] - Telef. (0172) 61.334
DENTIERE [illegible] - [illegible] PARZIALI [illegible]
NUOVO M[illegible] NYDOR CAST [illegible]VETTI [illegible]
Decreto [illegible] Provinciale Cuneo - Min[illegible] Sanità [illegible]

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
[illegible] nr. 700 [illegible] TORINO - [illegible]
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E [illegible]

[illegible] TERME
mt. 700 (Cuneo)
Le acque più radioattive [illegible] Europa. Cal[illegible]i renale - artropatie - malattie [illegible] ricambio - convalescenze - riposo in ambiente ideale con alberghi e pensioni. Cabinovia al monte Pigna (1800 metri).
Informazioni: Azienda Autonoma Luriate - Tel. [illegible]

A LOANO Riviera [illegible]
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO

[illegible] [illegible] L'ANNO
1ª sist. - Camere con terrazze sul mare, vita semplicissima e tutti i confort di ogni vostro desiderio - Telefonare (0182) 66.000
Informazioni e prenotazioni [illegible] città
Ufficio [illegible] SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. [illegible]

Dai [illegible] la vostra [illegible] in
ROMANIA
paese latino alle foci [illegible] Danubio, che Vi affascinerà con il suo ricco paesaggio e l'ospitalità proverbiale

A VOSTRA SCELTA:
BUCAREST, capitale, città dei giardini - MAMAIA, SPORTIS, MANGALIA, splendidi spiaggie del Mar Nero - SINAIA, PREDEAL, POIANA, BRASOV, incantevoli stazioni di montagna - DELTA DEL DANUBIO, paradiso degli uccelli - MONASTERI DI BUCOVINA, incantevoli capolavori con pitture, all'aperto - la poesia del FOLCLORE ROMENO - L'AMICIZIA DI [illegible] POPOLO FRATELLO
QUESTO SUA VIAGGIO potete realizzarlo con i seguenti notevoli vantaggi:
— visto turistico gratuito e senza nessuna formalità, direttamente ai posti di frontiera;
— strade modernissime, con stazioni di rifornimento e soccorso;
— carburante di ottima qualità a prezzi vantaggiosi benzina super (98 ottani) a 98 lire al litro;
— documenti: è sufficiente la sola [illegible] di guida nazionale;
— la Carta Verde è valida anche in Romania;
— cambio turistico preferenziale del 200 per [illegible] 1 LIRA =35 lire anziché 70 lire.
Vi attendono: alberghi confortevoli, campings, bungalows e alloggi presso privati.
A.C.I. e T.C.I. [illegible] [illegible] viaggi speciali a prezzi vantaggiosi.
GRATIS 200 litri di benzina super
Per informaz. ed ottenere il illustrativi rivolgersi all'ENTE NAZIONALE DEL TURISMO DELLA ROMANIA V. Torino 139 - 00184 Roma
nome .....
cognome .....
indirizzo .....
ST 6

Ottima prova dei granata nella gara di Coppa Italia

Il Torino blocca la Roma: 0-0

Sicura difesa e pericolosi contropiede dei granata - I giallorossi a tratti in difficoltà
Sessantamila spettatori - Nella ripresa negato ai torinesi un rigore per fallo su Carelli

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 giugno.

Roma e Torino hanno chiuso in parità (0 a 0) l'incontro nel complesso soddisfacente. In verità sono stati i granata — almeno nella parte iniziale della gara — a costruire il maggior numero di occasioni da rete: gli attaccanti torinesi, in particolare Pulici, hanno denunciato però molta ingenuità ed imprecisione all'atto della conclusione permettendo così alla Roma di salvarsi e di portare a sua volta rapidi attacchi in contropiede.

Nel complesso il risultato appare giusto e premia in eguale misura le due compagini: il pareggio, naturalmente, è più comodo alla Roma, lanciata verso la conquista della Coppa, che non al Torino, oramai tagliato fuori dalla lotta per l'affermazione finale.

Le gradinate dell'Olimpico erano gremite da oltre sessantamila spettatori quando l'arbitro Genel ha dato inizio alla partita fra la Roma e il Torino in una serata ideale per un incontro di calcio. Temperatura fresca, terreno in perfette condizioni. Le due compagini sono state accolte da una girandola di fuochi d'artificio e di mortaretti che hanno illuminato il cielo per parecchi minuti. Centinaia di bandiere sventolavano sugli spalti, mentre le grida di incitamento si facevano assordanti. Un grande spettacolo, inconsueto in questa stagione in cui il calcio entra nella stagnante fase estiva. Sembra che si sia alla finale della Coppa. I tifosi romanisti hanno risposto compatti all'appello lanciato da Herrera per una gara tanto importante. Il «mago» e la Roma, vogliono rientrare nel giro internazionale con la conquista della Coppa Italia, che darebbe poi la possibilità ai giallorossi di disputare la Coppa delle Coppe. La vittoria ottenuta sul Cagliari, che ha permesso alla Roma di piazzarsi al primo posto nella classifica del girone finale, ha fatto salire gli entusiasmi.

Il Torino quindi è stato costretto ad affrontare la capolista in un clima arroventato, che ha contribuito a rendere maggiormente arduo il suo tentativo di aggiudicarsi un risultato utile.

Sono stati subito i granata a prendere in mano le redini dell'incontro e per tutto il primo tempo sono stati all'altezza della situazione. La prima parte della gara poteva benissimo concludersi con i giocatori torinesi in vantaggio almeno due reti di vantaggio. Il Torino facendo leva su un perfetto centrocampo dominato da Ferrini, Bolchi, Puia e Moschino è stato un pericolo trampolino di lancio per gli attaccanti Carelli, Pulici e Facchin. Già al primo minuto di gioco, Facchin veniva sgambettato da Salvori. La punizione battuta dallo stesso Facchin era parata da Ginulfi in presa alta.

La Roma dava subito l'impressione di voler organizzare la manovra e attacco risentendo in modo particolare dell'assenza di Landini e Cordova. Il Torino si spingeva spesso avanti con Facchin, Pulici e Carelli e con ripetute occasioni da rete. Al 4' Puja a salva su Sirena in calcio d'angolo, dopo il terzino al 3' spinto in avanti, ma la Roma continuava a risentire la mancanza di validi attaccanti. Il Torino giostrava più ordinato, più compatto e omogeneo. Al 9' era Facchin che in avanti mandava fuori un gran tiro. Il Torino dominava il campo, la Roma appariva frastornata. All'11' su centro di Moschino, Giuliani era costretto ad uscire alla disperata di pugno. Un minuto dopo Moschino avanzava indisturbato e tirava da fuori area: il pallone usciva appena di un palmo.

Il Torino continuava a premere e al 13' aveva la più grande occasione per segnare. Centro di Ferrini, Pulici da due passi non riusciva a deviare in rete il traversone. I granata con un gioco nettamente superiore tenevano le redini della partita, al 22' Carelli fuggiva tutto solo in area, superava di slancio tre avversari e a pochi passi da Ginulfi sbagliava.

Al 29' Ferrini lanciava bene Poletti. Il terzino centrava su Facchin che veniva però preceduto d'un soffio da Ranieri che salvava in angolo. Al 45' la partita si accendeva: su centro di Scaratti, Puja interveniva su Salvori e forse sfiorava la palla con la mano in area di rigore. I romanisti chiedevano il calcio di rigore. L'arbitro però concedeva il calcio di punizione. Terminava così il primo tempo. Zero a zero.

Nella ripresa, il volto dell'incontro non è mutato: all'11' Sirena veniva atterrato in area di rigore Carelli ma l'arbitro non ha concesso il calcio di rigore. Alla fine, molti fischi per entrambe le squadre.

Mario Bianchini

Roma: Ginulfi; Sirena, Bet; Salvori, Cappelli, Santarini; D'Amato, Peiró, Giudo, Capello, Scaratti. (Secondo portiere: Pizzabalia; n. 13 Spinosi).

Torino: Sattolo; Poletti, Depetrini; Puja, Cereser, Bolchi; Carelli (Mondonico), Ferrini, Pulici, Moschino, Facchin. (Secondo portiere: Castellini).

Arbitro: Genel di Trieste.

Joaquin Peiró, ex granata, punto di forza della Roma

Clamorosa vittoria (3-2) del Foggia a Cagliari

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 25 giugno.

Il Cagliari, ripetendo la deludente esibizione di lunedì scorso contro la Roma, si è fatto battere all'Amsicora anche dal Foggia (2-3). La squadra sarda è incappata in una giornata decisamente negativa e per il Foggia è stato facile vincere.

L'undici di Scopigno aveva avuto un buon inizio andando in vantaggio al 5'. Un tiro rasoterra di Ferrero, che ha sostituito Nenè, in non perfette condizioni fisiche, il portiere foggiano Trentini ha respinto il pallone nel centro dell'area e Riva, in corsa, ha avuto difficoltà a battere. Il goal ottenuto così in apertura ha ridestato lo spirito dei sardi, che peraltro in tutto il tono agonistico della gara.

Gli attacchi foggiani hanno avuto il loro culmine al 37', quando l'arbitro Motta ha concesso loro un calcio di rigore per un atterramento in area di Garzelli da parte di Greatti. Si è incaricato della trasformazione Camozzi, e il suo tiro, forte anche se centrale, è stato imparabile per Albertosi.

Nel secondo tempo il gioco è migliorato nonostante le tre marcature che sono state subite. Ha aperto le segnature al 26' il Foggia con Riva sinistra Rolla, che ha raccolto un tiro di punizione da tutti; a pochi passi da Albertosi l'attaccante foggiano ha avuto un tiro imparabile. Quattro minuti dopo il Cagliari ha pareggiato su calcio di rigore con Boninsegna. La massima punizione era stata decretata dall'arbitro per un atterramento in area di Cera da parte di Fumagalli.

Nel corso dei tre minuti di conclusione dell'incontro quando il Cagliari sembrava poter portarsi in vantaggio il Foggia, con un tripudio, è riuscito a segnare il punto della vittoria con Saltutti.

Mario Guerrini

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Nicolai, Tomasini; Ferrero, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva; dodicesimo Reginato, tredicesimo Hitchens.

Foggia: Trentini; Fumagalli, Dalle Vedove; Pirazzini, Vivian, Camozzi; Saltutti, Garzelli, Pavone, Majoli, Rolla; dodicesimo Pinotti, tredicesimo Valadè.

Arbitro: Motta di Monza.

Situazione e Coppa

Foggia-Roma «match» decisivo

	PT.	G.	V.	N.	P.	A.	Rel P.
Roma	7	5	2	3	0	6	4
Foggia	5	5	1	3	1	3	10
Cagliari	4	5	1	2	2	7	7
Torino	4	5	0	4	1	0	3

Da disputare:
Domenica 29, Torino-Cagliari, Foggia-Roma.

Se due squadre termineranno alla pari il girone finale, dovranno disputare uno spareggio in campo neutro.

Il match ieri sera a Montecatini

Duran domina e costringe Schwartz ad abbandonare

Il pugile italo-argentino si conferma campione d'Europa dei pesi medi - La conclusione alla quattordicesima ripresa

Carlo Duran, a destra, ha difeso vittoriosamente il titolo europeo dei pesi medi

(Nostro servizio particolare)
Montecatini Terme, 25 giugno.

Carlo Duran ha conservato il titolo europeo dei pesi medi, battendo con irrisoria facilità il pluridecorato tedesco Hans Dieter Schwartz. Il pugile italo-argentino ha sconfitto l'avversario per ritiro alla quattordicesima ripresa. E' stato lo stesso campione d'Europa a sollecitare i «secondi» dello sfidante un intervento che spendesse una punizione che ormai diventata assurda e crudele. Hans Dieter Schwartz, sorretto da uno smisurato orgoglio e dalle risorse di un fisico ancora integro, resisteva caparbiamente ai colpi all'incalzante offensiva di Duran il quale, malgrado uno stiramento al braccio sinistro, assunto ormai sul ring il piglio del dominatore assoluto.

L'abisso di classe esistente tra Duran e Schwartz non ammetteva soluzioni diverse. Duran si è accorto sin dalle prime fasi del match che l'avversario, per quanto dotato di rispettabile potenza, capacità difensive piuttosto elementari e perdeva inesorabilmente il controllo della situazione quando gli si impedita di assumere l'iniziativa. Il campione d'Europa quindi ha giocato d'anticipo, ha investito l'avversario con il suo implacabile «sinistro» e, alla decima ripresa, lo ha messo al tappeto otto secondi.

Schwartz è stato poi salvato dal gong, ma soltanto alle sue doti di resistenza il fatto di riuscito a resistere fino alla quattordicesima ripresa. E' stato Duran a risparmiarlo generosamente, sperando che l'arbitro o i «secondi» di Schwartz capissero l'inutilità di proseguire un match divenuto ormai soltanto crudele.

p. g.

Il Napoli, per 800 milioni disposto a cedere Juliano

Inter e Milan in lizza - Trattative per Mascheroni al Torino (300 milioni)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 giugno.

La riunione del consiglio direttivo della Lega ha riunito a Milano la grande maggioranza dei dirigenti di società professionistiche, che si sono incontrati in sedi diverse del Gallia. La presenza di tanti dirigenti ha sbloccato la situazione del mercato dei calciatori, rannodando le trattative, alcune delle quali dovrebbero essere condotte in porto entro la fine della settimana.

Gli affari conclusi: il Pisa ha acquistato l'interno Parola dalla Roma per 80 milioni. Il Napoli e il Brescia hanno risolto la comproprietà della coppia Salvi e Bondaves, il primo dei quali lo scorso campionato ha giocato nel Napoli, mentre il secondo ha giocato nel Brescia. Bondaves è andato al Napoli, mentre Salvi ha fatto ritorno al Brescia, che, a conguaglio, ha versato 400 milioni alla società partenopea. La Juventus ha praticamente acquistato a proprio favore la comproprietà di Bercellino II e di Maggioni, ed il prestito di Farina, che nella passata stagione hanno giocato nel Palermo.

Il Torino ha ufficialmente ceduto a mediano Cuccureddu al Brescia, dopo che lo stesso Brescia aveva declinato l'offerta di 400 milioni dalla Juventus. Cuccureddu servirà da pronto per rimpiazzare Agroppi, che è richiesto dal Bologna. Inoltre il Torino ha ripreso la trattativa con l'Atalanta per Clerici, ma ha trovato un muro di inattaccabile concorrente nel Verona. La società granata ha avviato trattative con Genoa per Mascheroni: la richiesta del club ligure è di 300 milioni. Le trattative sarebbero a buon punto.

Clerici continua ad interessarsi fattivamente anche al Napoli, che attualmente è categoricamente smentito del presidente, ha riallacciato le trattative con la Fiorentina per il cessione di Altafini, in cambio di Rizzo e di Maraschi, più un conguaglio di 300 milioni. Ferlaino ha dichiarato oggi — da notare che domani sarà aperto luogo la riunione del consiglio di direttivo del Napoli — che Zoff, Juliano ed Altafini sono assolutamente incedibili. Ma un'ora dopo ha ricevuto, a breve distanza l'uno dall'altro, dapprima Monti e poi Passalacqua, rispettivamente segretari dell'Inter e del Milan. Le due società milanesi gli hanno chiesto Juliano per l'ennesima volta, e Ferlaino, le cui le ha tavola, si è detto disposto a trattare su queste basi: 400 milioni contanti, dei quali 300 subito.

E' evidente che il presidente del Napoli, sebbene ritenga possibile effettuare un aumento del capitale sociale, sia cercando di sanare il bilancio che accusa un passivo superiore ai due miliardi, dopo gli ultimi acquisti. Per vendere meno grave la situazione (la Lega potrebbe anche non ratificare i contratti degli acquisti), ora si trova nella necessità di cedere almeno due dei suoi «pezzi» più pregiati, che dovrebbe essere proprio Juliano e Altafini.

La Fiorentina stando a quanto dichiarato dal presidente Baglini, dovrebbe i suoi movimenti principali all'acquisto di Altafini.

Giorgio Bellani

Il «Consiglio» della Lega

Nessun aumento sui prezzi del calcio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 25 giugno.

Il direttivo della Lega professionisti, riunitosi a Milano, ha deliberato il blocco dei prezzi d'ingresso agli stadi per gli ultimi ed i penultimi posti. Ha deciso l'obbligo di non aumentare gli ingaggi dei giocatori. Prezzi d'ingresso e paghe agli atleti verranno mantenuti ancorati a quelli dello scorso anno. Inoltre è fatto obbligo a tutte le società di Serie A e di Serie B di istituire speciali biglietti a L. 500 per i militari ed i minori di età inferiore ai 14 anni.

Sempre nella stessa riunione i dirigenti hanno esaminato la situazione delle trattative con il fisco per la riduzione degli oneri sugli incassi. L'azione tendente a ottenere lo sgravio di tale tassa interessa anche la tabella stabilita esattamente quattordici anni fa prevedeva tassazioni intorno al 15%, mentre oggi si paga il 25%.

L'assemblea dei dirigenti ha poi deciso i calendari della Coppa Italia, che verrà disputata nei giorni di qualificazione i giorni 31 agosto, 3 e 7 settembre. Il regolamento della Coppa prevede una sola gara di andata. Le squadre di serie A giocheranno sul campo di quelle della Serie B, mentre per i «match» fra club della stessa categoria si è provveduto al sorteggio. I bianconeri incontreranno a Bologna allo stadio comunale, mentre i granata del Torino andranno in trasferta a Vicenza.

Il calendario delle gare non è stato ancora stabilito. I gironi sono nove: le prime classificate entreranno nel girone finale.

Questi i gironi: 1) Fiorentina, Bari, Livorno; 2) Cagliari, Palermo, Catanzaro, Catania; 3) Milan, Verona, Varese, Como; 4) Internazionale, Sampdoria, Mantova, Pisa; 5) Juventus, Brescia, Atalanta, Mantova; 6) Torino, Lanerossi Vicenza, Piacenza, Monza; 7) Napoli, Casertana, Reggina; 8) Roma, Lazio, Perugia, Ternana; 9) Bologna, Reggiana, Cesena.

g. acc.

Un giovane pilota in gravi condizioni

Monza, 25 giugno.

Un giovane pilota in corsa ieri sera nell'autodromo di Monza in una corsa «notturna» per piccole monoposto della formula 350, è rimasto gravemente ferito in un incidente.

Si tratta dello studente Michele Speciale, di 20 anni, di Bergamo, che non è riuscito a imboccare la curva che immette dalla pista principale nella variante del circuito «Junior». Lo Speciale è rimasto imprigionato nell'abitacolo dell'automobile. Trasportato all'ospedale di Monza è stato giudicato con prognosi riservata.

I calciatori della Metalfer vincono la Coppa Colombo

La squadra di calcio della Metalfer di Torino ha vinto ieri sera sul campo Ruffini il titolo provinciale del C.S.I. conquistando la Coppa «Piero Colombo»; nella gara ha superato per 6 a 1 un'altra formazione torinese, l'Olimpic.

Per i vincitori ha realizzato Nigrelli (3), Paglia, Bonetto e Santhià; Colombo ha messo a segno l'unico goal degli avversari. Per il terzo posto la Bainasco ha battuto (1-0) la squadra che porta il nome di Marconi.

Bocce — Sui campi della Società di Casale è in programma stasera (ore 21,15) il terzo turno di andata del Torneo degli Assi. Gli incontri: Pianelli-Rivodorese, Fiat-Commiss. Casale, Sis-Barriera Nizza Rafi e Misba-Bertolotti.

★ Al campo Cenisia si conclude questa sera il torneo giovanile di calcio «Carlo Bo» con le gare Taurus-Cenisia (ore 18) per il 3° posto e Juventus-Cenisia (ore 20) per il primo posto.

TENNIS: BATTUTI TUTTI I RECORDS A WIMBLEDON

Tra Gonzales e Pasarell 5 ore e 20 minuti di gioco

(Nostro servizio particolare)
Wimbledon, 25 giugno.

Rod Laver, grande favorito del torneo di Wimbledon, ha rischiato oggi una clamorosa eliminazione: opposto all'indiano Lall, il fuoriclasse australiano — che ieri si era facilmente imposto su Piatrangeli — ha iniziato molto male perdendo il primo set per 6/3 ed il secondo per 6/4. Poi si è ripreso e, favorito anche dal crollo di Lall che è stato tradito dall'emozione ha commesso parecchi errori banali, ha vinto nettamente le restanti tre partite (6/3, 6/0, 6/0).

Laver è riuscito a superare anche questo secondo turno della competizione, com'era facile prevedere, ma oggi non ha dato la sensazione di essere al massimo della forma. Avendo vinto la scorsa edizione del torneo, l'australiano è stato prescelto come testa di serie numero uno: il difficile, però, che riesca ad affermarsi anche questa volta. Roche, per esempio, sembra in condizioni molto migliori delle sue: ha concesso al sudafricano Segal soltanto tre games battendolo con il punteggio di 6/1, 6/2, 6/0.

L'incontro più applaudito è stato comunque un altro, quello tra il professionista Pancho Gonzales e Charles Pasarell, membro della squadra Usa di Coppa Davis: il match, che era stato interrotto ieri per l'oscurità, è andato avanti complessivamente per cinque ore e venti minuti, battendo tutti i records di durata.

La partita è conclusa con il successo del quarantunenne Gonzales dopo 112 games con il punteggio di 22-24, 1-6, 16-14, 6-3, 11-9. Prima di cedere, Pasarell ha avuto a disposizione ben sei matchballs, ma Gonzales ha annullati tutti, poi ha rimontato ed ha vinto.

Nel «doppio» Laver Emerson avrebbero dovuto giocare contro Pietrangeli e Mulligan, che però si sono presentati.

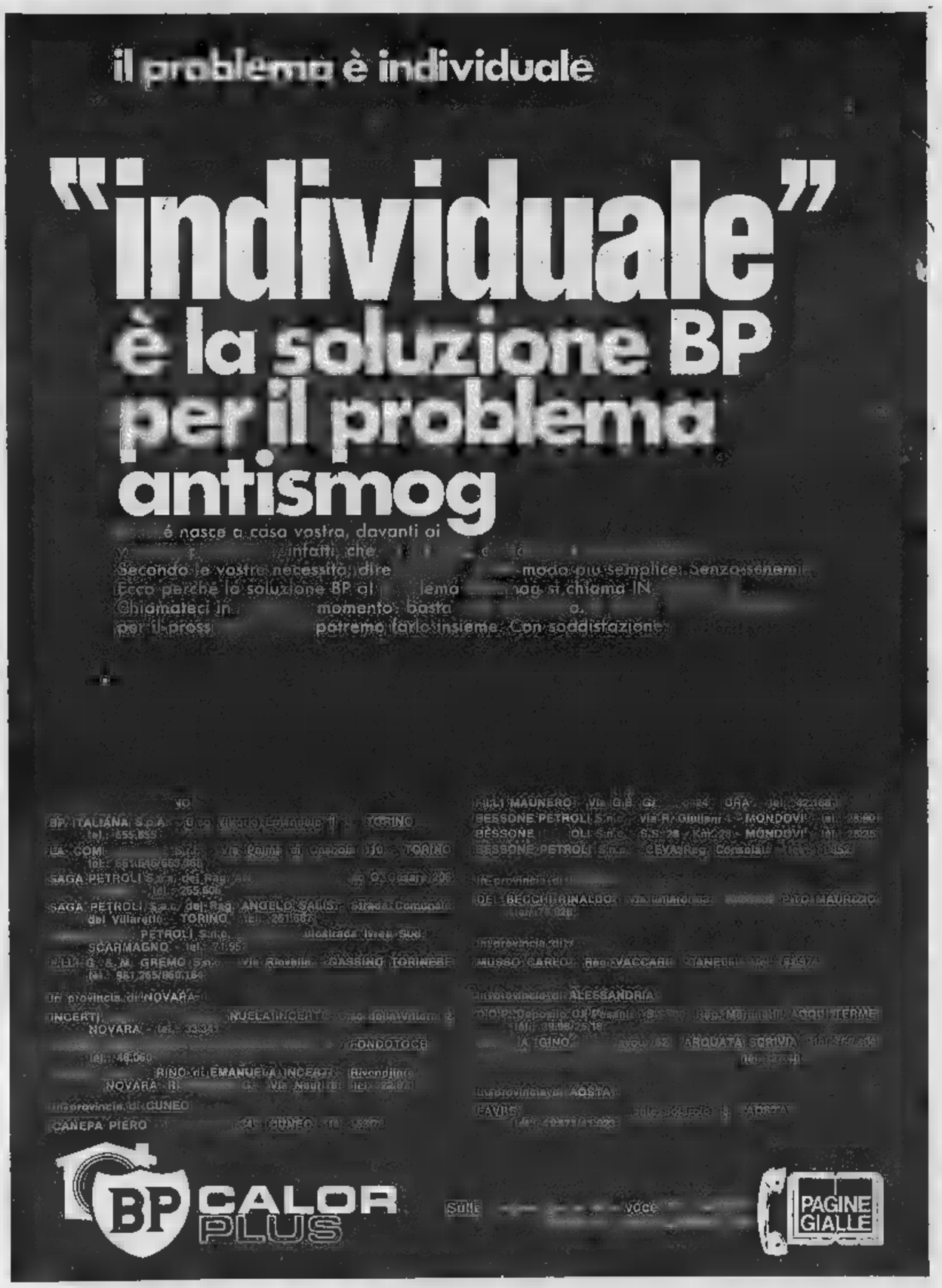
r. s.

Dieci morti in Ankara in una rissa fra tifosi

Ankara, 25 giugno.

Dieci morti e un centinaio di feriti sono il tragico bilancio di gravi incidenti fra i sostenitori di due squadre di calcio al termine di una partita di terza divisione che ha avuto luogo oggi presso Ankara.

Tifosi armati sono battuti prima sulle tribune dello stadio e poi nelle vie della città, sparando con fucili e pistole. Sul luogo sono stati inviati agenti di polizia ed una compagnia di gendarmi.



Sabato da Roubaix scatta la grande corsa a tappe francese

Il Tour della sfida tra Merckx e Gimondi

I due grandi campioni saranno di nuovo di fronte, dopo essere stati costretti ad interrompere bruscamente il loro duello sulle strade del Giro d'Italia
Si prevede una dura lotta - La tradizionale scalata ai colli delle Alpi e dei Pirenei - La gara si chiuderà il 20 luglio a Parigi - Breve "prologo" a cronometro

Ciclismo all'esame

Troppe polemiche hanno avvelenato i giorni della vigilia - E' ormai risolto il delicato problema del controllo antidoping? - Il momento, per tutti, di sperare in una corsa serena che riesca con le sue vicende a interessare gli sportivi

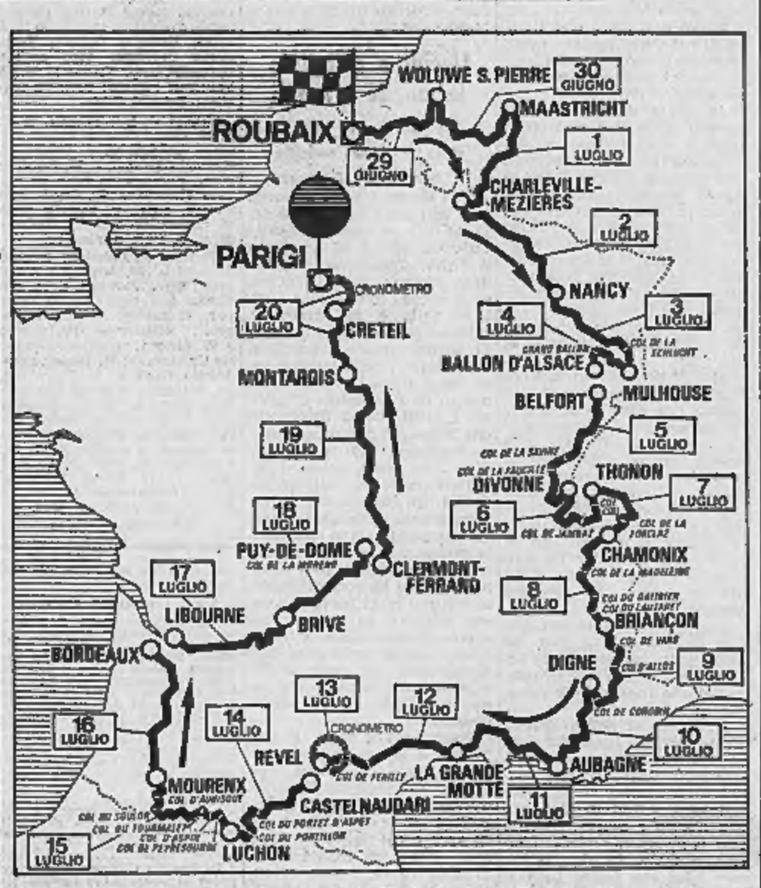
Sabato parte il Tour, la corsa che, più di ogni altra, ha conservato intatto il suo fascino. Ed il ciclismo s'appresta ad affrontare la prova del fuoco. Ogni cosa andrà liscia, senza intoppi, senza guai, senza cattive polemiche? Vorrà dire che il momento critico è superato. L'ambiente, invece, si avvelenerà di discussioni? Sarebbe brutto segno, un guaio per significare che i mali sono ormai radicati e difficili da sradicare. C'è stata una parentesi balorda, il «caso Merckx» rappresenta un grigio episodio che ha valicato i limiti dello sport per immischiarsi in più o meno antipatiche contese di dirigenti. Errori nuovi si sono addizionati ad errori vecchi, in una frenesia di soffiar sul fuoco, sulla decisione di Bruxelles — un atteggiamento di clemenza, magari poco legale, ma che, comunque, ha riparato ad una situazione incresciosa — si sono accesi velenosi bisticci. Tutti convinti d'aver ragione, nessuno disposto a considerare con benevolenza i punti di vista altrui. Parole grosse, accuse e controaccuse, la tradizionale abilità diplomatica di Rodoni che non basta più, il momento che si fa caldo come se una questione di ciclismo volesse trasformarsi in un affare di Stato.

Eppure, in tanta buriana, qualche squarcio di luce. I corridori italiani e francesi, dopo aver larvatamente parlato di sciopero, domenica scorsa hanno regolarmente disputato i rispettivi campionati nazionali e, per il Tour che sta per prendere l'avvio, le rivalità tra i vari dirigenti non hanno tolto dalla scena alcuno dei grandi e più attesi protagonisti. Così, il Giro di Francia conserva intatte le caratteristiche per riuscire un avvenimento di eccezionale risonanza e per ravvivare i palpiti genuini d'un'antica passione. E chi ama il ciclismo e si diverte a seguirne le imprese, affida proprio al Tour le speranze di una ritrovata serenità.

Il Giro di Francia è un esame per tutti. Per gli organizzatori che sbaglierebbero a soffiare sul fuoco dei contrasti, per i corridori e per i loro direttori sportivi che potrebbero lasciarsi indurre nella tentazione di giustificare con i soliti cavilli un'eventuale sconfitta, per quanti, in particolar modo, hanno preso la sciocca abitudine di interpretare una semplice gara ciclistica alla stregua di una specie di lotta stridente, illuminata dai lividi lampi di un nazionalismo ridicolmente fuor di luogo.

L'atmosfera dei giorni passati non è stata certo idilliaca. Rodoni avrebbe ben potuto limitare il tono di alcune dichiarazioni, inutilmente reboanti, dichiarazioni che, per forza di cose, hanno suscitato oltre frontiera reazioni altrettanto esagitate ed illogiche. Rabbia contro rabbia, l'uomo della strada poco presta orecchio a questi bisticci da tavolino. L'uomo della strada vuole la corsa, bella, ardente, combattuta in modo leale e finisce con il disgustarsi alle diatribe sul controllo antidoping. E' troppo chiedere al Tour il miracolo della serenità, di una serenità che si chiama buonsenso? Venerdì, a Roubaix, si terrà una riunione per esaminare il sistema pratico che verrà attuato per l'anti-doping e le sanzioni da applicare. Molto, del destino del Tour, si deciderà in questa riunione. E sarebbe davvero un guaio se non si dovesse raggiungere un accordo.

Il Giro di Francia è gara aperta, Merckx e Gimondi, meglio degli altri. Però parecchi elementi di discreto valore sono in grado di farsi luce nel ripetersi entusiasmante dei colpi di scena. Un Tour bello, all'apparenza. A patto che tutti facciano sul serio, in particolare i corridori. Magari chiacchierando di meno e pedalando di più.



Il tracciato del Tour. Ventidue tappe, da Roubaix sino a Parigi, inizio il 29 giugno, chiusura il 20 luglio. E sabato, nel tardo pomeriggio, un prologo di 10 chilometri e 400 metri a cronometro individuale, che servirà per designare la maglia gialla inaugurale. La corsa passerà prima sulle Alpi e poi sui Pirenei ed è caratterizzata da ben cinque prove a cronometro, una delle quali, il 30 giugno, a squadre. Quarantuno i colli, otto dei quali di prima categoria: qui si scatenerà la lotta tra gli scalatori

La corsa decide la supremazia tra Eddy e Felice

Quale dei due è il più forte? Una risposta in ventidue tappe

Il belga è favorito, ma Gimondi sembra in grado di battersi alla pari - Alle spalle dei due protagonisti, la schiera degli *outsiders* con Pingeon, Van Springel e Poulidor in primo piano

Due personaggi su tutti, due personaggi che, dopo le tempestose vicende del Giro, hanno un conto in sospeso: Eddy Merckx e Felice Gimondi. Intorno a loro, figure di secondo piano, dalle limitate speranze. Atleti di mezza tacca, cioè, capaci di recitare il ruolo di protagonisti soltanto se la coppia di primi attori dovesse dar segno di eccessiva indecisione. Chi è il favorito? Nessun dubbio, Merckx. Il belga è un grande campione, è un fuoriclasse che ha il fiore avvelenato da una polemica persin troppo accesa. Abbiamo letto che è giù di morale, che l'avventura di Savona con le sue conseguenze lo ha scosso oltre misura. Tutto vero, ma non bisogna esagerare, gli eccessivi piagnistei non s'addicono ad un ciclista che abbia le doti di Merckx. Eddy, perciò, tenta per la prima volta l'avventura del Giro di Francia, puntando al successo pieno ed ha le carte in regola per centrare il bersaglio. Teme il caldo, però non in misura determinante. Piuttosto, sarà curioso vedere in pratica il suo atteggiamento in corsa. Gli converrà adottar la tattica spavalda del Giro del '68, oppure sarà meglio per lui un sistema di gara meno impegnativo, nella preoccupazione di non buttar energie al vento? Vorrà seguir il suo istinto combattivo di purosangue, subito picchiando un pugno sul tavolo, in modo da convincere gli avversari della sua superiorità, oppure preferirà andar con calma, almeno al principio, pensando soprattutto a quelle cinque tappe a cronometro che, sia in partenza, gli sorridono?

Ripetiamo le previsioni che già scrivemmo alla partenza del Giro. Merckx in forma, se non gli capitano tegole in testa, è tipo da trionfo facile, per dargli lo sgambetto bisognerebbe attaccarlo sempre, a ripetizione, mai concedendogli attimi di pausa. C'è qualcuno, nella lista dei concorrenti, che sia in grado di gettarsi allo sbaraglio? Il Tour, per vecchia tradizione, è gara tesa e veloce, animata da atleti che certo non sognano la maglia gialla, ma che s'accontentano di un quarto d'ora di gloria, quel quarto d'ora che garantisce un posticino nella serie di riunioni a Tour terminato. Le fughe sono all'ordine del giorno, specie nella fase iniziale e chi vuol tentare di opporsi allo strapotere di Merckx avrà l'obbligo di non badar all'economia, correndo invece alla sbaraglio. E Gimondi, che conosce le misure del suo rivale, ha a disposizione l'arma della sorpresa, per cercar di trovare, lungo la strada, improvvisi alleati nella lotta contro Eddy.

Al Giro — e fu facile scoprirlo sin dalle battute d'avvio — c'era soltanto Gimondi che aveva l'ambizione di battersi alla pari con il belga. Al Tour, il «leit motiv» sarà magari diverso, Merckx, proprio per la sua collana di folgoranti affermazioni, vanta forse meno amici di quanto sia lecito credere. Qualche suo compatriota, ad esempio Van Springel, non è certo malato di rassegnazione. E Janssen ha la furbizia dettata dall'esperienza. Ed i francesi, malinconicamente in crisi, sia pur in moderato silenzio, pensano ad un'impennata di Poulidor o di Pingeon o di Delisle. E gli spagnoli, piano piano, stanno rimontando posizioni su posizioni nella scala dei valori internazionali. E la pattuglia della Molteni potrebbe anche infilarsi nella mischia con buone *chances*, grazie a due elementi spigliati e risoluti come Dancelli e Polidori e con un Vianelli capace di essere, almeno per un tratto, una fresca rivelazione, pur se non pare possedere la caratteristiche per durare sino in fondo.

Merckx, insomma, è il candidato numero 1 al trionfo, però qualcosa ci dice che non avrà esistenza facile, in particolare se Gimondi avrà saputo conservare la forma del finale del Giro. Le condizioni di Felice rappresentano un «rebus», la sua prova, domenica passata al campionato italiano, ha avuto toni piuttosto sbiaditi. Il bergamasco attraversa un momento delicato. Ha vinto il Giro, ma con scarsa gloria (e non per colpa sua). Ed è chiamato ora a questa resa dei conti con Merckx, come se i bisticci della nostra prova a tappe fossero da addebitare a lui, che, invece, è stato una seconda vittima delle circostanze.

Gimondi ha i nervi a fior di pelle, non è, attualmente, il ragazzo disteso, sereno e sorridente di anni fa. Ed anche Merckx stenta a far rifiorire il sorriso sulle labbra. Sono sempre loro, le due «vedettes». Ma, dietro le quinte, premono le comparse. E questo Tour che, sulla carta, si presenta così lineare, impostato su un duello, si rivelerà magari il Tour dell'incertezza.

a cura di
Gigi Boccacini
e Gianni Pignata

Gimondi e Merckx: i due fuoriclasse stanno per iniziare un appassionante duello

Così confermate le squadre italiane

Sciolti gli ultimi dubbi, le squadre della Salvarani e della Molteni sono pronte ad affrontare la rischiosa trasferta. Insieme con Gimondi, correranno Balmamion, Zandegù, Altig, Panizza, Poggiali, Ferretti, Carletto, Guerra e Pellegrini. Per la Molteni, Basso che meditava il «forfait» ha mutato idea e scenderà in campo con Vianelli, Dancelli, Santambrogio, Anni, Polidori, Tosello, Bianco, Fontanelli e Schiavi.

I ciclisti italiani partono oggi pomeriggio in aereo da Milano diretti a Bruxelles, di dove proseguiranno per Roubaix.

PRONOSTICI IN SERIE, CIASCUNO DICE LA SUA

Magni: «E' possibile una sorpresa Vianelli»

«Nessuno si ricorda - afferma Fiorenzo - della medaglia d'oro delle Olimpiadi: ed è uno sbaglio»

«Non mi voglio pronunciare — dice *Fiorenzo Magni* — mi hanno accusato di essere troppo spiccatamente favorevole e preferisco quindi non fare pronostici per il Tour». *Dopo quasi esordito, naturalmente, chiacchierando per telefono con il presidente dell'Associazione internazionale corridori, il pronostico è venuto fuori lo stesso, anche se Fiorenzo non ha voluto dire se preferisce Eddy o Felice.*

«Li vedo entrambi sullo stesso piano — ha dichiarato — quanto a probabilità di vittoria. Non escludo però la possibilità di una sorpresa, in una corsa come il Tour dove sono in molti a gettarsi nella lotta e diviene quindi più difficile controllare gli avversari. Fra l'altro, la squadra di Merckx non sembra essere forte ed omogenea come quella che gli permise l'anno scorso di dettar legge nel Giro d'Italia. Per svolgere un determinato tipo di tattica, ci vogliono gregari abili e devoti ed in questo senso non so se Eddy sia protetto bene come un anno fa. La Faema si affida praticamente soltanto ai belgi, completando la sua formazione con un unico italiano, Scandelli. E' un peccato, perché fra i nostri corridori ce n'è qualcuno che avrebbe potuto essere utilissimo. Penso soprattutto a Tino Conti, che si è rivelato proprio comportandosi ottimamente nel Tour dell'Avvenire per dilettanti e sarebbe stato in grado di rappresentare un'ottima spalla per Eddy. La sua esclusione di squadra mi ha veramente sorpreso».

«Non pensi che Merckx potrà trovare qualche alleato?».

«Troverà più che altro dei nemici, ma proprio Gimondi potrà essergli, almeno inizialmente, di aiuto. Fino ad un certo punto gli interessi di Merckx e di Felice possono coincidere: è probabile quindi che li si veda in veste di occasionali alleati per controllare i vari guastafeste, e non perdere troppi minuti. Avranno tempo in seguito per risolvere il loro duello».

«Tralasciando il confronto Gimondi-Merckx — quale peso pensi possa avere il resto della spedizione italiana?».

«Balmamion ha problemi di condizione fisica che impediscono di giudicarlo. Quanto alla Molteni, Dancelli e Polidori possono avere la funzione di disturbatori con qualche riflesso per la classifica. Basso punterà alle tappe e Vianelli... Chi lo esaltava al momento della medaglia d'oro alle Olimpiadi ora sembra dimenticare che il lombardo è un vero corridore. Vianelli, a dispetto delle sue disavventure, può saltar fuori all'improvviso, proprio al Tour».

Binda ammonisce: attenti a De Vlaeminck

Alfredo Binda, ex commissario tecnico dei ciclisti azzurri, non vede alternative al duello Gimondi-Merckx, anche se ritiene che i due rivali avranno vita dura al Tour: «Non credo che si avrà — dice — una vera sorpresa in grado di sovvertire il pronostico, ma ci saranno certamente delle rivelazioni a stravolgere la corsa. Quel De Vlaeminck, ad esempio, potrebbe dare un sacco di fastidi ai favoriti. Assegno a Merckx e a Gimondi le stesse probabilità di vittoria, con una piccola percentuale di possibilità per il vecchio francese Poulidor».

«Come giudica, escludendo Gimondi, gli altri italiani?».

«Balmamion dovrebbe essere una buona spalla per Felice. La Molteni, con Dancelli, Basso e Polidori punterà più che altro ai successi parziali. Vianelli è un'incognita. Nella prima parte del Tour si vedrà se è destinato a restare a galla e crollare».

Adorni: «Per battere Eddy bisogna attaccarlo subito»

Adorni, il giorno in cui diventò campione del mondo

Vittorio Adorni, prima di andare a festeggiare la maglia tricolore con un breve periodo di vacanza nel Canada, ha espresso il suo giudizio sul Tour. Un giudizio che si traduce praticamente in un consiglio a Gimondi: attaccare Merckx subito, senza aspettare le grandi salite.

«Eddy — sostiene il campione del mondo — viene da un periodo nero che, oltre ad influire negativamente sul suo morale, può avergli impedito di conservare la forma del Giro d'Italia. Chi vuole battere Eddy deve quindi cercare di approfittare subito di questa situazione, giocare d'anticipo, tentare di affiancare Merckx prima del momento decisivo. Il discorso vale per Gimondi, ma vale naturalmente per quanti altri sperano di battere Merckx, cioè i vari Pingeon, Janssen, De Vlaeminck eccetera. Se si consentirà al belga di completare tranquillamente il rodaggio senza danni nella prima settimana, la corsa, dopo, passerà saldamente nelle sue mani».

«Ritiene che le quattro tappe a cronometro favoriscano Gimondi o Merckx?».

«Sono a vantaggio del belga perché tutte su percorso breve e nervoso. Ma appunto perché brevi influiranno ben poco sul quadro generale della corsa».

«Quando ritiene che si potrà capire se Merckx è di nuovo all'altezza del ruolo di favorito numero uno?».

«Dopo sei giorni di corsa, c'è la tappa che si conclude al Ballon d'Alsace, un traguardo che vide una seria crisi di Gimondi. Se Merckx supererà senza danni questo collaudo, si può essere certi che sulle Alpi e sui Pirenei sarà lui a partire all'offensiva. Per questo Gimondi deve cercare di anticiparlo, approfittando freddamente della sua momentanea inferiorità».

«Vede qualche alternativa al duello Gimondi-Merckx?».

«Bisognerebbe che crollassero entrambi, e mi sembra piuttosto difficile. Come valore assoluto gli altri sono un gradino al di sotto di Felice ed Eddy. Possono venire alla ribalta soltanto se i vari protagonisti falliscono».

Sabato «anticipo» 10 km a cronometro

La tappa a cronometro che concluderà il prologo di sabato 28 si svolgerà su un percorso di km. 10,400 e s'inizierà alle 17 per concludersi alle 19,30; l'ordine di partenza sarà così stabilito: cominciano dell'ordine di partenza delle squadre, poi, in seno a ciascuna formazione, verrà lasciato a scelta del direttore sportivo l'ordine per ciascun corridore.

A proposito di questa tappa, tre sono i favoriti, i belgi Ritsche, Merckx e lo spagnolo Ocana.

L'opinione di Astrua, terzo al Tour del '53

In Merckx fiducia a metà

Il biellese Giacomo Astrua, terzo nel Giro di Francia 1953, segue sempre il ciclismo come tifoso, anche se ormai è diventato un tranquillo commerciante, con un negozio di articoli sportivi nelle vicinanze dello Stadio torinese. Il giudizio di Astrua sul Tour è improntato ad un certo scetticismo nei confronti di Merckx: «Non so — dice — se l'imperfetta preparazione e le conseguenze morali della nota disavventura gli consentiranno di reggere alla "bagarre" delle prime tappe. Il Tour è una corsa particolare, in cui non ci sono, di regola, passo di tranquillità. Ogni giorno c'è qualcuno pronto a scatenare la battaglia ed i favoriti devono stare con gli occhi aperti, per non perdere in un colpo solo parecchi minuti. Tutto dipenderà dalla prontezza di Eddy nell'adeguarsi alla situazione. Se il belga resisterà nella prima settimana, il successo potrà essere suo. La sua superiorità di classe non si può proprio discutere».

«Certo — continua Astrua — io preferirei che vincesse Gimondi ma ogni cosa ruoterà intorno a Merckx. Non sono convinto di grado di inserirsi nel duello tra questi due grandi rivali, a meno che Gimondi e Merckx siano così dissennati da eliminarsi a vicenda anticipando i tempi della loro lotta. Felice però dovrebbe abbastanza furbi per non cadere in questo errore».

«In Francia parlano di Pingeon come il vero antagonista di Merckx. Qual è la sua opinione?».

«Mi pare di aver già risposto. Le sole speranze per Pingeon e per Janssen, Van Springel e gli altri outsiders stanno nelle eventuali terie conseguenze di un troppo anticipato confronto diretto tra Merckx e Gimondi».

«E gli altri italiani?».

«Balmamion, a parte ogni riserva circa le sue condizioni fisiche, sarà sacrificato a lui da spalla a Gimondi, mentre quelli della Molteni punteranno soprattutto ai successi parziali. Non ho elementi sufficienti per giudicare Vianelli. Si dice un gran bene di lui, ma, poiché non ha disputato il Giro d'Italia, sfugge ad un esame preciso per quanto riguarda le sue possibilità in una corsa a tappe».

Il gioco degli abbuoni

Sono previsti, anche nel 1969, abbuoni di 20", 10", 5" ai tre primi classificati delle tappe in linea (tranne abbuono, quindi, per le «cronometro» individuali) escluse quelle di alta montagna i cui traguardi sono fissati al Ballon d'Alsace, Chamonix, Briançon, Digne, Luchon, Mourenx e Clermont-Ferrand.

Nella tappa a cronometro a squadre saranno assegnati abbuoni di 20", 10", 5" ai corridori delle tre prime formazioni classificate che avranno il medesimo tempo del primo corridore di ogni squadra.

62 milioni di premi

L'ammontare complessivo dei premi in palio sarà di oltre 62 milioni di lire.

Vi saranno tre maglie distintive: gialla (per il primo della classifica generale), verde (per la classifica a punti), bianca (per la combinata).

LA STAMPA
Giovedì 26 Giugno 1969
Anno 103 - Numero 147

ULTIME NOTIZIE

Convocato alla Casa Bianca il Consiglio della difesa

Nixon esamina i piani dei prossimi colloqui con l'Urss

Le trattative con i russi per ridurre i missili cominceranno alla fine di luglio, forse a Ginevra - Si prevede che dureranno da due a tre anni

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 25 giugno.

Il presidente Nixon ha oggi esaminato con il suo «Consiglio per la sicurezza nazionale» i piani per gli armai prossimi negoziati con l'Unione Sovietica su tutto il problema degli armamenti missilistici. Le trattative — che potrebbero durare da due a tre anni e concludersi senza alcun risultato pratico — cominceranno in Europa, forse a Ginevra, il 31 luglio o poco dopo. Fu il presidente Johnson, lo scorso anno, a volere questi colloqui, ma l'invasione della Cecoslovacchia fece naufragare il progetto. Nixon ha adesso rilanciato l'iniziativa, chiedendo però che il dialogo cominci non come voleva Johnson, con un incontro al vertice, ma con consultazioni preliminari, pare a livello tecnico.

L'opinione pubblica è favorevole e i russi mostrano grande interesse. Ma la questione, già complessa di per sé stessa, lo è divenuta ancor più negli ultimi mesi. Obiettivo remoto dei negoziati dovrebbe essere il «congelamento» delle forze missilistiche a una determinata quota, e successivamente la loro graduale riduzione. Ma vi sono molte pedine sulla scacchiera. Mentre gli americani sembrano aver sospeso la loro produzione di missili, i russi la starebbero aumentando e il Pentagono fa intravedere lo spettro di una non lontana superiorità sovietica. Vi è poi la questione degli «antiballistic missiles», ovvero delle difese anti-missili. Nixon — com'è noto — vuole avviare la costruzione di uno sbarramento, con la spesa di circa undici miliardi di dollari. E infine la nuova, immensa incognita dei *Mirv*.

E' questa la sigla che — con un fosco suono da fantascienza — definisce i *Multiple independently-targeted reentry vehicles*, in altre parole quel sistema collaudato ora da russi ed americani, per dotare un missile di più spolette nucleari, da un minimo di tre a un massimo di quindici. Ogni spoletta colpirebbe un obiettivo diverso: per cui ha ragione quel senatore secondo il quale l'avvento dei *Mirv* moltiplica immediatamente, e senza grande sforzo, la potenza distruttiva dei missili. Il *New York Times* scrive: «*Con i Mirv, siamo entrati in una nuova e più spaventosa era nucleare*».

Vasta e crescente è la pressione — al Congresso e sulla stampa — affinché Nixon sospenda subito gli esperimenti con i *Mirv*: sia per i motivi predetti sia perché si teme che i rapidi progressi americani in questo campo facciano fallire i negoziati con i russi. Ma Nixon — a quanto sembra — vuole parlare da posizione di forza. Ha già detto d'essere disposto ad accettare una «moratoria» sui *Mirv*, ma non unilaterale, solo «nel quadro di un controllo degli armamenti».

Mario Ciriello

Terroristi saboteranno le elezioni tedesche?

Rivelazioni del *Bayern Kurier* il settimanale di Strauss

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 giugno.

Gruppi di terroristi che dispongono di molto denaro avrebbero preparato piani concreti per disturbare, impedire e invalidare le elezioni politiche tedesche del 28 settembre. Lo riferisce nel suo numero di domani il settimanale *Bayern Kurier* di Monaco di Baviera, edito dal ministro delle Finanze, Strauss.

t. s.

Funerali quasi clandestini da Pisa a Viareggio

La vedova col velo da sposa ha seguito il feretro di Meciani

Presenti al cimitero anche la madre e la sorella di Ermanno Lavorini - Il Meciani è stato sepolto accanto alla mamma

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 25 giugno.

Un triste corteo funebre da Pisa a Viareggio, poche auto dietro il carro della Croce Verde che trasportava le spoglie di Adolfo Meciani chiuse in una bara di mogano. Un funerale quasi clandestino così come aveva voluto la moglie Marcella. Al cimitero viareggino oltre duecento persone aspettavano l'arrivo della salma. C'erano, un po' discoste, anche Lucia Broglia e Marinella Lavorini, la madre e la sorella del piccolo Ermanno, la prima vittima di questa tragica e misteriosa vicenda.

La salma di Adolfo Meciani, già composta nella bara con il vestito da sposo, era stata consegnata ai familiari, alla moglie e al figlio Alessandro, stamane poco dopo le undici e trenta. A quell'ora, il collegio dei periti settori, formato dal prof. Folco Dominici, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, dal prof. Selli, direttore della Clinica chirurgica generale e dal prof. Romanelli, assistente alla Clinica di patologia medica, aveva ultimato l'autopsia alla presenza del procuratore della Repubblica dott. Tanzi.

La causa della morte del povero Meciani è stata individuata in un collasso cardiocircolatorio. Ma l'autopsia non tendeva a questo, che in fondo interessa poco, ma a svolgere una complessa serie di accertamenti a ritroso nel tempo e relativi all'impiccagione. Alle 16,15 il carro funebre ha lasciato l'obitorio. La signora Marcella era accanto alla bara di suo marito. Sulle auto, il padre, le sorelle di Adolfo, il fratello di Marcella.

Alle 17,10 il corteo funebre è entrato nel cimitero di Viareggio. Don Siro Politi, il prete operaio che aveva benedetto le nozze di Marcella e di Adolfo, era ad attendere. La gente ha fatto ala alla bara, portata a braccia da pochi intimi. Marcella Meciani seguiva il feretro completamente vestita di bianco, con in capo il velo da sposa. Un solo cuscino di fiori: il suo. E un grande mazzo di garofani bianchi, anonimo.

Un rito breve, don Siro che l'ha celebrato, alla fine, ha detto poche parole, poi la bara è stata calata nella fossa, vicino alla tomba della mamma di Adolfo.

La morte di Adolfo Meciani, ha lasciato insoluti i dubbi affiorati nel corso dell'istruttoria. Lucia Broglia, madre di Ermanno, ci ha detto ieri sera: «Non lo dico ora che Adolfo è morto. La mia non è solamente pietà. L'ho sempre detto che per me, lui, non c'entrava nulla. La fine del mio Ermanno è una storia tra ragazzi».

Innocente o colpevole, la morte di Adolfo Meciani apre forse una nuova fase nell'istruttoria del caso Lavorini. La signora Marcella, a quanto sembra, orientata dai propri legali, sarebbe intenzionata a chiedere allo Stato riparazioni per la morte del marito. La giovane donna sarebbe pronta a trasferire sulla carta bollata le sue accuse per riabilitare ad ogni costo la memoria del «padre di suo figlio Alessandro». A suo avviso, inquirenti e magistrati dovrebbero rispondere degli strani sistemi adottati nel fermare suo marito, nell'interrogarlo, nell'isolarlo. Giorni addietro, come già riportammo, la signora Meciani si era recata nella caserma dei carabinieri di Viareggio, proprio per dare inizio a questo programma. Era andata a chiedere, decisamente, dove erano finite le cartelle cliniche del marito, quelle cartelle compilate dai sanitari della clinica psichiatrica di Nozzano. Queste vennero sequestrate subito dopo il primo fermo dei Meciani, in esse il Meciani appariva come un uomo colpito da grave esaurimento nervoso, non suicida completamente rimesso malgrado le cure, addirittura in preda a mania suicida.

a. v.

Uccide a coltellate la moglie e 7 figli

Nel New Jersey - Arrestato il folle omicida

New York, 25 giugno.

Una donna e sette dei suoi otto figli sono stati uccisi oggi nella loro casa di Jersey City. La polizia ha arrestato il quarantaduenne marito della vittima, Rafael Torres, sotto accusa di omicidio. L'ottavo figlio è in condizioni critiche ed è stato ricoverato al centro medico della città.

I cadaveri delle vittime sono stati trovati nell'appartamento da due agenti di polizia i quali hanno dichiarato che Torres in precedenza aveva telefonato alla madre per dirle che aveva ucciso i familiari con un coltello da caccia. Un fratello che si trovava a casa della madre aveva immediatamente chiamato la polizia e si era precipitato nell'appartamento. Non appena ha visto l'atroce spettacolo è corso fuori proprio mentre arrivava la polizia. Un agente ha dichiarato: «*Il fratello è uscito dalla casa correndo come un pazzo e noi lo abbiamo afferrato. Non sapevamo cosa stesse succedendo*».

Pochi minuti dopo, Rafael Torres è uscito anch'egli finendo nelle mani dei due agenti. Nel modesto appartamento erano i corpi insanguinati di Marie Torres, di 40 anni e dei figli Epi, di 19 anni, Maria, di 18, Cárie, di 17, Fay, di 12, Annie, di 10, Lillie, di 7 e Victor, di 11. Raymond, di 14 anni, è l'unico superstite. *(Ansa-UPI)*

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

23 giugno 1969

NATI — Mistri Walter; Brangere Walter; Gimassi Edoardo; D'Antonio Giovanni; Cassili Fabrizio; Fissi Marco; Marino Giovanni; Pinato Antonio; Scuderi Daniela; Ferrore Marco; Bottichella Vito; Tedde Cristina; Carreddu Anna; Cassandrea Marialuisa; Musolino Giacomo; Magnetta Daniele; Regina Daniela; Marra Luigi; Di Rensa Marco; Bellara Davide; Marzorati Debora; Nevo Paolo; Calafa Giuseppe; Lazzara Domenico; Ivaldi Antonella; Candelli Eugenio; Molina Fabiana; Somani Andrea; Cozma Claudio; Iaccarino Silvia; Marchesia Marco; Bena Fabrizio; Milano Daniela; Morelli Angela; Francavicchio Nicoletta; Sartarelli Stefania; Boccari Dario; Chialli Ugo; Caruso Monica; Menagro Massimo; Lauferi-Laara Monica; Osso Ilaria; Di Gioia Alessandro; Triveri Antonio; Falbo Massimiliano; Boeris Monica; Caldieri Fabia; Naima Aldo; Zerbini Alberto; Farcedda Paola; Lupia Massimo; Mantegazza Maria; Pegliano Renata; Marega Stefano; Fraccioni Barbara; Simonetta Enzo; Brunetti Giuseppina; Lano Giuseppina; Passananti Sandra; Galfarini Davide; Mazzi Claudia; Fiorin Sonia; Maccarone Davide; Berra Emanuele; Bellarte Davide; Bena Cristina; Ripa Francesco; Mercili Marco; Abbate Paolo; Nitti Gianna; Ragni Emanuela; Sportiello Luigi; Cambareri Anna; Essai Monica; Fiammetta Salvatore; Bani Marco; Stirpna Maria; Tolla Anna Maria; D'Angelo Rita; Calosso Francesca; Gullino Luigi; Tosca Antonietta; Vallotti Stefano; Rizzi Cinzia; Sain Claudia; Cecchetti Massimiliano; Chiarella Giuseppe; Calosso Walter; Barreca Silvana; Malan Flavio; Boschetti Loredana; Padula Edoardo; Fagin Giuseppe; Di Felice Marisa; Bertinetti Paola; Lardo Gemma; Bracelli Matteo.

MORTI — Marcuzza Albina ved. Ganzitti, di anni 59, nata a Buja, pens., abitante in via Mombasiglio 80; Peruzzi Ezio, a. 68, Colle Val D'Elsa, rappresentante, c. Palestro 20; Sacerdote Raffaele, a. 75, Torino, commerc., v. Mongrenevro 7; Massoglia Maria ved. Rigamonti, a. 86, Curiè, pens., v. Giotto 37; Martini Leopoldo, a. 77, Robassomero, pens., strada delle Campagne 164; Boggia Giuseppina ved. Brusasca, a. 71, Torino, casal., v. XX Settembre 79; Guglielminotti-Trivel Giovanni, a. 81, Torino, pens., v. Stradella 130; Fercere Olimpia, a. 61, S. Maurizio C.se, casal., v. Parotti 5; De Simone Carmela ved. Simone, a. 80, Ortanova, pens., c. Taranto 130; Caccia Italo, a. 85, Galliate, pens., str. Superga 305; Beaglio Margherita ved. Gilberti, a. 85, Nizza, pens., c. Regina Margherita 230; Cavalli Pietro, a. 81, Torino, pens., c. G. Agnelli 169/9; Cancvari Elida ved. Prosperi, a. 81, Pavia, pens., v. Saibertrand 23; Bonioli Costante, a. 72, Pieve Delmona, pens., c. Regina Margherita 207; De Toffol Vittoria ved. Visaco, a. 65, Beiluno, pens., str. Vallette 309; Favaria Olivo, a. 69, Loreo, pens., v. Bospello 163/77.

Deceduti in ospedale: Anselmi Maria ved. Stringhini, a. 82, Vo-

Penosa disgrazia nelle campagne di Leinì

Bimba che raccoglie margherite scivola in uno stagno e annega

Aveva 11 anni - Una sua amichetta si è gettata in acqua per soccorrerla, ma ha rischiato di morire anche lei - E' stata salvata da un pensionato, 75 anni, accorso alle invocazioni d'aiuto

(Nostro servizio particolare)
Leinì, 25 giugno.

Una bambina per raccogliere fiori sulla riva di uno stagno è caduta in acqua ed è annegata; una sua compagna s'è tuffata per soccorrerla, ma essa stessa stava per annegare ed è stata salvata da un passante. La vittima è Norma Lucia Marangon, 11 anni, nata a Padova e immigrata a Leinì nel 1963; il padre, Angelo di 39 anni, veneziano, è operaio alla Singer di Volpiano, la madre, Liliana Fantin ha 34 anni; i coniugi Marangon hanno altri due figli, di sei e di due anni.

Norma Lucia è uscita di casa alle 14,30 dicendo alla madre che sarebbe andata a raccogliere fiori nei prati. Alle 16 arriva, insieme con la amica Tiziana Magno di 10 anni, anche lei abitante a Leinì, in un campo della tenuta del conte Riciolla, in località Palera. Non c'è recinzione. Le ragazzine si mettono a raccogliere margherite. I fiori le portano a poco a poco sulla riva di uno stagno di pochi metri quadrati, ma profondo circa sei metri.

Norma Lucia e Tiziana, ignare del pericolo, si avvicinano alla sponda. L'acqua arriva fino a pochi palmi sotto il bordo che è pure fiorito. La Marangon si protende in avanti per prendere una margherita, perde l'equilibrio, cade dentro con un grido e un tonfo. La Magno non sa nuotare, tuttavia il suo primo istinto è quello di gettarsi anche lei per portare aiuto all'amica. Ma sente che non riesce a stare a galla, annaspa e grida.

Venti metri più in là c'è una carrareccia sulla quale sta passando, in bicicletta, il pensionato Andrea Grosseto di 75 anni, da Leinì. Questi accorre, vede la bimba che agita le braccia, con l'acqua alla gola; fortunatamente è vicinissima alla riva ed egli, chinandosi, riesce ad afferrarla per la mano e a tirarla fuori. La bambina piange, trema per lo spavento e lo choc. Indica l'acqua: «*C'è dentro Norma*» singhiozza.

Il Grosseto fa accorrere delle donne da una cascina delle vicinanze, affida loro la bambina, poi va dai carabinieri, i quali chiamano i vigili del fuoco. La sventurata bimba viene ripescata alle 19, proprio mentre, avvisato dai carabinieri, sta arrivando il padre, che era appena uscito dal lavoro. L'uomo si getta sul corpo inanimato della figlia e resta a lungo chinato a piangere. Alle 20 giunge il nulla osta dal pretore di Leinì per la rimozione della salma, e il povero corpo viene portato a casa dove la madre è protagonista di un'altra straziante scena di dolore.

c. s.

Angelo Marangon, padre della piccola annegata (Moisio)

Norma Lucia Marangon, la bimba annegata ieri a Leinì

Ferma replica alle critiche

Paolo VI: «Abusivi i rilievi di Suenens»

Per la seconda volta il Papa ammonisce il primate belga, portavoce delle richieste di molti episcopati

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 25 giugno.

Notevole sensazione ha suscitato stamane in Vaticano una nuova e più ferma replica di Paolo VI al primate belga, card. Leo Joseph Suenens, che l'altro ieri si è rifiutato di ritrattare le sue critiche alle strutture ecclesiastiche e ha rivendicato la legittimità di discussione nella Chiesa.

Rivolgendosi a un gruppo di giornalisti cattolici belgi, il Papa ha detto fra l'altro: «*In un'ora in cui si critica e si contesta, spesso abusivamente, siate i testimoni viventi della carità che anima la Chiesa, l'eco della vita di fede e di speranza che l'anima, gl'interpreti dell'amore paterno dell'umile successore di Pietro per tutti i vostri fratelli e i vostri pastori*».

In sostanza Paolo VI, pur con espressioni affettuose, ha definito «*abusivi*» i rilievi che Suenens considera invece legittimi. Due giorni or sono, parlando ai cardinali, il Pontefice si era espresso in tono più conciliante verso il porporato, limitandosi a rilevare l'inopportunità formale delle sue critiche ma in parte accettandole anche se ritenendo «*non tutte esatte*».

Questo atteggiamento, a quanto pare, era stato giudicato «*debole*» da ambienti curiali. Contemporaneamente è intervenuto il rifiuto di Suenens alla ritrattazione reclamata soprattutto nella dura lettera inviatagli dal cardinale decano Eugenio Tisserant che l'aveva accusato di diffamare il Sacro Collegio. L'impressione prevalente stasera è che il Papa, nella nuova situazione, abbia inteso ammonire (o forse sconfessare) il primate belga che si è fatto portavoce delle richieste avanzate da molti episcopati e teologi.

Il contrasto fra il Papa e Suenens, che non ha precedenti, rispecchia in modo aperto le divergenze che si acuiscono con l'avvicinarsi del Sinodo straordinario dei vescovi, in programma per il prossimo ottobre. In Vaticano molti si chiedono, stasera, quale sarà la reazione del card. Suenens dopo la presa di posizione del Papa.

Anche nel discorso alla udienza generale Paolo VI ha denunciato la «*troppa disinvoltura*» con cui si criticano le leggi e le istituzioni della Chiesa per «*aprire le porte ad un cristianesimo facile. Si tende ad assimilare la nostra dottrina cattolica a quella delle altre concezioni religiose* — ha osservato amaramente —, *si tende a sciogliere i vincoli della morale cristiana, qualificati volgarmente come tabù... Ma non si va oltre i confini di quell'autenticità a cui tutti aspiriamo?*».

E ha concluso chiedendosi se «*fra i motivi delle obiezioni sollevate nei confronti dell'enciclica "Humanae vitae" non vi sia anche quello di un segreto pensiero: abolire una legge difficile per rendere la vita più facile (ma se è legge che ha in Dio il suo fondamento, come si fa?)*».

t. f.

Chiesti 4 ergastoli per il delitto Solinas

Il P. M. ha proposto complessivamente 100 anni per altri quattro imputati minori

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 25 giugno.

(a. p.) Quattro ergastoli, 177 anni, 9 mesi e 20 giorni di reclusione sono stati chiesti dal P.M. dott. Antonio Pioletti contro i quattro maggiori imputati del sequestro e dell'uccisione del possidente sassarese Pompeo Solinas, nel processo che si celebra davanti alla Corte d'Assise di Sassari. A queste richieste sono da aggiungere quelle, per complessivi cento anni, a carico degli altri quattro imputati minori, che nella trista vicenda si sarebbero inseriti in un secondo momento per estorcere denaro ai familiari del sequestrato.

La pena dell'ergastolo è stata chiesta nei confronti dei fratelli Carlino ed Agostino Pala, di Gesuino Cuga e di Emilio Mattu, per l'omicidio volontario del Solinas; le richieste delle pene accessorie, riguardanti il sequestro di persona, l'occultamento di cadavere ed altri delitti minori, il p.m. le ha così distribuite: Carlino Pala 47 anni e dieci mesi, Agostino Pala 53 anni e due mesi, Gesuino Cuga 42 anni e cinque mesi, Emilio Mattu 33 anni e sei mesi. La pena di venti anni di reclusione per ciascuno è stata chiesta inoltre nei confronti di Bruno Fenudi e Gonasio Carta e di trent'anni di reclusione ciascuno nei confronti dei fratelli Pietro e Gonario Manca. Le richieste del magistrato sono state accolte dagli imputati con assoluta impassibilità. Il folto pubblico presente le ha invece sottolineate con un lungo mormorio di approvazione.

Armati assaltano una banca e fuggono con venti milioni

Il colpo in una frazione di Venezia - Il direttore, sette impiegati e un cliente rinchiusi in un ufficio

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 25 giugno.

Tre banditi, due dei quali armati di pistola (il terzo teneva in mano una capacissima borsa) hanno fatto irruzione verso le 16 nella filiale della Cassa di Risparmio di Ca' Savio, una frazione di Venezia, sul litorale, e dopo aver ridotto all'impotenza il direttore, sette impiegati ed un cliente che si trovava allo sportello per un versamento di 40 milioni, hanno rapinato una ventina di milioni. I malviventi, compiuto il colpo, hanno rinchiuso nell'ufficio gli impiegati, il direttore ed il cliente e si sono dati alla fuga su una «Giulia» targata TV 98137, rubata durante la notte o nelle prime ore di stamane a Treviso, al signor Giuseppe Dovera.

Polizia e carabinieri, messi in allarme dal signor Ferdinando Zanella, titolare del bar «Primavera», ospitato nello stesso edificio della banca, hanno istituito posti di blocco in tutta la zona jesolana. Dei banditi tuttavia, fino a questo momento, non s'è trovata traccia.

Ca' Savio, una frazione veneziana di duemila abitanti, si trova sulla provinciale Punta Sabbioni-Jesolo. Ed è proprio sulla provinciale che ha sede la filiale della Cassa di Risparmio. Nell'ufficio — un ampio salone e due piccole stanze — si trovavano allora sette impiegati ed il direttore, Giovanni Del Turco.

«*Improvvisamente* — ha detto il rag. Alcide Bassi, di 31 anni, da Padova, amministratore del campeggio «NSU» del Cavallino (il cliente che doveva depositare 40 milioni) — *ho udito alle mie spalle dei passi affrettati. Mi sono girato ed ho notato tre individui con il viso incerottato, due dei quali armati di pistola. Il terzo aveva in mano una capacissima borsa. Credevo in uno scherzo...*».

Uno dei tre, il più robusto, i capelli brizzolati, basso di statura ed indossante una camicetta a quadretti rossi e pantaloni beige, si è avvicinato all'impiegato e con la mano armata gli ha fatto volare dal bancone tutti i timbri. Un secondo bandito, sui 30-40 anni, di media statura, con camicia e pantaloni scuri, si è avvicinato al cassiere Giuseppe Camozzi e gli ha puntato al petto la pistola: «*Non fare scherzi. Lasciami lavorare, tirati indietro*». Mentre il Camozzi ubbidiva alla perentoria intimazione, il terzo bandito — quello che aveva in mano la borsa — ha scavalcato con un salto il bancone ed ha arraffato il denaro.

g. gr.

Il veleno nel Reno è un insetticida

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 giugno.

(t. s.) Gli olandesi, informati dai tedeschi soltanto martedì che il Reno era avvelenato e che milioni di pesci morti venivano trascinati dalla corrente, sono riusciti nel giro di poche ore a identificare il veleno che ha causato la strage. Si tratta di un insetticida che viene prodotto in Olanda con il nome *Endosulvan* e che in Germania si chiama *Thiodan*. Un microgrammo di esso è sufficiente per avvelenare un litro d'acqua. Data la dimensione del disastro, si ritiene che almeno un quintale dell'insetticida sia stato gettato nel Reno.

In Germania, tre industrie chimiche producono il *Thiodan*. I dirigenti di esse hanno avuto oggi la visita della polizia criminale, accompagnata da chimici e da rappresentanti del ministero della Sanità.

I nazionalisti gallesi contro il principe Carlo

Un attentato dove martedì avverrà l'investitura

Londra, 25 giugno.

I fantomatici uomini dell'«esercito del Galles libero», che vorrebbero l'autonomia del loro Paese dall'Inghilterra, hanno deposto una carica di esplosivo ai piedi del cippo che commemora la prima occasione in cui il principe Carlo mise i piedi sul suolo gallese, a Holyhead. L'attentato getta un'ombra sull'incoronazione del primogenito della regina Elisabetta a principe del Galles, che si terrà nello storico castello di Caernarvon martedì prossimo.

La bomba è stata infatti scoperta proprio nel punto in cui il principe passerà dopo la fastosa investitura.

(A. P.)

La FIAT - Gruppo Affari Internazionali, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con sincero cordoglio al lutto del Dott. Valentino Tirelli per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Iole Tirelli Merlini

E si associano con profonda commozione al dolore del Dott. Valentino Tirelli Collaboratori e Personale tutto della Libia Motor di Tripoli.

— Torino-Tripoli, 26 giugno 1969.

Impiegati e Maestranze della Ditta Fratelli Tirelli Molino di Stradella prendono viva parte al lutto che ha colpito il cortesissimo signor Luigi Tirelli per la scomparsa della moglie

Iole Tirelli Merlini

— Stradella, 24 giugno 1969.

Il 23 giugno, nel suo novantaseiesimo anno, si è spento cristianamente e serenamente il

Prof. Arturo Bersano

A funerali avvenuti lo annunziano con dolore i figli: Marina, Attilio con la moglie Adriana Rondolino e figli Andrea con Maria Grazia e Paola, Ernesto con la moglie Giuliana Tosca e i piccoli Silvia e Marco, le cognate Rosina Begey e Antonietta Rosenfeld ved. Begey, le nipoti Maria Clotilde Bersano e Luisa Mayri. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Barocelli per l'affettuosa assistenza.

Torino, via Vassalli Eandi 28.
— 26 giugno 1969.

Angelo e Placida Rondolino partecipano al dolore della famiglia Bersano Begey.

Partecipano al dolore di Ernesto: Paolo Bianca Vanzetti Giuseppe Maddalena Provera.

La Deputazione Subalpina di Storia Patria partecipa alla dolorosa scomparsa del suo valoroso Socio

Prof. Arturo Bersano

— Torino, 25 giugno 1969.

Il Direttore Sanitario ed i Primari dell'Ospedale Maria Vittoria prendono viva parte al lutto dell'amico e collega Attilio per la scomparsa del Padre

Prof. Arturo Bersano

— Torino, 26 giugno 1969.

L'Associazione Camposantieri Torinesi d'Italia prende viva parte al lutto del suo Presidente Onorario, dott. Attilio Bersano Begey per la morte del Padre

Prof. Arturo Bersano

— Torino, 25 giugno 1969.

La Soprintendenza bibliografica per il Piemonte e i Direttori delle biblioteche pubbliche piemontesi partecipano vivamente al dolore della Soprintendente prof. Marina Bersano Begey per la perdita del suo caro Papà

PROF.

Vittorio Arturo Bersano

— Torino, 25 giugno 1969.

La Colonia Polacca di Torino partecipa commossa al lutto della Prof. Marina Bersano-Begey per la perdita del Padre

Prof. Arturo Bersano

— Torino, 25 giugno 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Marocco

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Dedy con il marito Beppe Malaroglio e la piccola Laura; le sorelle Lina e Dina, i fratelli Giovanni, Ernesto, Sandro con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento ai medici ed infermieri che tanto amorevolmente l'assistettero. I funerali alle ore 9,30 del 27 corr. partendo dall'abitazione strada San Gillio, 18 (Givoletto).

— Givoletto, 25 giugno 1969.

Giuseppe Corriatro piange l'immatura scomparsa della cara

Gemma Marocco

— Givoletto, 25 giugno 1969.

Le Famiglie Tesio, Balbo, Demichelis affettuosamente vicine ai familiari partecipano al loro grave lutto per la perdita della cara

Gemma Marocco

— Torino, 25 giugno 1969.

Adriana Meiraghi e i coniugi Cartagalli si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della cara signora GEMMA.

Cristianamente è mancato

Emilio Ocronte

Ne danno il triste annuncio la moglie Maggiorina Divano, il figlio Ugo con la moglie Carmelina, l'adorato nipotino Tiziano, cognato, nipoti tutti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1969.

Partecipano addolorati i nipoti Margherina, Laura e Claudio Pinardi.

Ci ha lasciati addolorati per raggiungere in cielo chi tanto amava

Maria Marcone ved. Trecate

Costernati l'annunciano la figlia Lina col marito Prof. Gino Valenzano, sorella, cognati, nipoti, cugini. Funerali oggi ore 16. Corso Racconigi 18.

— Torino, 26 giugno 1969.

I Condomini di corso Racconigi 18 prendono viva parte al lutto.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Imberti (Vigin)

anni 72

Lo annunciano moglie Adelaide Viarti, figlio Gino con la moglie Pina, parenti tutti. La salma partirà oggi da via Giosuè Borsi 95 ore 15,30. Funerali in Duomo ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 giugno 1969.

L'Associazione Italiana di Scienze Politiche e Sociali, con profondo cordoglio, partecipa la notizia della scomparsa dell'illustre Vice Presidente

Prof. Giuseppe Maranini

— Torino, 25 giugno 1969.

Presidenza, Direttivo Soci Gruppo Anziani SATTI partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del socio

Giuseppe Vaschetti

— Torino, 26 giugno 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del socio

Francesco Galdo

— Torino, 26 giugno 1969.

1967 1969

Nel secondo triste Anniversario della scomparsa del

Geom. Augusto Dezzutti

la Famiglia ne ricorda la bontà infinita, con amore e rimpianto sempre più profondo. S. Messe: a Trivero, sabato 5 luglio ore 18; a Borgomanero giovedì 3 luglio ore 9.

— Borgomanero, 26 giugno 1969.

Sempre viva nel cuore del figlio, nuora e dei suoi cari nel 1° Anniversario

Angiola Villa Petitto

S. Messa lunedì 30 giugno ore 8 chiesa S. Barbara.

— Torino, 26 giugno 1969.

Rag. Guglielmo Balzari

Nel secondo anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Messa ore 8. Giorno 27. Maria Ausiliatrice.

— Torino, 26 giugno 1969.

Dottor Aldo Piovano

La sua cara Tarcisia lo ricorda nella Santa Messa di trigesimo sabato 28 giugno ore 8,10, Parrocchia Sassi.

— Torino, 26 giugno 1969.

Terzo anniversario di

Paolo Garbero

I suoi cari lo ricordano con immutato amore e dolore.

— Torino, 26 giugno 1969.

Cristianamente è mancata

Giuseppa Margherita Aimo ved. Deire

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Domenico, Giuseppe, Maria e Ida con le rispettive famiglie, sorelle, cognati e nipoti. La famiglia porge sentiti ringraziamenti al Dott. Vittorio Perla e alla sig.ra Lina Clara per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo in Lombardore il 26 giugno ore 10.

— Lombardore, 26 giugno 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Maganza

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia Rosa, la mamma Maria Magnoza Sottocasier, i fratelli Carla Odolone, Giuseppe, Irene Cabassi; i cognati, i nipoti e parenti tutti. Se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.

— Torino, 25 giugno 1969.

Ieri è cristianamente mancato

Felice Deflippi

Anziano Westinghouse

Desolati lo annunziano le sorelle Maria e Clotilde con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali seguiranno oggi ore 16 nella parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, corso Casale 291
26 giug.o 1969.

Dopo breve malattia è mancata

Francesca Conte ved. Borrino

Lo annunziano addolorati: la nuora, la nipote Gianna Tandaneti con Carlo e i figli ed i parenti tutti. Funerali oggi 26 corr., ore 8,45 Ospedale Sanatorio San Luigi.

— Torino, 24 giugno 1969.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Deambrogio

L'annunciano: moglie, figlia, genero, nipotina e parenti tutti. I funerali seguiranno luogo oggi 26 giugno alle ore 14,30 nella Parrocchia SS. Speranza Nostra.

— Torino, 26 giugno 1969.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio

Domenico Boffi

— Torino, 25 giugno 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del socio

Domenico Boccardo

— Torino, 26 giugno 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del socio

Secondo Limone

— Torino, 26 giugno 1969.

1906 1969

Geom. Ugo Fracelli

Moglie e figlia lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa 28 giugno ore 8, N.S. del SS. Sacramento.

— Torino, 26 giugno 1969.

1962 1969

Anna Stefana Formica in Menghini

Con profondo dolore il marito, la figlia e il figlio la ricordano ai parenti e amiche. Santa Messa 27 giugno ore 10 nella Parrocchia di San Mauro Torinese.

— Torino, 24 giugno 1969.

1966

Pietro Verdola

FIAT

vive sempre in noi. S. Messa ore 8,30 del 28 giugno. Parrocchia S. Giulio.

— Torino, 26 giugno 1969.

20-6-'68 20-6-'69

DOTT.

Gustavo Boggio Marzet

vive, indimenticabile, nel cuore della moglie e della mamma.

— Torino, 26 giugno 1969.

1965 1969

Giuseppe Bogetti

Affettuosamente ricordato rimpianto.

— Torino, 26 giugno 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

VENDONSI affittasi locali uso ufficio mq 100 o 200 zona Porta Nuova. Telef. 581-752. 65867

VENDONSI alloggi a. 2-3-4 camere doppi servizi, accuratamente finiti, costruzione Palazzotti, via Spoleto 5, tel. 769-979, 66011

VIA Medici angolo via Borgaretto 66, palazzina nuovissima 3 camere cucina grande servizi, 4.200.000 mutuo 9.800.000. Visite sul posto. Telefonare 502-514. 5-1208

VIA Vandalino 118, alloggio 3 vani servizi, 2.500.000 mutuo 6.000.000. Visite in cantiere. 5-1208

VILLA bassa collina Cavoretto 2000 terreno, 5 camere, 40.000.000 trattabili. Telefonare 543-545.

VILLA due piani posizione incantevole, cintura Torino, salone, quattro camere, servizi ampio magazzeno, strada asfaltata, servizi, bellissimo giardino, terreno, cinlata, nuova costruzione, libera, vendesi. telefono 581-694. 11181

VILLA Claveno Cozzo, due alloggi indipendenti giardino, vendesi occasione. Telefonare 355-344.

VILLA panoramica Avigliana tutti servizi 120 mq. vendo 18.000.000 volendo mutuo. Telef. 530-395.

VILLA panoramica Rubiana - Monte Composto, giardino, garage, termo, telefono, vendesi, Telef. 544-456.

VILLA semicollinare zona acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.

VILLETTE nuovissime con giardino privato, None « Villaggio Prealpi », Salone, tricamere, cucina, ingresso, riservizi, disimpegno, terrazzi, box auto, 5.700.000 mutuo 13.300.000. Altre dimensioni sempre convenientissime. Gabetti 533-033.

ZONA Francia, via Medail 17, Signorile appartamento subito abitabile. Salottino, tricamere, cucina, ingresso, bagno, 3.670.000 mutuo 8.340.000. Gabetti 533-033. 5-1509

2-3-4 camere salone cucina doppi tripli servizi affittasi corso Massimo d'Azeglio 60. Visite in loco ore 16 - 20. O725

12.000 MQ. parco privato, campo tennis, piscina, bocce, parcheggi, club dei residenti, pattinaggio, giochi bimbi, tutte le attività cosmetiali sul posto, mezzi di trasporto nelle immediate vicinanze. Appartamenti signorili salottino, 1-2-3 camere cucina, doppi servizi vendonsi 10% contanti. Visite in cantiere 15,30-20 corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza. Società Generale Immobiliare telefono 355-539. 76.000 al mq. prezzo operazione 30 giorni. Appartamenti nuovi, signorili, rifiniti accuratamente, ottimi investimenti, reddito certo realizzabile 7 per cento. Tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 675.000 mutuo 1.583.000 prezzo - vano. Nichelino, via Sangone 25. Gabetti 578-044. 8.250.000 mutuo, rateazioni, vendesi spaziosissimo alloggio tre camere. Telefonare 790-636. 64050

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. LIBERO professionista cerca in affitto per fine anno zona collinare salone minimo 3 camere doppi servizi in villa o palazzina con giardino. Telefonare pasti 639-919.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. AFFITTEREMBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-655.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefono 769-800 geom. Martinat.

A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O769

CAMERA, cucina, due camere, cucina, possibilmente servizi, centrale. Telefonare 544-461.

PIEMONTESI referenziatissimi affittrebbero alloggio vecchio o nuovo cauzionando. Telefonare 510-891.

REFERENZIATA cerca alloggetto preferibilmente zona centro o stabile nuovo. Telefonare 796-410.

URGE codere causa malattia officina torneria e fresatura meccanica di precisione con clientela. Tel. 541-493.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggetti monolocali, 30.000, 35.000, 45.000 Bogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale. Tel. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTANSI precollinare piano rialzato due locali adatti studio dentista laboratorio alimentare, senza termo. Telefonare 796-809.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefono 366-959. 2001

AFFITTASI subito via Giolitti 24, II piano, 4 locali uso ufficio. Rivolgersi Portinaia Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili, via Baltimora 122 angolo via Lima, salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria. O695

AFFITTASI piccolo terra ammobiliato libero primo luglio. Telef. 581-694.

AFFITTASI vendesi locale adatto ufficio studio vicinanze Tribunale. Telefonare 539-886. 1001

AFFITTASI centralissimo negozio e piano seminterrato. Telef. 545-469.

AFFITTASI in casa signorile centralissimo tre locali servizi ufficio abitazione. Telefonare 545-089.

AFFITTIAMO alloggi nuovi Rivoli, Cascine Vica prossimi sposi. Telefonare 788-958. 1001

AMMOBILIATE signorilmente Pino salone camera matrimoniale cucina doppi servizi terrazza autobox giardino condominiale. Telefonare ore ufficio 876-287. 66156

AUTORIMESSA sotterranea mq 1900 zona Torino Esposizioni 2 rampe accesso agibile ottobre affittasi. Telefonare 547-560 ore ufficio.

AUTORASLOCHI affittasi con garanzie, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206. Ballino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. 4000 camera, furgoni imbottiti. Telefono 697-051 Montaldo.

AUTOTRASLOCHI Ditalia 3000 camera furgone imbottito Torino Riviera. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 camera, furgoni imbottiti, personale specializzato. Lombardi 657-963.

AUTOTRASLOCHI mobili assicurati, smontaggio, rimontaggio, operai specializzati. Telefono Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, prezzi concorrenza, accuratissimi, garanzia. Interpellateci. Telefono 592-483. Einaudi. 65241

AUTOTRASLOCHI 5000 camera Torino dintorni operai specializzati. Telefonare 329-895. Leonardi.

CENTRALISSIMO negozio via Nizza, tre vani, affittasi, vendesi. Telefonare 501-489. 5-1503

CENTRALISSIMO appartamento signorile, interamente rimesso a nuovo, terzo piano, salone tre camere due bagni ottimo cucina dipendenza mansardata con accesso diretto composta di due vani bagno terrazzo, termocamino, ascensore, affittasi subito. Telefonare 538-562.

CORSO Sebastopoli affittasi bellissimo 2 camere tinello servizi 37.000. Telefonare 855-461.

CROCETTA affittasi 25.000 due camere cucina terrazzo. Telef. 855-461.

LOCALE uso laboratorio, ufficio, magazzino, affittasi via Accademia Albertina. Telefonare 545-939.

LOCALI industriali artigianato magazzini affittansi, Rubiolo, Francia 124. Telefono 779-733.

REFERENZIATISSIMI affittasi precollinare signorile salone bicamere cucinetta servizi garage 80.000. Telefonare 875-756. 66190

VANCHIGLIA fronte corso Regina negozi laboratori affittansi vendonsi. Telefonare 887-445. 1001

ZONA Giardini [illegible] alloggi uso abitazione o ufficio, 1-4 locali, doppi servizi, balconata. Telefonare 877-054. [illegible]

⑦ Locali villeggiatura

A Lozzo fronte mare affittasi stagionali alloggi signorili. Telefonare 730-485. 5/1265

AFFITTASI [illegible] ammobiliato al mare. Telef. 323-114 580-458.

AFFITTASI ammobiliato Valli Lanzo. Telef. 322-303 ore pasti.

AFFITTO mesi luglio-agosto-settembre, appartamento 3 camere servizi, Spotorno. Telef. 790-756.

ALASSIO signorile appartamento ammobiliato, salone 6 letti, affittasi. Telefonare 652-877. 2001

BARGE, 2-3 camere giardino ammobiliate volendo vitalizio. Telef. 547-331 542-718. 57899

CENTRO Diano marina affittasi alloggio mese di luglio. Telef. 276-194.

CELLE Ligure, Rocci Rio, tel. 98-231. Confortevole [illegible] giardino pargheggio. 50738

GABICCE Mare, Hotel Centrale, telefono 61-699, vicinissimo mare, camere con servizi. Prezzi convenienti luglio.

GATTEO Mare (Fo), Pensione Miguerva, via Maggio. Bassa 1600, 1-15/7 2000 completissive. 176

HOTEL Blumers, Viserba, sulla spiaggia centrale, prezzi di assoluta concorrenza. 50044

HOTEL Mordini, Valverde Cesenatico, tel. 86-412, nuovissimo, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, telefono, ascensore, prezzi inauguralissime. 50044

HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo, fronte [illegible] prezzi da 2200. 50044

HOTEL Silmar, Igeamarina, nuovissimo, fronte [illegible] pensione completa da 1600. 50044

IGEAMARINA, Rimini, Pensione Acquamarina, telefono 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 50613

LAGUEGLIA, Pensione Giacomella, telefono 97-021, vicino mare, alla stagione 3300-3500 compreso [illegible]. 50044

MODERNISSIMO albergo Valle Aosta, pensione completa, camere doccia, servizi. Scrivere: Amedista, La Thuile. 120806

PENSIONE Marika, Bordighera, telefono 20-618. Vasto terrazzo con magnifica vicinissimo mare.

RICCIONI, Pensione Anabella, telefono 42-754, viale Tito Speri, vicina mare. 50609

RICCIONE, Pensione Berna, telefono 41-706, moderna, familiare. Posizione tranquilla. Cucina romagnola. Ottimo trattamento. Settembre 1800 tutto compreso. Alta interpellateci.

RIMINI, Albergo Prater, telefono 26-770 bassa 1500, luglio 2300 completissive.

RIMINI, Hotel Montreal, viale Regina Elena, telefono 29-411, II categoria, tutte camere servizi, telefono. 50613

RIMINI, Pensione Sabrina, telefono 26-471 giugno 1800 completissive moderna, tranquilla. 50613

RIMINI Marebello, Pensione Gemelia, telefono 32-614, camere con, senza servizi, direzione propria, sconti speciali luglio. 50613

RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 27-044. Bassa 1600. Alta 2000-2700. 50613

RIMINI Rivabella, hotel Prina. Telefono 25-407, sul mare, grande autoparco, servizi privati. giugno 2200 tutto compreso. 50044

RIMINI Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, telefono 50-396. prezzi convenientissimi. 50613

RIMINI Viserba, hotel Sacramora. Tel. 38-362 sul mare, giugno 1800-2000 tutto compreso. 50044

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Blue Ribbon, telefono 33-208, autoparco. Cucina sana, Luglio agosto [illegible] 2400-2900.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-67. Vacanze serene, prezzi convenienti. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470 centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici.

VARAZZE Piccolo Hotel. Tel. 96-327 confortevolissimo. Luglio-agosto 4500 (dipendenza 3500).

VISERBA, Albergo Canasta, telefono 38-112. Vicinissimo mare, ottimo trattamento, dal 21 agosto 1600, settembre 1400, alla interpellateci.

VISERBA, Pensione Delogu, telefono 38-506, giugno-1700, alta, prezzi da preventivare. 50613

VISERBA, Pensione Sammarino, telefono 38-413, disponibilità agosto-settembre, prezzi modici. 50613

VISERBA Rimini Hotel M. B., telefono 38-580 sul mare, camere servizi, autoparco, convenientissimo. Informazioni telefonare 752-578 Torino ore 19,30-21,30. 50613

VISERBA, Rimini, Pensione Inca, telefono 34-036, vicinissima mare, vitto ottimo, prezzi modicissimi.

VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria, tel. 36-722, moderno, tranquillo, vicinissimo mare, camere con, senza servizi. Prezzi modici.

⑧ Alberghi e Turismo

ALBERGO Centro, Campo Canavese, posizione ripassata, cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. Tel. 0124/5671.

CATTOLICA, Hotel Delle Nazioni, al mare 80 camere tutte docce-w.c. balcone, telefono, ascensore, parcheggio. Luglio-agosto 3.200. Settembre 2.000, cabine spiaggia. Telefono 62-454. 252508

CATTOLICA, Hotel Haway, telefono 61-462. Modernissimo, prezzi modici, buona cucina. 50609

CATTOLICA, Hotel Nautilus, telefono 61-808, al mare, tutte camere doccia, bagno, w.c., balcone, ascensore, giardino, parcheggio. Chiedere prezzi prospetti. 50044

CATTOLICA, Hotel Tritone, telefono 62-414, sul mare, nuovo, tutte camere doccia-w.c., balcone vista mare, parcheggio, cabine. Luglio-agosto 3.800, settembre 2.500 tutto compreso. 50946

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare. Prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-632, camere con servizi, nuclei familiari, sconti.

CAMERUN ● SOCIETE CAMEROUNAISE DE BANQUE - Bafang, Bafoussam, Douala, Garoua, Maroua, N'Kongsamba, Victoria, Yaoundé - CONGO ● BANQUE COMMERCIALE CONGOLAISE - Brazzaville, Dolisie, Jacob, Pointe Noire - CIAD ● BANQUE TCHADIENNE DE CREDIT ET DE DEPOTS - Fort Lamy, Moundou - DAHOMEY ● SOCIETE DAHOMEENNE DE BANQUE - Cotonou, Parakou, Porto Novo - EGITTO ● BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Il Cairo (Ufficio di Rappresentanza) - GABON ● UNION GABONAISE DE BANQUE - Libreville, Port Gentil - COSTA D'AVORIO ● SOCIETE IVOIRIENNE DE BANQUE - Abidjan, Bouaka, Korhogo, Man, Bassandra, Treichville, Yamoussoukro - MAROCCO ● BANQUE MAROCAINE DU COMMERCE EXTERIEUR - Agadir, Casablanca, Rabat, Safi, Tangeri, Tetuan - BANQUE NATIONALE POUR LE DEVELOPPEMENT ECONOMIQUE - Rabat - NIGERIA ● PHILIP HILL (NIGERIA) LIMITED, Lagos - P.A.U. EGITTO ● BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Il Cairo (Ufficio di Rappresentanza) - SENEGAL ● UNION SENEGALAISE DE BANQUE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE - Dakar, Diourbel, Tambacounda - TOGO ● UNION TOGOLAISE DE BANQUE - Atakpamé (in corso di apertura), Lomé, Palimé (in corso di apertura) - TUNISIA ● UNION INTERNATIONALE DE BANQUE - Sfax, Sousse, Tunisi - SOCIETE NATIONALE D'INVESTISSEMENT - Tunisi.

IRAN ● THE FOREIGN TRADE BANK OF IRAN - Teheran - COREA ● KOREA DEVELOPMENT FINANCE CORPORATION - Seoul - LIBANO ● BANQUE SARRAD S.A.L. - Beirut, Tyr - TURCHIA ● BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Izmir ● UFFICI A BORDO: turbonave « Michelangelo », motonave « Leonardo » - UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO: EGITTO ● BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Il Cairo - FRANCIA ● BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Francoforte sul Meno - GRAN BRETAGNA ● BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Londra.

STATI UNITI D'AMERICA ● BANCA COMMERCIALE ITALIANA - New York - ARGENTINA ● BANQUE FRANÇAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD - Buenos Aires, Rosario de Santa Fe, San Nicolás - BRASILE ● BANCO FRANCES E ITALIANO PARA A AMERICA DO SUL - SUDAMERIS - Araraquara, Belo Horizonte, Botucatú, Brasilia, Campinas, Curitiba, Guarulhos, Jaú, Jundiaí, Londrina, Osasco, Piracicaba, Pôrto Alegre, Recife, Ribeirão-Preto, Rio de Janeiro, Salvador, São Paulo, Santos, Santo-André, São-Caetano do Sul, São-Bernardo do Campo, São-Carlos, Sorocaba - COMIT FINANCEIRA - São Paulo - CILE ● BANQUE FRANÇAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD - Arica, Rancagua, San Bernardo, Santiago, Valparaiso, Viña del Mar - COLOMBIA ● BANQUE FRANÇAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD - Barranquilla, Bogotà, Cali, Manizales, Medellin - MESSICO ● SOMINC - SOCIEDAD MEXICANA PARA LA INDUSTRIA Y EL COMERCIO - Città del Messico - PANAMA ● BANCO MERCANTIL DE PANAMA ● SUDAMERIS ● - Panama - PARAGUAY ● BANCO PARAGUAYO DE COMERCIO ● SUDAMERIS ● - Asunción, Coronel Oviedo, Encarnación, San Lorenzo, Villarica - PERU' ● BANCO DE CREDITO DEL PERU' - Abancay, Andahuaylas, Ayaco, Arequipa, Ayacucho, Ayaviri, Bagua, Barranca, Barranca, Cajabamba, Cajamarca, Callao, Cerpana, Cañete, Caraz, Casma, Catacaos, Celendin, Cerro de Pasco, Cuzco, Chachapoyas, Chanchay, Chepen, Chiclayo, Chimbote, Chincha, El Alto, Ferreñafe, Guadalupe, Huacho, Huallanca, Huamachuco, Huancabamba, Huancayo, Huaraz, Huarmey, Huaura, Huaylas, Huanuco, Huaral, Huanta, Ica, Ilo, Iquitos, Jaén, Jauja, Juliaca, Kiteuss, Lambayeque, La Merced, La Oroya, Lima, Mirafiores, Mollendo, Moquegua, Moyobamba, Nasca, Oxapampa, Pacasmayo, Paita, Paijo, Paramonga, Pisco, Piura, Pucallpa, Puerto Maldonado, Puno, Pulpulo, Quillabamba, Recuay, Rioja, San Juan de Maroona, San Ramon, Satipo, Sayán, Sullana, Supe Puerto, Tacna, Talara, Tarapoto, Tarma, Tingo Maria, Tocapaila, Trujillo, Tumbes, Yungay - FINANCIERA PERUANA, Lima - URUGUAY ● BANQUE FRANÇAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD - Montevideo, BANCO DE RIO NEGRO - Mercedes, Montevideo, Nueva Helvecia, Paysandù, Fray Bentos, Tacuarembò - VENEZUELA ● BANCO LATINO-AMERICANO DE VENEZUELA C.A. - SUDAMERIS - Anaco, Barcelona, Barquisimeto, Caracas, Caracas (Trapostoe, Este), Ciudad Ojeda, El Tigre, Maracaibo, Puerto Cabello, Puerto La Cruz, Puerto Ordaz, Valencia.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem. Scuola Estetica Moderna, comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medico specialista. 5/1254

A. Chiavari Collegio Maschile « Tigullio » accoglie alunni. Cure balneari e preparazioni esami riparazione. Spiaggia riservata. Tel. 29-559.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profil specializzato scuola acconciature femminili piega, taglio, decolorazione, tinture, permanenti, Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Amedeo, corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano), telefono 991-244, dal 1° luglio inizio rapidi corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, taglio-confezioni. Tram 9-10, autobus 64. Filobus 34

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A.A. AFFITTASI bella camera ammobiliata, indipendente, centrale. Telefonare 768-178. 66243

ALLOGGETTO ammobiliato affitto 24.000 referenziati coniugi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4624 — 10100 Torino ». 66541

CAMERA due letti comfort centrale. Pensione completa impiegati, professionisti, referenziati. Tel. 543-461.

ELEGANTISSIMA ammobiliata zona Statuto-Bernini affittasi 20.000 unico impiegato stabile, referenziato. Telefonare ore pasti 760-639. 62499

⑫ Domande impiego

BENI largo consumo diplomato superiore ufficio commerciale acquisti vendite contatto clienti esamineresbbe solo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

CAPO falegname esperto[illegible] serramenti, ottimo mobiliere, vasta esperienza condizione fabbrica ed operai responsabilità impiegherebbesi con mansioni direttive disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 520 — [illegible] Torino ».

CENTRALINISTA dattilografia pratica lavori ufficio occuperebbesi subito presso industria. Telef. 361-845.

CONTABILE pratichissima fatturazione nazionale ed esportazione con specializzazione rami trasporti, media età, indipendente, libera subito, offresi per serio impiego, responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4564 — 10100 Torino ». 66541

DICIANOVENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 378-112.

DIRIGENTE aziendale disposto contattare piccola media industria per riordino amministrativo tecnico-commerciale et sviluppo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8056 — 10100 Torino ». 66224

INTERPRETE traduttrice dattilografa, inglese francese, offresi libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8037 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE esperto[illegible] tenuta libri paga contributi pratiche del personale libero mattino offresi 45.000 mensili. Telefonare 534-622.

VENTITRENNE, ragioniere, molto esperto, libero subito, offresi. Castella Postale 124 — 89100 Reggio Calabria. 66442

VENTUNENNE esperienza quinquennale paghe e contributi stenodattilo, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8033 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PRIMARIA società per ampliamento organico aziendale assume 3 elementi 25-45 anni, dinamici per attività commerciale organizzata. Ad idonei assicurasi trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 111 — 10100 Torino ».

A.A.A. 3000 fisse giornaliere + premi offre grossa Editrice Internazionale ad autosocessi liberi tutto il giorno per interessante attività pubblicitaria. Presentarsi: c.so Galileo Ferraris, 14, 1° piano. 31226

A. ASSUMESI impiegata fabbrica accumulatori Tauro, via Belnasco 54, Torino.

A. RISERVATO produttori editoriali. Offriamo provigioni assolutamente superiori alla norma. Lavoro su vera richiesta clienti. Telef. 545-094.

A signore signorina dinamiche offresi diffusione corsi di cultura. Telefonare 215-813. 318271

A. 29-35enni autosocessi residenti Cuneo e provincia società internazionale offre lisso, provvigioni, premi, per propaganda e vendita diretta prodotti alta qualità. I prescelti per entrare a far parte dell'organizzazione dovranno superare il corso istruzione teorico pratico retribuito presso nostra filiale di Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ». 5-1450

A capitalista, impiegati, dirigenti offrasi una nuova professione. Impegno elevato, lavoro affascinante: cerchiamo persone dinamiche, logiche da sottoporre a test attitudinale assolutamente gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi a pagamento per operatori, programmatori, analisti. Prenotate gratuito telefonando al n. 533.498/501 Computex - Istituto internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici Torino, via Arsenale 25 - Computex n. 21.142/38.782 Nessun dist. Lamaccora 19, Genova, Milano, Roma, Firenze Bologna Padova, Napoli, Udine, Varese, Verona.

AMBOSESSI cultura autonomia cercansi per lavoro esterno organizzato. Allissimi guadagni, possibilità carriera. Presentarsi corso Rosselli 49 piano rialzato a destra.

AMBOSESSI facile lavoro propagan. da. Punteggio 80.000-100.000-120.000 cercasi anche mesi 2. Presentarsi: corso Vittorio Emanuele 96, Pubblicità 69. 66485

ASPIRANTI allori-stirici cercansi. Rubra Sassa Filia. Castella 25. 21020 Gavirate. 320783

ASSUMIAMO ambosessi, media cultura, per visita clienti. Ottima retribuzione, guadagno immediato. Possibilità carriera. Istituto Ferraris, Sanfrancesco Assisi 22. 66507

ASSUMIAMO stenodattilografia voloce conoscenza inglese francese non primo impiego. Telefonare 493-222.

CERCASI contabile steno-dattilografa anche primo impiego massima ventenne. Telefonare Compital Singer 613-779. 66542

CERCASI dottore agronomo e periti agrari disposti trasferirsi. Inviare curriculum dettagliato: casella 895 R, Sip, Tritone Roma.

CERCASI giovane max 22enne precise per tiratura copie ciclografiche ed archivio disegni; oppure ragazzo 16-17enne, da inserire in futuro, se capace, nel gruppo dei disegnatori. Scrivere o telefonare Varino S.p.A., via F.lli Varian, 10040 Leini (TO).

CERCASI ragioniera neodiplomata primo impiego. Manoscrivere specificando pretese e referenze: Aspira, San Marino 88, Torino. 66537

COSMETICI affidiamo zone [illegible] signore signorina presenza auto. Telefonare 61-833. 66225

DISEGNATORI meccanici 2ª categoria assume stabilimento meccanico, zona Fiat Ricambi Stura, preferibilmente discreta conoscenza lingua inglese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8007 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA 15-16enne 1° impiego assume seria ditta. Tel. 651-383.

DISEGNATORE tecnico cercasi coppia aiuto progettista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 519 — 10100 Torino ». 2001

GRANDE forte moderna [illegible] con miliardi di fatturato cerca elementi ambosesso dotati di studi superiori ed ambizioni di affermarsi nella rapide qualifiche per apertura di nuovi uffici direzionali. Una forte società di forti guadagni ed soddisfazioni morali et economiche. Per colloquio telefonare giovedì ore 9-13 - 14-21 et venerdì ore 9-15 ai numeri 310-133, 531-265. 66515

IMPIEGO migliore otterrete impiegandovi scrivere macchina solo 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 538-230. 5/1188

IMPORTANTE industria cerca tecnico stenodattilo per ufficio commerciale, retribuzione adeguata. Telefonare 360-973. 66521

IMPORTANTE industria torinese cerca giovani ragionieri maturità classica scientifica militesenti, primo impiego per settore contabilità industriale. Curriculum, referenze, telefonare 674-781. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4607 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE periodico cerca per propria cartiera, zona Borgosesia, personale specializzato. Inviare curriculum. Casella 115, Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia.

IMPORTANTE industria cerca veloce stenodattilo per ufficio commerciale. Retribuzione adeguata. Tel. 260-973.

IMPORTANTISSIMA industria ricerca giovani laureati escopnda commercio conoscenza inglese per inserimento servizi amministrativi esportazione possibilmente con pratica export anche bancaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4457 10100 Torino ». 65126

INDUSTRIA cerca [illegible] venticinque, secondo impiego, veloce dattilografia, pratica macchine contabili e lavori ufficio, referenze, pretese. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4589 — 10100 Torino ». 66155

INGEGNERE chimico metallurgico militesente con precedente esperienza di lavoro cerca importante fonderia preciosine Milano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 325 10100 Torino ». 50221

NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni e incentivi. Presentarsi in via Ricasoli 22 Torino.

PICCOLA industria cerca impiegata veramente esperta tutti lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, trattative clienti. Presentarsi via Pianceri 12.

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese e francese cerca media industria vicinissima Torino. Telefonare 984-303 ore ufficio.

PORTIERI conoscenza lingua cercansi per nuova casalberga - Torino apertura 1° settembre. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino ».

PRIMANOTISTA P.D esperta cerca importante società. Telef. 273-883.

RONMEC S.p.A. assume disegnatori aiuto progettisti e particolaristi macchine utensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7628 — 10100 Torino ». 64956

SEGRETARIA quarantenne perfetta stenografa ricerca importante industria. Telef. 516-982 ore 15-14,30, 20-21. 66810

SIGNORA distinta bella presenza abile nel contatto diretto con il pubblico cerca importante organizzazione estera per visitare propria clientela in Torino. Telef. 511-404 per fissare colloquio preliminare.

SIGNORINA pratica verifica cercasi per centro meccanografico Bull. Scrivere a Luminati Pirelli Riv. via Galdano 121, Torino.

STUDIO professionale cerca signorina diploma scuola media superiore pratica tutti lavori ufficio, lingue francese aut inglese, stenodattilo provetta, disposta applicarsi seriamente, seconda categoria. Manoscrivere curriculum vitae a: «Etas-Kompass Pubblicità 8028 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A.A.A. ABILE decoratore verniciatore industriale offresi. Tel. 323-017.

ACCETTO bambini in governo mesi estivi mare. Telefonare 693-641.

AUTISTA con pulmino 8 posti, offresi ovunque. Scrivere: Pubblimar, Casella 177, 13100 Vercelli.

AUTISTA offresi diligente e corriere automezzo proprio. Telef. 985-850 mattino. 318275

CONIUGI soli mezza età piemontesi con referenze controllabili cercano come custodi e giardiniere villa o grande stabile in Liguria o Toscana liberi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4583 — 10100 Torino ». 66128

ESPERTO offresi manutenzione, meccanico apparecchiature elettriche ore libere. Telefonare 0172/35-223.

FER necessità cambio provincia 33enne specializzato ascensori cambierebbe proposte. Telef. 688-191.

PIEMONTESE 30enne pat. D-R pubblica lavoro piazziste, disposto consegne taxi o simili. Tel. 727-284.

SIGNORINA per assistenza bambini villeggiatura offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4573 — 10100 Torino ». 64032

TURNISTA offresi 4 ore giorno. Telefonare 736-618 ore 13-15.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile offerte distribuzioni omaggi, paga settimanale 30.000-40.000. Presentarsi via Camerana 4-C (Portanuova). 5/1223

A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferraioli saldatori elettrici manovali apprendisti. Icmar. Telefono 898-561.

A.A. ASSUMIAMO per nuovo lancio prodotti largo consumo personale femminile, guadagno oltre trentamila settimanali. Via Cibrario 4.

A. ABBISOGNACI ambosessi anche studenti offerta prodotti Europray, sistemo guadagno. Sant'Anselmo 26/F telefono 657-394.

A. CARROZZERIA cerca battilastra già capace. 18-20enne. Tel. 798-440.

A. FRESATORE attrezzatura cercasi meccanica precisione. Telefonare 383-635. 1001

A. 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Torino corso Vittorio 36. 5/1274

A 60.000 offro signorina istruita fissa custodia 3 maschi 6-8 anni periodo vacanze mare eventualmente oltre. Telefonare 881-941.

ABBISOGNA laboratorio collane personale femminile 15-18enne. Presentarsi Roggeri, corso Rosselli 64.

ACCONCIATURE cerca aiutante e manicure. Telefonare 540-859.

AGGIUSTATORI e tracciatori stampi I e II categoria, apprendisti assume industria zona Mirafiori Nichelino. Telef. 342-046, 346-048.

AGGIUSTATORI meccanici qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, corso Vercelli 301, strada fronte Bola oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI meccanici, aggiustatori, montatori, attrezzisti, operatori macchine utensili e collaudatori ricerca importante stabilimento metalmeccanico. Offresi paga massima e trattamento aziendale. Presentarsi giovedì e venerdì ore 17-19 via Sarpi n. 117, Torino Mirafiori.

AGGIUSTATORI elettricisti per manutenzione stabilimento operai generici cercansi. Telef. 342-630.

ALASSIO Hotel Londra [illegible] cuoco referenziato. Scrivere, telefonare 40-380. 50028

ALBERGO 1 categoria cerca per aiuto cuoco extramenier ed chef de rang. Telef. 85-387, Varese.

AIUTO magazzino robusto patente presentarsi Pelt, Montello 5.

APPRENDISTA carpentiere cercasi. Telefonare 361-653.

APPRENDISTA cercasi aiuto barista. Telefonare 740-646.

APPRENDISTI ambosessi cerca azienda lavorazione libri. Tel. 724-748.

ASSUMIAMO giovani radiotecnici montatori riparatori radio tv. Telefonare 895-057. 66532

ASSUMIAMO personale femminile da avviare previo addestramento a interessante lavoro di montaggio apparecchiature telefoniche. Tel. 895-657.

ASSUMIAMO operai qualificati e donne per i reparti produttivi, ottimo trattamento economico. Presentarsi: S.A.I.T. S.p.A., strada Torino - Pinerolo n. 500, Collegno.

ASSUMONSI subito addetti puntatrici Elcat. Via Echirolles 5, Grugliasco. 2001

ASSUMONSI verniciatori ottimisti trasferisti. Telefono 740-312.

AUTISTA patente C cerca industria metalmeccanica Grugliasco. Presentarsi giovedì o venerdì ore 17-19 via Sarpi n. 117, Torino Mirafiori.

AUTISTI patente E cerca importante ditta trasporti petroliferi. Presentarsi Torino, corso Sicilia 13.

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti 15-16enni e operai specializzati. Telefonare 761-197.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra monatore e apprendisti. Telefonare 222-644. 6511

AUTORIMESSA urge notturno pratico, possibilmente pensionato. Telefonare 378-934. 1001

AUTORIMESSA cer

ANNUNCI ECONOMICI

⑲ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

RISTORANTE cerca cameriera o apprendista cameriere. Tel. 659-472.
SALDATORI carpentieri apprendisti si assumono. Via XX Settembre 44, Collegno. 1001

⑱ Piazzisti - Rappres.

BOTTONIFICIO E. Zuccheri, via Maserati 5/A, Bologna, cerca rappresentante introdotto zona Piemonte.
CAMICI premiati novità linea moderna fabbrica cerca rappresentanti introdotti. Presentarsi v. Della Rocca 24. 66094
CERCASI rappresentanti articolo carrozzerie elevati guadagni. Scrivere: Seven Plast 51031 Agliana (Pistoia).
NOVA fabbrica vini piemontesi cerca rappresentanti per Vercelli, Pavia, Novara e province anche in abbinamento prodotti. Scrivere Cosminform. Casella Postale 151, 15100 Alessandria. 0-0010
ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 237/1 Biella.
PIAZZISTA per cintura Torino articoli dolciari cerca Galvagno, Corso Alberto 14. 56215
RAPPRESENTANTE auto propria disposto viaggiare libero subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 238-857. 66452

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, preassunzioni. Nizza 102. Telefoni 630-716, 633-149.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A. AIRET Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali, private, industriali Italia-estero, Re Umberto 84, Telefoni 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-109, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01209
INFORMITALIA: informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-582.
MAIORFOI, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O192
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, Telefono 531-101.

⑳ Igiene e terapia

ARIANNA massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti, sgraffiti sauna. Telef. 587-695.
CURE estetiche massaggi. P. Micca 9, sinistra, 3° piano. Telef. 512-344.
ESTETISTA rassodamento seno dimagranti massovibratore abbellimento viso abbronzatura. Telef. 652-358.
NOLEGGIO vendita cycolettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telef. 831-185.
NUOVA callista massaggi generali distensivi via Vanchiglia 14, 1° piano

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite pagamento vostro piacere. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A.A.A. ANDREA Lancia 13 milioni anticipo, 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, trasmissioni quinto. 5-1306
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, autovetture garantite: Fulvia rally, Nsu 1000 TT, 1000 C, Prinz L, 124 familiare, berlina, mini, 850 coupé, bianchine, giardiniera, 1100 lungone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68, telefono 485-274, 488-213 (anche pomeriggio festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite, rateazioni, corso Agnelli 22. Telefono 365-993.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOVENGASI senza anticipo pagamento 24 mesi, senza spesa autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi). 5-1403
A.A.A. AUTOCOLONGO, anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA 124, Giulia 1750, Jaguar, 124 coupé, Simca 1100 5 porte, Simca 1200 S coupé, Prinz, Giulia super, Triumph, 2000 spider, 750 spider e centinaia di altre occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa, corso Francia 341.
A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, tagliandi garantiti, permute, vastissimo assortimento garantite autosaloni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5-1229
A.A.A. PRESTATE ultime novità Mini Minor nuova agenzia vendita corso Siracusa 33, telefono 393-127, pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz R4, 750 Vignale, Austin A40S, Appia 11 e III serie, assortimento 850 berlina e coupé 1100.
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500L, vendiamo pertitaliano, corso Agnelli 22, Telefono 365-595. 5-1279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni vendiamo rateizzarmente Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125, cabriolet, coupé, garantite vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5-1103
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo autocarri e furgoni 1100T2-T3-1100T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600T camioncino, 850 furnitore. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione relativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni. corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni, giardinette panoramiche, multiple, vendiamo garantite. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spider sprint GT vendiamo pagamento vostro piacere. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
A. AUTOMIGLIORI vendiamo permutiamo 500, 850, 1100, 1500, 2300, spider. Corso Cosenza 22, angolo corso Agnelli 119. 51107

A.A. SENZA anticipo senza privilegio con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Gitla, 124 e 125, 1100R, corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto. 5-1103
A. BAR, consegna pronta, nuove, permute, rateazioni. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Mini Minor 1m3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault, Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto.
A. VERAMENTE senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Domenico 80. 5/1474
ABBIAMO autovetture nuove ed occasioni massime rateazioni. Concessionaria Simca, Gruppo Marello, via Canova 20, telefono 694-713.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501003
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura volete realizzare il massimo? Società Lincarauto. Corso P.pe Oddone 68.
A.L.A. Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate marginale ed estere ricondizionate e semipuove Jaguar MK 7 240 1968, Jaguar 3,8 Cooper 66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '62, '63, '65, '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191
ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100D, 1500, 2300, Alfa, Lancia, Giulietta TI, Innocenti Imse Austin A40, Ford 17Mts, 20Mts, Opel Kadett berlina e coupé, Rekord berlina e coupé, pagamento un terzo contanti, rimanenze 24 mesi, corso Giulio Cesare 202, Telef. 265-756.
AUTOBIANCHI A111, Francese, corso Vittorio Emanuele 208, telefoni 759-818, 753-428.
AUTOBIANCHI? Rappa, corso Vigevano 62, telefono 273-007.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere comprensa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85, telef. 233-992, Jaguar Mk2, 3,8-2,4, Triumph Tr4, Duetto 1600, Giulia super, SS, spider veloce, Flavia coupé 1800, Flaminia cabriolet, coupé, Innocenti 950 spider, 1200 spider, 850 coupé, Abarth 1000, Fiat 600, 500, 850, Volkswagen camioncino. Vasto assortimento usato prezzi occasionali permute rateazioni.
AUTOSVENDITA di primavera. Ancora per pochi giorni tutte le auto che volete alle migliori condizioni. Visitate le nostre grandiose esposizioni, aperte anche nelle mattinate festive. Automarkets: la più grande organizzazione di vendita di automobili nuove e d'occasione di tutte le marche. Automarkets: c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7, c. Giulio Cesare 229. Centralino telefonico per informazioni 510-569.

AUTONOLEGGI autovetture lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32 telefono 773-985. O529
BIANCHINA panoramica '68 come nuova vendo. Tel. 591-901.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prova, informazioni, permute vantaggiose, corso Turati 63, telefono 500-835. O666
BMW alla Cas Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza. Via Piselli 14, telef. 486-277.
BOCCETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66 telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzo, visibili corso Principe Oddone 68. O678
CITROEN, Ami, DS, Dinac, corso Vittorio Emanuele 208, Tel. 759-818.
CITROEN Concessionaria Ruspa corso Vigevano 62, tel. 273-877.
COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Petrera.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili. Vendiamo tutto rateizzando anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5-1103
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 53, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. O326
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavallier, consegne sollecite, massime valutazioni usato, corso Turati 37/49.
CONTANTI compriamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COUPE' Flavia 1800 Pininf., unico proprietario vende Centralcar 530-333.
DESIDERATE un'automobile d'occasione? Automarkets vi la garantisce con certificato scritto. Automarkets è serietà e fiducia. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, c.so Raffaello 7, c. Giulio Cesare 229. Centro informazioni telefono 510-569.
DIPENDENTI vende 850 special nuova, b. Telef. ore pasti 697-541.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
FERRARI 365 GTC nuovissima occasione vendiamo. Telef. 500-835.
FIAT Sava concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento usato. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

GIULIA GTV, 500, 500 C, 600, 850, 1200, 1500 C, Rekord, Rekord coupé, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Prinz 4 Bianchina panoramica, Austin familiare, Innocenti A40, furgone 238. 51359
GIULIA 1300 TI, Fiat 124 berlina e familiare, 1500, 1100D, 850, 600D, 500L, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. 5-1430

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, c. Grosseto 55. Telef. 215-643, 293-992.

HASEMATI Mistral convertibile con Hard top. Sale, tel. 265-756.
MONTELONE, Adriano 1, telefono 383-772. Concessionaria Volkswagen Porsche, Audi, occasioni: Porsche, Volkswagen, Audi, Giulia GT, sprint, super, Peugeot 404, Citroen DS 19, Opel Rekord coupé, Kadett Caravan, Minitraveller, Cooper, Primula coupé, Fiat 1100, 850, 500.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cuboto 35, De Gasperi 58, tel. 595-666: Flavie 1800 coupé, Appia III serie, Fulvie coupé, Fulvia 2C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5-1023
PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite, come nuove. Senza anticipo con assicurazione e bollo. 5-1273
PRIVATO vende a privato Innocenti Austin A 40 nuova km 1800. Telefonare 599-854.
PRIVATO vende Fiaminia coupé pari meraviglioso azzurro metallizzato 3500 mila. Telefonare 737-770.
ROULOTTE Laverda - Sprite, consegne pronte noleggio vettura roulottes rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 281, telefono 266-141. 5/1034
S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino. 2300 coupé, berlina, 125, 124 Ranger, 600T e 1100T furgoni, Flavia coupé e berlina, Fiat 1 modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 352-727. O548

SPITFIRE unproprietario spider 850 1968, 950 Innocenti, 1200 Oil, Giulietta spider, corso Dante 131.
VACANZE in auto. Con Automarkets vacanze serene, perché Automarkets garantisce le automobili che vende. Automarkets: c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7, c. Giulio Cesare 229. Centralino per informazioni, telefono 510-569.
VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets, Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso. Aperto anche mattinate festive. 5-1005
VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Taraino, corso Belgio 108, telefono 695-771. Prove, permute rateazioni senza anticipo.
VOLKSWAGEN giardinetta 9 posti nuovo giugno '69 per mancato ritiro vendo. Telefonare 584-691.
VOLKSWAGEN 1200 1965 perfetto meccanica, gommatissimo funzionante banca vende Centralcar 530-333.
124 special 6 mesi grigio chiaro vendo 940.000. Telefonare 239-726.
204 Peugeot 1966 tetto apribile, ottima occasione, vendesi, Centralcar, 530-333. 5-1017
850 380.000 bellissima radio privatamente vendo, facilito, occasione. Telefonare 310-228.
1100 1961 140.000; 1100 1959 50.000; 1800 100.000. Tel. 760-942, 655-856.
480.000 bellissima Cortina familiare promiscuo seminuova, meccanico vende. Telefonare 761-536.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Cino consegne pronte Vespa, motofurgoncini Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.
MERCURY 6 HP perfetto 160.000 vendo. Telefonare 745-140 mattino.
MOTOCARRI Piaggio nuovi Ciao ciclomotori Vespa occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.
MOTOCICLO Torpedo, Mercury HP 100 completo carrello Baibi, Bianchetta L. 1.500.000. Telef. 339-785.
OCCASIONE cabinato vela 6M 4 cuccette motore 9hp battellino visibile Torino vendesi 1.100.000. Telefonare 503-550. 66517
ROULOTTES Roulmec, intercarioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino. Visitateci, Lauagia 965-116.
ROULOTTES Sprite - Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, Regione Barca. Telefoni 240-539, 240-559.
VENDO motori fuoribordo Franchi 6-16 HP perfetti. Telefon. 796-464.
VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5-01014
ZEPHYR il migliore del mercato. Esclusività Palorino, corso Sebastopoli 227. 5/1126

㉔ Annunci vari

A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte, polizi, misure varie, da 65.000 in più, esposizione S. Bernardino, Truna, telefono 953-385.
AFFETTLAMO, vendiamo, elettrogarni, pianole, batterie, chitarre, amplificatori. Cipriani, Lagrange 47.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete spezzati. Ultimo settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche rate pelità scadenza settembre. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria davanti cinema. 5-1533

CAMERE LETTO E SALOTTI
SCONTI FINO 50%
OFFERTA GIUGNO

FRIGORIFERO (listino L. 44.000) L. 27.000
LAVATRICE (listino L. 98.000) L. 58.000
PALAZZO DEL MOBILE
C. Trapani, 7 e Via Vigone, 34

Letti in ferro battuto
A. Murri
Officina: v. Lodi 17 b, t. 287.882, Torino

ABBIGLIAMENTO arredamento corredi. Anche ratealmente. Fert, piazza Adriano 15. O559
AMBIENTATORI Mobilieri, specchiere, soprammobili, quadri, lampadari, tappeti. Alasia, Vinzaglio 5.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte, lampadari. 5-01035
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

Fratelli **CREPALDI**
Tutte marche specializzati
ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

ANTICHITA', arazzi, tappeti, quadri, lampadari, soprammobili, articoli regalo. Alasia, Vinzaglio 5.

divisette
PORTE PIEGHEVOLI
in plastica similpelle velluti, legni pregiati
SIRACUSA e SCHULTZ
Via Bagnoli 25 - Torino
Telef. 761.471 - 745.121

ARMADIONI moderni, classici, laccati, speciali, componibili. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telef. 531-918.

MOBILI
PER
UFFICIO
MODERNI - SVEDESI - RINASCIMENTO - BAROCCO - GOTICO - CLASSICI
alasia
c. Vinzaglio 5 - Tel. 545.230
TORINO
Stabilimento: CAPRIE (To)
RICHIEDETE CATALOGHI

ARREDATE la vostra casa con mobili Alasia. Vastissimo assortimento. Facilitazioni. Richiedete cataloghi. Vinzaglio 5. 5-1475
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

SCONTI FORTISSIMI SU SALOTTI AL
PALAZZO DEL MOBILE
C.so Trapani 71 - V. Vigone 34 e Via P. Cossa 106
OFFERTA 1 TELEVISORE 23 pollici (listino 180.000)
LIRE 80.000
Aperto mattina festivi.
Cercasi aiuto commesse e operaio assistenza clienti

ATTENZIONE, il Supermec del Mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.

Poltrone Regina
(La poltrona sul tetto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.975

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 47.000, Lagrange 29 (corilei), Principe Amedeo 11. 5-1019
CAMERA letto magnifica nuovissima svendo 197.000, soggiorno pagato 440.000 svendo L. 195.000 causa espatrio. Telefonare 351-110. 5-1316
FABBRICA vende direttamente buffet tavolo 4 sedie L. 65.000. Telefonare Fratelli 253-511.

S.A.S. **S.T.A.R.M.** di P. BRAMANTE & C.
TORINO
In cucina con amore
con le famose cucine tipo americano Starm, in vendita nei suoi negozi di **Via Nizza 145, Via Garibaldi 57, e presso lo Stabilimento di Strada Settimo 2**
Le cucine Starm sono anche in vendita nei migliori negozi di mobili.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati, via San Donato 74, telefono 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 5 vendita eccezionale, vasto assortimento, festivo aperto. 5-1309

SUPERMEC DEL MOBILE
Vi aspetta con un grande assortimento di salotti soggiorni - cucine - camere
Ritiro mobili usati
Visitateci con fiducia
Via Lanino 9 ang. Via Cottolengo - Telefono 238.705

PRESTITO economico, anche senza cambiali. Impiegati, operai, pensionati mensilmente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652. 5-1293
RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.
SEDIE! Legno, metallo, moderne, classiche, pieghevoli, tavolini, attaccapanni. Alasia, Vinzaglio 5.

VENARIA
MOBILIFICIO MONTELLO
Via Montello 9 davanti cinema
VENDITA FORZATA
per NUOVA GESTIONE
camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni.
Sconti fino al 50%
Consegne, montaggio, dazio gratis in tutto il Piemonte

VENDESI arredamento completo negozio moderno abbigliamento. Armadi, salotti, specchi, accessori vari per rinnovo locali. Telef. 517-548.
VENDITA eccezionale scenio 50% di tutte le merci: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 5-1130
60 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili saloni vasto assortimento. Telefonare 498-500.

pensandoci bene io bevo Cynar

perchè:

• Il carciofo è salute
Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

• Cynar è limitatamente alcoolico
La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

• Bastano 40 grammi
40 grammi di Cynar, una fetta di arancia e di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

GIUGNO: AUTOSVENDITA DI PRIMAVERA

Sino al 30 Giugno

AUTOMOBILI A PREZZI INCREDIBILI!

«IN VACANZA CON L'AUTOMOBILE». Enorme successo dell'iniziativa della AUTOMARKETS s.p.a. Confrontate questi prezzi ed affrettatevi.

quotazioni QUATTRORUOTE		le nostre offerte AUTOMARKETS
500 D	(1964) L.	150.000 L. 130.000
Prinz	(1965) »	420.000 » 380.000
Simca 1000	(1964) »	430.000 » 315.000
Mini Minor	(1966) »	500.000 » 415.000
850	(1967) »	490.000 » 410.000
Giulia TI	(1965) »	605.000 » 420.000
Fulvia coupé	(1968) »	1.000.000 » 880.000

quotazioni QUATTRORUOTE		le nostre offerte AUTOMARKETS
1100 coupé	(1967) L.	630.000 L. 550.000
Fulvia	(1964) »	400.000 » 325.000
Kadett	(1965) »	500.000 » 425.000
125	(1968) »	900.000 » 785.000
500 giardiniera	(1966) »	300.000 » 240.000
Cortina	(1966) »	540.000 » 485.000
Taunus 12 M	(1966) »	550.000 » 500.000

Solo una grande organizzazione può offrirvi una tale qualità a questi prezzi e con questi vantaggi: lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato di garanzia, ricambi e mano d'opera gratuiti, notaio in sede.

AUTOMARKETS: Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 510.569
AUTOMARKETS: Corso Raffaello 7 - Telefono 651.966
AUTOMARKETS: Corso Giulio Cesare 229 - Telefono 267.082

Visitate le nostre grandiose esposizioni aperte anche nelle mattinate festive. I dealers dell' AUTOMARKETS vi attendono!

Se cercate un'usata con 6 mesi di garanzia assicurazione bollo date la precedenza a
soc. Lincarauto
Corso Principe Oddone 68
tel. 488.213/485.274

AUTOFRANCIA
C.so FRANCIA 343 - TORINO - TEL. 79.64.10
.....seleziona per voi, le migliori auto d'occasione!
APERTO FESTIVI
PERMUTIAMO SENZA ANTICIPO
NUOVE E OCCASIONI
FIAT LANCIA
GARANZIA 6 MESI